STAMPASERA

N. 274 LUNEDI' 15 OTTOBRE 1990 — L. 1200

DOLLARO	
1141	(+1)
BORSA	
In rialzo	

PREZZI	alle 10.15
Fiat	6.320
Mediobanca	14.400
Olivetti	4.150
Montedison	1.238
Generali	35.700
Stet	1.850
Ifi	17.100
Cir	2.998
Ferruzzi agf	2.200

E' morto Leonard Bernstein un «gigante» della musica

AVEVA 72 ANNI

Stroncato da una crisi cardiaca Nell'89 ultima grande esecuzione quando cadde il muro di Berlino

NEW YORK ● E' morto ieri, nel suo appartamento di Manhattan a New York, Leonard Bernstein all'età di 72 anni. Lo ha reso noto questa notte il medico personale, Kevin Cahill, che era al suo capezzale al momento del decesso.

Bernstein, fumatore dei più accaniti, soffriva di una forma progressiva di enfisema complicata da una affezione tumorale alla pleura e di una serie di affezioni polmonari.

Le sue condizioni lo avevano costretto, dietro parere medico, a far annunciare da un portavoce, la scorsa settimana, il clamoroso e definitivo ritiro dalla sua attività di direttore d'orchestra. Già negli ultimi mesi era stato indotto dalle condizioni di salute ad annullare parecchie esibizioni.

Leonard Bernstein diceva di vivere, da trent'anni, in un «costante ritardo di mezz'ora»: trenta minuti persi una volta, dirigendo la New York Philharmonic Orchestra, e mai più recuperati. E la fine è arrivata certo in anticipo, mentre il grande musicista stava ancora lavorando ad un nuovo musical (la composizione era l'unica attività che i medici gli avessero concesso).

Bernstein raccontava d'aver trovato la strada del podio, lui giovane ebreo studente ad Harvard e già destinato alla conduzione della fabbrica paterna di cosmetici, grazie ad un direttore greco che s'era innamorato di lui: *«Ero del tutto impreparato ad affrontare l'omosessualità. Dovetti imparare la tolleranza»*.

Amava gli aneddoti, i racconti di viaggio, le magliette a righe, i cravattini di seta, le sigarette, i baci sulla bocca, le donne e gli uomini, i comportamenti stravaganti. Amava scandalizzare: *«I miei musicisti, quando dirigo, sono tutti miei amanti: cinquanta, cento amanti»*, diceva. E: *«Mi hanno definito un egocentrico, un superbo, un insaziabile dionisiaco. Certo, ho le mie manie. Forse sono semplicemente un nevrotico fortunato»*.

Leonard Bernstein è stato uno dei maggiori musicisti del nostro secolo, e il primo newyorkese a meritarsi la definizione di «radical-chic».

Figlio di ebrei russi emigrati negli Stati Uniti, diresse un'orchestra in un lager nazista, appena liberato dopo la guerra.

Direttore — per molto tempo a capo della Filarmonica di New York —, pianista, didatta (scrisse anche dei libri), autore e compositore, Bernstein ha spaziato dalla musica da camera alle sinfonie, dai balletti al musical, dalle colonne sonore alle messe.

Compose, tra l'altro, la celeberrima musica di «West Side Story».

Sul podio era salito per l'ultima volta (prima del definitivo ritiro, annunciato recentemente) lo scorso agosto, nel Massachusetts.

Nel Natale del 1989 aveva celebrato la caduta del Muro di Berlino dirigendo la Nona sinfonia di Beethoven. In quell'occasione, Bernstein aveva sostituito la parola «gioia» con «libertà».

«Tutto sommato», aveva dichiarato di recente, *«credo d'aver avuto molto dalla vita»*. Una vita esuberante spesa nella ricerca di una felicità che con lui tutti noi, ascoltandolo, abbiamo qualche volta condiviso.

ste. mir.

SERVIZI A PAGINA 3

Leonard Bernstein durante una esecuzione a Parigi nel '79. Il grande maestro diresse per 12 anni, dal '57 al '69, la Filarmonica di New York

Ex chiesa diventa condominio: polemica

A Grugliasco, in via La Salle. La vecchia cappella di San Sebastiano era abbandonata

La ex chiesa di via La Salle 105 a Grugliasco, ora adibita ad abitazione, al centro delle polemiche

Polemica a Grugliasco. E' possibile che un luogo di culto inserito per generazioni nella vita religiosa di un paese, all'improvviso diventi un condominio? Così è successo alla capella di San Sebastiano al n. 105 di via La Salle, citata dal Casalis e da Giovanni Lorenzo Amedeo Grossi. Spariti il portale e la lapide gentilizia, sparite le paraste doriche che sorreggevano il timpano, distrutti intonaci, affreschi e campanile. I 15 metri di altezza di costruzione accolgono oggi su tre piani nove alloggi suddivisi tra la cappella e la foresteria attigua. Nelle fondamenta, garage e cantina.

«Uno scempio», dicono in molti a Grugliasco dove la vicenda della cappella di San Sebastiano è nota da dieci anni all'Amministrazione causa le ripetute richieste di restauro e di risanamento a scopo conservativo presentate da un aspirante a questa proprietà che, in proposito, aveva a suo tempo firmato un regolare compromesso di vendita, subordinando però l'acquisto (poi non andato in porto) alla concessione del finanziamento. Tale richiesta, respinta dal Comune, è stata poi vagliata anche dal Tar il quale, in data 4 settembre 1981, ha dichiarato illegittimo l'atto con cui l'Amministrazione negava il rilascio delle concessioni per i lavori di conservazione e condannava il Comune a pagare le spese di giudizio e a indennizzare i danni.

E arriva il 1988. Quando un'ordinanza permette al nuovo proprietario Michelangelo Zoppoli, titolare dell'omonima impresa edile, di provvedere agli interventi urgenti nello stabile in questione. Dall'ordinanza alla concessione edilizia del 14 marzo 1989 il passo è breve. Subito dopo, comprese due varianti, l'apertura del cantiere che in un anno ha dato vita al condominio già in parte abitato.

Di qui l'attuale polemica. Al centro della burlana l'Amministrazione, messa sotto accusa prima da parte di alcuni cittadini e ora dalla Soprintendenza che, per vederci chiaro, desidera esaminare gli atti che hanno portato a trasformare, inserendola in un condominio, una capella. «Secondo noi - spiega il sindaco, il comunista Marco Lo Bue - è tutto in regola in quanto, con un atto notorio, il signor Michelangelo Zoppoli ha sottoscritto che l'edificio sito in via La Salle 105, da sempre proprietà privata, non è soggetto a vincoli particolari. Di conseguenza la commissione igienico-edilizia ha concesso i permessi». Anche se qualcosa avrebbe certo potuto andar meglio. Ammette il sindaco: «Che sia stato tolto e perduto ad esempio il bel portale è un errore inammissibile. Ma anziché gridare allo scandalo è forse meglio farne tesoro. Grugliasco, a partire dalla capella Mundina attribuita al Guarini, è ricca di cappelle private e non vincolate assai più belle, più antiche e più cadenti di quella ora perduta. Ci auguriamo che se ne blocchi la decadenza prima che sia troppo tardi».

Alla Soprintendenza nessuno era al corrente dell'intervento. «Dal sopralluogo eseguito, appena avuta conoscenza del fatto - spiega l'architetto Laura Moro - abbiamo potuto verificare che la cappella presenta linee barocchegianti risalenti al 700, anche se è difficile, a questo punto, scoprire se il barocco nascondeva un corpo di epoca precedente. Aperta un'inchiesta - prosegue l'esperta - aspettiamo che il Comune ci invii la documentazione richiesta. Una cosa è certa: la cappella di San Sebastiano è citata dal Casalis nei suoi testi e lo scempio è evidentemente grave». Tanto più secondo le voci per cui il corpo centrale della chiesa risalirebbe al 1100.

L'impresario Michelangelo Zoppoli, comunque, non si scompone. Spiega sereno: «Ho acquistato regolarmente il complesso in questione nell'88 dalla sua proprietaria Brunilde Boninsegni, ultranovantenne. Da notare che la cappella, ampia non più di una quarantina di metri, era già stata definitivamente chiusa dal '56 e nei trent'anni successivi non ha mai subito manutenzioni o un minimo di attenzione. Risultato: tetti sfondati, non c'erano più tanto il campanile quanto le campane, neanche l'ombra di un affresco, ogni angolo pieno di siringhe. Tengo infine a sottolineare che il suo cambio di destinazione è stato regolarmente inserito nel Piano Regolatore dell'83».

a. a. m. a.

Maradona: torna o non torna? Giovedì deve affrontare a Napoli il processo per il figlio della Sinagra

Diego Maradona

NAPOLI ● Maradona torna o non torna? L'asso argentino ha rimandato il suo rientro in Italia di qualche giorno, ma giovedì l'attende il processo al Tribunale dei minori per il riconoscimento della paternità del figlio di Cristiana Sinagra. Sembrano comunque false le voci che danno Maradona per «renitente» perché intenzionato ad evitare l'udienza. L'asso argentino non è nuovo a permessi prolungati. *«Mi piace stare in Argentina — ha dichiarato — e vi resto finché posso»*. Durante la sua permanenza, oltre ad aver trattato affari personali con i manager Coppola e Franchi, ha giocato due o tre volte a tennis ed ha partecipato ad una grigliata con parenti ed amici nella casa dei genitori.

Andreotti assolve Peruzzi e Carnevale

L'on. Giulio Andreotti

ROMA ● Mentre la Roma prepara la linea difensiva contro la pesante squalifica inflitta dalla Disciplinare a Peruzzi e Carnevale, anche Andreotti scende in campo. Il presidente del Consiglio, nel corso dell'inaugurazione di un monumento contro la violenza ad Ascoli, ha detto: *«Mi auguro che vada meglio in appello. Mi rifiuto di credere che una cosa del genere sia accaduta prima della partita con il Bari. Si tratta di due bravi ragazzi»*.

Il presidente del Consiglio ha parlato quindi della violenza negli stadi, assolvendo in parte il nostro Paese: *«Ci dicono che siamo mediterranei, quindi facili agli eccessi. E, poi, scopriamo che ben settemila tifosi inglesi sono stati arrestati per fatti gravi»*.

Il nuovo nome della «Cosa» piace al 79,2 per cento dei comunisti, dice l'Unità

ROMA ● «Partito democratico della sinistra è il nome nuovo proposto da Occhetto: le sembra adatto ad esprimere gli ideali e il programma di un moderno partito riformatore?»: sì, è adatto ha risposto il 79,2 per cento dei delegati al 18° Congresso del pci; per il 13,6 per cento il nome non va bene e solo il 7,2 per cento è indeciso e ha preferito rispondere «non so». E' questo il risultato — che dovrebbe confortare il segretario Occhetto dopo le diatribe ai vertici del partito — di un sondaggio commissionato dall'«Unità» e realizzato dalla Swg (Società servizi integrati) di Trieste. La lettura più approfondita dei dati rivela un consenso ancora più esteso se ci si sofferma sulla fascia degli intervistati di età compresa tra i 18e i 30 anni: la percentuale sale infatti all'84,6% mentre chi ha superato i 55 anni si tocca il 53,3%.

Il sondaggio mette in evidenza anche una differenziazione geografica nelle risposte. Nell'Italia Nord-Est il «sì» al «pds» raccoglie l'86,9%; nel Nord-Ovest il 76,2%, nel Centro il 71,8%, mentre al Sud si mostra soddisfatto l'82,1% e ancora di più nelle isole con l'83,3%.

La stragrande maggioranza dei militanti e dirigenti del pci, rispondendo ad altre domande, dice chiaramente di volere un partito fortemente radicato nel mondo del lavoro, capace di mettere in primo piano la giustizia sociale, la trasparenza e moralità della vita pubblica.

Così Cuore, inserto satirico dell'Unità, vede la svolta di Occhetto

Novara è campo-base per salvare gli Indios

Qui si è stabilito il brasiliano Sidney Possuelo messaggero dell'Amazzonia

NOVARA ● Nella camera d'albergo quattro stelle si sente un po' a disagio. Uno spazio dorato (frigo-bar e tv, telefono), ma circoscritto, tanto che non riesce a fargli dimenticare la libertà della foresta amazzonica. Lui, Sidney Possuelo, brasiliano che ha rinunciato agli agi della città per vivere con gli ultimi Indios, forse avrebbe preferito un'amaca a cielo aperto. Ma è andata diversamente dal previsto. E per portare in Europa il messaggio disperato degli ultimi Indios superstiti dell'Amazzonia si sottopone con pazienza alle comodità fastidiose dei centri urbani, al fuoco di fila di interviste, alle telecamere puntate. Sidney Consuelo, 49 anni, cittadino brasiliano, è uno degli ultimi «sertanistas», gli specialisti del «sertao», cioè della foresta e delle abitudini degli Indios. Metà esploratore romantico e metà avventuriero idealista, il «sertanista» all'inizio del secolo era un nemico degli indios, oggi si è trasformato in uno dei più strenui difensori.

Possuelo è arrivato a Novara su invito di «Icaro», un'associazione giovanile cattolica che quest'anno porta avanti i temi della pace attraverso incontri e conferenze. Punto di riferimento Novara, l'«uomo dell'Amazzonia» si sposta a Roma e Milano per registrare interviste alla Rai e Canale 5; il 20 ottobre sarà a Parigi dove parlerà alla Sorbona. Poi a Londra, dove s'incontrerà con Sting per sensibilizzare l'opinione pubblica mondiale sui problemi della distruzione dell'Amazzonia e la protezione degli Indios. Dice: «Mi rendo conto che in un momento come questo è difficile distogliere l'attenzione degli europei e ricordare loro che esistono il grande scempio ambientale dell'Amazzonia e la politica etnocida. Il grado di tensione verso il Sud America è in calo, perché l'Occidente guarda al Golfo, alla guerra che potrebbe scatenarsi da un momento all'altro. Ma non si può dimenticare che in un'altra parte del mondo si sta compiendo uno dei più mostruosi genocidi della storia».

Sydney Possuelo (al centro) racconta la «sua» Amazzonia ai novaresi

La «conversione» di Sidney Possuelo ebbe inizio 26 anni fa, quando lasciò un sicuro impiego a San Paolo per dedicarsi alla causa degli Indios. La sua è una storia che rasenta l'incredibile: l'uomo che mostra i pugni e si sdraia davanti alle ruspe nella foresta amazzonica ha rischiato di morire durante gli attacchi e le imboscate degli stessi Indios, che prima di conoscerlo lo hanno creduto uno dei tanti usurpatori. Ha contratto 34 volte la malaria, un'ulcera nervosa, è stato sequestrato per 23 giorni da Kayapò capeggiati da Raoni (l'Indio ricevuto dal Papa e da vari capi di Stato). Ha perso quattro denti per una rivoltellata di bianchi che volevano eliminare un personaggio scomodo. Infine (non lo nasconde) è stato abbandonato anche dalla prima moglie, che dopo una delle numerose spedizioni nella foresta, ha chiesto la separazione dicendogli: «Sidney, tu non hai sposato me, hai sposato gli Indios».

In questi anni è riuscito a contattare nove gruppi etnici isolati, che sarebbero stati destinati a soccombere, minacciati da progetti di deforestazione e costruzioni di dighe. Fra le tribù più interessanti, i «Krenakarore» del Mato Grosso, descritti come gli indios «giganti» e i «Parakanà». Oggi Possuelo è responsabile, a Brasilia, della «Cordenadoria de Indios Isolados», l'organismo della Funai (Fundaçao nacional do Indio). Il lavoro di ricerca svolto su tutto il territorio brasiliano ha consentito di individuare 87 zone in cui è segnalata la presenza di comunità indigene isolate. Sidney Consuelo, il piccolo uomo venuto dalla foresta, lancia un appello all'Europa perché lo aiuti nell'opera di «demarcazione» delle terre indio: il riconoscimento ufficiale dell'esistenza di una popolazione.

Gianfranco Quaglia

NOTIZIE

Sebaste, i greci sbarcano nelle terre del barolo

TORINO *(p. gal.)* ● I greci sbarcano nelle Langhe e più precisamente nelle terre del Barolo. La Sylla Sebaste, una delle aziende vitivinicole emerse rapidamente negli ultimi anni tra quelle di ottima qualità, ha cambiato assetto proprietario, come il suo vigneto, un unico appezzamento di sei ettari in località Bussia, una delle più prestigiose del territorio di Barolo. Fino ad un mese fa il vigneto e la cantina erano di proprietà di Mauro Sebaste, in società al 50 per cento con la Gancia, ma ora Sebaste ha cambiato partner e, dopo aver ricomprato la quota Gancia, ha ceduto il controllo dell'azienda ad una famiglia di armatori greci di Rodi, i Kousseglou. Quale sia stata l'entità della transazione con i Gancia non è noto né si conosce a quanto ammonti la quota di proprietà rimasta in mano a Sebaste che continua ad occuparsi della gestione. Sembra che Kousseglou (vicepresidente della Sun Line, la più importante compagnia di navigazione greca) abbia investito per rifinanziare la Sebaste una cifra intorno ai due miliardi. Quest'anno la Sebaste dovrebbe produrre un fatturato intorno al miliardo, ma la sua rapida crescita è testimoniata dal fatto che cinque anni fa il giro d'affari non superava gli 80 milioni.

Parroco scomunica gli stilisti di moda

PONTEDERA ● Doveva essere festa grande. Come ogni anno, si celebrava la festa del patrono. I parrocchiani che affollavano il Duomo per la messa sono rimasti però interdetti a sentire l'omelia di don Carlo Borriero, da anni parroco della Misericordia e officiante in Duomo. Don Borriero si è scagliato contro gli stilisti di moda, accusati di aver proposto abiti troppo audaci per la primavera-estate '91. Un'omelia contro i nuovi look e chi li indossa. Il sacerdote ha iniziato partendo dalla figura di san Faustino, il santo patrono di Pontedera, martire ed esempio di buon cristiano. A questo proposito don Carlo ha citato padre Massimiliano Kolbe e Maria Goretti e rifacendosi ad un servizio mandato in onda dal telegiornale della Rai, ha accusato gli stilisti di moda di «produrre strumenti di peccato». «Chi si vestirà secondo i canoni della moda proposta per il prossimo anno - ha ammonito don Carlo - non può essere cristiano perché quegli abiti non sono decorosi e, di conseguenza, non è decoroso chi li indossa».

Tessili, attenti!

L'industria marocchina sfida gli italiani
Intanto le lenzuola Benetton sfondano in Usa

ROMA ● Il settore del tessile viene spesso presentato come il fiore all'occhiello dell'industria marocchina. Secondo una recente nota dell'Ufficio Ice di Casablanca ciò è tanto più vero per il comparto della maglieria, da alcuni anni caratterizzato da un sostenuto dinamismo, particolarmente per quanto riguarda le esportazioni, che si sono molto sviluppate nell'ultimo decennio. Attualmente le aziende del settore, in gran parte a carattere familiare, sono 168, il 50 per cento delle quali localizzato attorno a Casablanca.

Il dato che però dovrebbe allertare i produttori italiani è che negli ultimi anni i marocchini hanno cominciato a sostituire i telai classici, manuali o automatici, con sofisticate apparecchiature elettroniche che vanno via via, rapidamente, aumentando.

Il made in Italy si consola, comunque, con i successi che le aziende big registrano nel mondo. Alla fiera dei prodotti di arredo casalingo che si è tenuta questa settimana a New York, il «prodotto caldo del mercato» è la nuova linea di lenzuola *united colors* di Benetton.

La linea punta sullo sfruttamento delle combinazioni dei colori vivaci e in tinta unita del grande gruppo tessile italiano, in contrapposizione con i più tradizionali motivi floreali o classici prodotti dalla concorrenza.

Sotto il profilo del mercato l'innovazione è stata accolta con entusiasmo: sia *J.C. Penney* che *Bloomingdale's*, catene di grandi magazzini concorrenti che tradizionalmente rifiutano la merce distribuita dal rivale, hanno voluto il prodotto per i loro scaffali. Sotto il profilo degli affari, il gruppo italiano compie un balzo sotto il profilo dell'immagine penetrando un canale di distribuzione aggiuntivo a quello della catena dei negozi.

La diversificazione è stata possibile grazie a un accordo fra la Benetton, la Eliolona, un'azienda tessile di cui il Gruppo di Treviso ha un pacchetto azionario del 21% e la Dan River, una delle più importanti aziende del settore in America. La Dan River ha siglato un contratto di produzione e distribuzione per tre anni proponendosi di realizzare un fatturato nel primo anno di circa 20 miliardi di lire.

La Benetton e la Eliolona, uno dei leader nella produzione di lenzuola in Italia, avevano firmato un accordo per l'aggiunta della nuova linea alle attività del gruppo di Treviso. In alcuni paesi, dove il gusto, la distribuzione e la produzione sono più simili a quelli italiani si punterà direttamente sull'esportazione.

Mangiamo 18 kg di pesce, ne importiamo dieci
L'Italia è sempre più dipendente dall'estero

CESENATICO ● Dal XVIII convegno sulla pesca ci si attendevano delle risposte precise, che fugassero dubbi sia sulla situazione del comparto, sia per lo stato di salute dell'Adriatico. Alla fine di una «due giorni» di lavori e dibattiti, il nodo sull'allarme-mucillagine non è stato sciolto. Per un momento, scienza ed economia sono convissuti.

Ma se al capezzale del «grande ammalato» si aggirano troppi medici con diagnosi e terapie più variopinte che attuabili (per questo la situazione non è ancora chiara), dall'altro, il più importante riferimento per i pescatori nel dialogo per valorizzare e rivitalizzare una categoria penalizzata, è risultato il grande assente. Il ministro per la Marina Vizzini ha rifiutato l'appuntamento con gli operatori di settore, confermando che le passate polemiche, non hanno portato ad alcun chiarimento o passo avanti.

Così fra dissapori, neppur troppo velati, il grande «summit» sulla pesca nell'Adriatico, ha denunciato le attuali difficoltà. Camminando lungo il porto-canale di Cesenatico, in via Marino Moretti, il poeta-novelliere, figlio illustre della cittadina, l'apatia, per un'attività economica che aveva goduto in passato periodi particolarmente brillanti, è palpabile. Parecchi pescherecci attraccati alle banchine sono in vendita. Hanno tutti la prua rivolta verso la terraferma, quasi volessero sfuggire un maleficio.

Eppure durante gli incontri si è parlato del primo piano triennale a favore della pesca. E sono incominciate le dolenti note. Con i tagli della legge finanziaria del '91, per lo sviluppo dell'economia ittica, sono previsti soltanto cento miliardi. Ma da uno studio approfondito della Federcoopesca, che riunisce oltre 7 mila imprese del settore, per «tenere in vita» una categoria sempre più demotivata se si considera il rapporto lavoro-resa, sono necessari nei prossimi tre anni almeno 300 miliardi.

«Questa richiesta — afferma Ettore Iani, vicepresidente della Lega Pesca — è la stessa avanzata dal ministro per rilanciare il settore, ma è stata negata dai suoi colleghi finanziari quando si sono decisi i tagli. E pensare che si è passati alla strategia di presentare in tempi brevissimi al Cipe il nostro piano triennale in cui è previsto, questo è il nostro obiettivo, l'ottenimento di almeno 300 miliardi».

A tanta buona volontà è mancata però la voce più autorevole a livello governativo. Vizzini ha «svicolato», evitando di affrontare i temi più scottanti. E che l'ambiente fosse piuttosto «caldo» era preannunciato dalla presenza, nel Palazzo del Turismo, sede del convegno, di una rappresentanza di pescatori attrezzati con cartelli e striscioni («Meno pressione fiscale sulle imprese di pesca» - «Ministro, più forza ai pescatori» - «Più stanziamenti sulla legge 302/89 Credito peschereccio»).

Oltre 3 mila miliardi di fatturato: è quanto produce la pesca italiana, che per il 52 per cento attinge dall'Adriatico, con una tendenza, verso il basso, del 10 per cento (di fronte a un consumo di 18 chilogrammi procapite, l'Italia importa circa 5 milioni e mezzo di quintali di pesce, per un totale di oltre 2795 miliardi di lire.). In questo panorama, continua l'emergenza-Adriatico.

La grossa e piacevole novità, per curare i mali endemici del mare, è l'ufficializzazione che proprio Cesenatico avrà la sede permanente del «Consorzio di studi, ricerche ed intervento sulle risorse marine». Costituito nel '89, il Consorzio vede la partecipazione a questo progetto di: Università di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Enea, Aeritalia, Fisia (del gruppo Fiat) e Tecnomare. Si tratta di un lavoro di ricerca sullo «sviluppo di tecnologie e metodologie innovative per il controllo dei processi di eutrofizzazione e formazione di mucillagine nella fascia costiera del Mar Adriatico».

Alberto Fumi

Una settimana fa aveva dato l'addio all'attività concertistica

Bernstein, superstar del podio

Una vita di intense emozioni

La leggenda del personaggio comincia già col nome: Bernstein è infatti un classico nome ebraico della Mitteleuropa, particolarmente diffuso in Russia. La famiglia di Lenny era infatti costituita da ebrei russi emigrati negli Stati Uniti come quelle dei Gershwin e dei Copland. Da questa famiglia nacque Leonard nel 1918 a Lawrence nel Massachusetts. Studiare musica per un immigrato ebreo-russo era la cosa più naturale del mondo e così il giovane Lenny imparò a suonare il pianoforte conseguendo subito risultati strepitosi. Fece però anche degli ottimi studi nella migliore delle università americane, quella di Harvard, dove per la musica fu allievo di Walter Piston. Era ancora studente e già nel campus universitario si parlava di lui come di una vedette: arrivava alle feste e ai party e subito si metteva al pianoforte. Aveva bisogno di un pubblico e suonando Beethoven, il jazz e qualsiasi sorta di musica leggera, il suo pubblico sapeva intrattenerlo eccome! E' stato il compositore Elliott Carter, di dieci anni più vecchio di Lenny, a raccontarmi di una di queste esibizioni.

Il pianoforte non poteva bastare a un musicista tanto aggressivo ed estroverso e l'attività musicale si sarebbe ben presto estesa alla direzione d'orchestra e alla composizione. Con la sua geniale irruenza bruciò tutte le tappe: studiò la direzione con Fritz Reiner e divenne assistente di Koussevitzky finché gli capitò l'occasione di sostituire una volta l'indisposto Bruno Walter e da quel momento fu chiaro che era comparsa una nuova star del podio, una delle più brillanti ed attraenti. Nel 1946, al Festival Internazionale di Praga, il direttore Bernstein fece la sua prima apparizione in Europa e fu qualcosa di più di un successo: era evidente che i fili di quell'antica cultura russa ed ebraica in questo musicista dall'aspetto atlante e sportivo da perfetto americano; non erano stati recisi affatto. La Mitteleuropa era per lui una seconda casa e città come Praga, Vienna e Berlino gli erano totalmente familiari. Tanti anni fa la sua Casa discografica, allora era la Cbs, aveva corredato un suo disco contenente la «Sinfonia Fantastica» di Berlioz, con un dischetto che conteneva un'intervista effettuata durante le prove di registrazione svoltesi a Vienna. Bernstein vi spiegava in un tedesco eccellente che non solo quel mondo gli era familiare, ma che avvertiva un'intima vicinanza con alcuni autori: Berlioz, Mahler, Beethoven, Brahms, Ciaikowski e che nell'insieme tutte quelle musiche costituivano il paesaggio della sua anima, la sua più autentica ragione di vita. Quell'affermazione di ubiquità musicale andava intesa naturalmente come un riflesso della condizione spirituale ebraica compendiabile nella famosa domanda: «Lontano da dove?».

La vastità del repertorio affrontato come pianista e direttore veniva dunque a configurarsi come un vagare ininterrotto attraverso paesaggi musicali che gli divenivano via via più familiari: i cinque Concerti di Beethoven suonati e diretti con una bravura che non è stato dato raggiungere a nessun pianista-direttore, la «Rapsodia in blu» e il «Concerto in fa» di Gershwin, suonati con una vitalità e una ricchezza di inflessioni ritmiche in cui palpitava tutto il fascino dell'America musicale, e quindi l'autore con il quale scattò la massima congenialità, quel Gustav Mahler ebreo boemo alla diffusione della cui fama Bernstein diede un contributo senza confronti. Per molti anni l'unica edizione discografica reperibile in commercio di tutte le nove Sinfonie di Mahler fu quella di Bernstein e fu proprio attraverso quelle interpretazioni animate da un entusiasmo travolgente che il fascino della musica di Mahler poté propagarsi attraverso infiniti rivoli arrivando a toccare la coscienza di milioni di ascoltatori. Il furore dionisiaco, l'impeto visionario, la tristezza che mette in scena se stesso attraverso marce funebri lancinanti e grandiose, i lunghi temi estenuati che mimano quasi lo scioglimento entro la dolcezza infinita del cosmo, tutti questi requisiti del mondo spirituale di Mahler, Lenny Bernstein li sentiva come suoi e sapeva propagarli alle orchestre che dirigeva e agli ascoltatori come autentiche radiazioni che trapassavano l'anima. Eppure a quella del fervore era seguita negli ultimi anni un'epoca più meditativa che palesava un desiderio di ulteriore approfondimento. Era tornato a dirigere e ad incidere i suoi autori prediletti e non rare erano le sorprese. Quella *Sagra della Primavera* di Stravinsky che lui trasformava in uno scatenamento mai visto di energie telluriche, nell'ultima incisione con l'Orchestra Filarmonica di Israele, appariva quasi calma, tutta raggomitolata in una tristezza compatta, quasi impenetrabile. Brahms, Mahler, Stravinsky apparivano più meditati e la scelta dei solisti chiamati a collaborare alle incisioni, il pianista Krystian Zimerman e il violinista Gidon Kremer, la diceva lunga, molto più lunga delle scelte solistiche di Karajan!

Molti telespettatori ricorderanno la figura elegante ed affabile di Bernstein seduto davanti ad un pianoforte intento a spiegare al pubblico del piccolo schermo come erano fatte le sinfonie di Beethoven. Erano lezioni magistrali, non solo e non tanto per la dottrina, ma per la capacità di coinvolgere, istruire ed appassionare. Bernstein era un intellettuale sofisticato ma credeva profondamente negli ideali di divulgazione della cultura americana ed inoltre il suo amore per la musica era così grande che gli sembrava impossibile che gli altri non potessero parteciparne.

Agli stessi principi si ispirava anche la sua opera di compositore ricca di alcune melodie che hanno fatto il giro del mondo. Da un lato la tematica religiosa di ascendenza ebraica esemplata nella *Jeremiah Symphony*, nel *Kaddish* e nel *Chichester Psalm*, dall'altro il teatro musicale con lavori celeberrimi come *Trouble in Tahiti* e *West Side Story* che ripropone, trasponendola nei bassifondi di New York, la vicenda di Giulietta e Romeo. Il linguaggio del compositore Bernstein non fa mistero dei suoi obiettivi: è semplice, trasparente, piacevole, volto quindi principalmente allo scopo della comunicazione che raggiunge attraverso un eclettismo che non disdegna reperti di nessun genere. Naturalmente non è l'unica strada percorsa dai compositori americani ma è quella alla quale più frequentemente si rivolgono gli artisti dell'immigrazione. Il risultato è che la loro opera, semplice solo in apparenza, richiede interpretazioni quanto mai complesse; così è anche per la vita e l'opera di Lenny Bernstein, parente prossima delle utopie e dei sogni di palingenesi che generarono a suo tempo la «Fuss dance» di Isadora Duncan e il teatro musicale di George Gershwin.

Enzo Restagno

La sua New York tra strade vere e il porto

L'America in musical

Leonard Bernstein occupa un posto di primaria importanza nella storia del cinema per le canzoni di due musical assolutamente straordinari: *West Side Story* con le coreografie di Robbins e la regia di Wise nel '61 (e lo sanno tutti), ma forse meglio per *Un giorno a New York* di Stanley Donen che esprime concetti più fantasiosi e risale al '49.

In questo film Bernstein si collocava con originalità sorniona sullo schema originario d'un musical di Jerome Robbins intitolato *Fancy Free*. Era di tipo totalmente impetuoso, retto da una vitalità al limite del virtuosismo. Non a caso Gene Kelly, sostenitore del balletto acrobatico e agonistico in contrasto con la mozartiana grazia di Fred Astaire, si era direttamente associato nella regia a Stanley Donen.

A Bernstein vengono in mente alcuni tocchi che interrompono argutamente il vitalismo di fondo. Ecco il silenzio pigro dell'alba squarciato da una sirena ed ecco tre baldanzosi marinai che scattano da bordo alla conquista della metropoli (in originale il titolo suona appunto *On the Town*). Sono Gene Kelly, Frank Sinatra e Jules Munshin, memorabili.

Forse soltanto la complessa e classica personalità d'un Bernstein poteva piegarsi con gioia alle esigenze d'un nuovo tipo di spettacolo. Ogni ambiente esterno veniva toccato dalla macchina da presa, che fosse il porto stesso, o l'Empire State Building in un formidabile saggio di balletto buffo, o il Central Park, o il Museo di Scienze Naturali.

Qui Ann Miller, inimitabile bellezza bruna, si esibisce in una lunga serie di fouettés e acrobazie che coniugano egregiamente le esigenze dell'atletismo con l'impostazione tradizionale. Ma non è il caso di fare preferenze all'interno d'un film bello al 100%; se non forse per il numero a due tra Gene Kelly e Vera Ellen chiamato *A Day in New York* che l'edizione italiana richiama nel titolo.

Per quanto riguarda *West Side Story* forse la portata innovatrice si era già esaurita nella trascinante commedia originale per Broadway, che giunse anche a Torino nel nutrito cartellone di Italia '61. Tuttavia Jerome Robbins e Robert Wise, coreografo e regista associati nella paternità dell'opera in 35 mm., esaltarono in modo trascinante le caratteristiche della musica di Bernstein.

Le canzoni *Maria*, *Tonight*, *Jet Song*, *I Hate Love* si cantano in ogni parte del mondo. Accennare *Maria* significa dire dell'amore tra Romeo e Giulietta nel West Side, richiamare la grazia conturbante e semplice di Nathalie Wood.

Wise, l'autore di *Lassù qualcuno mi ama* sul pugile Rocky Graziano, conosceva la realtà e la poesia dei quartieri malfamati. Riprese la 68ª e la 110ª Strada nel momento ultimo della loro fisicità, quando un'altra New York avanzava tra le ruspe e i picconi.

Un pericolo di enfasi era inevitabile nell'impostazione delle coreografie di Robbins che esigeva il «plein air» a tutti i costi. Ma di nuovo inappuntabili sono le immagini suscitate dalla dolce e scattante *America* che coloriscono la vita ansiosa di questi ragazzi, i quali non sapranno chi siano i Capuleti e i Montecchi ma ne riproducono l'arroganza e la cecità che la musica cerca arditamente di cancellare.

Piero Perona

Una delle ultime interviste con il grande maestro

Musica come religione

Tre immagini di Leonard Bernstein

Gli era stato chiesto quale fosse il segreto della musica. E se fosse possibile spiegarlo in qualche modo. Una domanda da milioni di dollari.

Bernstein aveva risposto: «*La musica, qualsiasi musica appartiene alla sfera mistica, persino magica. La musica è come la religione, non si spiega con il procedimento razionale, ma col sentimento, meglio ancora con la partecipazione totale. C'è della matematica nella musica, ma non quella del due più due fa quattro. E' la matematica infinitamente superiore che sconfina nella magia*».

Qual è la strada per avvicinarsi alla musica?

«*La strada migliore per avvicinarsi alla musica è in fondo semplice. Si tratta dell'amore. E poi della voglia d'ascoltare. Ci si può avvicinare anche cominciando da alcune canzoni. Se si ama una canzone si può amare tutta la musica. Certo, bisognerà approfondire, andare avanti*».

Magia a parte, allora maestro qual è la caratteristica principale della musica?

«*Credo che sia l'ineluttabilità. Non c'è altra parola per esprimere questa caratteristica. L'ineluttabilità è nella grande musica una condizione necessaria. Il disegno è perfetto. Quelle sono le note scelte e non potrebbero essere altre*».

IL COMMERCIO HA UNA NUOVA CARTA DA GIOCARE.

Il nuovo modo.

Da oggi, nel mondo del Commercio il negoziante ha un nuovo modo di acquistare, e di concludere trattative commerciali, allargando i propri orizzonti: basta entrare nel sistema Fingross Card.

Fingross Card, infatti, è la nuova carta di pagamento creata per facilitare i rapporti tra dettaglio e ingrosso, favorendone lo sviluppo.

In particolare, Fingross Card riserva al Titolare negoziante l'immediata disponibilità di una linea di credito aggiuntiva e l'opportunità di scegliere, sempre e in perfetta autonomia, i termini di pagamento senza influenzare la trattativa commerciale. E, quel che più conta, Fingross Card è utilizzabile immediatamente anche presso nuovi fornitori.

Fingross Card si avvale della partnership della Banca Nazionale del Lavoro, dell'esperienza di CCINA (aderente Confcommercio), e del know-how tecnico specializzato di International Payment System. Perché la miglior attrattiva del nuovo è la sicurezza.

Fingross Card è accettata nei Centri Commerciali all'Ingrosso di Milano (Il Girasole-Lacchiarella e il CTM-Cernusco) e di Torino: entro breve sarà accettata anche negli altri principali Centri Commerciali all'Ingrosso.

NUMEROVERDE 1678-29072

Fingross Card System

UNA GRANDE CARTA DI VANTAGGIO.

ENEL

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
VIA G.B. MARTINI, 3 - 00198 ROMA

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

A seguito delle estrazioni a sorte effettuate l'8 ottobre 1990, con l'osservanza delle norme di legge e di regolamento, il 1° gennaio 1991 diverranno esigibili, presso i consueti istituti bancari incaricati, i titoli compresi nelle serie qui di seguito elencate:

Denominazione del prestito	Numero delle serie
7% 1973/1993 (Meucci)	16 - 20 - 34 - 39 - 41 - 44 - 48 - 118 - 140 - 145 - 163 - 164 - 168 - 170 - 171 - 175 - 180 - 184 - 198 - 205 - 208 - 228 - 234 - 244 - 245 - 250 - 255 - 266 - 267 - 304 - 326 - 341 - 361 - 384.

I titoli dovranno essere presentati per il rimborso muniti della cedola scadente il 1° luglio 1991 e delle seguenti. L'importo delle cedole eventualmente mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale.

RCS

Delitti e castighi del comunismo

Gli anni tragici e disperati
in cui lo stalinismo sterminò milioni di persone,
la drammatica rievocazione di vittime e testimoni.

Un libro di un grande giornalista
per capire, conoscere e non dimenticare

RIZZOLI

RG

Il prestigio di un editore.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914

LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

COMUNE DI MILANO
Settore Cultura e Spettacolo

Gruppo Rinascente

I POPOLI DEL SOLE E DELLA LUNA

Tesori d'arte dall'antico Perù

Milano, Castello Sforzesco, sala Viscontea, 10 Ottobre - 9 Dicembre 1990 - Orario [illegible]

I più importanti tesori d'arte del Perù sono in mostra, per la prima volta, a Milano. Sono stati portati in Italia circa 500 pezzi: ceramiche, pietre, [illegible] delle principali culture fiorite sulle Ande prima dell'arrivo di Cristoforo Colombo nel Nuovo Mondo. La sorpresa è costituita dalle sculture erotiche della misteriosa civiltà Moche. La mostra è organizzata e promossa dal Comune di Milano e dal Gruppo Rinascente.

Vengono da Sofia i virus che infettano i computer

Un bulgaro nel video

C'è una pista bulgara che funziona: tutti gli addetti ai lavori e i conoscitori delle segrete cose informatiche sanno che è proprio quella da seguire, e per una volta sono unanimi nell'indicarla, al di là di qualsiasi disquisizione ideologica. E' la pista che porta ai laboratori neanche troppo segreti dove nasce la quasi totalità dei «virus» da computer. Quei laboratori stanno tutti in Bulgaria. La «guerra batteriologica» che sta infettando una gran quantità di calcolatori, producendo esiti dal buffo al catastrofico (si va da una battutaccia sul video, all'improvviso arrivare di una musichetta, fino al blocco totale o all'improvvisa distruzione dei contenuti della memoria) è stata iniziata qualche anno fa da alcuni tecnici bulgari, ognuno dei quali agiva probabilmente all'insaputa degli altri, e ora conta almeno 116 ceppi principali di virus tutti nati inequivocabilmente in quel Paese, già «inoculati» nei computer di tutto il mondo, e un numero pressoché infinito di varianti che a partire dagli originari ceppi bulgari, sono state sviluppate in tutto il pianeta.

I «guastatori informatici» bulgari sono arrivati in qualche caso a «firmare» i loro virus, facendo apparire sul video dei calcolatori infettati un messaggio contenente il loro nome e talvolta addirittura un numero di telefono poi rivelatosi esatto. Altri hanno pubblicato il listato dei loro programmi su riviste semi-clandestine, spiegando nei dettagli il funzionamento di alcuni virus, favorendo così una più diffusa «sperimentazione». E' una autentica novità nella geografia dei virus, che in passato si riteneva provenissero prevalentemente dagli Stati Uniti, dall'Europa Occidentale e da Israele, con la sola notevolissima eccezione del famigerato bacillo Brain, realizzato tre anni fa in Pakistan.

Computer onnipresente. Ecco il sistema che ha «gestito» i campionati mondiali di calcio

E' difficile, per un profano, capire esattamente cosa sia un virus, e come questo agisca. La stessa immagine, mutuata dalla biologia, di una patologia da infezione virale che affliggerebbe i calcolatori quasi come se questi fossero organismi viventi è molto efficace sul piano emotivo, ma porta decisamente fuori strada.

In realtà, gli autori dei virus sono nient'altro che esperti dei sistemi operativi. In qualunque calcolatore il sistema operativo è una sorta di «vigile» che dirige il traffico dei programmi, mette loro a disposizione una ben precisa area di memoria, controlla la scrittura e la duplicazione dei dati, assolve insomma tutti quei compiti che i tecnici chiamano «di basso livello», dei quali i programmi di livello superiore vengono in qualche modo sgravati. Un buon sistema operativo dovrebbe evitare che un programma gestisca autonomamente la memoria, e conserva una tabella in cui sono riportati gli «indirizzi» attribuiti ai vari programmi.

Gli esperti di sistemi operativi sono pochi, e molto ben pagati nel mondo occidentale (non così in Bulgaria, dove la produzione e la diffusione di software a fini di lucro sono considerate reato). Un buon esperto di sistemi operativi può, se vuole, scrivere un programma che proprio con il sistema operativo va a interferire. Questo viene come «narcotizzato» e non è più in grado di controllare l'uso che il programma fa della memoria. In pratica il programma si rende invisibile, si insinua in una nicchia della memoria senza che alcuno strumento messo a disposizione del sistema operativo possa rilevarne la presenza. Il virus, poi, è in grado di riprodurre se stesso all'infinito. Basta chiedere la duplicazione di un qualunque innocentissimo «file» su un dischetto, e quatto quatto il virus copia anche se stesso sul floppy che molto probabilmente andrà prima o poi a infettare un altro calcolatore.

Bene, ma perché proprio la Bulgaria? I motivi probabilmente sono tre. Intanto in Bulgaria è presente un numero di personal computer di gran lunga superiore a quello degli altri Paesi dell'Est. Però sono tutti di proprietà dello Stato, e quindi lo sviluppare virus potrebbe da qualcuno essere ritenuta un'attività antistatale, insomma una sorta di «opposizione» un tantino orwelliana allo strapotere del Grande Fratello. Infine, non essendo consentito, come già ricordato, lo sviluppo di software come fonte di guadagno personale, la pirateria informatica (cioè la diffusione non autorizzata di copie dei programmi) è parecchio diffusa.

E' probabile che i programmatori bulgari che hanno realizzato i virus intendessero, più che far danni (molti virus, tra l'altro, sono perfettamente innocui, come quello che all'improvviso fa suonare al computer la musichetta di «Yankee Doodle Dandy», dimostrare la propria abilità, che diversamente non trova in quel Paese molti riconoscimenti. Recentemente, poi, sono state eliminate alcune delle restrizioni riguardanti il trasferimento internazionale del software. Così si è creato l'ultimo elemento di una situazione ideale perché, assieme ai programmi, si cominciasse ad esportare anche virus. Molto spesso, per gli esperti di sistemi operativi bulgari, un sistema disperato, ma forse efficace di mettersi sul mercato. Non è un mistero per nessuno, infatti, che le maggiori software-house sono incessantemente alla ricerca di bravi consulenti, e chi è capace di fare un buon virus è sicuramente anche in grado di scrivere un buon programma.

Beppe Ferrero

NOTIZIE

I neonazisti esclusi dal Parlamento bavarese

MONACO ● I «Republikaner», contrariamente a quello che sembrava dalle prime proiezioni, secondo i risultati ufficiali provvisori resi noti a tarda sera, non sono riusciti ad entrare nel Parlamento della Baviera ottenendo soltanto il 4,9 per cento dei voti validi espressi. Invece i liberali (fdp) del ministro degli esteri Hans Dietrich Genscher tornano al Parlamento di Monaco, dopo otto anni di assenza. Hanno infatti ottenuto il 5,2 per cento dei voti validi, superando così lo sbarramento del 5 per cento esistente in Germania per essere rappresentati in un'Assemblea regionale. I risultati ufficiali confermano poi che l'Unione cristiano-sociale (csu, ala bavarese della cdu) mantiene la maggioranza assoluta con il 54,9 per cento dei voti. Perde tuttavia un punto rispetto all'ultimo scrutinio del 1986 (55,8 per cento). Con il 26 per cento dei suffragi il partito socialdemocratico (spd) registra il peggior risultato della sua storia, mentre sperava di migliorarlo rispetto al 1986 (27,5 per cento). (Ansa-Afp-Reuter)

Ungheria: vince ancora l'assenteismo

BUDAPEST ● Chiamati alle urne per la sesta volta in meno di un anno, gli ungheresi hanno risposto ancora una volta disertando in maggioranza i seggi elettorali nei centri con più di diecimila abitanti dove l'affluenza inferiori al richiesto 40 per cento nel primo turno del 30 settembre ha reso necessario ricorrere al secondo turno per le municipali. Secondo la radio, l'affluenza si è aggirata sul 32 per cento degli elettori a Budapest, contro il 34 per cento del 30 settembre. Al secondo turno la consultazione è valida indipendentemente dall'affluenza. I liberali della «alleanza dei democratici liberi» (szdsz), il principale partito di opposizione, sono in testa rispetto agli altri partiti politici, sia nella capitale, sia nella maggior parte dei maggiori centri urbani del Paese. *(Agi-Ap-Ansa-Afp)*

Mosca nell'83 temeva attacco atomico

NEW YORK ● Una manovra militare della Nato nel 1983 fece temere all'Urss un attacco nucleare e questa errata convinzione portò il mondo più vicino ad un conflitto nucleare che in qualsiasi altro momento dall'epoca della crisi per i missili a Cuba nel 1962. Lo affermano nel libro «Kgb: the inside story», estratti del quale sono ora pubblicati dal settimanale americano «Time», l'ex funzionario del Kgb, Oleg Gordievsky, e l'esperto inglese di servizi di informazione Christopher Andrew. Gordievsky, un ex alto funzionario del «Kgb» distaccato a Londra, lasciò l'Urss nel 1985 in seguito alla scoperta che lavorava per gli inglesi. (Ansa-Reuter-Upi)

Peggiorano le condizioni di Schaeuble

FRIBURGO (Germania) ● Il ministro dell'Interno tedesco Wolfgang Schaeuble, ferito venerdì dai colpi di pistola di uno squilibrato e le cui condizioni di salute nella giornata di ieri sono peggiorate, è stato trasferito in serata nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale universitario di Friburgo. Lo ha reso noto un portavoce del ministero regionale dell'Interno del Baden Wuerttenberg a Friburgo. *(Ansa-Afp)*

Per la prima volta sul grande scenario delle celebrazioni del potere sovietico

Una processione sulla Piazza Rossa

Il patriarca Aleksij sulla Piazza Rossa. Sullo sfondo la torre del Cremlino

MOSCA ● La Piazza Rossa, grande scenario delle maggiori celebrazioni del potere sovietico, per la prima volta dalla Rivoluzione di Ottobre ieri è stata teatro di una processione religiosa ortodossa, che ha coronato la solenne liturgia della «Pokrovskaya» — la Madonna dell'intercessione — presieduta in San Basilio da Aleksij Secondo, patriarca di Mosca e di tutte le Russie.

Alle dieci in punto (dopo che già sabato sera era stato celebrato lo «Vsenochnoe Bdenie», la veglia di preghiera del sabato), nella cappella principale del «Pokrovskij Sobor» (il tempio dedicato al velo della Madonna che intercede, più noto come «San Basilio»), era cominciata la solenne liturgia in onore appunto della «Pokrovskaya», di cui ieri ricorreva la festività, per la Chiesa ortodossa russa.

Dalla cattedrale — che chiude la Piazza Rossa, delimitata dall'altro lato dal Cremlino — gli altoparlanti diffondevano sulla piazza tutta la liturgia. Infatti, al di là delle poche centinaia di persone che avevano potuto prendere posto all'interno, molte persone (fedeli, ma anche curiosi) erano assiepate all'esterno. Le campane del San Basilio hanno suonato a distesa (sabato sera, per la prima volta dalla Rivoluzione, avevano rotto un settantennale silenzio), invitando i fedeli alla preghiera.

La folla che si è assiepata all'esterno della cattedrale di San Basilio

Continuava anche a suonare il famoso carillon della «Spasskaya Bashnia» (la torre del Salvatore, che è l'accesso principale al Cremlino), che scandisce ogni ora il passo d'oca delle sentinelle che si danno il turno a vegliare il Mausoleo di Lenin, situato proprio al centro della Piazza Rossa. Persone anziane, gente di mezza età, genitori con bambini piccoli, e numerosi giovani hanno seguito, nella Chiesa di San Basilio, la liturgia del patriarca. Durante la liturgia, molti sono rimasti più di due ore e mezza assorte, facendo di tanto in tanto — quando lo richiedeva il rito — un inchino o un segno di croce. Molti tenevano candeline accese in mano.

In un angolo una vecchietta piangeva in silenzio: «Piango — ha spiegato — perché ho visto questo miracolo. Non avrei mai pensato di poter liberamente pregare nel mio "Pokrovskij Sobor"». Terminata la liturgia, circondato da vari arcivescovi (tra essi, Kirill di Smolensk, «ministro degli esteri» della Chiesa Russa), il patriarca ha seguito la processione dell'icone della «Pokrovskaya», facendo il giro di San Basilio. Particolarmente impressionante è stata la sosta dal lato della Piazza Rossa, a pochi passi dalla «Spasskaya Bashnia».

Il patriarca ha benedetto la piazza con l'acqua santa. Dalla «Spasskaya» le guardie del Cremlino osservavano, immobili. Un coro possente cantava: «Santissima Vergine, salvaci». Poi Aleksij, in una breve omelia, ha ricordato che in oltre settant'anni la Chiesa Ortodossa e la patria hanno attraversato «molte tempeste», e che qualcuno voleva addirittura «distruggere San Basilio» (costruito negli anni 1555-60 dallo zar Ivan IV il terribile).

Ma adesso tutto è cambiato, «grazie a Dio», ha rilevato Aleksij, citando la nuova legge sulla libertà di coscienza (approvata il primo ottobre), che permette tra l'altro l'attività delle confraternite. Una di queste, che ha come sua protettrice la «Pokrovskaya», aveva appena ottenuto dal ministro della Cultura dell'Urss, Nikolai Gubenko, di poter usare ogni tanto San Basilio, trasformato in museo dopo la Rivoluzione, come luogo di culto. *(Ansa)*

Nelle elezioni per la designazione del sindaco di Atene

Melina Mercouri sconfitta

L'ex attrice Melina Mercouri sorridente nonostante la sconfitta

ATENE ● L'attrice ed esponente di spicco socialista Melina Mercouri ha perso le elezioni per la designazione del sindaco di Atene, vinte dal conservatore Antonis Tritsis, un urbanista ex membro del gabinetto del governo socialista e ex campione di decathlon. A spoglio dei voti quasi ultimato, la signora Mercouri ha riconosciuto la vittoria dell'avversario e ha dichiarato ai giornalisti: «Auguro al signor Tritsis ogni successo nella messa in atto degli ambiziosi piani che ha promesso agli ateniesi». A Salonicco, la grande città del Nord, il candidato della destra, Costas Cosmopulos, sfiora la maggioranza assoluta con il 48,9 per cento dei voti, contro il 46,3 del socialista Dimitris Fatouros.

Dopo lo spoglio del 90 per cento delle schede, i candidati del partito di governo di destra appaiono nettamente in testa ad Atene e Salonicco, mentre l'opposizione di sinistra dovrebbe vincere al Pireo. Prima di queste elezioni, la destra governava in tutte e tre le maggiori città del Paese. *(Ansa-Afp-Reuter)*

Fax-Facile
PHILIPS
PHILIPS

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Aperto stamattina, al Teatro Carignano, il 587° anno accademico

Si comincia col fiatone

Università, si ricomincia con il fiatone. E' stato inaugurato questa mattina al teatro Carignano il 587° anno accademico dell'Ateneo torinese. Una doppia cerimonia: la prima con cui si è dato il via ufficiale alle lezioni, la seconda con cui si è chiuso quello precedente, l'anno della pantera, che non era mai stato inaugurato in segno di solidarietà con il personale non docente impegnato nella vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro.

Una cerimonia senza rotture con il passato. E' ormai da alcuni anni accademici infatti che i problemi si trascinano, vengono ereditati senza che si trovi una soluzione. Stessa difficoltà dunque che il rettore Umberto Dianzani, all'inizio del suo secondo mandato al vertice dell'Ateneo, ha concentrato in sedici cartelle dattiloscritte. In sintesi: precarietà della situazione edilizia; organici incompleti; nuovo statuto; apertura dei corsi nelle facoltà gemellate del Piemonte orientale.

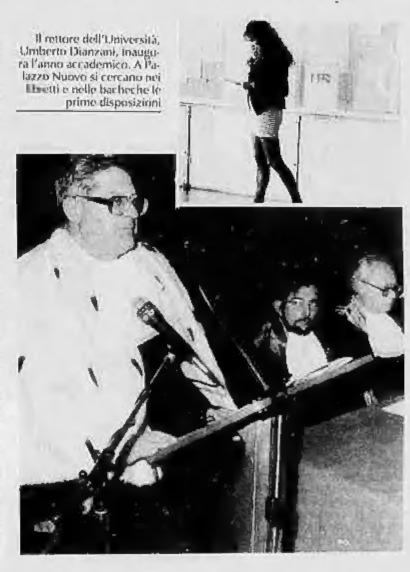
Ma Dianzani, insieme al suo collega del Politecnico, Rodolfo Zich, ha voluto giocare d'anticipo e venerdì scorso durante una conferenza stampa ha lanciato un vero e proprio «j'accuse» contro la precarietà del diritto allo studio (posti letto, mense, centri incontro, assegni e borse di studio) per gli iscritti.

Un diritto a volte negato: aule e spazi-soggiorno insufficienti; carenza di posti letto; biblioteche a orari ridotti. Dicono i due rettori: *«In queste condizioni l'università è invivibile. Su questi punti non è difficile dare ragione agli studenti».*

L'elenco delle lamentele è lungo. Si comincia con l'edilizia: il Comune di Torino da anni rinvia una decisione su piazzale Aldo Moro: sull'area ora adibita a parcheggio l'Università intende costruire aule, biblioteche e centri incontro. C'è il progetto, ci sono anche i soldi ma manca il permesso del Comune. Poi si attende anche la ristrutturazione dei locali di corso Raffaello, via Madama Cristina e via Pietro Giuria da tempo destinati a sale-studio. Si continua con la scarsa disponibilità di fondi per mense e posti-letto. E non si finisce mai: per studiare nelle facoltà gli universitari sono costretti ad una vera corsa ad ostacoli fra biblioteche a orario ridotto, difficoltà di prestito e pochi spazi disponibili.

E la situazione potrebbe peggiorare. Fino a dicembre, infatti, una parte dei servizi delle biblioteche viene garantita dai cantieristi comunali, ma dal primo gennaio la situazione potrebbe cambiare. Il Comune, infatti, ha deciso di ridimensionare e probabilmente tagliare alcune parti dei cantieri di lavoro. Le conseguenze immediate? Il probabile ridimensionamento del servizio. Per questo l'Università sta studiando alcune misure: contratti part-time per gli universitari — una formula già sperimentata al Politecnico dove gli studenti in cambio di una borsa di studio garantiscono 100 ore di servizi —; affidamento della gestione di alcuni servizi a cooperative di giovani e da ultimo — se ne riparlerà ad aprile — eventuale aumento delle tasse universitarie.

E l'elenco del contenzioso è lungo. Una matassa complicata in cui il gioco preferito, soprattutto sul terreno del diritto allo studio, è lo scaricabarile: il Comune scarica sulla Regione, questa sul governo. Università e Politecnico su questi tre interlocutori e gli studenti su tutti loro.

Su questo gioco aleggia il «fantasma» della Pantera. Un'apparizione invocata anche dalla commissione al diritto allo studio come pressione sugli enti locali, ha detto il presidente della commissione professor Giuseppe Cotini: *«Sicuramente è in grado di preoccupare gli amministratori pubblici più di quanto non riusciamo a fare noi».* E alla fine, evocato da molti, il fantasma è ricomparso. Le «pantere» puntuali si sono presentate questa mattina al Carignano. Vestiti come ad una serata di gala, *«un travestimento* — dicono — *per riuscire a entrare senza invito»*, gli studenti hanno presentato la lista delle loro richieste che avevano già presentato durante le occupazioni di quest'inverno.

m. tr.

Il rettore dell'Università, Umberto Dianzani, inaugura l'anno accademico. A Palazzo Nuovo si cercano nei libretti e nelle bacheche le prime disposizioni

IN VIA NICOLA FABRIZI

Contraddittoria testimonianza di Angelo Rocca dopo il ritrovamento del compagno

L'amico gli muore in casa. Troppo alcool?

L'ingresso dell'alloggio di via Nicola Fabrizi 76 dove è stato trovato il corpo di Armando Bruno Rasetto

Per tutta la notte sono proseguiti gli accertamenti e gli interrogatori dell'unica persone che può sapere che cosa è successo l'altra sera. Si ricostruisce il passato della vittima

Una telefonata al 113 intorno alle 21 di ieri. Chi chiama riferisce che in un alloggio al primo piano di via Nicola Fabrizi 76/38, in un complesso di case popolari, c'è un uomo morto, Armando Bruno Rasetto di 47 anni. Quando la polizia arriva sul posto, ad attenderla c'è l'autore della telefonata: Angelo Rocca, 35 anni, ex degente di ospedale psichiatrico, dipendente di un'impresa di pulizia e convivente di Rasetto.

Rocca accompagna gli agenti nel piccolo alloggio in cui regnano disordine e sporcizia. Qui, steso sul letto, c'è il corpo senza vita del suo coinquilino e collega di lavoro. Rasetto è vestito con maglietta azzurra, pullover rosso e pantaloni scuri. Dopo aver constatato il decesso, i poliziotti convocano il magistrato di turno, il dottor Fassio.

Nella notte i primi accertamenti. Si è parlato di morte naturale. E comunque è risultato subito chiaro che il corpo non presenta segni di violenza. La morte potrebbe risalire a circa 24 ore prima del ritrovamento. Sabato sera, dunque.

Sabato, in base al racconto molto frammentario e contraddittorio di Angelo Rocca, i due coinquilini avrebbero bevuto abbondantemente insieme, come erano soliti fare.

Rocca e Rasetto vivevano insieme da un anno, nell'alloggio che da due era affittato alla vittima. Entrambi erano seguiti dagli infermieri del servizio psichiatrico dell'Usl, entrambi lavoravano in un'impresa che si occupa delle pulizie dell'ospedale psichiatrico di Collegno.

I due, poco conosciuti nel palazzo di via Nicola Fabrizi, erano alcolisti. E la prima ipotesi degli inquirenti è che proprio l'alcol, magari associato con qualche psicofarmaco, sia la causa del decesso di Rasetto.

Angelo Rocca, a lungo interrogato dal dottor Fassio e quindi accompagnato in una comunità di accoglienza di San Maurizio Canavese, ha fornito spiegazioni molto confuse e contraddittorie, frammenti di realtà mescolati a fantasia che ora le indagini dovranno verificare.

Il suo compagno sarebbe morto sabato sera mentre bevevano in compagnia di una terza persona che però Rocca non è stato in grado di identificare o descrivere. Inoltre, il racconto parla anche di un furto ai danni della vittima: gli sarebbero stati rubati tutti i documenti e 127 mila lire.

E ancora: Angelo Rocca avrebbe lasciato il suo amico steso sul letto ieri mattina alle otto per andare a lavorare. A sera, rincasando, la scoperta della morte e la telefonata alla polizia.

Un ultimo dettaglio emerso dal racconto. Rocca si sarebbe ricordato (smentendo il fatto subito dopo) di aver somministrato al suo amico dei barbiturici: tre pastiglie di tranquillante mandato giù con un bicchiere di vino. Tuttavia, l'ipotesi che la morte sia arrivata proprio per un cocktail di alcol e medicinali pare sia stata scartata dal medico legale intervenuto ieri sera: i tranquillanti trovati in casa della vittima sarebbero troppo blandi per aver potuto causare — seppure combinati con vino — il decesso.

Sarà dunque solo l'autopsia ad accertare le cause della morte di Rasetto, una morte avvenuta in una situazione di grande emarginazione. Quella che purtroppo accomuna la maggior parte degli ex degenti degli ospedali psichiatrici.

Sulla vita di Bruno Armando Rasetto non sono finora emersi particolari, ma tutto fa ritenere che la sua storia possa essere del tutto parallela a quella del compagno che viveva con lui e che per il momento rimane l'unica persona in grado di fornire qualche spiegazione su quanto è avvenuto sabato sera. Una storia che ultimamente era scandita dall'alcol, dal lavoro di pulizia e dalle visite degli infermieri, sempre raggiungibili — in caso di crisi — con una chiamata al teledrin.

IN COMUNE

Ancora due i candidati alla guida del gruppo: Giovanni Porcellana e Sergio Gaiotti

Dc, oggi l'ultima battaglia per il capogruppo

Votazione segreta? Il Consiglio comunale dovrà anche affrontare il nodo della formazione delle commissioni. Si parlerà anche di Stadio e dell'emergenza-casa

Stadio, casa, nomina dei presidenti delle otto commissioni consiliari. Ecco gli argomenti che il consiglio comunale affronterà stasera. Ma gli occhi dei consiglieri saranno puntati sui 17 colleghi della democrazia cristiana chiamati a eleggere dopo sei mesi il capogruppo.

Il problema della casa, che domina ormai da tre sedute il consiglio, ritorna alla ribalta con la manifestazione del coordinamento degli sfrattati vicino alla Lega Nord Piemonte in appoggio alla richiesta degli autonomisti per una mappatura di tutti gli alloggi comunali e per la loro ristrutturazione. Sfrattati e extracomunitari alla ricerca di un posto letto per l'inverno rischiano di entrare in conflitto malgrado le loro esigenze siano diverse. In Comune c'è molta preoccupazione soprattutto per i rischi di speculazione politica.

Lo stadio torna di nuovo in consiglio a causa delle interrogazioni di comunisti verdi e missini che vogliono sapere chi pagherà le nuove strutture di sicurezza che vanno ad integrare la recinzione che protegge il terreno di gioco, ma soprattutto anche chi sborserà i soldi necessari al potenziamento della tv a circuito chiuso per controllare gli spalti. Un'altra interrogazione riguarderà poi l'accesso dei disabili agli spalti. Ma lo stadio torna d'attualità anche perché la commissione che sta collaudando l'impianto sembra che non si ritrovi con il progetto approvato dal consiglio comunale.

Da ultimo è arrivata ieri una lettera che Stefano Belfiore, segretario provinciale del sindacato autonomo di polizia ha inviato al ministro degli Interni Antonio Gava in cui si chiede la chiusura dell'impianto: *«In questo clima di scarico di responsabilità* — scrive il segretario del Sap — *e di immobilismo per evitare che avvengano ulteriori e più gravi incidenti chiediamo al ministro la chiusura dello Stadio "delle Alpi" sino a che non venga finalmente e definitivamente accertata la sua agibilità».*

Ma stasera il consiglio dovrà votare anche i presidenti delle otto commissioni consiliari. La maggioranza, fra le proteste dell'opposizione, ha deciso di escludere le minoranze dai vertici massimi, assegnando loro solo le vicepresidenze e riservando ai sei partiti le presidenze. Di queste otto, tre andrebbero alla dc, due ai socialisti e una ciascuno a liberali, repubblicani e socialdemocratici. L'esapartito, d'accordo su questa suddivisione, sta ancora cercando l'intesa su quali commissioni assegnare ai cinque partiti. Il pci, poi, sta ancora valutando se accettare o meno gli incarichi di vicepresidenza.

Un consiglio difficile, dunque, su cui si innesta anche l'elezione del capogruppo da parte della democrazia cristiana. Da sei mesi il biancofiore è privo di una guida in sala rossa. Il posto, in base agli accordi fra le correnti, spetta a Forze Nuove, il gruppo di Donat-Cattin, che ha designato l'ex sindaco Porcellana per quell'incarico. A sbarrargli la strada, però, è arrivato un altro consigliere forzanovista, Sergio Gaiotti deciso a resistere fino all'ultimo.

Ma a complicare la faccenda c'è anche l'intreccio dell'elezione del capogruppo con il rinnovo dei vertici provinciali e cittadini del partito. Per risolvere questa situazione questa mattina si sono ritrovati i parlamentari torinesi del biancofiore. Se gli accordi verranno confermati, Porcellana sarà eletto capogruppo. Gaiotti, però, spera ancora nel voto segreto e nella voglia di rinnovamento dei suoi colleghi.

Giovanni Porcellana

Sergio Gaiotti

VIA CARLO ALBERTO

Trova il ladro con il «suo» tv per le scale

Incontra il ladro sulle scale di casa che scende con il «suo» televisore fra le braccia. Il proprietario sale di corsa e trova socchiusa la porta d'ingresso. A quel punto i sospetti di Pietro Pisano, 33 anni, residente in una mansarda di via Carlo Alberto 47, diventano certezza e l'uomo si precipita in strada. A pochi passi c'è ancora il giovane ladro, Franco Asseo, tossicodipendente di 28 anni, abitazione in via Ormea 10: Asseo sta caricando il televisore su una «Y10». Pisano lo blocca.

Arriva una «volante», si sale tutti all'ultimo piano del palazzo, dove, oltre l'uscio socchiuso, inquilino e polizia si ritrovano in un appartamento completamente a soqquadro, quasi svuotato. Il televisore doveva essere l'ultima *tranche* della refurtiva. Ma Asseo nega. Tuttavia nelle sue tasche gli agenti recuperano le chiavi di casa di Pisano, dimenticate dall'uomo nell'appartamento della moglie separata.

Scuola media di Grugliasco ha vinto il concorso

Gli ecoragazzi di Chico

Raffaella De Vita si è aggiudicata il primo premio per la sezione «Brani di ispirazione popolare»; i ragazzi di Grugliasco che hanno vinto un'altra sezione

Mauro Montereale, preside della scuola media «68 Martiri» di Grugliasco, in corso Fratelli Cervi, è fiero che la sua scuola abbia vinto il primo e secondo premio del concorso «Chico Mendes» per una canzone ecologica, premio organizzato dall'associazione torinese Millesuoni e da Stampasera.

Il riconoscimento è andato ai brani «Canzone per una foresta che muore», scritta dalle terze C, D, E, insieme all'insegnante di musica Maurizio Muha e in collaborazione con l'insegnante d'italiano Ivana Ferraris. Il secondo premio è andato invece al brano «Come salveremo la foresta pluviale», anche questo un lavoro collettivo, delle classi terze A, B,F, e seconda F, con l'insegnate di musica Giuseppe Mappo, e le professoresse d'Italiano Mariangela Masino e Maria Terreno.

«La canzone è nata — dice il prof. Muha — come conclusione di un grosso lavoro teatrale proprio sull'argomento ecologia, quindi i ragazzi erano preparati ed entusiasti». Ricordiamo che il primo premio per ognuna delle cinque sezioni in cui era suddiviso il concorso, consiste in un buono acquisto di 2,5 milioni da spendere presso Boero Tv (impianti e attrezzature hi-fi). Secondo premio un buono da un milione e mezzo da spendere da Aldebaran (computer), terzo premio un buono da un milione da spendere da Maschio. Nel caso della scuola di Grugliasco, ovvio che i premi rimarranno di proprietà dell'istituto e verranno utilizzati per studiare (tastiere, computer, registratori). Sarà solo un po' complicato avvertire tutti i ragazzi della vittoria, visto che appartenevano quasi tutti a delle terze dell'anno scorso, che attualmente hanno preso tutti strade diverse, chi in scuole superiori, chi a lavorare. Ricordiamo che gli altri vincitori (delle altre sezioni), sono Andrea Angeleri di Alessandria con la canzone «Il mondo di Mister Clean» per le scuole superiori. Toni Asquino di Torino con «Chico Mendes», per gli autori singoli. Magni e Parravicini di Briosco (Milano), con la spassosissima «Lambrada» (ballata sul Lambro che muore). Mentre i torinesi Raffaela De Vita, e Giancarlo Mellano hanno vinto la sezione «brani di ispirazione popolare», con «Smog», canzone in napoletano.

r. sc.

Notizie

Voleva suicidarsi fulminato da un infarto

Salvatore Mistretta, 79 anni, via Gorizia 11, è morto ieri di colpo apoplettico mentre stava per suicidarsi, stroncato con tutta probabilità dalla forte emozione conseguente al gesto che stava per compiere. La macabra scoperta l'ha fatta la moglie verso le 20 al ritorno da una gita in campagna che l'uomo si era rifiutato di compiere trovando come pretesto una banale scusa. Vicino alla porta aveva tutto pronto per impiccarsi. Dopo l'allarme è arrivato il medico legale ed ha decretato che il pensionato era morto di infarto.

Due arresti e hashish sequestrato

I carabinieri di Orbassano hanno sequestrato mezzo etto di hashish arrestando un giovane di Moncalieri e uno di Nichelino. Erano le 22,30 di sabato quando nel corso di una normale operazione di pattuglia gli uomini dell'Arma hanno fermato a Beinasco una «Lada Niva». A bordo vi erano Claudio De Nittis, 21 anni, via Quintino Sella 31, Moncalieri, e Alberto Arosio, 19 anni, via Verona 6, Nichelino. Nel corso della perquisizione della vettura sotto il cruscotto è stato rinvenuto un pacchetto di hashish del peso di [illegible] grammi. Nel corso dell'operazione è stato anche denunciato L.V., di 17 anni.

Nomadi in stazione a Moncalieri

Alla stazione di Moncalieri, ieri mattina per l'ennesima volta un ferroviere ha invitato un gruppo di giovani zingari, età compresa fra gli otto e i diciotto anni, a non attraversare i binari, ma a servirsi del sottopassaggio. «I passaggi dei treni li conosciamo meglio di voi», hanno risposto sgarbatamente. Costoro appartengono al gruppo di nomadi accampati sotto il cavalcavia della tangenziale: per raggiungere il centro, trovano più comodo attraversare la ferrovia anziché seguire la strada statale. Le competenti autorità sono state informate.

Ladri di biciclette anche a Chieri

Una studentessa dell'istituto tecnico «B. Vittone» ha lasciato incustodita per qualche ora la sua mountain-bike e all'uscita di scuola non l'ha più ritrovata. I carabinieri però sono riusciti a recuperare bicicletta e ladro ammanettando Pasquale Giuliani, 29 anni, pregiudicato, residente a Chieri in via Marconi 12.

E sempre i militari dell'Arma hanno arrestato per tentato furto Franco Fragassi, 35 anni, via Cesare Battisti, Chieri. Lo hanno sorpreso in via Vittorio Emanuele mentre tentava di forzare la portiera di una Fiat Regata appartenente a Filippo Cantarino, 39 anni, via Fratelli Fea 10.

Si commemora il cardinale Newman

Commemorazione del cardinale J.H. Newman nel centenario della morte, oggi alle 15 nell'aula magna della Facoltà di Teologia, in via XX Settembre 83. Interventi dei professori Aime, Ardusso, Collo, Ferretti e Savarino.

DOMANI SERA

L'Enel «illumina» il Duomo di Chieri

Flash sul Duomo di Chieri martedì sera. L'Enel in collaborazione con il ministero dei Beni Culturali e Ambientali inaugura il suo programma di «illuminazione di opere d'arte». Entro il 1992 verranno illuminati alcuni tra i monumenti e le piazze più belle d'Italia: tra questi l'arco di Costantino a Roma e la piazza del Plebiscito ad Ancona. L'Enel intende così festeggiare il suo venticinquesimo anno di attività.

La scelta del Duomo di Chieri, dichiarato monumento nazionale, è nata dall'idea di far conoscere a tutti questo splendido esempio di architettura gotica internazionale. I preparativi sono durati tutta l'estate. I tecnici hanno posizionato ben undici proiettori costituiti da lampade al sodio. Tra Comune ed Enel sarà varata anche una convenzione in base a questo accordo. L'Enel, dopo aver progettato e costruito questo nuovo impianto, dovrà provvedere per almeno due anni alla sua manutenzione ordinaria e straordinaria. Il Comune in cambio pagherà le bollette e subentrerà nell'incarico una volta trascorsi i ventiquattro mesi. Per martedì è dunque prevista una grande festa. Inviti e partecipazioni sono stati inviati alle massime autorità politiche, religiose e culturali chieresi e piemontesi. Da tutta Italia sono giunti pure 350 elettrotecnici a far da contorno a questi «vip». Il ricevimento sarà inaugurato dal presidente nazionale dell'Enel cavalier Franco Vezzoli. L'appuntamento è per il 19 quando anche il traffico sarà chiuso alla città.

● Problemi di occupazione nel Chierese. Dopo trentaquattro settimane di cassa integrazione alla Tever di Andezeno sono stati licenziati dieci operai. Scendono così a ottanta gli addetti dell'azienda specializzata nella produzione di tessuti fantasia.

● Continuano le proteste del comitato «Contro il bus 45». Oltre alla lettera di protesta inviata all'Atm e firmata da 800 studenti e pendolari residenti nel comprensorio Cambiano-Moncalieri centinaia di persone minacciano in settimana di occupare con un corteo di protesta la statale 29.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Fontana dei francesi

Primeggiano i piatti a base di funghi freschi

FONTANA DEI FRANCESI, strada Pecetto 123, tel. 861.0397. Chiuso martedì. Da più di venticinque anni i coniugi Guerrino Franzin e Carolina Bellardone gestiscono questo ottimo ristorante situato in collina in mezzo al verde, con grande terrazzo affacciato sullo splendido panorama della città ai suoi piedi con intorno la cerchia delle montagne. La cucina di tradizioni prettamente piemontesi, è molto curata e, sotto l'esperta guida della signora Carolina, aiutata da un bravo chef, presenta in questi giorni moltissimi piatti con i funghi in tutti i modi, da non perdere assolutamente il risotto con i funghi vera e propria specialità della casa. Anche tra gli antipasti primeggiano piatti a base di funghi, sia sott'olio, sia freschi, anzi un vanto del ristorante è di servire funghi freschi tutto l'anno conservati naturalmente con un segreto della casa. Tutti i primi, agnolotti, tagliatelle tajarin vengono preparati freschi in casa tutti i giorni e naturalmente conditi con sughi ai funghi. Funghi ancora per secondo trifolati, fritti o alla griglia e poi l'arrosto alla boscaiola, gli arrosti misti, i vari filetti. I dolci tipici della cucina piemontese sono preparati in casa; buono l'assortimento di vini piemontesi scelti con cura dal patron piemontese, prezzo medio, vini compresi 40 mila.

CONCORSO

Alle vecchie ricette il premio del cuoco

STAMPASERA

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

1° Rassegna Enogastronomica Piemontese
"Cucina e vini doc tra tradizione e innovazione"

Nome .... Cognome ....
Via .... Cap. ....
Località .... Telef. ....

La scheda di partecipazione dovrà pervenire entro martedì 16 ottobre (allegando la propria ricetta) a:

"Stampasera Terre da Vino" - Casella Postale 2 - 10100 Torino Centro

Avete ancora le vecchie ricette della nonna? Mandatele a Stampasera. Il nostro giornale assegnerà un premio alle migliori.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ARCI CENTRO JAZZ TORINO: musica colorata. Conoscere la musica attraverso il gioco. Laboratorio musicale per bambini dai 4 ai 10 anni. Per informazioni: via Pomba 4, tel. 011-830.025, orario 15-19.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI diretta da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione, dizione, tecniche radiofoniche e televisive. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria è aperta tutti i giorni escluso i festivi dalle ore 16 alle ore 19.30 in via Lanino 40, tel. 271.989.

CENTRO DEL BALLETTO di Grazia Negro: iscrizioni aperte corso Casale 137, tel. 839.5973, pomeriggio 15-19.

DANCELAND - LISCIO (v. Frabosa 5 (vic. Pal. a Vela)): inizio corsi di tre mesi per ballo liscio, inoltre danza classica, afro, acrobatica, moderna, jazz. Ore 13-20. Tel. 696.3598.

D'UOMO TEATRO Associazione Culturale (piazza S. Giovanni, tel. 521.1570): scuola di recitazione diretta da Anna Bolens. Sono aperte le iscrizioni, segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

GINGER - UNIDANZA: corsi di danza per studenti universitari: tecniche classica, moderna, jazz. Orario: 12-14 e 18-20. **Danza per bambini.** Corsi per educazione al movimento dai 3 ai 6 anni, danza classica con presentazione degli esami all'Accademia «Princesse Grace» diretta da M. Besobrasova. Direzione C. Janior, C. Serra, S. Debenedetti. Informazioni via Plana 5 (p. Vittorio), tel. 837.692.

GINGER - DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: «Baby contact». Corso speciale per mamme e bambini da 20 a 36 mesi condotto da Sara Debenedetti. Inizio il 4 ottobre. Ginger, via Plana 5 (p. Vittorio), tel. 837.692.

LO STUDIO I.D.A.S. (via P. Giuria 30/bis, strada del Campagnino 8): a grande richiesta, ritorna Denise Webb in stage di danza jazz dal 15 al 20 ottobre, con spettacolo finale. Livelli professionisti, avanzati, intermedi, principianti. Per informazioni tel. 669.9128 - 661.0930; orario: 10-13, 15-20.

LO STUDIO I.D.A.S. (via P. Giuria 30/bis, strada del Campagnino 8): corsi di danza classica: Joan Bosioc, danza jazz: Brian e Garrison coreografi televisivi, danze spagnole: Isabel Moises Fernandez, ritmi e danze afro: Kalina Genero. Tutti livelli. Direzione artistica Laura Soveano. Per informazioni tel. 669.9128 - 661.0930, orario 10-13, 15-20.

LO STUDIO I.D.A.S. (via P. Giuria 30/bis, strada del Campagnino 8): corsi di dizione e recitazione per I-II-III anni con seminari di uso del microfono, canto, mimo ed espressione corporea. Direzione artistica Michele Di Mauro. Per informazioni tel. 669.9128 - 661.0930.

SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da Erica Giovino: Teatro Nuovo Torino, corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: corsi a tutti i livelli. Iscrizioni corso M. d'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO: Jazz Ballet scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Iscrizioni e informazioni corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668 dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

IMPORT-EXPORT

Le domande e le offerte del mercato economico

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

Irlanda
B T Kelly & Sons Ltd - Dublin
Sciarpe a maglia; sciarpe acrilico e di altri tessuti; guanti a maglia; guanti di pelle, ecc.

Germania
Dieter Selzer - Muenchen
Cravatte di seta, livello alto, montature di moda per occhiali.

Singapore
Singapore Airlines limited (commercial supply dept.) - Singapore
Abbigliamento spiaggia (pareos), richiesta per vendita su aerei di linea Singapore Airlines.

Romania
Uniunea Centrala a Cooperativelor Mestesugarest - Bucarest
Collaborazione industriale per la creazione di Joint-Ventures per la realizzazione di fattorie avicole e per la produzione di mangimi per animali, in particolare per suini e tori.

Egitto
Agrico for General Trade - Il Cairo
Mulini per mais e farina, dispositivi di tenuta, parti di pompe e relativi accessori.

Canada
Ms. Kamil J. Jarrar - Vancouver
Macchine per frangitura, gramolatura, estrazione e separazione olio di oliva.

Israele
Sulematrading - Tel Aviv
Farina di castagne.

Canada
Far-Met Importers Ltd - Vancouver
Generi alimentari, formaggi, olio di oliva, aceto, biscotti, frutta candita, pomodori in scatola, carne in scatola.

Stati Uniti
North Hill Marble & Granite - Akron, Ohio
Statue per chiese di bronzo

Australia
Jam P/L - Doncaster Est
Scarpe da ginnastica in velluto

Stati Uniti
Burgoyne Inc. - Philadelphia
Cartoline natalizie ed articoli di carta per cartoleria.

Francia
Anherco Multipole Berriat - Grenoble
Contenitori di Pvc e di polistirolo con o senza coperchio per alimenti; film di polietilene, sacchi di plastica, sacchi di carta.

Singapore
Pungh Toh Co - Singapore
Pitture e intonaci

Svezia
City Transporter - Nacka
Piastre 60x120 cm - Peso max 1 kg/cad. (Idichell) per rivestimenti murali acustici.

Stati Uniti
Farralane Lighting & Audio - New York
Impianti ed attrezzature per discoteche

Irlanda
Tasso Sambanidis - Drogheda
Creme farmaceutiche per uso dermatologico.

Stati Uniti
Donald Remstein - New York
Articoli carnevaleschi - Livello vario

Singapore
Red box Singapore Pte Ltd - Singapore
Cornici per fotografie e quadri e macchinario lavorazione cornici.

Egitto
Hossam el din Mahmoud Hassan - Alessandria
Impianto completo per la produzione di chiavi.

Stati Uniti
Latestyle Belt Creations - New York
Fibbie per cinture

Gare ed appalti internazionali

Brasile
Copel - Companhia Paranaense de energia - San Paolo
Forniture di 99,400 kg di cavi di alluminio in barra e 250,950 kg di cavi di alluminio rafforzato di acciaio per il «progetto di irrigazione nazionale» del ministero dell'agricoltura.
Scadenza: 30-10-1990

Corea del Sud
Office of Supply Government of Korea - Seoul
Spectrophotometer, electrophoresis Systm, Chemical balance, etc.
Scadenza: 15-11-1990

Pakistan
National Solvent Industries Ltd - Lahore
Solvent Extraction plant to process 200 tons cottonseed sun flower gerday.
Scadenza: 28-10-1990

Egitto
Nil Cotton Ginning Co - Alessandria
2200 tons lamiere di acciaio (diverse dimensioni).
Scadenza: 27-10-1990

Egitto
Nil Cotton Ginning Co - Alessandria
Aspirante per linea di trasporto semi di cotone.
Scadenza: 27-10-1990

Thailandia
Foreign Procurement division Electricity Geneating Authority of Thailand - Nonthabury.
2 units of 64,000 litres water tank trick for mine expansion project for power plant unit 8-9, stage 1.
Scadenza: 27-11-1990

Portogallo
Comissao tecnica Luso-Espanhola-Delegacao Portuguesa c/o Junta autonoma de estradas almada.
Costruzione di un ponte in cemente armanto di 215 mt di lunghezza sul fiume Minho fra Moncao e Salvaterra.
Scadenza: 23-11-1990

Corea del Sud
Office of Supply Government of Korea - Seoul
Automated Chemistry Analyzer, size analyzer mini-Robotics, robot vision system measuring instruments, etc. - Remote control cars.
Scadenza: 30-10-1990

«Gran galà» e spettacolo d'eccezione al quarto congresso dei maghi

A scuola di trucchi

In basso, a destra: il francese Arsène Lupin spiega ai giovani allievi alcuni dei suoi segreti. Sopra, il mago americano Paul Harris. In alto: Richard Ross, illusionista olandese due volte campione del mondo, durante lo spettacolo serale.

Si è conclusa al teatro di piazza Massaua la «fiera delle illusioni» internazionale dedicata a Bartolomeo Bosco. I professionisti più famosi hanno insegnato ai colleghi i segreti del mestiere e venduto le «attrezzature», dalle false ghigliottine alle carte truccate

«Il segreto? Credere in prima persona a quello che si vuol far credere al pubblico pur sapendo che non esiste». Lo dice Richard Ross, illusionista e prestigiatore olandese due volte campione mondiale e relatore di rango al quarto Convegno magico internazionale «Bartolomeo Bosco», conclusosi ieri sera al Teatro di Torino.

Richard Ross, dopo aver stupito la platea di colleghi fin dalla conferenza pomeridiana durante la quale, per la prima volta, ha accettato di rivelare il celebre trucco degli orologi. Poi ha letteralmente acceso di entusiasmo il pubblico del Gran Galà finale che al termine della sua esibizione gli ha tributato l'applauso più lungo della serata.

Allo spettacolo, puntualmente gratificato dal «tutto esaurito», hanno preso parte i migliori esponenti della magia internazionale. Presentati dal simpatico mago e cabarettista Fabian, si sono esibiti il cecoslovacco Thomas Huska, gli svizzeri Phillius & Jane, dalla Polonia Arsene Lupin ed infine per l'Italia l'illusionista comico Rick Donald e l'incalzante (a tempo di hard-rock) Erix, dall'insolita coreografia «metallara».

Al di là dello spettacolo, logico punto d'arrivo per qualunque artista, ma unico momento di contatto con il pubblico, la fase più importante del convegno, organizzato impeccabilmente dal Club Magico Bartolomeo Bosco di Torino, è stata senza dubbio quella delle conferenze strettamente riservate ai numerosi addetti ai lavori giunti da tutto il mondo.

Soltanto dopo solenne promessa di non rivelare mai nulla di quanto avremmo visto siamo stati ammessi alle lezioni di questa insolita università dei maghi. Fra i «docenti» l'americano Paul Harris, specializzato in close-up (manipolazione con le carte). Arsene Lupin esperto, nonostante il nome, in apparizioni anziché sparizioni di gioielli ed affini, e il Trio Rosini, illusionisti e attori del «Teatro dei Cinque» di Trieste ai quali è andato il compito di illustrare le difficili tecniche del corretto comportamento in scena. Non basta esser bravi, bisogna saper «stare» tra il pubblico.

A conclusione dei lavori si è svolto il tradizionale concorso da scena, sorta di laurea attraverso la quale è possibile muovere i primi passi da professionisti nel settore.

La giuria, guidata dal francese Maurice Pierre presidente della Federazione Internazionale Società Magiche, per la categoria magia generale ha decretato vincitore il parigino Gérard Mutis, seguito dal bolognese Norman al quale è andato anche il premio borsa di studio «Alberto Sitta». Al terzo posto si è classificato il torinese Walter.

Per la categoria manipolazione la giuria ha ritenuto di non assegnare il primo e terzo posto, data l'esiguità di concorrenti specifici, conferendo tuttavia il secondo posto a Kaly Ann di Bologna che ha presentato un gradevole numero sullo stile degli Anni Cinquanta.

Nessun premio invece nella categoria mentalismo, che ha visto fortemente penalizzato per un guasto tecnico l'abilmente rivelatore Massimo Pirrone, in arte Piromassi da Roma. Il premio speciale «Città di Torino» è andato alla quindicenne Barbara di Parma, mentre è rimasto inassegnato l'ambito trofeo Bartolomeo Bosco.

Mauro Giorcelli

VIVISEZIONE

Farmaco provato su animali è nocivo

Si torna a parlare dell'inutile sacrificio di milioni di cavie in tutto il mondo

Nuovo scandalo farmacologico: il 30 settembre 1990 è stato ritirato l'antireumatico Rengasil, della Ciba-Geigy di Basilea, perché, invece di curare i reumatismi, risulta dannoso, anche mortalmente per il fegato dei 130.000 pazienti svizzeri cui, dal 1982 è già stato prescritto. Il ritiro dal commercio del Rengasil, messo a punto con lunghe prove sugli animali, torna a sottolineare i dubbi che la pratica della vivisezione continua a porre alla coscienza umana. Rende perplessi ad esempio il fatto che dal Parlamento Europeo di Strasburgo la pratica sia stata nuovamente liberalizzata (sarà una coincidenza, ma pare che gli animali abbiano perso maggiormente terreno nel semestre di presidenza italiana).

Tuttavia l'uomo moderno è certamente più attento e sensibile: un tempo sarebbe stato impensabile mettere in moto carabinieri del Nas per un sospetto di sperimentazione non corretta su animali presso un istituto di ricerca medica, com'è avvenuto in questi giorni in quel di Ivrea. Il ministero della Sanità obbliga tassativamente a sperimentare sugli animali qualsiasi prodotto ad uso farmacologico che venga messo in commercio. Ma oggi il consumatore, sempre meglio informato, ha ormai acquisito nozione che gli animali hanno una fisiologia completamente diversa dalla nostra, e che quindi i farmaci approntati — con pubblico denaro — attraverso la sperimentazione su cavie, gatti e conigli rischiano di risultare nocivissimi alla salute umana, come avvenne per il Talidomide.

E da tempo si sa, in ambito non solo scientifico, che il dietilstilboestrolo, che serve per far crescere gli animali da macello, è un antiabortivo-umano che favorisce il carcinoma della cervice uterina nelle figlie delle donne trattate. Non sono pochi i medici e i ricercatori che si sono così costituiti in un organismo internazionale, detto Limav (Lega internazionale medici antivivisezionisti), fondato a Zurigo nel 1987, che promuove azioni legali e penali miranti all'abolizione della vivisezione (per informazioni: 049-807.2411, oppure scrivere al Sottosegretariato per l'Italia in via Ognissanti 18, 35129, Padova).

Dati concreti è però difficile averne: dall'Inghilterra (unico tra i Paesi europei obbligato a tenere registri e a presentare una documentazione annuale in merito alle ricerche fatte) sappiamo che nel 1989 sono stati compiuti cinque milioni di esperimenti. Ciò significa che il numero di animali utilizzati (per l'80% cavie e ratti, per il 20% cani, gatti e primati) è da ritenersi di gran lunga più elevato, visto che un solo esperimento implica lo sviluppo di un piano di lavoro che comporta l'utilizzo di un gruppo più o meno vasto di animali. (Nel nostro Paese invece non vengono effettuati i controlli previsti per legge, né esiste per le Università l'obbligo di presentare una documentazione). Per estensione, possiamo correttamente ritenere trattarsi di un sacrificio di centinaia di milioni di animali in tutto il mondo ogni anno sull'altare della scienza.

Per valutare se ancora può ritenersi ragionevole e indispensabile tale massacro, ascoltiamo le parole del professor Pietro Croce, patologo dell'Ospedale Sacco di Milano, e autore del libro *«Vivisezione o Scienza»*. Dice il professor Sacco: *«Gravi lacune di tipo informativo e culturale sembrano impedire alla tecnologia di entrare in quel vasto campo di applicazione della scienza che è la ricerca biomedica e la sperimentazione. E' difficile infatti trovare qualcosa di più fuorviante per la ricerca biomedica — in passato come oggi — della vivisezione e della sperimentazione sugli animali»*.

Oggi è proprio l'impegno di medici e ricercatori a mettere i bastoni tra le ruote alla vivisezione: il 22 febbraio 1990 il chirurgo palermitano Giuseppe Noto e il chimico Vincenzo Romano (iscritti alla lega medici antivivisezionisti) denunciarono un traffico clandestino di gatti e colombi che venivano rubati per le strade e venduti all'istituto di Fisiologia Umana di Palermo: risultò che nel 1986 erano stati sacrificati 300 gatti (ai gatti venivano fissate in testa piastre con elettrodi, ed aghi penetravano nel cervello: sette gatti sono oggi ospiti di studenti e medici antivivisezionisti): è stato appurato che il traffico era in atto da vent'anni. Uno dei gatti è rimasto cieco. Abbiamo intervistato telefonicamente il dottor Noto. Ha risposto soltanto: *«Sono qui sul letto che giocano»* (riferito ai tre gatti più mai ridotti). Qualche mese fa un'altra azione *«siciliana»*, ad opera del *«Movimento Protezionista Palermitano»*: due pecore destinate ad atroci sperimentazioni vengono salvate da un'irruzione dei medici e studenti antivivisezionisti. Ora gli animali pascolano felici in quel di Trapani, nella comunità *«Samon»*, dove vengono utilizzate solo per il latte (per la cronaca: sono battezzate Carlotta e Celestina). Si ha notizia che anche a Torino nelle aule universitarie gli studenti discutano col docente in merito alla necessità della cosiddetta *«sperimentazione didattica»* (leggi: decapitare rane, squartare tartarughe, infilare tubi nell'aorta dei conigli ecc., si tratta sempre di animali vivi e non anestetizzati).

All'Istituto Ortopedico di Bologna Rizzoli una trentina di medici ha rifiutato di recente di effettuare esperimenti sugli animali, a costo di perdere il posto (si trattava di spezzare ossi a cani).

Eppure, scandalosamente, invece che approfondire la ricerca con i mezzi più moderni e scientifici, tra i quali primeggia il metodo dei tessuti *umani* coltivati in vitro, la stessa Cee ribadisce la sperimentazione sugli animali proponendo, tramite una serie di emendamenti alla direttiva 76/768 riguardante i cosmetici, un aumento massiccio della sperimentazione sugli animali! Cioè decine di migliaia di animali verranno torturati e uccisi per testare materie arcinote, quali il burro di cacao, matite per gli occhi, abbronzanti. Per inciso: il ministero della Sanità in Italia non obbliga alla sperimentazione per i cosmetici, e la scritta *«testato su animali da esperimento»* serve solo quindi a vendere di più, e ad un prezzo più elevato. Purtroppo, a tanto scrupolo nei riguardi della salute umana non sono estranei gli interessi degli allevatori di animali da esperimento né quelli dei fabbricanti di diaboliche macchine per trafiggere occhi, palati, nasi e cervelli di topi, colombi, cani, gatti, scimmie, o mostruosi «lettini» di metallo su cui gatti e cavie vengono arrostiti vivi da lampade «abbronzanti» (avvolti in fogli di alluminio, con solo la pancia esposta), per sperimentare lozioni e filtri solari. I topi e gli altri animali bruciano vivi nel giro di quattro ore. In America azioni mirate a sabotare ditte produttrici di cosmetici testati su animali hanno avuto successo e una serie di aziende ha rinunciato ai test. In Italia gli «animalisti» hanno ora l'Oreal nel mirino, e quest'estate hanno in varie città italiane proiettato un'orripilante cassetta girata di nascosto negli stabulari della ditta. A Torino la cassetta è stata proiettata in Piazza Castello.

Il dottor Matta, dell'Ospedale Molinette di Torino, riferisce che *«tutte le prove di tossicità dei vari farmaci possono essere sperimentali: una tecnologia ad alto livello permette l'inserimento di ogni tipo di dati in un computer, da quelli relativi ai meccanismi elettrici delle cellule alle possibili variazioni individuali. Questo fatto permette già di ottenere dati relativi ad una popolazione di cavie o scimmie o cani — a seconda del programma inserito — in brevissimo tempo e con la massima precisione, evitando le scorrettezze e le ripetizioni dell'attuale metodologia. Naturalmente si può andare oltre, e, con la collaborazione di un ristretto numero di volontari umani, arrivare a risultati assolutamente perfetti»*.

Intanto, si dovrà attendere sino al 1995 per il terzo referendum svizzero relativo all'abolizione totale in Svizzera della vivisezione. Un congresso a Berna della Limav, il 27 ottobre, ne getterà le basi, presentando alla cancelleria Federale le 100.000 firme di richiesta del referendum. E da noi?

Marisa Di Bartolo

Una manifestazione contro la vivisezione degli animali

OSPITI DI UN ALBERGO

Albanesi dimenticati a Nichelino

Giunti da Brindisi e da Pinerolo. Famiglie con bambini, donne incinte

I profughi albanesi arrivati a Nichelino hanno trovato ad attenderli freddo miseria. I nuclei familiari ospitati all'Euromotel di via Primo Maggio devono vivere con cinquemila lire al giorno.

Nonostante la gentilezza e la disponibilità degli albergatori non possono comprare latte per i bambini né medicine per curarsi dalla tosse.

A Brindisi e a Pinerolo dove avevano soggiornato precedentemente le città si erano prodigate in una gara di solidarietà. Qui invece sono circondati dall'indifferenza più assoluta. Nessun religioso, nessuna società benefica ha fatto loro visita. E loro hanno bisogno di tutto. Fa freddo, ma ai piedi hanno solo sandaletti estivi. Ci sono donne che aspettano un bambino. Ma non sanno ancora dove metteranno al mondo la loro creatura e in tutti questi mesi non hanno visto l'ombra di un dottore. Non c'è una cuffia, non c'è un bavaglino ad attendere questi «nuovi bimbi». In questa situazione di estremo disagio sono i bambini quelli che fanno più pena.

Questa gente ha una dignità incredibile. Sono innamorati dell'Italia e piuttosto di tornare in Albania dove vivevano in venti in una stanza sono disposti a tutto. L'Italia è un paradiso terrestre anche se la loro semplicità spesso si scontra con la nostra burocrazia. Qualcuno di loro ha cercato di sveltire i tempi. Ha iniziato a cercare casa e lavoro per conto proprio senza alcun risultato. E' gente abituata a guadagnarsi il pane, in Albania erano muratori, maestri, meccanici ed ora la giornata è troppo lunga. Ed è tragico fare i conti con cinquemila lire. Bisogna scegliere se comprare il sapone per lavarsi o il latte per il bambino di appena sei mesi che ha una fame da lupetto. Bisogna vedere se dare la priorità ad una fragrante pagnotta o ad un saluto veloce fatto per telefono a chi è rimasto in Albania.

● «Desideriamo uno spazio mostre fisso. Sono 13 anni che i florivivaisti di Moncalieri organizzano orti e fiori in piazza e sono 13 anni che vedono la sede spostata. A Moncalieri viene allestita una fiera da Terzo Mondo. L'amministrazione, che spende centinaia di milioni per l'autunno moncalierese, a noi non pensa».

E' Giancarlo Valsania, responsabile dei giovani della Coldiretti, a parlare.

«Ora siamo in piazzetta Garibaldi — prosegue —, chiediamo di restare là sempre. Vorremmo che fosse costruita una struttura permanente. Questa ci permetterebbe di ospitare altre manifestazioni e quando fosse libera, potrebbe fungere da parcheggio coperto. Con questa Expo la "Fera dij subiet" avrebbe più risalto e potrebbe ospitare mostre settimanali. Abbiamo già dei progetti: una mostra di disegni delle scuole elementari e medie dedicata alla campagna; una mostra, unica in Piemonte, sulle sementi per piante officinali e floricole».

«Io sono la Resurrezione e la Vita. Chi crede in me anche se morto vivrà»

Con il conforto della fede cristianamente ci ha lasciati

Anna Maria Civelli Pia

Con accorato dolore la piangono il marito **Mario**, i figli **Edoardo** con **Valeria**, **Aldo** con **Gabriella**, gli adorati nipoti **Paolo**, **Michela**, **Alberto** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Marino, Meoglio e alla signora Carla.
— **Asti**, 14 ottobre 1990

Enza e **Raffaello** con affetto fraterno piangono la cara indimenticabile **ANNIE**.

Giovanni e **Liliana Massano** partecipano commossi al lutto per la scomparsa della cara **ANNIE**.

Gianni, **Anna** con **Fabrizio**, **Gabriele**, **Maria Chiara** piangono la carissima **ANNIE**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei le suoi [illegible]

Giacomo Giordana

Profondamente addolorate lo annunciano: **Pucci**, **Franca** con **Elena** e **Flavio**, **Cristina** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì alle ore 14,30 nella parrocchia SS. Apostoli a Pianezza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 ottobre 1990

Improvvisamente è mancato

Giovanni Battista Sussio

anni 39

Lo annunciano moglie, figlie, familiari. Funerali martedì 16, ore 15 parrocchia Montaldo Roero. Partenza ospedale S. Croce Moncalieri, ore 14.
— **Torino**, 14 ottobre 1990.

Famiglie **Zurino** si uniscono al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa di

Ferdinanda Bottero

— **Bra**, 14 ottobre 1990

E' mancato

Gino Garrone

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia **Luisella** con **Mario** e **Marco**, la sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 16 ore 10 parrocchia San Giulio d'Orta dove la cara salma proseguirà per Andorno Micca.
— **Torino**, 1[illegible] ottobre 1990.

ANNIVERSARI

1971 — 1990

Ugo Guidi

Laura, Riccardo e Maria Cristina

Scuola media di Grugliasco ha vinto il concorso

Gli ecoragazzi di Chico

Raffaella De Vita si è aggiudicata il primo premio per la sezione «Brani di ispirazione popolare»; i ragazzi di Grugliasco che hanno vinto un'altra sezione

Mauro Monteruale, preside della scuola media «66 Martiri» di Grugliasco, in corso Fratelli Cervi, è fiero che la sua scuola abbia vinto il primo e secondo premio del concorso «Chico Mendes» per una canzone ecologica, premio organizzato dall'associazione torinese Millesuoni e da Stampasera.

Il riconoscimento è andato ai brani «Canzone per una foresta che muore», scritta dalle terze C, D, E, insieme all'insegnante di musica Maurizio Muha e in collaborazione con l'insegnante d'italiano Ivana Ferraris. Il secondo premio è andato invece al brano «Come salveremo la foresta pluviale», anche questo un lavoro collettivo, delle classi terze A, B,F, e seconda F, con l'insegnate di musica Giuseppe Mappo, e le professoresse d'italiano Mariangela Masino e Maria Terreno.

«La canzone è nata — dice il prof. Muha — come conclusione di un grosso lavoro teatrale proprio sull'argomento ecologia, quindi i ragazzi erano preparati ed entusiasti». Ricordiamo che il primo premio per ognuna delle cinque sezioni in cui era suddiviso il concorso, consiste in un buono acquisto di 2,5 milioni da spendere presso Boero Tv (impianti e attrezzature hi-fi). Secondo premio un buono da un milione e mezzo da spendere da Aldebaran (computer), terzo premio un buono da un milione da spendere da Maschio. Nel caso della scuola di Grugliasco, ovvio che i premi rimarranno di proprietà dell'istituto e verranno utilizzati per studiare (tastiere, computer, registratori). Sarà solo un po' complicato avvertire tutti i ragazzi della vittoria, visto che appartenevano quasi tutti a delle terze dell'anno scorso, che attualmente hanno preso tutti strade diverse, chi in scuole superiori, chi a lavorare. Ricordiamo che gli altri vincitori (delle altre sezioni), sono Andrea Angeleri di Alessandria con la canzone «Il mondo di Mister Clean» per le scuole superiori. Toni Asquino di Torino con «Chico Mendes», per gli autori singoli. Magni e Parravicini di Briosco (Milano), con la [illegible] «Lambrada» (ballata sul Lambro che muore). Mentre i torinesi Raffaela De Vita, e Giancarlo Mellano hanno vinto la sezione «brani di ispirazione popolare», con «Smog», canzone in napoletano.

r. sc.

NOTIZIE

Voleva suicidarsi fulminato da un infarto

Salvatore Mistretta, 79 anni, via Gorizia 11, è morto ieri di colpo apoplettico mentre stava per suicidarsi, stroncato con tutta probabilità dalla forte emozione conseguente al gesto che stava per compiere. La macabra scoperta l'ha fatta la moglie verso le 20 al ritorno da una gita in campagna che l'uomo si era rifiutato di compiere trovando come pretesto una banale scusa. Vicino alla porta aveva tutto pronto per impiccarsi. Dopo l'allarme è arrivato il medico legale ed ha decretato che il pensionato era morto di infarto.

Due arresti e hashish sequestrato

I carabinieri di Orbassano hanno sequestrato mezzo etto di hashish arrestando un giovane di Moncalieri e uno di Nichelino. Erano le 22,30 di sabato quando nel corso di una normale operazione di pattuglia gli uomini dell'Arma hanno fermato a Beinasco una «Lada Niva». A bordo vi erano Claudio De Nittis, 21 anni, via Quintino Sella 31, Moncalieri, e Alberto Arosio, 19 anni, via Verona 6, Nichelino. Nel corso della perquisizione della vettura sotto il cruscotto è stato rinvenuto un pacchetto di hashish del peso di 50 grammi. Nel corso dell'operazione è stato anche denunciato L.V., di 17 anni.

Nomadi in stazione a Moncalieri

Alla stazione di Moncalieri, ieri mattina per l'ennesima volta un ferroviere ha invitato un gruppo di giovani zingari, età compresa fra gli otto e i diciotto anni, a non attraversare i binari, ma a servirsi del sottopassaggio. «I passaggi dei treni li conosciamo meglio di voi», hanno risposto sgarbatamente. Costoro appartengono al gruppo di nomadi accampati sotto il cavalcavia della tangenziale: per raggiungere il centro, trovano più comodo attraversare la ferrovia anziché seguire la strada statale. Le competenti autorità sono state informate.

Ladri di biciclette anche a Chieri

Una studentessa dell'istituto tecnico «B. Vittone» ha lasciato incustodita per qualche ora la sua mountain-bike e all'uscita di scuola non l'ha più ritrovata. I carabinieri però sono riusciti a recuperare bicicletta e ladro ammanettando Pasquale Giuliani, 29 anni, pregiudicato, residente a Chieri in via Marconi 12.

E sempre i militari dell'Arma hanno arrestato per tentato furto Franco Fragassi, 35 anni, via Cesare Battisti, Chieri. Lo hanno sorpreso in via Vittorio Emanuele mentre tentava di forzare la portiera di una Fiat Regata appartenente a Filippo Cantarino, 39 anni, via Fratelli Fea 16.

Si commemora il cardinale Newman

Commemorazione del cardinale J.H. Newman nel centenario della morte, oggi alle 15 nell'aula magna della Facoltà di Teologia, in via XX Settembre 83. Interventi dei professori Aime, Ardusso, Collo, Ferretti e Savarino.

DOMANI SERA

L'Enel «illumina» il Duomo di Chieri

Flash sul Duomo di Chieri martedì sera. L'Enel in collaborazione con il ministero dei Beni Culturali e Ambientali inaugura il suo programma di «illuminazione di opere d'arte». Entro il 1992 verranno illuminati alcuni tra i monumenti e le piazze più belle d'Italia: tra questi l'arco di Costantino a Roma e la piazza del Plebiscito ad Ancona. L'Enel intende così festeggiare il suo venticinquesimo anno di attività.

La scelta del Duomo di Chieri, dichiarato monumento nazionale, è nata dall'idea di far conoscere a tutti questo splendido esempio di architettura gotica internazionale. I preparativi sono durati tutta l'estate. I tecnici hanno posizionato ben undici proiettori costituiti da lampade al sodio. Tra Comune ed Enel sarà varata anche una convenzione in base a questo accordo. L'Enel, dopo aver progettato e costruito questo nuovo impianto, dovrà provvedere per almeno due anni alla sua manutenzione ordinaria e straordinaria. Il Comune in cambio pagherà le bollette e subentrerà nell'incarico una volta trascorsi i ventiquattro mesi. Per martedì è dunque prevista una grande festa. Inviti e partecipazioni sono stati inviati alle massime autorità politiche, religiose e culturali chieresi e piemontesi. Da tutta Italia sono giunti pure 350 elettrotecnici a far da contorno a questi «vip». Il ricevimento sarà inaugurato dal presidente nazionale dell'Enel cavalier Franco Vezzoli. L'appuntamento è per il 19 quando anche il traffico sarà chiuso alla città.

● Problemi di occupazione nel Chierese. Dopo trentaquattro settimane di cassa integrazione alla Tever di Andezeno sono stati licenziati dieci operai. Scendono così a ottanta gli addetti dell'azienda specializzata nella produzione di tessuti fantasia.

● Continuano le proteste del comitato «Contro il bus 45». Oltre alla lettera di protesta inviata all'Atm e firmata da 800 studenti e pendolari residenti nel comprensorio Cambiano-Moncalieri centinaia di persone minacciano in settimana di occupare con un corteo di protesta la statale 29.

STASERA A CENA di Anna Bona

Fontana dei francesi

Primeggiano i piatti a base di funghi freschi

FONTANA DEI FRANCESI, strada Pecetto 123; tel. 861.0387. Chiuso martedì. Da più di venticinque anni i coniugi Guerrino Franzin e Carolina Bellardone gestiscono questo ottimo ristorante situato in collina in mezzo al verde, con grande terrazzo affacciato sullo splendido panorama della città ai suoi piedi con intorno la cerchia delle montagne. La cucina di tradizioni prettamente piemontesi, è molto curata e, sotto l'esperta guida della signora Carolina, aiutata da un bravo chef, presenta in questi giorni moltissimi piatti con i funghi in tutti i modi, da non perdere assolutamente il risotto con i funghi vera e propria specialità della casa. Anche tra gli antipasti primeggiano piatti a base di funghi, sia sott'olio, sia freschi, anzi un vanto del ristorante è di servire funghi freschi tutto l'anno conservati naturalmente con un segreto della casa. Tutti i primi, agnolotti, tagliatelle tajarin vengono preparati freschi in casa tutti i giorni e naturalmente conditi con sughi ai funghi. Funghi ancora per secondo trifolati, fritti o alla griglia e poi l'arrosto alla boscaiola, gli arrosti misti, i vari filetti. I dolci tipici della cucina piemontese sono preparati in casa; buono l'assortimento di vini piemontesi scelti con cura dal patron piemontese, prezzo medio, vini compresi 40 mila.

CONCORSO

Alle vecchie ricette il premio del cuoco

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

1° Rassegna Enogastronomica Piemontese
"Cucina e vini doc tra tradizione e innovazione"

Nome .... Cognome ....
Via .... Cap. ....
Località .... Telef. ....

La scheda di partecipazione dovrà pervenire entro martedì 16 ottobre (allegando la propria ricetta) a:

"Stampasera Terre da Vino" - Casella Postale 2 - 10100 Torino Centro

Avete ancora le vecchie ricette della nonna? Mandatele a Stampasera. Il nostro giornale assegnerà un premio alle migliori.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ARCI CENTRO JAZZ TORINO: musica colorata. Conoscere la musica attraverso il gioco. Laboratorio musicale per bambini dai 4 ai 10 anni. Per informazioni: via Pomba 4, tel. 011-830.025, orario 15-19.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione, dizione, tecniche radiofoniche e televisive. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria è aperta tutti i giorni escluso i festivi dalle ore 16 alle ore 19,30 in via Leinì 40, tel. 271.989.

CENTRO DEL BALLETTO di Grazia [illegible]: iscrizioni aperte corso Casale 137, tel. 839.5973, pomeriggio 15-19.

DANCELAND - LISCIO (v. Frabosa 5 [vic. Pal. a Vela]): inizio corsi di tre mesi per ballo liscio, inoltre danza classica, afro, acrobatica, moderna, jazz. Ore 13-20. Tel. 696.3598.

D'UOMO TEATRO Associazione Culturale (piazza S. Giovanni, tel. 521.1570): scuola di recitazione diretta da Anna Bolens. Sono aperte le iscrizioni, segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

GINGER - UNIDANZA; corsi di danza per studenti universitari: tecniche classica, moderna, jazz. Orario: 12-14 e 18-20. **Danza per bambini.** Corsi per educazione al movimento dai 3 ai 6 anni, danza classica con presentazione degli esami all'Accademia «Principessa Grace» diretta da M. Besobrasova. Direzione C. Jalwor, C. Sona, S. Debenedetti. Informazioni via Piana 5 (p. Vittorio), tel. 837.692.

GINGER - DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: «Baby contact». Corso speciale per mamme e bambini da 20 a 36 mesi condotto da Sara Debenedetti. Inizio il 4 ottobre. Ginger, via Piana 5 (p. Vittorio), tel. 837.692.

LO STUDIO I.D.A.S. (via P. Giuria 30/bis, strada del Campagnino 8): a grande richiesta, ritorna Denise Webb in stage di danza jazz dal 15 al 20 ottobre, con spettacolo finale. Livelli professionisti avanzati, intermedi, principianti. Per informazioni tel. 669.9128 - 861.0930, orario 10-13, 15-20.

LO STUDIO I.D.A.S. (via P. Giuria 30/bis, strada del Campagnino 8): corsi di danza classica: Joan Bosloc, danza jazz: Brian e Garrison coreografi televisivi, danze spagnole: Isabel Moises Fernandez, ritmi e danze afro: Katina Genero. Tutti livelli. Direzione artistica Laura Sovrano. Per informazioni tel. 669.9128 - 861.0930; orario 10-13, 15-20.

LO STUDIO I.D.A.S. (via P. Giuria 30/bis, strada del Campagnino 8): corsi di dizione e recitazione per I-II-III anni con seminari di uso del microfono, canto, mimo ed espressione corporea. Direzione artistica Michele Di Mauro. Per informazioni tel. 669.9128 - 861.0930.

SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da Enza Giovine: Teatro Nuovo Torino, corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: corsi a tutti i livelli. Iscrizioni corso M. d'Azeglio 17, tel. 669.[illegible].

TEATRO NUOVO: Jazz Ballet scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Iscrizioni e informazioni corso M. D'Azeglio 17, tel. [illegible] dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

IMPORT-EXPORT

Le domande e le offerte del mercato economico

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

Irlanda
B T Kelly & Sons Ltd - Dublin
Sciarpe a maglia; sciarpe acrilico e di altri tessuti; guanti a maglia; guanti di pelle, ecc.

Germania
Dieter Selzer - Muenchen
Cravatte di seta, livello alto, montature di moda per occhiali.

Singapore
Singapore Airlines limited (commercial supply dept.) - Singapore
Abbigliamento spiaggia (pareos), richieste per vendita su aerei di linea Singapore Airlines

Romania
Uniunea Centrala a Cooperativelor Mestesugaresti - Bucarest
Collaborazione industriale per la creazione di Joint-Ventures per la realizzazione di fattorie avicole e per la produzione di mangimi per animali, in particolare per suini e tori.

Egitto
Agrico for General Trade - Il Cairo
Mulini per mais e farina, dispositivi di tenuta; parti di pompe e relativi accessori.

Canada
Mr. Kamil J. Jarrar - Vancouver
Macchine per frangitura, gramolatura, estrazione e separazione olio di oliva.

Israele
Sulematrading - Tel Aviv
Farina di castagne.

Canada
Far-Met Importers Ltd - Vancouver
Generi alimentari, formaggi, olio di oliva, aceto, biscotti, frutta candita, pomodori in scatola, carne in scatola.

Stati Uniti
North Hill Marble & Granite - Akron, Ohio
Statue per chiese di bronzo

Australia
Jam P/L - Doncaster Est
Scarpe da ginnastica in velluto

Stati Uniti
Burgoyne Inc. - Philadelphia
Cartoline natalizie ed articoli di carta per cartoleria.

Francia
Anherco Multipole Berriat - Grenoble
Contenitori di Pvc e di polistirolo con o senza coperchio per alimenti; film di polietilene, sacchi di plastica, sacchi di carta.

Singapore
Pungh Toh Co - Singapore
Pitture e intonaci

Svezia
City Transporter - Nacka
Piastre 60x120 cm - Peso max 1 kg/cad. (Idichell) per rivestimenti murali acustici.

Stati Uniti
Farralane Lighting & Audio - New York
Impianti ed attrezzature per discoteche

Irlanda
Tasso Sambanidis - Drogheda
Creme farmaceutiche per uso dermatologico.

Stati Uniti
Donald Remstein - New York
Articoli carnevaleschi - Livello vario

Singapore
Red box Singapore Pte Ltd - Singapore
Cornici per fotografie e quadri e macchinario lavorazione cornici.

Egitto
Hossam el din Mahmoud Hassan - Alessandria
Impianto completo per la produzione di chiavi.

Stati Uniti
Latestyle Belt Creations - New York
Fibbie per cinture

Gare ed appalti internazionali

Brasile
Copel - Companhia Paranaense de energia - San Paolo
Forniture di [illegible] kg di cavi di alluminio in barra e 250,950 kg di cavi di alluminio rafforzato di acciaio per il «progetto di irrigazione nazionale» del ministero dell'agricoltura.
Scadenza: 30-10-1990

Corea del Sud
Office of Supply Government of Korea - Seoul
Spectrophotometer, electrophoresis Systm, Chemical balance, etc.
Scadenza: 15-11-1990

Pakistan
National Solvent Industries Ltd - Lahore
Solvent Extraction plant to process 200 tons cottonseed sun flower perday.
Scadenza: 28-10-1990

Egitto
Nil Cotton Ginning Co - Alessandria
2200 tons lamiere di acciaio (diverse dimensioni).
Scadenza: 27-10-1990

Egitto
Nil Cotton Ginning Co - Alessandria
Aspirante per linea di trasporto semi di cotone.
Scadenza: 27-10-1990

Thailandia
Foreign Procurement division Electricity Genèating Authority of Thailand - Nonthabury.
2 units of 64,000 litres water tank trick for mine expansion project for power plant unit 8-9, stage 1.
Scadenza: 27-11-1990

Portogallo
Comissao tecnica Luso-Espanhola-Delegacao Portuguesa c/o Junta autonoma de estradas al. [illegible]
Costruzione di un ponte in cemento armato di 215 mt di lunghezza sul fiume Minho tra Moncao e Salvaterra.
Scadenza: 23-11-1990

Corea del Sud
Office of Supply Government of Korea - Seoul
Automated Chemistry Analyzer, size analyzer mini-Robotics, robot vision system measuring instruments, etc. - Remote control [illegible].
Scadenza: 30-10-1990

«Gran galà» e spettacolo d'eccezione al quarto congresso dei maghi

A scuola di trucchi

Si è conclusa al teatro di piazza Massaua la «fiera delle illusioni» internazionale dedicata a Bartolomeo Bosco. I professionisti più famosi hanno insegnato ai colleghi i segreti del mestiere e venduto le «attrezzature», dalle false ghigliottine alle carte truccate

In basso, a destra: il francese Arsène Lupin spiega ai giovani allievi alcuni dei suoi segreti. Sopra, il mago americano Paul Harris. In alto, Richard Ross, illusionista olandese due volte campione del mondo, durante lo spettacolo finale.

«Il segreto? Credere in prima persona a quello che si vuol far credere al pubblico pur sapendo che non esiste». Lo dice Richard Ross, illusionista e prestigiatore olandese due volte campione mondiale e relatore di rango al quarto Convegno magico internazionale «Bartolomeo Bosco», conclusosi ieri sera al Teatro di Torino.

Richard Ross, dopo aver stupito la platea di colleghi fin dalla conferenza pomeridiana durante la quale, per la prima volta, ha accettato di rivelare il celebre trucco degli orologi. Poi ha letteralmente acceso di entusiasmo il pubblico del Gran Galà finale che al termine della sua esibizione gli ha tributato l'applauso più lungo della serata.

Allo spettacolo, puntualmente gratificato dal «tutto esaurito», hanno preso parte i migliori esponenti della magia internazionale. Presentati dal simpatico mago e cabarettista Fabian, si sono esibiti il cecoslovacco Thomas Huska, gli svizzeri Phillus & Jane, dalla Polonia Arsène Lupin ed infine per l'Italia l'illusionista comico Rick Donald e l'incalzante (a tempo di hard-rock) Eros, dall'insolita coreografia «metallica».

Al di là dello spettacolo, logico punto d'arrivo per qualunque artista, unico momento di contatto con il pubblico, la fase più importante del convegno, organizzato impeccabilmente dal Club Magico Bartolomeo Bosco di Torino, è stata senza dubbio quella delle conferenze strettamente riservate ai numerosi addetti ai lavori giunti da tutto il mondo.

Soltanto dopo solenne promessa di non rivelare mai nulla di quanto avrebbero visto siamo stati ammessi alle lezioni di questa insolita università dei maghi. Fra i «docenti» l'americano Paul Harris, specializzato in close-up (manipolazione con le carte), Arsène Lupin esperto, nonostante il nome, in apparizioni anziché sparizioni di gioielli ed affini e il Trio Rosini, illusionisti e attori del «Teatro del Cinque» di Trieste ai quali è andato il compito di illustrare le [illegible] di tecnica del corretto comportamento in scena. Non basta esser bravi, bisogna saper «stare» tra il pubblico.

A conclusione dei lavori si è svolto il tradizionale concorso di scena, sorta di borsa attraverso la quale è possibile muovere i primi passi da professionisti nel settore.

La giuria, guidata dal francese Maurice Pierre presidente della Federazione Internazionale Società Magiche, per la categoria magia generale ha decretato vincitore il parigino Gérard Matis, seguito dal bolognese Norman al quale è andato anche il premio borsa di studio «Alberto Sitta». Al terzo posto si è classificato il torinese Walter.

Per la categoria manipolazione la giuria ha ritenuto di non assegnare il primo e terzo posto, data l'esiguità di concorrenti specifici, conferendo tuttavia il secondo posto a Sale Ann di Bologna che ha presentato un gradevole numero sullo stile degli Anni Cinquanta.

Nessun premio invece nella categoria mentalismo, che ha visto fortemente penalizzato per un guasto tecnico fatalmente rivelatore Massimo Pirrone, in arte Pirromassi da Roma. Il premio speciale «Città di Torino» è andato alla quindicenne Barbara di Parma, mentre è rimasto inassegnato l'ambito trofeo Bartolomeo Bosco.

Mauro Giorcelli

VIVISEZIONE

Farmaco provato su animali è nocivo

Si torna a parlare dell'inutile sacrificio di milioni di cavie in tutto il mondo

Nuovo scandalo farmacologico: il [illegible] settembre 1990 è stato ritirato l'antireumatico Rengasil, della Ciba-Geigy di Basilea, perché, invece di curare i reumatismi, risulta dannoso, anche mortalmente per il fegato dei 130.000 pazienti svizzeri cui, dal 1982 è già stato prescritto. Il ritiro dal commercio del Rengasil, messo a punto con lunghe prove sugli animali, torna a sottolineare i dubbi che la pratica della vivisezione continua a porre alla coscienza umana. Rende perplessi ad esempio il fatto che dal Parlamento Europeo di Strasburgo la pratica sia stata nuovamente liberalizzata (sarà una coincidenza, ma pare che gli animali abbiano perso maggiormente terreno nel semestre di presidenza italiano).

Tuttavia l'uomo moderno è certamente più attento e sensibile: un tempo sarebbe stato impensabile mettere in moto carabinieri del Nas per un sospetto di sperimentazione non corretta su animali presso un istituto di ricerca medica, com'è avvenuto in questi giorni in quel di Ivrea. Il ministero della Sanità obbliga tassativamente a sperimentare sugli animali qualsiasi prodotto ad uso farmacologico che venga messo in commercio. Ma [illegible] il consumatore, sempre meglio informato, ha ormai acquisito nozione che gli animali hanno una fisiologia completamente diversa dalla nostra, e che quindi i farmaci approntati — con pubblico denaro — attraverso la sperimentazione su cavie, gatti e conigli rischiano di risultare nocivissimi alla salute umana, come avvenne per il Talidomide.

E da tempo si sa, in ambito non solo scientifico, che il dietilstilboestrolo, che serve per far crescere gli animali da macello, è un antiabortivo-umano che favorisce il carcinoma della cervice uterina nelle figlie delle donne trattate. Non sono pochi i medici e i ricercatori che si sono così costituiti in un organismo internazionale, detto Limav (Lega internazionale medici antivivisezionisti), fondato a Zurigo nel 1987, che promuove azioni legali e penali mirate all'abolizione della vivisezione (per informazioni: 049-807.2411, oppure scrivere al Sottosegretariato per l'Italia in via Ognissanti 10, 35129, Padova).

Dati concreti è però difficile averne: dall'Inghilterra (unico tra i Paesi europei obbligato a tenere registri e a presentare una documentazione annuale in merito alle ricerche fatte) sappiamo che nel 1989 sono stati compiuti cinque milioni di esperimenti. Ciò significa che il numero di animali utilizzati (per l'80% cavie e ratti, per il 20% cani, gatti e primati) è da ritenersi di gran lunga più elevato, visto che un solo esperimento implica lo sviluppo di un piano di lavoro che comporta l'utilizzo di un gruppo più o meno vasto di animali. (Nel nostro Paese invece non vengono effettuati i controlli previsti per legge, né esiste per le Università l'obbligo di presentare una documentazione). Per estensione, possiamo correttamente ritenere trattarsi di un sacrificio di centinaia di milioni di animali in tutto il mondo ogni anno sull'altare della scienza.

Per valutare se ancora può ritenersi ragionevole e indispensabile tale massacro, ascoltiamo le parole del professor Pietro Croce, patologo dell'Ospedale Sacco di Milano, e autore del libro *«Vivisezione o Scienza»*. Dice il professor Sacco: *«Gravi lacune di tipo informativo e culturale sembrano impedire alla tecnologia di entrare in quel vasto campo di applicazione della scienza che è la ricerca biomedica e la sperimentazione. E' difficile infatti trovare qualcosa di più fuorviante per la ricerca biomedica — in passato come oggi — della vivisezione e della sperimentazione sugli animali».*

Oggi è proprio l'impegno di medici e ricercatori a mettere i bastoni tra le ruote alla vivisezione: il 22 febbraio 1990 il chirurgo palermitano Giuseppe Noto e il chimico Vincenzo Romano (iscritti alla lega medici antivivisezionisti) denunciarono un traffico clandestino di gatti e colombi che venivano rubati per le strade e venduti all'Istituto di Fisiologia Umana di Palermo: risultò che nel 1986 erano stati sacrificati 300 gatti (ai gatti venivano fissate in testa piastre con elettrodi, ed aghi penetravano nel cervello: sette gatti sono oggi ospiti di studenti e medici antivivisezionisti): è stato appurato che il traffico era in atto da vent'anni. Uno dei gatti è rimasto cieco. Abbiamo intervistato telefonicamente il dottor Noto. Ha risposto soltanto: *«Sono qui sul letto che giocano»* (riferito ai tre gatti più mal ridotti). Qualche mese fa un'altra azione «siciliana», ad opera del *«Movimento Protezionista Palermitano»*: due pecore destinate ad atroci sperimentazioni vengono salvate da un'irruzione dei medici e studenti antivivisezionisti. Ora gli animali pascolano felici in quel di Trapani, nella comunità «Seneca», dove vengono utilizzate solo per il latte (per la cronaca: sono battezzate Carlotta e Celestina). Si ha notizia che anche a Torino nelle aule universitarie gli studenti discutano col docente in merito alla necessità della cosiddetta *«sperimentazione didattica»* (leggi: decapitare rane, squartare tartarughe, infilare tubi nell'aorta dei conigli ecc., si tratta sempre di animali vivi e non anestetizzati).

All'Istituto Ortopedico di Bologna Rizzoli un trentina di medici ha rifiutato di recente di effettuare esperimenti sugli animali, a costo di perdere il posto (si trattava di spezzare ossi a cani).

Eppure, scandalosamente, invece che approfondire la ricerca con i mezzi più moderni e scientifici, tra i quali primeggia il metodo dei tessuti *umani* coltivati in vitro, la stessa Cee ribadisce la sperimentazione sugli animali proponendo, tramite una serie di emendamenti alla direttiva 76/768 riguardante i cosmetici, un aumento massiccio della sperimentazione sugli animali! Cioè decine di migliaia di animali verranno torturati e uccisi per testare materie arcinote, quali il burro di cacao, matite per gli occhi, abbronzanti. Per inciso: il ministero della Sanità in Italia non obbliga alla sperimentazione per i cosmetici, e la scritta *«testato su animali da esperimento»* serve solo quindi a vendere di più, e ad un prezzo più elevato. Purtroppo, in tanto scrupolo nei riguardi della salute umana non sono estranei gli interessi degli allevatori di animali da esperimento né quelli dei fabbricanti di diaboliche macchine per trafiggere occhi, palati, nasi e cervelli di topi, colombi, cani, gatti, scimmie, o mostruosi «lettini» di metallo in cui gatti e cavie vengono arrostiti vivi da lampade «abbronzanti» (avvolti in fogli di alluminio, con solo la pancia esposta), per sperimentare lozioni e filtri solari. I topi e gli altri animali bruciano vivi nel giro di quattro ore. In America azioni mirate a sabotare ditte produttrici di cosmetici testati su animali hanno avuto successo e una serie di aziende ha rinunciato ai test. In Italia gli «animalisti» hanno [illegible] l'Oreal nel mirino, e quest'estate hanno in varie città italiane proiettato un'orripilante cassetta girata di nascosto negli stabulari della ditta. A Torino la cassetta è stata proiettata in Piazza Castello.

Il dottor Matta, dell'Ospedale Molinette di Torino, riferisce che *«tutte le prove di tossicità dei vari farmaci possono essere sperimentali: una tecnologia ad alto livello permette l'inserimento di ogni tipo di dati in un computer, da quelli relativi ai meccanismi elettrici delle cellule alle possibili variazioni individuali. Questo fatto permette già di ottenere dati relativi ad una popolazione di cavie o scimmie o cani — a seconda del programma inserito — in brevissimo tempo e con la massima precisione, evitando le scorrettezze e le ripetizioni dell'attuale metodologia. Naturalmente si può andare oltre, e, con la collaborazione di un ristretto numero di volontari umani, arrivare a risultati assolutamente perfetti».*

Intanto, si dovrà attendere sino al 1995 per il terzo referendum svizzero relativo all'abolizione totale in Svizzera della vivisezione. Un congresso a Berna della Limav, il 27 ottobre, ne getterà le basi, presentando alla cancelleria Federale le 100.000 firme di richiesta del referendum. E da noi?

Marisa Di Bartolo

Una manifestazione contro la vivisezione degli animali

OSPITI DI UN ALBERGO

Albanesi dimenticati a Nichelino

Giunti da Brindisi e da Pinerolo. Famiglie con bambini, donne incinte

I profughi albanesi arrivati a Nichelino hanno trovato ad attenderli fredda miseria. I nuclei familiari ospitati all'Euromotel di via Primo Maggio devono vivere con cinquemila lire al giorno.

Nonostante la gentilezza e la disponibilità degli albergatori non possono comprare latte per i bambini né medicine per curarsi dalla tosse.

A Brindisi e a Pinerolo dove avevano soggiornato precedentemente le città si erano prodigate in una gara di solidarietà. Qui invece sono circondati dall'indifferenza più assoluta. Nessun religioso, nessuna società benefica ha fatto loro visita. E loro hanno bisogno di tutto. Fa freddo, ma ai piedi hanno solo sandaletti estivi. Ci sono donne che aspettano un bambino. Ma non sanno ancora dove metteranno al mondo la loro creatura e in tutti questi mesi non hanno visto l'ombra di un dottore. Non c'è una culla, non c'è un lavandino ad attendere questi «nuovi bimbi». In questa situazione di estremo disagio sono i bambini quelli che fanno più pena.

Questa gente ha una dignità incredibile. Sono innamorati dell'Italia e piuttosto di tornare in Albania dove vivevano in venti in una stanza sono disposti a tutto. L'Italia è un paradiso terrestre anche se la loro semplicità spesso si scontra con la nostra burocrazia. Qualcuno di loro ha cercato di svellire i tempi. Ha iniziato a cercare casa e lavoro per conto proprio senza alcun risultato. E' gente abituata a guadagnarsi il pane, in Albania erano muratori, maestri, meccanici ed ora la giornata è troppo lunga. Ed è tragico fare i conti con cinquemila lire. Bisogna scegliere se comprare il sapone per lavarsi o il latte per il bambino di appena sei mesi che ha una fame da lupetto. Bisogna vedere se dare la priorità ad una fragrante pagnotta o ad un saluto veloce fatto per telefono a chi è rimasto in Albania.

● «Desideriamo uno spazio nostro fisso. Sono 13 anni che i florivivaisti di Moncalieri organizzano orti e fiori in piazza e sono 13 anni che vedono la sede spostata. A Moncalieri viene allestita una fiera da Terzo Mondo. L'amministrazione, che spende centinaia di milioni per l'autunno moncalierese, a noi non pensa».

E' Giancarlo Valsania, responsabile dei giovani della Coldiretti, a parlare.

«Ora siamo in piazzetta Garibaldi — prosegue —, chiediamo di restare là sempre. Vorremmo che fosse costruita una struttura permanente. Questa ci permetterebbe di ospitare altre manifestazioni e quando fosse libera potrebbe fungere da parcheggio coperto. Con questa Expo la "Fera dij subiet" avrebbe più risalto e potrebbe ospitare mostre settimanali. Abbiamo già dei progetti: una mostra di disegni delle scuole elementari e medie dedicata alla campagna; una mostra, unica in Piemonte, sulle sementi per piante officinali e floricole».

«Io sono la Resurrezione e la Vita. Chi crede in me anche se morto vivrà»

Con il conforto della fede cristiana improvvisamente ci ha lasciati

Anna Maria Civelli Pia

Con accorato dolore la piangono il marito **Mario**, i figli **Edoardo** con **Valeria**, **Aldo** con **Gabriella**, gli adorati nipoti **Paolo**, **Michele**, **Alberto** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Mario Mirogiio e alla giovane Carla.
— **Asti**, 14 ottobre 1990

Enzo e **Raffaella** con affetto fraterno piangono la cara indimenticabile **ANNIE**.

Giovanni e **Liliana Massano** partecipano commossi al lutto per la scomparsa della cara **ANNIE**.

Gianni, **Anna** con **Fabrizio**, **Gabriele**, **Maria Chiara** piangono la cugina **ANNIE**.

Improvvisamente è mancato all'affetto delle sue piccolutte

Giacomo Giordana

Ne danno il triste annuncio le [illegible] **Pucci**, **Franca** con **Elena** e **Flavio**, **Cristina** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì alle ore 14.30 nella parrocchia Ss. Apostoli di Piossasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 ottobre 1990

Improvvisamente è mancato

Giovanni Battista Sussio

anni 20

Lo annunciano la moglie, figlie, familiari. Funerali martedì 16 ore 15 parrocchia Montaldo Roero. Partenza ospedale S. Croce Moncalieri ore 14.
— **Torino**, 15 ottobre 1990

Famiglie **Zunino** si uniscono al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa di

Ferdinanda Bottero

— **Bra**, 14 ottobre 1990

E' mancato

Gino Garrone

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia **Luisella** con **Mario** e **Marco**, la sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 16 ore 10 parrocchia San Giulio d'Orta via Vercelli, arrivo cara salma [illegible] Andorno Micca.
— **Torino**, 15 ottobre 1990

ANNIVERSARI

1971 — 1990

Ugo Guidi

Laura, **Riccardo** e **Maria Cristina**

Io?
Clio.
Clio
Renault Clio.
Finalmente
l'auto
come
dico io.
RENAULT
MUOVERSI, OGGI.

EBERHARD & CO.
GRANDI EPOCHE • GRANDI OROLOGI.
REPLICA
NAVYMASTER
GRANDE CROISIERE

SESSO SI *sesso come*

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (Campus di Lugano); svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e [illegible] sessuologia.

La moglie tradisce? Bene, è più attraente

«Lei mi tradisce, ma non mi dispiace, anzi vorrei un rapporto a tre ma loro rifiutano»

Caro professore,
sono un uomo di 43 anni, sposato e con due bambini. Ho scoperto da poco che [illegible] moglie ha una relazione con un nostro comune conoscente. Io mi [illegible] sempre giudicato una persona onesta, con sani principi morali e sono, inoltre, un po' geloso. Eppure quando ho scoperto che mia moglie mi tradisce non ho avuto la reazione che avrei immaginato. La cosa mi ha semplicemente sorpreso. In seguito ho addirittura cominciato ad esserne compiaciuto: mi sentivo orgoglioso che mia moglie potesse interessare a un altro [illegible]. Anch'io ho iniziato a vederla più attraente e sessualmente stimolante. Ho cominciato inoltre a frequentare di più questo mio conoscente, cercando di capire cosa di lui attirava mia moglie. L'idea di mia moglie che fa l'amore [illegible] «d'altro» è diventata un pensiero fisso. Mi immagino i loro incontri nei più piccoli dettagli. Alla fine, l'altra sera, non ho resistito alla tentazione di seguirla fino ad un alberghetto [illegible] po' fuori città dove incontrava l'amante. Ho atteso qualche minuto e poi ho bussato alla porta della camera, spacciandomi per un cameriere dell'albergo. Appena la porta si è socchiusa sono entrato in camera, [illegible] salito sul letto e ho cominciato ad accarezzare mia moglie. Ero molto eccitato. «Loro» invece [illegible] rimasti stupefatti: non hanno accettato la mia proposta di continuare il rapporto in tre. Adesso mi vergogno di quello che ho fatto, o forse è più giusto dire che mi sembra tutto assurdo. Temo che il mio matrimonio sia definitivamente compromesso. Cosa posso fare per districare questa situazione?

Mario C.

Vedere [illegible] propria donna posseduta da un altro uomo, alimenta in certe personalità l'immaginario erotico. Ciò avviene per una complessa rete di meccanismi nell'intricato determinismo di quel misterioso stato d'animo che chiamiamo desiderio sessuale. C'è una componente di tipo narcisistico che fa vedere nel desiderio dell'altro la proiezione dei propri desideri, di conseguenza nella intesa desiderabilità della partner, un meccanismo di valutazione importante di ciò che si ritiene di possedere. Questo aspetto, diciamo così di gratificazione narcisistica, non è sicuramente però quello più importante. Nella eccitazione trioristica, già perché così si chiama questa sorta di perversione di chi desidera avere rapporti a tre, l'aspetto sado-masochista gioca un ruolo probabilmente ancora più importante. L'idea di vedere calpestato, profanato, rotto, violato, insieme al senso del possesso della partner, anche il proprio amor proprio, contribuisce a eccitare personalità di profilo sadomasochistico.

Anche l'approdo della storia che viene narrata [illegible] questo contenuto. Il marito, terzo escluso sullo scenario della trasgressione coniugale, viene descritto con una sorta di compiaciuta depressione. Gli accenti sono quelli dell'autocommiserazione, ma nascondono una sorta di indefinibile ed indescrivibile gratificazione nel vedersi umiliato [illegible] escluso. Il vojeurismo gioca un'altra componente importante nella genesi dei comportamenti trioristici. Vedere il piacere di altri anziché agirlo, magari sostenendosi con pratiche masturbatorie, entra a far parte del repertorio erotico di un certo numero di soggetti. Anche in questo caso, la misteriosa dialettica vicinanza-lontananza-possesso, trasgressione del possesso-intimità aggressività, contatto e vicinanza, allontanamento e rifiuto, si mescolano in una alchimia difficilmente districabile a parole.

Lungi da me come sempre volere esprimere giudizi. Ma per la [illegible] [illegible] prognosi [illegible]. Ritengo che molto difficilmente intimità, confidenza e complicità possa preservare dall'autodissoluzione [illegible] coppia che si avvia su questo tipo di pratiche e di giochi erotici. Per quanto multipla e frammentata possa essere la vita psichica e la personalità, per quanto contraddittoria e ambivalente possa essere la condotta di due individui che vivono in coppia, [illegible] si può non ricordare come queste forme di perversione configurino la realtà [illegible] manifestazione di una profonda immaturità affettiva e di una sostanziale incapacità a provare piaceri di tipo adulto. Il problema naturalmente complesso riguarda la storia e l'evoluzione della personalità dei due individui a partire dall'infanzia in avanti e non può essere certo risolto [illegible] quattro battute. Così [illegible] pure è difficile che questi comportamenti possano rimanere a lungo egosintonici, cioè completamente accettati ed integrati nel resto della vita emozionale e comportamentale dei due individui componenti la coppia.

Nel caso della lettera, le cose stanno in modo un po' diverso, perché l'eccitazione pare riguardare masochisticamente soltanto il lettore, mentre invece la moglie pare avere subito questa intrusione in modo inconsapevole. In questo caso, sarà forse utile affrontare per il lettore, e se sarà possibile [illegible] l'aiuto della moglie, un accurato esame psicologico del loro mondo motivazionale e soprattutto delle prospettive esistenziali che questi sentimenti contraddittori hanno aperto.

Alessandro Meluzzi

FLASH
LA RISATA DI DENICE

● LA MODELLA DENICE DONOVAN HA MOTIVO DI RIDERE SODDISFATTA: HA RISCOSSO UN ENORME SUCCESSO PERSONALE ALLA RASSEGNA DEI DESIGNERS DELLA BRITISH FASHION

TAROCCHI — *a cura di* [illegible]

Il destino nelle carte

CAPRICORNO 26 — Non tema, sono sempre sincero nelle risposte. Se qualche volta indoro la pillola è perché sono consapevole che esiste anche quell'importante fattore che è l'imponderabile, con cui tutti gli esseri sono costretti a fare i conti. E poi ricordo ancora una volta che le previsioni dei tarocchi, così come quelle dell'astrologia, geomanzia o Yi-King, mostrano una via ma non obbligano a percorrerla o evitarla. Lei è una donna «fortunata», perché con mano felice ha estratto 21, 10, 15 e 4 per conoscere il suo futuro soprattutto [illegible] merito a salute e affetti. Le prime due lamine significano gioia ed evoluzione, in particolare nei mesi invernali; la terza è in analogia [illegible] con qualche problema fisico che con un'intensa amicizia. Nella carta che chiude il gioco c'è l'esito finale di ciò che le sta a cuore: è il 4, l'Imperatore, simbolo di buona fortuna, espansione, successo. Corrisponde al pianeta Giove, ormai alla fine dell'opposizione al suo segno di nascita. Come vede, tutto molto bene.

RICKY 68 — Comprensibile il suo tormento di fronte alla scelta tra un soggetto Leone e uno Gemelli. Però non corra, cioè non pensi ad un impegno per tutta la vita, a soli ventidue anni: i veri grandi amori, gli «incastri esatti» nascono soltanto con il tempo e l'esperienza. Le energie occulte sembrano favorire la prima ragazza: perché [illegible] ha estratto l'arcano che rappresenta il passato (il diciottesimo, la Luna), e perché il 19 finale è in armonia con il quinto segno dello zodiaco. Infine, il 13 al terzo posto si ripete nella sintesi: un ciclo totalmente nuovo che esclude titubanze, cioè minestre riscaldate.

JESSICA — Ha rivisto [illegible] uomo (attenzione: il caso non esiste) dopo tanto tempo e le è sorto un dubbio: l'ha riconosciuta o no? Non direi. 2, 17, 20 e 13 non sono carte [illegible] rapporto con le cose passate. E poi, come scrive, voi donne cambiate *look* così spesso... Il gioco comunque dice ben altro: ha sentito un tuffo al cuore, in quell'attimo (prima coppia: la donna e l'amore) e adesso desidera parlargli, perché la terza lamina simboleggia «ritusella», magari anticipando le sue intenzioni grazie a lettere o telefonate a brevissima scadenza; infine, nel cielo è scritto l'inizio di un nuovo capitolo della vostra antica storia (ultima carta). Sarà lettera (sintesi 7).

MANU — Deve essere proprio predestinato a incontrare personaggi che risiedono lontano dalla città in cui vive. Perché anche questa volta è così, 6 e 12: l'oggetto del desiderio non si fa più sentire da qualche tempo perché è senz'altro impegnato su altri fronti; poi sta attraversando un difficile momento professionale e infine non è in buona forma fisica. Gli effetti sono molto buoni e sorprendenti, perché 20 e 17 indicano incontri amorosi. La sintesi suggerisce di prendere l'iniziativa e, essendo arcano di movimento, andarlo a trovare.

BIBA — Il suo futuro economico si prospetta sin d'ora positivo. 17 e 10 sono indici di interessante evoluzione, e sono in armonia con il principio che afferma che ogni situazione, buona o meno, porta con sé la sua fine. Gli altri due arcani, 4 e 5, e la sintesi 9, confermano la serenità finanziaria che ritroverà da dicembre in poi. In merito agli abitanti troppo rumorosi del piano di sopra, 2, 14, 3 e 6 dicono che lei ritroverà la tranquillità condominiale. Impiegando una tattica intelligente, dunque evitando scontri o ripicche.

Interrogate i tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono [illegible] sultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:
1) Procuratevi [illegible] biglietti di carta delle dimensioni di 4 x 4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.
2) Riunite [illegible] [illegible] tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.
3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, [illegible] terzo e un quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.
4) Riportate questi numeri [illegible] un foglio insieme al vostro quesito. Completatelo col vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA *verde*

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scrivere indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica La casa verde, [illegible] Marenco 32, 10126 Torino».

Piante del balcone E' tempo di riportarle in casa

Riprese le attività cittadine e dimenticate ormai le vacanze estive anche per l'incalzare dell'autunno, è [illegible] di riportare alle loro sedi le piante da appartamento che hanno trascorso l'estate sul balcone o nell'angolo più fresco del giardino. A poco a poco si riabitueranno alla penombra e al tepore del termosifoni.

E' questa [illegible] stagione propizia ai rinvasi aggiungendo buona terra e una leggera concimazione; il diametro del nuovo [illegible] deve essere di poco superiore a quello del precedente e la terra deve essere pigiata accuratamente intorno alle radici per chiudere le sacche d'aria che permettono potenziali pericolosi pozzetti di acqua stagnante.

Perché la Stella di Natale (Poinsettia o Euphorbia pulcherrima) colori [illegible] rosso le brattee terminali attorno ai piccoli fiorellini gialli è necessario che la pianta trascorra 12 ore a luce viva e 12 ore perfettamente al buio. E' questo un elemento di cui dobbiamo tenere conto nel scegliere la posizione ottimale a questa specie perché, nelle nostre case, la luce viene prolungata dalle numerose lampade decorative e funzionali che ci tengono compagnia dal tardo pomeriggio a notte inoltrata.

L'Azalea, la Camelia, i Rhododendron possono svernare sul balcone o sul terrazzo al riparo dalle correnti d'aria e contro un muro tiepido.

Gerani e agrumi, se non disponiamo di piccole serre fredde adattabili al terrazzo, devono essere protetti — quando il gelo sarà imminente — con teloni di nylon che lascino una buona riserva d'aria e con pacciamature di lana, di pelliccia, di carta di giornale, di prodotti espressamente preparati che proteggano terra e radici senza impedire le rare, ma indispensabili, irrigazioni che dovremo somministrare, nelle ore più calde, alle piante coltivate in vaso.

In casa, i gladioli recisi e i crisantemi sono alla base delle composizioni [illegible] fiori freschi autunnali, arricchiti da rami con bacche e foglie gialle, rosse e marrone raccolte di recente e «confezionate» durante l'estate con opportune tecniche di conservazione.

Anche i fiori essiccati all'aria o con prodotti chimici saranno utili per formare composizioni stabili e tali da affrancarci per qualche tempo dall'impegno della ricomposizione quotidiana dei mazzi che ornano le nostre dimore.

s. d. s

La Poinsettia o Euphorbia pulcherrima, ovvero la Stella di Natale

E il giardino si prepara al grande riposo

Le giornate corte, la nebbia, il cader delle foglie, tutto annuncia che la natura si prepara al riposo invernale. E' compito del giardiniere favorire, con adeguate operazioni, questo riposo ripulendo, potando, concimando, preparando il terreno per nuove semine primaverili.

I bulbi a fioritura estiva vanno tolti dal terreno, ripliti, disinfettati con polveri fungicide e antimuffa, riposti nella sabbia in un luogo asciutto e buio fino alla primavera prossima. Particolare cura richiedono i tuberi di begonia facilmente soggetti a marciume.

E' ora di integrare con nuovi acquisti i bulbi a fioritura primaverile scegliendo le specie più decorative e più brillanti per colore e portamento. Andranno messi a dimora prima del gelo, ma non troppo presto perché gli ultimi tepori autunnali non sollecitino il bulbo per una falsa ripresa vegetativa dannosa ai fini della fioritura primaverile. Ricordiamo che i bulbi devono passare l'inverno in terra fredda e che la neve favorisce una fioritura più rigogliosa e più compatta.

Si scelgono bulbi sodi, grandi, sani, forse più costosi ma certo più sicuri: per questo raccomandiamo ancora una volta di non fidarsi troppo delle cattivanti illustrazioni dei cataloghi di vendita per corrispondenza.

Accanto ai tulipani botanici precoci, ricordiamo di dare largo spazio ai muscari. A Keukenhof, il magico parco olandese dove i produttori di bulbi espongono la loro produzione in aiuole, prode, fasce, distese sapientemente ambientate, i muscari «illuminano», con i loro azzurri intensi i bordi dei viali e i romantici vialetti nel folto di alberi spoglianti d'alto fusto.

Le erbacee perenni attendono in questa stagione di essere sfoltite, divise e ripulite dai rami secchi. Solo la Peonia non ama essere disturbata, a meno che sia sofferente o richieda particolari cure.

s. d. s.

Medicamentosa, febbrifuga e decorativa ecco la bella [illegible] colorata Potentilla che resiste al mare e anche in montagna

Dal latino «potens», cioè potente, deriva il nome di una rosacea molto interessante per il giardino per la sua lunghissima fioritura: è la Potentilla, nota regionalmente come «cinquefoglio» o «pentafillo». Anticamente alcune delle numerose specie di questo genere (certe scuole botaniche ne denunciano 3[illegible]; altre 500) venivano usate come medicamento grazie alle sue proprietà toniche, astringenti, febbrifughe.

Della Potentilla esistono specie erbacee, fruticose e subfruticose. Le prime hanno foglie assai simili a quelle della fragola. Tutte hanno foglia caduca, sono rustiche e sono originarie dell'emisfero settentrionale e delle zone artiche. La Potentilla, quindi, sopporta benissimo il freddo e può largamente essere coltivata anche nei giardini di montagna.

Le foglie composte sono pennate o digitate e i fiori, solitari, hanno 5 sepali con calicetto e cinque petali inseriti a coppa al margine del ricettacolo; paiono tante piccole rose selvatiche bianche, gialle, arancione o rosse che ricoprono a lungo l'arbusto nella stagione estiva. L'altezza oscilla tra i 30 centimetri e il metro a seconda delle specie e questa diversità di statura rende la Potentilla preziosa quale riempitivo in aiuole miste.

La più coltivata è la P. fruticosa, eretta, ramificata, compatta con rami vellutati e foglie scure: sono state ottenute la varietà «grandiflora» e la «tenuifolia» con piccole foglie strette e fitte che fanno da tappeto alla fioritura abbondante. Degne di nota sono le seguenti specie: P. veitchii a fiore bianco, P. vilmoriana con foglie argento e fiori crema, P. glabra con fiori bianchi sorretti in estate da steli rossi, P. rigida, a portamento nano, compatto e fiori gialle vivo che durano tutta l'estate, utile come una tappezzante. Infine, la P. salesoviana si distingue per la foglia con pagina superiore verde scuro e inferiore argento e fiori bianchi con sfumature rosa e la parte esterna del calice porpora vivo.

La Potentilla è una pianta di lunga durata che può essere annualmente ringiovanita recidendo raso terra i rami più vecchi, dopo la fioritura o in primavera. Le è propizia una posizione assolata, tanto che le specie basse o prostrate devono essere collocate, nei bordi misti, davanti a tutte le piante per poter godere piena luce e pieno sole. Un terreno ricco, profondo, non gessoso, misto, ben drenato è sufficiente ad assicurare lunga vita a questo arbusto che resiste al salino del mare e al gelo di montagna.

Silvina Donvito

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori* *Assicurazioni*
MARTEDI' *Grafologia* *Scacchi*
MERCOLEDI' *Salute* *Pensioni*
GIOVEDI' *Il tempo del weekend* *Lotto*
VENERDI' *Religioni* *Francobolli e monete*
SABATO *L'oroscopo* *della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Mentre sull'Europa centro-orientale prevale il tempo sereno con l'alta pressione che si estende dal Mediterraneo settentrionale alla Penisola Scandinava, una nuvolosità intensa si estende dal Marocco al Mare del Nord in movimento verso le Alpi. L'aumento della pressione [illegible]sa con l'umidità al suolo determina aree nebbiose sulle zone pianeggianti della Pianura Padana. Riduzione dell'aria calda proveniente dall'Africa.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza del sole su tutte le regioni in alternanza ad annuvolamenti in intensificazione previsti sulle zone alpine e prealpine occidentali [illegible] Piemonte e Liguria con possibili piovaschi isolati. Sulle pianure del Vercellese probabilità di foschie e banchi di nebbia durante le ore notturne ma in dissolvimento nella mattinata.
TEMPERATURE. Stazionarie con [illegible] leggermente superiori alla media stagionale.
VENTI E MARI. Deboli o moderati da Est-Sud-Est con mari poco mossi.
TENDENZA PER DOMANI. Lo sconfinamento della nuvolosità atlantica depressionaria verso l'arco alpino lascia prevedere un incremento della stessa sulle nostre regioni con piogge isolate su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Cielo variabilmente coperto durante il [illegible] della giornata. Venti deboli o moderati da sud-est. Mari poco [illegible] [illegible] moto ondoso in [illegible]. Temperature stazionarie. Foschie in pianura.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	16	Novara	13
Alessandria	14	Aosta	[illegible]
Asti	16	Genova	20
Cuneo	17	Savona	22
Vercelli	10	Imperia	26

MINIME E MASSIME [illegible] IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	10	24	Torino	14	24	Trieste	17	21
Venezia	13	24	Milano	[illegible]	[illegible]	Bologna	14	[illegible]
Firenze	18	28	Pisa	18	20	Ancona	17	21
Perugia	17	25	Pescara	18	21	L'Aquila	17	20
Roma	18	31	Campobasso	14	21	Bari	13	24
Napoli	20	29	Potenza	16	23	S.M. Leuca	21	24
R. Calabria	21	29	Verona	11	26	Palermo	24	29
Catania	20	20	Alghero	17	25	Cagliari	18	29

...E ALL'ESTERO

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	14	[illegible]	sereno	Lisbona	13	23	[illegible]
Atene	16	[illegible]	sereno	Londra	17	20	nuvoloso
Bangkok	23	33	[illegible]	Los Angeles	16	[illegible]	sereno
Berlino	10	22	sereno	Madrid	14	25	nuvoloso
Bruxelles	14	23	sereno	Montreal	12	15	pioggia
Buenos Aires	11	23	sereno	Mosca	-1	[illegible]	nuvoloso
Copenaghen	12	18	sereno	New York	20	23	sereno
Francoforte	8	21	sereno	Parigi	15	25	nuvoloso
Gerusalemme	np	np	—	Pechino	np	np	
Ginevra	12	21	sereno	Rio de Janeiro	np	np	
Helsinki	8	10	[illegible]	Varsavia	7	17	sereno
Il Cairo	np	np	—	[illegible]	14	21	sereno

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

L'intraprendenza ottimistica e ben gestita delle ore diurne si traduce nella [illegible]e di desideri in campo professionale e sociale. Scoraggiamento improvviso, durante le ore serali, dovuto a piccole seccature nella routine e a disinganni negli affari.

TORO 21 aprile – [illegible] maggio

Imprevisti piacevoli e imprese di sicuro successo, [illegible] immediato vuoi con più lontane scadenze gratificano le ore diurne. Durante quelle serali è probabile una gaffe, dovuta a giudizi affrettati, che potrebbe alienare simpatie di una persona [illegible].

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

Affrontare i problemi della giornata [illegible] fossero dei giochi di prestigio potrebbe tradursi, prima del tramonto, in qualche insuccesso. [illegible] le capacità dialettiche risolvono ogni questione nel corso della sera e riescono ad affascinare il partner e gli amici.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

Miglioramento di circostanze e [illegible] efficaci nelle [illegible] diurne. Con la [illegible] arrivano le malinconie; i rapporti con gli altri diventano difficili e i malintesi con il partner peggiorano. Occorre riflettere per capirne i motivi.

[illegible] 23 luglio – 22 agosto

Ottimo maneggio del denaro, fortunato inserimento in ogni nuova circostanza e intuito nell'approfittarne. Le tendenze paternalistiche [illegible] indispongono il prossimo, anzi lo stimolano a chiedere aiuti e consigli, il che risulta gratificante.

VERGINE 23 agosto – [illegible] settembre

Molte novità impegnano la Vergine, che si dimostra persino capace di fronteggiare gli imprevisti [illegible] ansie e dubbi. Ciò non toglie che la tensione interna aumenti con il trascorrere delle ore e che, in serata, si trasformi in vero e proprio nervosismo.

BILANCIA 23 sett[illegible] – 22 ottobre

Occorre valutare le imprese, prima di lasciarsi coinvolgere, in modo da non confondere l'oro [illegible] l'orpello. Animazione sociale in serata, [illegible] interlocutori validi, possibilità di fare valere le proprie idee e probabili momenti magici in [illegible].

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre

Non date agli altri le [illegible] di un vostro errore e non perdete il tempo a rimuginare sulla probabile perdita di una protezione. Potete farcela [illegible] da soli, facendo leva sul ben noto magnetismo personale, sul sangue freddo e sulla prontezza di riflessi.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre

Tensione nervosa e atteggiamenti assolutistici vanno banditi. Non c'è bisogno di discutere per portare gli amici dalla vostra parte, anzi troverete un sostegno molto valido per le imprese programmate. In [illegible], appagamento da un rapporto congeniale.

CAPRIC[illegible] 22 dicembre – 20 gennaio

La fortuna accompagna qualsiasi azione compiuta durante le ore diurne, perciò smettetela di organizzarvi e datevi da fare. Scegliete l'immobilismo durante le [illegible] serali, perché qualsiasi cosa diciate o facciate susciterà le recriminazioni del partner.

ACQUARIO 21 gennaio – 19 febbraio

Non intestarditevi [illegible] deve [illegible] aspettare prima di [illegible] varata, se [illegible] volete andare incontro ad uno smacco. Godetevi, in serata, i piaceri dell'amicizia e dell'amore, ma fate qualche concessione per procurarveli.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

Una forma di immaturità emotiva continua a tradursi in decisioni avventate, suggerite da un infantile bisogno di affermazione personale a tutti i [illegible]. Questo vale soprattutto [illegible] ore diurne. Dopo il tramonto, riemerge l'intuito vincente.

CONSUMATORI

a cura di Luisella Re

I musei torinesi raddoppiano ma è solo questione di prezzo

Dal 1° ottobre è vistosamente lievitato l'ingresso nei musei statali, e [illegible]ta forse approfondire il discorso. A Torino il biglietto risulta ora di 6 mila lire (contro le 3 mila precedenti) all'Armeria Reale, la Galleria Sabauda, il Museo d'Antichità e Palazzo Reale.

Particolarmente salato il rincaro del Museo Egizio dove l'entrata è salita da tremila a diecimila lire mentre la visita del castello di Racconigi, sinora gratuita, implica adesso una «tassa» di 4 mila lire. Risulta invece confermato l'ingresso gratuito riservato ai minori di 18 anni e a tutti i visitatori superiori ai sessant'anni.

Ed ecco la Confcommercio gettare la prima pietra, denunciando che per quanto «pesanti» rispetto all'utenza i suddetti aumenti costituiranno una goccia ininfluente rispetto al mare di malessere in cui annega l'arte nazionale.

Dato per scontato che soprattutto le diecimila lire dell'Egizio costituiscono un obolo non sottovalutabile, neanche i prossimi incassi [illegible] questo e degli altri musei non riusciranno ad incidere positivamente nella gestione nazionale del nostro splendido ma sottovalutato patrimonio artistico-culturale.

Test in proposito il nostro Egizio, in testa alla classifica dei rin[illegible] insieme a pochi altri musei «a cinque stelle» come gli Uffizi, gli scavi di Pompei, il Palatino e il Foro Romano purtroppo caratterizzati cronicamente da affari decisamente magri.

Commentano gli operatori turistici Confcommercio: «*Il museo fiorentino con la sua straordinaria carrellata di capolavori ha incassato l'anno scorso 4 miliardi e 469 milioni. Una miseria rispetto al prezzo record di quasi 50 miliardi che ha ottenuto il solo ritratto del duca Cosimo I de' Medici, opera del Pontormo, venduto recentemente da Christie's*».

Intanto, il Palatino e il Foro Romano l'anno scorso han fatto affari per due miliardi e 617 milioni, gli scavi di Pompei per poco più di 5 miliardi, la Galleria veneziana dell'Accademia ha staccato biglietti per 785 milioni e il nostro Egizio si è avvicinato ai 292 milioni, confermandosi così nono tra i musei «*più ricchi*» d'Italia.

All'insegna del «guarda e scappa»

Altro dato demoralizzante: le città d'arte italiane rappresentano il 37 per cento di tutti gli arrivi turistici ma contano meno del 16 per cento in quanto a presenze: due, in media, i giorni di affannose scorribande con cui gli stranieri liquidano Venezia, Firenze o Roma. Conclusione? Secondo gli operatori turistici è ora di affrontare la questione con termini aggiornati e più funzionali. Anche nei templi della cultura un pizzico aggiornato di managerialità è improcrastinabile. Ormai assodato che l'elitario e solitario distacco di certi «*addetti ai lavori*», di fronte allo sfacelo in cui affondano i nostri beni culturali, è pura e controproducente demagogia.

Cimabue e Leonardo in albergo di lusso?

Parte delle opere d'arte che giacciono dimenticate nei magazzini ospitate nella hall dei migliori alberghi, con tutte le indispensabili garanzie di sicurezza e conservazione; finalmente informatizzata la vendita dei biglietti di ingresso ai musei, da affidare alle agenzie di viaggio (come è accaduto per la mostra-kermesse su Van Gogh ad Amsterdam e succederà la primavera prossima con il programma austriaco «*Alla scoperta di Mozart*»), secondo una prassi già positivamente consolidata in tutti i grandi musei statunitensi, olandesi e svizzeri. Queste le due richieste avanzate ultimamente dagli operatori turistici della Confcommercio, convinti che ne deriverebbe «*un'efficace opera di promozione capace di rinvigorire l'immagine dell'Italia, come cuore della cultura occidentale*».

Uno scandalo? Non lo è certo meno, secondo una diagnosi condivisa tanto dal Comitato di settore per i Beni ambientali e culturali quanto dalla Corte dei Conti, il malessere in cui versa il ministero responsabile del settore. Dove «*lo stanziamento complessivo per il 1990 di mille e 190 miliardi, con un bilancio in grado di ricoprire soltanto un misero 0,19 per cento di quello statale, risulta ripartito al 78 per cento circa per spese correnti e al 22 per cento per spese in conto capitale. Senza contare che l'80 per cento del finanziamento complessivo è bloccato dalla stessa Legge Finanziaria che ne stanzia il 62 per cento per personale, fitto locali, spese postali e telefoniche, istituti e scuole ministeriali, oltre ad un altro 18 per cento per mostre, manifestazioni varie e lavori in zone specifiche*». Conclusione: all'amministrazione rimangono in tutto da pianificare poco più di 238 miliardi. E ciò rispetto ad un patrimonio culturale «*made in Italy*» che, secondo l'Unesco, copre oltre la metà di quello mondiale. E che annualmente «*incassa*» meno di 40 miliardi, il corrispettivo del fatturato di un quadro di Van Gogh. Pennellata finale: il ministero ai Beni Culturali non riesce neppure a spendere il poco che ha: intorno ai 2280 i miliardi inseriti nei suoi residui passivi, per un totale di 1318 miliardi in corrispondenza ai bilanci antecedenti il 1980.

Meglio Paperino dei bronzi di Riace?

I grandi parchi a tema di tipo disneyano stanno per diventare la versione modernizzata delle città d'arte e nulla esclude che, previa qualche azzeccata replica in plastica, persino la torre di Pisa possa cadere senza eccessivi rimpianti. Gli operatori turistici della Confcommercio ritengono che questa previsione apparentemente assurda possa essere ormai avanzata senza troppi timori di smentita: tra musei e parchi, questi ultimi hanno ormai vinto di molte lunghezze.

Ed ecco le prove di questo rivoluzionario ribaltamento, basate sui due milioni di europei che ogni anno vanno a visitare i «*parchi a tema*» americani contro i 15 milioni (sui 6 milioni i paganti) di visitatori registrati nell'89 negli istituti di antichità e d'arte italiani. Una sproporzione vistosa a favore di questi ultimi, ma soltanto sulla carta. L'anno scorso, difatti, l'incasso totale annuo dello Stato è risultato di poco superiore ai 38 miliardi e 808 milioni, con una quota media di circa 3570 lire per visitatore e un incasso medio per museo di 33 mila e 794 lire. Ciò mentre i vari Magic World della Disney hanno incassato, solo con la vendita dei biglietti, 800 milioni di dollari pari a circa 1040 miliardi di lire. Una montagna di soldi, e non basta ancora dato che nei parchi disneyani, oltre al salato biglietto d'ingresso di 28 dollari per gli adulti e di 22 per i bambini, moltissimi ospiti arrivano a spendere sui 150 dollari suddivisi tra spese al ristorante, acquisti di magliette e gadget, pernottamenti in albergo.

Riassumono i portavoce della Confcommercio: «*Per valutare i colossali interessi in gioco basta considerare i 6,3 miliardi di dollari di giro d'affari del Disneyland di Tokyo*». Di qui l'attuale interesse per lo sbarco della banda Disney in Europa, nell'ambito di un investimento di 2000 milioni di dollari destinati a parchi del divertimento a Parigi, Barcellona e Marbella.

ASSICURAZIONI

a cura [illegible]

Quelle tante, piccole «furbizie» che discreditano le compagnie

Una tecnica, ormai arcinota ma sempre di attualità per certe società di assicurazioni, è quella di inviare alla controparte di un incidente una somma di non molto inferiore a quella risultante dalla fattura di riparazione del veicolo danneggiato. I fini sono più che ovvi: se, per esempio, la fattura importa la spesa di un milione di lire, trasmettendo al danneggiato un assegno di 925 mila, sarà molto più difficile che questi instauri una causa giudiziaria per ottenere la differenza.

Se questo comportamento lo si moltiplica per centinaia di migliaia di casi, le società assicuratrici risparmiano non pochi soldi.

Il sistema, ovviamente, mette in cattiva luce non solo le imprese che usano matematicamente tale politica, ma anche quelle che, al contrario delle prime, si comportano con assoluta correttezza. Vi è poi un secondo risvolto non meno importante: mentre le prime società assottigliano la somma da liquidare con modeste percentuali, ve ne sono altre che, dando un taglio netto all'ammontare delle riparazioni, rimettono a chi ha riportato i danni poco più della metà della cifra risultante in fattura.

In questi ultimi episodi, che non sono pochi, si tratta quasi sempre della propria compagnia che, in virtù della convenzione «cid», anticipa (parzialmente) il risarcimento al proprio assicurato e questi, in netto disaccordo, incaricherà un legale affinché citi in giudizio la società avversaria.

Come si è visto, certe politiche di determinate compagnie entrano in contrasto con lo spirito della convenzione «cid»: infatti, come si spiega diversamente che la compagnia del danneggiato anticipi un danno di molto inferiore a quello risultante dalla ricevuta fiscale, ben sapendo che ciò farà scattare una vertenza nei confronti della società del responsabile del sinistro per far pagare la differenza del danno? E' risaputo che quando si verificano casi del genere, l'impresa che si vede citare in giudizio per la cattiva gestione di un'altra società, non terrà nella seria considerazione commerciale la «consorella» troppo attenta al risparmio.

Risarcimento al «risparmio»

«*Sono stata tamponata* — scrive M. P. di Torino — *sulla strada per Caselle. Di comune accordo con chi mi ha investito, abbiamo compilato il foglio che serve per fatti del genere. Due giorni dopo consegno questo documento alla [illegible] assicurazione. Nel giro di una settimana la mia auto viene controllata da un tecnico della mia società. Poi, tranquilla di aver fatto tutto in regola, faccio accomodare il veicolo da un noto carrozziere. Sta di fatto che, ancor prima di ritirare l'auto, ricevo un assegno bancario dalla mia agenzia a titolo risarcitorio.*

Purtroppo la spesa per le riparazioni ammonta a un milione ottocentomila lire, mentre il titolo bancario è di 700 mila. Quindi sono fuori di un milione centomila lire. Protesto con il mio agente il quale, con tutta tranquillità, mi fornisce una lettera richiestale da compilare e da rimettere (per raccomandata con avviso di ricevimento) alla compagnia che assicura il responsabile: "Sa — mi ha detto l'assicuratore — per il nostro tecnico il danno era quello. Per la differenza dovrà rivolgersi alla controparte". Sentito un legale specializzato in queste cose, il professionista ha detto che citerà in giudizio la parte avversa e che, grazie proprio a ciò, alla fine il milione e centomila lire diventeranno due milioni. Mi pare che simili comportamenti da parte delle compagnie non siano molto corretti».

Purtroppo, a volte gli accertamenti dei danni vengono eseguiti da persone non molto attente e non sempre bene informate sui tempi di lavorazione dei carrozzieri e sui costi del vario materiale. In altre occasioni è proprio la compagnia che impartisce «severe» disposizioni affinché il «sinistro» venga liquidato con pochi soldi. Ad esempio, non pochi assicurati di talune compagnie non intendono avvalersi del sistema «cid» (convenzione indennizzo diretto) proprio perché si tiranneggia troppo sui risarcimenti. E' meglio — sostengono in molti — fare la solita trafila della richiesta danni piuttosto che avvalersi dei servizi della propria società.

La scadenza senza avviso

«*E' tenuta la propria compagnia* — scrive G. M. Oliverio di Torino — *ad inviare avviso di scadenza della polizza assicurativa?*».

Assolutamente no. Se lo fa è per agevolare il proprio assicurato ricordandogli, appunto, che la rata di «premio» è in scadenza. Questo per evitare l'interruzione della garanzia assicurativa. In quale, se si tratta di polizza «responsabilità civile» auto, è cosa assai seria. Infatti, se si è sorpresi a circolare privi di regolare copertura, il veicolo viene sequestrato e la multa risulta di un milione di lire (oltre alle spese di dissequestro, sosta, ecc.).

LA RICE[illegible]

[illegible] di Anna Bona

Tortino di fagiolini

300 gr fagiolini, 600 gr patate, 1/2 cipolla, 2 cucchiai di parmigiano grattuggiato, prezzemolo tritato, 3 uova, 3 cucchiai di parmigiano grattugiato.
4 cucchiai di olio di oliva, pane grattugiato, sale e pepe.

Pulire i fagiolini, lavarli, pelare le patate, lavarle e tagliarle a pezzi, mettere il tutto a cuocere insieme in acqua bollente e salata, poi scolare e passare al passaverdure con i buchi più grossi. A parte in una padella fare rosolare dolcemente la mezza cipolla tritata fine in un cucchiaio di olio di oliva, facendo attenzione che appassisca soltanto, senza prendere colore. In una ciotola riunire il passato di fagiolini e patate, la cipolla appassita, i 2 cucchiai di prezzemolo tritato, le tre uova bianco e rosso, i 3 cucchiai di parmigiano grattugiato, un pizzico di sale, una spolveratina di pepe e mescolare bene il tutto. Ungere una teglia rotonda da forno, spolverarla con pane grattugiato, versarvi l'impasto, spolverarne la superficie con pane grattugiato, condire con un filino di olio di oliva, spolverare nuovamente con pane grattugiato e mettere a cuocere in forno già caldo sui 200° per 30-40 minuti. Servire il tortino freddo.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

MARCIDO MARCIDORJS

A scuola per realizzare «Prometeo Incatenato» e diventare alla fine tutti Famose Mimose In laboratorio solo quindici «aspiranti»

Non è un corso è un laboratorio, non si tengono lezioni ma incontri. Si tratta del Laboratorio Teatrale, organizzato dalla compagnia Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa per il terzo anno consecutivo. Per iscriversi non è necessario avere esperienza, ma avere predisposizione e molta passione. Gli incontri saranno delle vere e proprie prove finalizzate alla messa in scena di uno spettacolo, il «Prometeo Incatenato». Il tutto diretto da Marco Isidori, regista della compagnia. Il programma è teso ad offrire, a tutti i partecipanti, un'autonomia organizzativa e la capacità di elaborare e concretizzare un proprio disegno artistico. L'attività del laboratorio durerà due anni con incontri settimanali dalle 18 alle 21 circa. L'inizio è previsto per sabato 20 ottobre. Il numero di partecipanti è limitato a 15 aspiranti.

«La nostra selezione si basa in parte sull'istinto — spiega Ferdinando D'Agata, della compagnia — Per lavorare insieme, senza avere un rapporto distante, è importante che ci sia un certo "feeling" intuibile già ad un primo incontro. Fare uno spettacolo è un'esperienza molto particolare che coinvolge forze emotive e tensioni di tanti tipi, questo con una persona con cui ci si sente estranei è estremamente complesso. E' fondamentale la partecipazione umana. Il Laboratorio è un'occasione per imparare, e recitare senza frequentare a pesanti lezioni e per entrare a far parte della Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa che intende ampliare il proprio organico.

Gli incontri si svolgeranno in via Beaumont 58 e presso il Teatro San Gaetano di via San Gaetano da Thiene 4. Il costo è di lire 50.000 per l'iscrizione e di lire 100.000 mensili. Per contattare il gruppo, telefonare ai numeri 43.42.031 e 88.40.97.

Alessandra Scagliola

RIVOLI

Disagio e tossicodipendenze, prevenzione, volontariato e carcere: parliamone

Organizzata dall'Associazione Daniele Leandri, è cominciata lo scorso 8 ottobre a Rivoli una serie di corsi informativi sul disagio giovanile e sulle tossicodipendenze. Prevenzione, volontariato, carcere, lavoro e comunità sono alcuni dei temi che di volta in volta saranno trattati dagli esperti: medici, sociologi, psicologi e giudici del tribunale minorile di Torino.

I corsi sono gratuiti ed aperti a tutti coloro che desiderano parteciparvi e si svolgeranno in corso De Gasperi 20, nel quartiere di Borgonuovo.

L'Associazione Daniele Leandri lotta da anni per l'apertura a Rivoli per un centro di accoglienza per i giovani che vivono il problema della droga e per fare da supporto a famiglie che dopo anni di lotta brancolano disperate tra le varie strutture senza riuscire a ricevere risposte adeguate ai propri problemi. Tra i relatori che parteciperanno ai corsi, Leopoldo Grosso, psicologo del Centro Abele; Paolo Jarre, medico del Centro tossicodipendenze dell'Usl 25 e da anni impegnato nella lotta alla droga e il dottor Pepino, giudice del tribunale di Torino.

Il prossimo appuntamento è per stasera alle ore 20,30.

a. au.

[illegible]

Ha inventato Spruz-Man e tante altre cose andiamo a conoscere Lapone

Fino al 19 ottobre nello spazio espositivo dell'Assessorato alla Gioventù di via Assarotti 2, sono in mostra le opere grafiche del diciannovenne Antonio Lapone. Sotto il titolo «Dall'Aerografo al pennello» sono esposte svariate tavole di grafica pubblicitaria, illustrazioni fantastiche e satiriche e innumerevoli fumetti. La grafica di Lapone è curata nei minimi dettagli, che sia a colori o in bianco e nero, a china ed acolino, ad aerografo o tempera o semplicemente a pennello. Nelle singole vignette i volti e le espressioni dei personaggi spiccano in un ambiente descritto alla moda dei classici americani dei «Super Eroi» a cui chiaramente l'autore si ispira. Oltre a immagini che hanno meritato segnalazioni particolari dalle giurie delle manifestazioni di «Black humor 1990» e di «Amnesty International», si possono ammirare le simpatiche e divertenti strisce di «Spruz-Man». Spruz-man è anti eroe per eccellenza. Minuto, vestito con una tuta blu con tanto di mantello alla Superman, pieno di buone intenzioni nel redimere i malviventi, riesce puntualmente a mandare a monte i suoi piani per la sua assoluta impossibilità ad essere invincibile. La sua arma segreta? Uno spruzzatore per piante. *(e. va.)*

STAMPASERA

Lunedì 15 Ottobre 1990

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

ARLECCHINO: ore 15,30 [illegible].
CLUB 84: oggi, domani e [illegible] chiuso per lavori. Si riapre giovedì pomeriggio e sera. Ore 15,30 con Edo Puma, ore [illegible] grande [illegible] di Beppe Carosso
CLUB 84: da giovedì 18 ottobre ritornano di rigore per i sigg. uomini, camicia, cravatta e giacca
DU PARC BALLO [illegible] VERANDA: [illegible] sera riposo. Si balla mercoledì.
DU PARC MUSIC HALL: prossima inaugurazione.
FORTINO DANZE: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.
[illegible] ROI: chiuso
ZIG-ZAG CLUB: rinnovato piano bar-discoteca [illegible] 21,30-2.

[illegible] DISCOTECA (Moncalieri 346), tutte le sere ore 22.
S. [illegible] DANZE VALENTINO: La Piana's [illegible] - e. Albertina.
TRILUSSA (tel. 514 496 - 436 1468 pianobar)
TRILUSSA: 17 1/2 e de Roma Show

TEATRI

TEATRO [illegible]IO (p.zza Castello 215, tel. 88 151): **Stagione lirica 1990-91.** Prenotazione e [illegible] nuovi abbonamenti Turni Ordinari [illegible] abbonamenti saranno in vendita dal 2[illegible] all'11 novembre 1990. Dipartimento Relaz. Esterne tel. 8851.209/210 e biglietteria tel. 88 151 241/242 (lunedì chiusa).
ADUA (c. Giulio Cesare 67; tel. 287.671 - 248.22.76 - tram 4, bus 50/51): Il **Gruppo della Rocca** dal 12 al 17 ottobre, ore 21: Sfogliando il cartellone, appunti, curiosità, citazioni, recital a cura del gruppo della Rocca. Abbonamenti: 8 spettacoli a scelta su 11 L. 93.000/75.000/54.000 e Carta Adua per 11 spettacoli L. 115.[illegible]
TEATRO DI TORINO (piazzo Massaua 9, tel. 785.803. Bus 36/38/62/62a): **Compagnia di danza Furno-Martel**, stagione di balletto 1990-91. E' aperta la campagna abbonamenti a 4 spettacoli su 6 in cartellone. Informazioni e prenotazioni tel. 472.986.
TEATRO [illegible]: si prenota per Mario Zucca in **[illegible] abbattetemi l'angelo custode**, ovvero le avventure di Pinocchio. Ore 15-19. Tel. 613 [illegible].
ERBA: Stagione teatrale 1990-91. Da domani ore 21 compagnia Olimpo 84 presenta Francesca D'Aloja, Alessandro Gassman, Lucrezia Lante Della Rovere, Pino Quartullo in **Quando eravamo repressi**, di P. Quartullo. Viet. min. [illegible]. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: invito [illegible] sabato [illegible] ottobre ore 18 e ore 20,30. Presentazione spettacolo delle attività delle strutture torinesi [illegible] teatro per l'infanzia e la gioventù.

Alessandro Gassman, figlio del grande Vittorio, da domani al Teatro Erba

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 549.889): mercoledì, venerdì e sabato ore 9-14, martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI [illegible] SAVOIA (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; [illegible]dì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372). [illegible] martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, [illegible]-17,30. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; [illegible] chiuso
MUSEO DI ANTICHITA' (c. [illegible] Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª [illegible] del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª domi. [illegible]
[illegible] CIVICO DI [illegible]ISMATICA - [illegible] ORIENTALI (Via Bricherasio 8, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.
[illegible] D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, [illegible].1220): Or.: [illegible] 9,50-16,50; [illegible] 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì
[illegible] (tel. 537.581). or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. [illegible] 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
MUSEO NAZ. [illegible] MONTAGNA «DUCA DEGLI [illegible]» (v. [illegible] Giardino [illegible] - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): [illegible] sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-18,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. *Sale mostre temporanee:* «John Ruskin e le Alpi», disegni e acquerelli originali dell'Ottocento, fino al 25 novembre, [illegible] Museo.
MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO ITALIANO (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): Martedì-sabato 9-18: dom. 9-12,30; lun. chiuso. dom. 10,30 [illegible] guidata gratuita
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): [illegible], venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
[illegible] DI [illegible] NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. [illegible].1086): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito
MUSEO MARTINI DI [illegible] DELL'ENOLOGIA - Pessione [illegible] Chieri [illegible] Torino - 18 sale, [illegible] 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO [illegible]LGARI (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
[illegible] REALE (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.
[illegible] BELLE [illegible] - Parco del Valentino (tel. 669 2545). Orario segreteria: feriali 10-12,30; 15,30-19. Sabato e domenica chiuso.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, telefono 543 855): [illegible], giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45

LE PAGELLE DI STASERA

■ *cura di Noemi Romeo*

King Kong: effetto cinema Di tutto un po' da rivedere

I Mission !

I Mission arrivano dall'Inghilterra e oggi si esibiranno alla discoteca Big Club. Suoneranno — per la prima volta in città — alle 22. Nato sulle ceneri dei Sisters Of Mercy, il quartetto rock britannico è assurto agli onori della cronaca nel 1986 grazie al disco «God's Own Medicine», che gli ha permesso di conquistare una certa notorietà. In Italia, però, i Mission non sono ancora conosciutissimi. Sulla carta, comunque, il concerto dovrebbe offrire due ore di rock selvaggio. I biglietti costano 25 mila lire e sono in vendita alla cassa di corso Brescia 28. Sono inoltre già aperte le prevendite per il concerto (biglietti: 16 mila lire) che i metallari Thunder terranno il 17 ottobre allo Studio Due.

Effetto cinema 8

«100 film da vedere in città» è il sottotitolo della rassegna cinematografica in corso al cinema King Kong Castello di via Alfieri 42, a Moncalieri, che s'intitola «Effetto cinema» e si divide in quattro sezioni: «Il club del giovedì», «Pomeriggio cinema», «Tematiche giovanili», «Cinema e scuola», e proseguirà fino a dicembre. Quest'oggi è in programma «Corsa di primavera» di Giacomo Campiotti, con Alessandro Borelli. Repliche domani e mercoledì 17 ottobre, alle 10 e alle 14; l'ingresso è riservato alle scolaresche. Obbligatoria la prenotazione. Biglietti: 4 e 3 mila lire. Tra i prossimi film, il 18 ottobre, per «Il club del giovedì», è previsto «Blade Runner» di Ridley Scott. Spettacoli: 20.30 e 22.30.

Camerata 8

La stagione concertistica promossa dalla Camerata Strumentale «Alfredo Casella» prende il via oggi e propone fino a novembre quattro concerti. Stasera al Teatro Juvarra (via Juvarra 15) suonerà un ensemble di ottimi musicisti. Eccoli: Claudio Montafia (flauto), Ulrich von Wrochem (viola), Gabriella Bosio (arpa), Alberto Bosio e il Duo Dialogos (percussioni). L'inizio è fissato per le 21: 5 mila lire (posto unico) è quanto costano i biglietti. La prossima settimana (il 22 ottobre) sarà la volta del Trio Brahms, quindi il 12 novembre seguirà l'Ensemble Circuito e il 19 gran finale all'Auditorium Rai con l'Ensemble Italiano di Sassofoni, diretto dal maestro Federico Mondelci. Altre informazioni: 521.1796.

Viaggi organizzati !

Sui banchi di scuola per studiare da «tour leader»: oggi parte un corso per consulente turistico e tour leader nei locali di via XX Settembre 65. Gli incontri, che proseguiranno fino alla metà dell'aprile 1991, si terranno due volte la settimana. Il corso prevede inoltre un breve stage in un'agenzia turistica della città. Ma ecco le materie che verranno insegnate ogni settimana all'Associazione culturale «Torino Regina»: organizzazione di viaggi e crociere, legislazione turistica, pratica alberghiera. E ancora: pubbliche relazioni e marketing. Il costo dell'iscrizione ammonta a 250 mila lire. Per sapere se c'è ancora posto occorre telefonare nel primo pomeriggio a questi due numeri di telefono: 544.165 oppure 545.265.

Balli indiani 8

Domani sera — martedì 16 ottobre — al Teatro Adua si terrà lo spettacolo di danza Odissi della ballerina italiana Ileana Citaristi. Laureata in Filosofia Orientale all'Università di Venezia, la Citaristi da dieci anni studia questa antichissima disciplina, la danza Odissi appunto, che insieme al Mayurbanj Chanu completa gli stili dei balli tradizionali indiani. Lo spettacolo avrà inizio, com'è consuetudine, alle 21 circa. Il programma prevede quattro coreografie, ispirate alle stagioni: «Mangala Charan», «Pallavi», «Abhinaya» e «Moksha». Organizza l'Associazione Cesmeo. Per saperne di più telefonare al teatro di corso Giulio Cesare 67 (248.2276), dove potranno essere acquistati i biglietti.

[illegible]

I Ma.Ma. Giorgio Balma e Papa Rex

LA CONTEA
Concerto jazz alle 22 nei locali della birreria di corso Quintino Sella 132 con il Ma. Ma. Quartet.
CAFFE' LERI
La Leri Jazz Band suona alle 22 al caffè di corso Vittorio Emanuele 64. Ci sarà anche il trombettista Giorgio Balma.
DIVINA COMMEDIA
Alle 22 in via San Donato 47 appuntamento con i Disforia, Psichitia, Oppio Lupi e Insipidi Ripidi
AZIMUT CLUB
«El Barrio Tanguero» presenta musiche argentine al circolo di via Modena 55/a, dalle 21.
METRO CABARET
«Ultima tavola» è il party annunciato per le 22 in via Gioberti 33. Alla consolle il disc-jockey Papa Rex.
HIROSHIMA MON AMOUR
«Musica da conversazione» alle 22 al Mon Amour di via Belfiore 24.

[illegible]INO

Al Santuario di Santa Rita concerto di Robert Brodacki Al Teatro Erba per ricordare «quando eravamo repressi» Corsi di fumetto, di cinema iraniano e teatro piemontese

MUSICA PER ORGANO
Al Santuario di Santa Rita (piazza Santa Rita) alle 21 concerto di Robert Brodacki. In programma: brani di Nosetti Louis Vierne.
CINEMA IVREA
Al cinema Politeama, in via Piave 3, a Ivrea, si proietta «Vittime di guerra», regia di Brian De Palma, con Michael J. Fox e Sean Penn. Spettacoli: alle 17,10 e poi in replica alle 19,20 e alle 21,30. Organizzano i Servizi Culturali Olivetti.
ARTE COLLETTIVA
Ultimo giorno per visitare la mostra collettiva, con opere di Galvano, Scroppo e Miguel, allestita nel chiostro della Juvarra, in via Maria Vittoria 5. Fino alle 19.[illegible]
FIERA D'AUTUNNO
Prosegue la rassegna dedicata alle novità per la casa al Palazzo del Lavoro, in via Ventimiglia 211. Eccoli l'orario d'apertura: dalle 16 alle 23. Biglietti: 4 e 6 mila lire. Duemila lire per i pensionati.
CARLO MOLLINO
Si chiude oggi la mostra di Carlo Mollino nella Sala Colonne del Castello del Valentino.
IL FUMETTO
Sono aperte le iscrizioni al corso di fumetto, organizzato dall'Associazione Torinese Immagine e Fumetto di via Belfiore 24. La quota d'iscrizione è di 850 mila lire, le lezioni si terranno fino all'aprile 1991 ogni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 19 alle 21. Informazioni: 68.72.35.
COSA SI FA?
Prosegue con successo la trasmissione «Cosa si fa, dove si va?», in onda come tutti i lunedì, mercoledì e giovedì, su Radio Italia 1 (fm. 92.4), alle 21,05. In studio: Renato Cosenza e Tiziana Vallaneì. Il 17 ottobre verrà trasmessa un'intervista al ballerino Raffaele Paganini.
DRIVE IN
Si proietta «Ho sposato un fantasma» di Steve Martin al cinema all'aperto di via Genova angolo via Valenza. Spettacoli: alle 20, 22 e 24. Biglietti: 8 mila lire (5500 mila per pensionati).
NOI, REPRESSI
Al Teatro Erba, in corso Moncalieri 241, domani sera esordirà «Quando eravamo repressi», con Pino Quartullo, Lucrezia Lante della Rovere, Alessandro Gassman e Francesca D'Aloja. Repliche fino al 23 ottobre.
GRUPPO DELLA ROCCA
Continuano le repliche di «Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, citazioni», con gli attori del Gruppo della Rocca, al Teatro Adua di corso Giulio Cesare 67. Fino a mercoledì 17 ottobre.
TUTTI SPORTIVI
Oggi prendono il via alcuni corsi di formazione sportiva, promossi dal Comune di Beinasco. Le lezioni si terranno due volte alla settimana. Informazioni alla segreteria di piazza Alfieri 7 (Beinasco): 349.72.98.
CINEMA IRANIANO
Giovedì 18 ottobre nella Sala 2 del cinema di via Montebello 8 s'inaugurerà una rassegna dedicata al cinema iraniano.
TEATRO PIEMONTESE
Si concluderà il 14 novembre al Teatro Matteotti di Moncalieri la terza edizione del festival «Teatro Dialettale Amatoriale», promosso dall'Associazione Pro Cultura di Moncalieri in collaborazione con il Comune. Dopo lo spettacolo inaugurale del 12 ottobre, il 19 sarà la volta di «Monsù Iacia d'Italia» di Franco Roberto.

COLLEGNO

Danza ginnastica e jazz

Nato diciotto anni fa grazie all'impegno di Loredana Furno, il Circolo Danza Aurora, che ha sede in via Bendini a Collegno, offre quest'anno corsi di danza classica, moderna, jazz e di ginnastica rivolti ai giovanissimi, ai giovani e agli adulti. Le lezioni, con cadenza bisettimanale, sono tenute da insegnanti diplomati.

I corsi di primo, secondo e terzo livello di danza classica cominceranno domani alle 14.30. La danza moderna impegnerà invece gli allievi ogni venerdì dalle 19,30 alle 21,30; il jazz lunedì e mercoledì. Gli adulti che si iscriveranno ai corsi di ginnastica e di mantenimento potranno scegliere tra lunedì e giovedì dalle 10 alle 11. L'iscrizione al Circolo Danze Aurora comprende una quota di 25 mila lire per la tessera Arci e l'assicurazione. Tel. 405.2714. *(o. an.)*

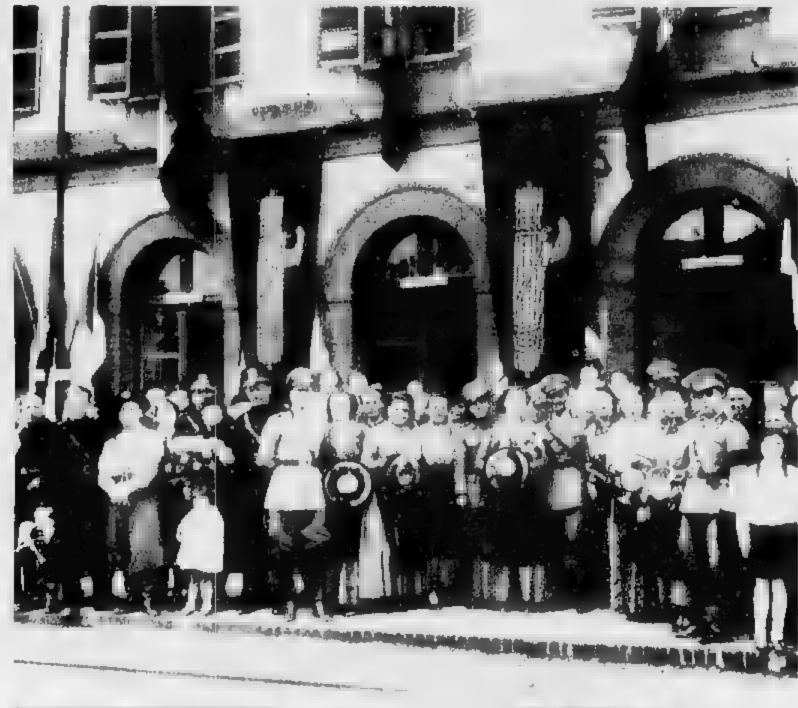
[illegible] PACE

Un premio alle allieve del Gramsci

E' stato consegnato a Viareggio il [illegible] Premio nazionale letterario «Sant'Anna di Stazzema», indetto dai Comuni di Viareggio e Stazzema e riservato ad opere ispirate alle lotte dei popoli per la pace e il disarmo. Il premio è andato ad una scuola di Torino: la 1ª C dell'Istituto magistrale Gramsci che presentò, nell'anno scolastico 1985-'86, il tema «La conoscenza dell'offesa. Diario di un'esperienza di ricerca e di studio sul fenomeno dei lager nazisti nella loro realtà storica e nella memoria moderna».

Lo stesso premio è andato sempre agli studenti del Gramsci che nell'anno scolastico 1986-'87 presentarono, insieme ad alcuni studenti del liceo Ferraris, un lavoro intitolato «... et tenebrae factae sunt. Oratorio per parlato e rumori», anch'esso impostato sul terribile tema dei lager. *(l. sc.)*

Nelle pagine di Elio Magaton, l'amore per il verde Canavese

Un mondo di nome Caluso

Gente in piazza, antichi casolari, feste, le scuole e i compagni di un tempo, immagini perdute in archivio e gioiosamente ritrovate nel volume «Caluso, storia, cronache, personaggi», di Elio Magaton, edito dalle Arti Grafiche Bertolino

Molta pazienza ed un lavoro da certosino sono i pregi di Elio Magaton, studioso del Canavese e in particolare di Caluso. I suoi lavori, utili per l'appassionato di storia e piacevoli per il curioso, sono iniziati dieci anni fa. La sua «Storia di Caluso» è ricca di momenti civili, ecclesiastici, ma anche di episodi e personaggi caratteristici.

Il libro è documentato e scritto con vivacità. Raccontare la storia, riportando citazioni e date, senza cadere in uno sterile nozionismo, non è facile. Nelle 244 pagine del grosso volume, si rispecchia un microcosmo di campagna piemontese. L'autore ha tratto il materiale da biblioteche, archivi, amici e conoscenti.

Ed è proprio questo tipo di ricerca, attraverso la gente, che rende la storia viva e semplice. Quindi una raccolta di memorie, testimonianze, dirette o tramandate, cimeli e album di famiglia. Non è lo storico che scrive, ma è la gente che ricorda, che parla.

Così come le numerosissime e storiche fotografie di Pasquale Catino, significative del costume e della cultura dell'epoca. Ogni immagine è fornita di una didascalia, come un piccolo racconto.

Come quella che cita «Rosa Scapino vedova Massa, è stata, fino ad oggi, la calusiese più longeva. Nata il 22 giugno 1845, morì il 31 gennaio 1947, a quasi 102 anni. Contrasse il colera durante l'epidemia del 1867, ne uscì indenne, mentre due sue sorelle ne morirono». Oppure, come la fotografia di gruppo dell'Unione Calusiese Cooperativa del 1907: «Oltre alla salsamenteria, la Cooperativa disponeva del forno a legna per la panificazione in proprio e la cottura di "fasoj e quajette", torte di zucca, pasticci di cipolle ripiene (che erano i piatti caratteristici della cucina povera calusiese) per conto dei privati. Il concetto di cooperativa era ancora così lontano dalla mentalità dei calusiesi, che il negozio veniva chiamato dal popolino "Comparativa", convinti che il termine significasse "luogo dove si compera"».

Inoltre, immagini di feste folkloristiche, inaugurazioni, operai delle fabbriche, reduci della grande guerra, strade e borgate. La parte che più coinvolge è senz'altro il capitolo «Dominatis personnes», dedicato agli uomini comuni, agli eroi del quotidiano, alle famiglie scomparse e non, che hanno contribuito a fare la storia di Caluso. Magaton è riuscito a far sì che chi legge diventi il protagonista del racconto e trovi un riscontro nella realtà attuale. Realtà che la storia non cessa mai di avere.

Da questo suo primo lavoro, l'autore ha preso lo spunto per una serie di cinque volumi dal titolo «Il piacere della fiaba». Il primo, già terminato e in vendita (144 pagine, Grafica mg. editore, lire 20 mila), ha per titolo «Sul mascul tre galine 'n sima a n'ala», storie di animali. Anche qui c'è una escursione su un mondo che sta scomparendo. Una ricerca attraverso il tessuto sociale (contadino, borghese o proletario). Leggende, fiabe, favole, aneddoti, storie di vita vissuta, tutte raccolte dalla viva voce della gente del luogo. Tutte storie sugli animali. Il primo capitolo «Frammenti per un bestiario canavesano» è una lettura naturalistica dell'ambiente, con numerosi detti, proverbi e credenze popolari. La volpe e il lupo sono soggetti che ricorrono spesso nei proverbi, forse perché è da molto tempo che nel Canavese è impossibile incontrarne. Per quanto riguarda i lupi, risulta che l'ultimo sia stato segnalato nel 1708. Il cane è poco citato nella tradizione proverbiale canavesana, tranne in qualche massima moralistica, come «Chi a dorm con ij can 's dëdessvija con ij pules» (chi dorme con i cani si sveglia con le pulci).

Un fatto curioso è il cavallo che viene citato spesso con la donna, considerata alla pari del quadrupede, come una proprietà personale dell'uomo, e peggio ancora, come in «al caval j esprom a la fomna 'l baston» (al cavallo sprone, alla donna bastone). Quindi il capitolo delle favole, di tutti i generi. Racconti che ironizzano amabilmente sul matrimonio combinato e storie che ricalcano, nella loro struttura, quelle dei Fratelli Grimm, o favole di dominio pubblico note nel mondo rurale canavesano. L'autore, nell'ultima parte, riporta le fonti orali. Non ha apportato cambiamenti al meccanismo narrativo, tranne in alcuni casi, dove ha operato delle scelte tra diverse versioni privilegiando quelle che riteneva più aderenti allo spirito del racconto.

Quattordici disegni di Sara Magaton, intercalano, come in un libro per bambini, gli aneddoti degli animali, e quattro illustrazioni originali del pittore Roberto Bocca, ripropongono, con brivido metafisico, le illustrazioni classiche degli Anni '30.

In questa sua ricerca sociologica, economica e storica, Magaton è arrivato anche alla riscoperta di un pittore calusiese: Pietro Brotto (1871-1940).

La monografia che ne ha tratto, più che una semplice trascrizione, è un lavoro di mosaico. Brotto, che fu allievo di Demetrio Cosola, nei suoi cinquant'anni di attività realizzò, secondo una stima riduttiva, circa seicento dipinti. Di questi ne sono rimasti circa una sessantina. Pare, infatti, che a molti dipinti giovanili del Brotto (studi e teste femminili) firmati e non, fosse stata eliminata la firma e, impunemente, aggiunti alla produzione di Cosola. Mentre le «nature morte», furono attribuite, a seconda dei casi, a Giuseppe o Alberto Falchetti. E' stato quindi difficile reperire materiale documentato su Brotto. Ancora oggi, alcuni concittadini che lo hanno conosciuto e lo ricordano, ne parlano non come pittore, ma come «personaggio» estroso, di umore imprevedibile, incline al bere e agli amori passeggeri. Quasi una "macchietta" di paese, piuttosto che un artista di talento.

Vittoria Lanzilotti

Documentazione fotografica di Pasquale Catino, con una miriade di espressioni rese foneticamente accessibili dalle indicazioni della «Gramàtica Piemontèisa» di Camillo Brero

UNA VITTORIA SUI MAGIARI FORSE GLI RESTITUIRA' LA SICUREZZA DI UN TEMPO

Giannini, l'azzurro è una fuga dal dramma

Il regista della nazionale è rimasto scosso dal caso doping e riesce a distrarsi soltanto pensando al match di mercoledì con l'Ungheria. «Non è vero che non voglio Marocchi in campo»

DAL NOSTRO INVIATO

GAVIRATE ● L'ordine è scat[illegible] secco e preciso: sulla vicenda doping tenere la bocca chiusa. Gli azzurri avevano già poca voglia di parlare di una faccenda che scotta, che getta su tutto l'ambiente schizzi di veleno [illegible] mancate di polemiche di cui avrebbero fatto volentieri a meno. Poi puntuale [illegible] un cronometro svizzero è arrivato l'ordine dall'alto. Matarrese in persona ha fatto sapere che non avrebbe gradito commenti di alcun genere. Così gli azzurri, già poco propensi a parlare di argomenti che non riguardino direttamente l'avversario di turno, hanno accettato l'imposizione dei federali e ieri quella che poteva essere una giornata di animate discussioni è diventata [illegible] normale tappa di avvicinamento al primo appuntamento ufficiale del dopo mondiale.

La nazionale è in viaggio verso Budapest e sembra che non sia cambiato niente. E' come quando ricomincia l'anno scolastico e ci si ritrova tutti sui banchi di scuola. Non è cambiato il «professor» Vicini (detto il miracolato dopo il rocambolesco atterraggio sul tetto di una pizzeria di Cesenatico da cui è uscito con danni minimi), non sono cambiati gli allievi-giocatori, tutti riconfermati tranne Ancelotti per anzianità [illegible] Carnevale per ovvi motivi.

E quindi c'è anche Giannini, il principino di Frattocchie; il punto di riferimento della squadra [illegible] cerca immediato riscatto dopo [illegible] mezza delusione del mondiale. Si è tagliato i capelli, ma le fanciulle vanno sempre pazze per lui, anche se deve stare attento, perché ormai il gel appiccicoso di Tacconi cattura più ragazze della carta moschicida. Ieri però Giannini ha avuto pochissimo tempo da dedicare alle turbe ululante che ha assediato [illegible] piccolo, ma perfetto campo sportivo di Gavirate. Il suo pensiero era rivolto ai compagni Carnevale e Peruzzi messi in quarantena dalle fantermina. Della sora Francesca o di chi altro [illegible] gli importava nulla. In serata ha telefonato ai due «dopati» cercando di consolarli, poi si è fatto forza ed alla stampa ha dichiarato: *«Non chiedo e non voglio aiuto da nessuno. Questa situazione devo riuscire a superarla da solo. Dentro di me c'è soltanto amarezza e tanta rabbia»*.

Detto così sembrava lui il «dopato», [illegible] realtà Giannini è apparso davvero sconvolto da questa orribile vicenda, che [illegible] fondo finisce per gettare ombre e sospetti anche su di lui come su tutti gli altri romanisti. Tutta colpa di Viola che si vanta di controllare quello che i giocatori mangiano e che invece questa volta si è fermato al primo ed al secondo, dimenticando di gettare un'occhiata anche su frutta e dolce.

Impossibile sdrammatizzare. Giannini non sente ragioni. Si distrae soltanto pensando alla partita di mercoledì al Nepstadion di Budapest, quando Vicini gli riconsegnerà la [illegible]azionale, pregandolo di pilotarla sulla strada dell'Europeo. Giannini, infatti, non ha giocato l'amichevole di Palermo per un infortunio ed ora si ripropone come uomo guida del centrocampo azzurro. E' lui il regista indiscusso, tutte le altre sono volgari imitazioni. Con il principe al timone, in nazionale la fantasia va al potere, anche se rispetto alla squadra affidata a Marocchi in occasione dell'amichevole con l'Olanda viene a mancare qualcosa in fatto di potenza.

Ma questa volta Marocchi ci dovrebbe essere, a dispetto di Berti, invertendo così la situazione che si era creata al mondiale. Giannini non ha preferenze: *«Si dice che [illegible] non voglia Marocchi in campo perché con lui ho sempre giocato male, ma sono bugie. Decide Vicini e per me va tutto bene. Ognuno ha compiti precisi da svolgere, non [illegible] ostacoliamo, anzi, possiamo completarci a vicenda. Io ho avuto al fianco sia Berti che Marocchi e so di poter contare in ogni caso su giocatori esperti, seppure con caratteristiche diverse. Marocchi può infatti giocare più arretrato, mentre Berti è più portato ad inserimenti improvvisi, che danno alla squadra strappi spesso vincenti»*.

Giannini è comunque pronto ad una nuova avventura: *«Questa squadra ha un futuro, può arrivare senza problemi agli Europei del '92. Rispetto al mondiale mi pare che non sia cambiato nulla. Il gruppo è solidissimo, la voglia di riscatto enorme. Dopo [illegible] fallito il mondiale, diventa quasi un obbligo riscattarci [illegible] Svezia, anche [illegible] prima di arrivarci dovremo fare i conti con l'Urss che resta la squadra più pericolosa del nostro girone»*.

[illegible] seguito alla prossima puntata, ovvero al momento in cui Giannini avrà smaltito la tristez[illegible]. Ed è scontato che basterà una vittoria sull'Ungheria per ridare al «principe» una sicurezza degna del suo rango.

Fabio Vergnano

Stefano Tacconi, un campione di simpatia: il suo autografo è richiestissimo anche dai tifosi della nazionale

Nel '24 a Budapest, il portiere juventino fu travolto dagli attaccanti magiari

Per Combi un debutto con sette gol

C'è voluto il sorteggio dell'Europeo per riportare l'Italia a Budapest, un tempo meta abituale della squadra azzurra. Nel periodo prebellico la capitale dell'Ungheria [illegible] infatti assai frequentata dalla nostra Nazionale. E a Budapest nel lontano 1910 l'Italia giocò la prima partita esterna della sua storia. Rari i viaggi del dopoguerra: da principio (fin verso la metà degli Anni '50) per il nostro calcio, che stava attraversando un momento piuttosto difficile, l'Ungheria (quella di Puskas & C) era inarrivabile e quindi evitare di renderle visita era buona cosa.

Nel '56 l'Ungheria dovette invece soffrire l'intervento armato delle forze del Patto di Varsavia e di[illegible] fra i protagonisti di quel calcio decisero ch'era meglio emigrare. L'impoverimento repentino di quel campionato fece piombare nel buio anche [illegible] delle più prestigiose Nazionali della storia (che vantava un record di imbattibilità protrattosi per 32 partite) ed i contatti fra quella scuola di prestigiose tradizioni, ma improvvisamente di levatura modesta e la nostra rappresentativa si diradarono al punto che in terra d'Ungheria l'Italia è ormai assente da 25 anni e più.

L'ultima apparizione nel mitico Nepstadion — palcoscenico dove la «Grande Ungheria» aveva [illegible]ato lezioni di calcio al mondo intero — risale infatti al 27 giugno 1965 durante la gestione di Edmondo Fabbri. L'appuntamento, di carattere amichevole, concludeva una tournée degli azzurri in Svezia e Finlandia e coincise con il debutto del bomber per antonomasia del calcio italiano: proprio quel giorno — dopo appena 8' — Luigi Riva venne utilizzato in sostituzione dell'infortunato Pascutti: 2-1 per i magiari il risultato finale, di Albert, Mazzola e Bene le reti.

Budapest del resto ha tenuto a battesimo diversi importanti protagonisti del calcio [illegible]. Ad esempio il giovanissimo De Vecchi (soprannominato il «figlio di Dio») che nel 1910, appena sedicenne, si cucì la Ungheria indossando i pantaloni corti. Nel '24 fu il turno del portiere della Juventus Giampiero Combi che dalla capitale danubiana rientrò con [illegible] pesante fardello di 7 gol. Nel 1933 fu la volta di «farfallino» Borel: un debutto fortunato, l'Italia vinse 1-0 e il gol del successo venne messo a segno proprio dal centravanti bianconero.

Nel 1949, alla seconda uscita dopo la [illegible]gedia di Superga avvenuta appena un mese prima, indossarono invece la loro prima maglia azzurra [illegible] portiere Moro e Giovannini, mentre nel 1955 il tecnico Foni nel tentativo di arginare la «valanga» ungherese schierò un «11» imbottito di centrocampisti e difensori nel quale i «debs» erano addirittura quattro: Virgili, e i mediani Giuliano, Montico e Bearzot (e fu l'unica partita disputata in azzurro dal futuro ct): rinunciando a giocare tennero testa ai magiari fino all'80', fini comunque 2-0 con gol nel finale di Puskas e Toth II. Quella che manderà in campo Vicini sarà invece una nazionale di «veterani»: tutt'al più ci potrebbe essere una «sparizone» di gara per Casiraghi che il ct — assente Vialli, non selezionabile Carnevale e infortunato Mancini — ha chiamato in extremis a far parte della spedizione azzurra.

Bruno Colombero

Combi, portiere degli Anni 30

Borel II, detto «farfallino»

GLI UNGHERESI DELLA SERIE A
(dal 1946 ad oggi)

COGNOME E NOME	ANNO D'ARRIVO	SOCIETA' ACQUIRENTE
HROTKO JANOS	1946	BARI
KINCSES MIHALY	1946	ATALANTA
OLAJKAR SANDOR	1946	ATALANTA
SAROSI (III) BELA	1946	BOLOGNA
SIPOS WILLY	1946	BOLOGNA
GARAY TIBOR	1947	INTER
MIKE MAYER STEFAN	1947	[illegible]
TOTH GYULA	1947	[illegible]
VOROS [illegible]HALY	1947	[illegible]
ZSENGELLER GYULA	1947	[illegible]
NYERS (II) FEREC	1948	LAZIO
NYERS (I) ISTVAN	1948	INTER
PAKO ISTVAN	1948	LIVORNO
SCHUBERT GYULA	1948	TORINO
[illegible]	1948	[illegible]
NAGY GYULA	1949	[illegible]
SZOEKE LASZLO	1949	FANFULLA
TURBECKY [illegible]	1949	PRO PATRIA
VINYEY EUGEN	1949	PRO PATRIA
[illegible] LASZLO	1961	VENEZIA
[illegible]	1988	[illegible]
DETARI LAJOS	1990	[illegible]

NB). L'Ungheria al nostro calcio del dopoguerra ha inoltre fornito i vari Boldizar e [illegible] (anno d'arrivo 1946), Klimecok, Kovacs, Polgar, Szobel, Vandkent e Zarago (1947); Cum, Ferency, Fuzzesy, Kiss, Samu e W[illegible] (1948); Kovi e Mogoy (1949) e Adam (1950) che tuttavia non arrivarono a disputare il campionato di serie A.

Tacconi re degli applausi

Zoff, il maestro di Tacconi

DAL NOSTRO INVIATO

TRAVEDONA MONATE ■ Uno stiramento al polpaccio sinistro obbligò Stefano Tacconi a tornare a casa [illegible] disertare [illegible] trasferta di Basilea. Accadde nell'aprile scorso, proprio qui a Travedona Monate. Pochi giorni dopo c'era la semifinale di Coppa Uefa a Colonia e Tacconi preferì curarsi a Torino, lasciando spazio al sampdoriano Pagliuca. Anche ieri il portiere bianconero ha accusato [illegible] dolore nello stesso punto, ma si tratta di un infortunio leggero e [illegible] pomeriggio volerà con la Nazionale [illegible] Budapest, una delle poche grandi capitali europee che non conosce [illegible] che [illegible] curioso di visitare.

«Con l'Ungheria non sarà [illegible] passeggiata, come sembra», ammonisce. Per Tacconi la Nazionale, tranne qualche rara apparizio[illegible] come i 45' di Palermo con l'Olanda, rappresenta anche l'occasione per fare turismo, visto che Zenga continua ad [illegible] il numero 1 inamovibile. *«Mi sta bene perché ha fatto una scelta e [illegible] me la rimangio: non mi peso perché [illegible] ad essere protagonista anche se non gioco»*, sorride Tacconi. E' vero. Con i [illegible] 33 anni, il carisma e l'esperienza, sa es[illegible] importante anche nello «spogliatoio». E, per [illegible] [illegible] capacità di sdrammatizzare, merita l'Oscar della simpatia. Durante gli allenamenti [illegible] tra i più acclamati [illegible], alla [illegible]e, deve firmare numerosi autografi come se il titolare fosse lui e [illegible] Zenga.

«Walter dice cose intelligenti ma sia lui che io abbiamo molto da imparare», filosofeggia. Parla alla presenza di Zenga e, scherzando ma non troppo, lo avverte: *«Attento, come ti distrai e giri le spalle ti soffio il posto»*. Degno erede di Zoff nella Juventus, capitan Fracassa non riesce ad esserlo [illegible] la maglia azzurra ma non si crea complessi. E già pensa alla prossima domenica di campionato quando affronterà il suo vecchio maestro.

«E' la prima volta da quando ha smesso di giocare, poi ho avuto la fortuna di averlo dalla mia parte e ne sono fiero», dice Stefano. Ha un debito di riconoscenza verso Zoff: *«Mi ha insegnato molto ed è giunto il momento di mettere in pratica le [illegible] lezioni: mi diceva sempre di non guardare indietro ma sempre avanti»*.

Con Zoff [illegible] sulla panchina bianconera, la Juventus avrebbe di più o di meno? *«La domanda fatela a Zoff. E' come se mi chiedeste se preferisco la Fiat o la Mercedes. Inutile. Ormai la società aveva già varato [illegible] suo programma e se Zoff fosse rimasto, dopo aver centrato Coppa Italia e Coppa Uefa, avrebbe dovuto vincere lo scudetto e sarebbe stata una stagione pesante anche per lui»*.

Il progetto di calcio-spettacolo, legato alla zona, per ora non si è tradotto sul campo. Che ne pensa Tacconi della Juventus vista da dietro? Risponde senza [illegible] attimo d'esitazione: *«Lo stesso Milan di Sacchi non bada allo spettacolo ma alle cose concrete, ai risultati. Lo spettacolo esiste dopo le partite. Intendo dire che non lo si può preventivare alla lavagna, ma solo sul campo. Sampdoria-Milan, bellissima andata di Supercoppa, ne è la conferma»*.

La Lazio di Zoff può creare problemi alla Juventus di Gigi Maifredi? *«I romani stanno giocando bene e possono mettere [illegible] difficoltà chiunque, [illegible] noi dobbiamo far punti, sia con la Lazio che poi, sempre in casa, con l'Inter, mentre in contemporanea ci sono scontri diretti che possono favorirci, come Napoli-Milan»*, risponde Tacconi. La Juventus, oltretutto, cerca anche la prima vittoria in campionato al Delle Alpi.

Bruno Bernardi

DIETRO LE QUINTE
dalla serie C ai dilettanti

NOVARA

«E' vero, ho l'azzurro nel cuore»

Tarantola: ricordi d'un ex presidente ora a capo dello Sparta

NOVARA ● Gran festa per lo Sparta che ieri a Busto Arsizio ha vinto trionfalmente per 3-0 facendo un passo avanti sensibile nella classifica dell'Interregionale. Ma la prima cosa che Santino Tarantola chiede uscendo dal campo è: «Cosa ha fatto il Novara?». Ma attenzione, non c'è da stupirsi più di tanto. Il presidente spartano, felice come una Pasqua per questa gran bella vittoria della sua squadra (oltre che per le quattro promozioni consecutive che hanno portato la Sparta dalla Terza Categoria all'Eccellenza), è sempre legato, come dire?, sentimentalmente all'altro grande amore calcistico della sua vita: il Novara.

E c'è anche da capirlo. Santino Tarantola è stato — dapprima da dirigente, poi da presidente e «patron» — nella società azzurra per qualche cosa come quasi 30 anni. Una vita intera. Dimenticare il passato? E come si fa! Per il presidente dello Sparta l'azzurro è un colore che gli è rimasto nel cuore.

Ieri, nell'apprendere che il Novara aveva ottenuto lo stesso risultato del suo Sparta (3-0) Santino Tarantola è stato felicissimo: «Pensate — andava dicendo a tutti — tre a zero noi qui a Busto Arsizio sulla Pro Patria e tre a zero il Novara contro il Gubbio. Davvero una giornata da incorniciare per il calcio cittadino». Ma è più felice il presidente dello Sparta o l'ex presidente del Novara? «Che domanda — replica Tarantola —. Mi riempiono di gioia entrambe le vittorie. Quella che abbiamo conquistata sul campo della Pro Patria è ovviamente più importante perché la mia squadra è una matricola e non aveva cominciato benissimo questa nuova avventura. Da due settimane, però, continuiamo a vincere e le prospettive si sono fatte rosee».

Torniamo al Novara. Come lo vede, oggi, Santino Tarantola? «Bene, la vedo veramente bene. Naturalmente quando dico lo vedo mi riferisco a quello che leggo sui giornali e a quanto mi raccontano gli amici. In effetti io seguo il mio Sparta e anche da questo lato le soddisfazioni non mancano. Ma tornando al Novara mi pare di poter dire che quest'anno si tratta di una squadra molto ben registrata, una formazione che, stando ai risultati, ha anche trovato la via del gol, cosa assai importante se si vuole far bene».

«Oggi — continua il presidente spartano — mi pare che una doppietta sia stata segnata dall'attaccante arrivato per ultimo, quel Lanci che si sta rivelando davvero un ottimo acquisto. Ma, lo ripeto, è tutta la squadra che funziona bene».

«In effetti — aggiunge Tarantola — una volta il Novara l'ho visto. E' stato in occasione dell'amichevole con noi. E mi è piaciuto». Il riferimento è allo «storico» incontro fra le due squadre di Novara che, in 50 anni di storia, non si erano mai trovate di fronte perché fra i due sodalizi c'era cattivo sangue. Adesso il problema non c'è più. Il trait-d'union? Santino Tarantola e chi altrimenti? Lui, ex presidente dell'una squadra e attuale presidente dell'altra. Un confronto in campionato? «Poteva esserci quest'anno, con noi promossi in Interregionale e loro retrocessi nella stessa categoria. Sono però contento che il Novara sia stato ripescato».

Marcello Sanzo

Il secondo gol del Novara: Gabriele Lanci è ormai a due passi dalla porta del Gubbio

DERTHONA

Domenghini è deluso «Troppi gli infortuni i tifosi ci sostengano»

TORTONA ■ Angelo Domenghini, prima di lasciare lo spogliatoio, è rimasto a lungo a parlare con i suoi ragazzi. Quando è uscito e si è concesso, della partita ha parlato, senza molti entusiasmi, anche se contro il Montevarchi il Derthona ha raccolto la sua prima vittoria (2 a 1) di questa stagione. Dice l'ex «messicano»: «Sono rimasto a lungo negli spogliatoi perché ho voluto sincerarmi delle condizioni fisiche di Marco Cecilli, l'ultimo nostro acquisto, il quale dopo mezz'ora di gioco è stato costretto a fermarsi per un dolore alla gamba destra. Sembra non sia nulla di grave, però per essere più sicuri della diagnosi dovremo attendere un paio di giorni. Per ora Cecilli sarà costretto a riposo assoluto. Poi con i ragazzi ho parlato di tutta la partita, una gara che abbiamo vinto soffrendo purtroppo parecchio. In campo, non possiamo dimenticarlo, c'erano anche gli avversari, hanno dimostrato in fondo di essere squadra assolutamente non da sottovalutare».

Domenghini è preoccupato perché si sente un po' perseguitato dalla sfortuna. In fondo non ha tutti i torti, almeno per quanto riguarda questo avvio di stagione dove gli infortuni si susseguono a catena.

«Qualche ingenuità l'abbiamo commessa noi — dice l'allenatore — ma poi sono gli acciacchi continui che mi danno da pensare. Ho recuperato Lussignoli dopo tre settimane di assoluto riposo, ma in campo, è bene che si sappia, avevo Guerra che non era al meglio della condizione; verso la fine, ha infatti chiesto il cambio perché non riusciva a tenere il passo dei compagni. Anche Paini è sofferente da tempo, tanto da essere costretto a stringere i denti; la rosa dei giocatori è quella che tutti sanno, non c'è poi molta scelta».

In realtà Domenghini, da quando ha iniziato il campionato, non è mai stato in grado di schierare in campo, per due domeniche consecutive, la stessa formazione. Anche per questo attende con impazienza la sosta del torneo che arriverà tra due domeniche dopo la trasferta di Ponsacco.

«Speriamo che a Ponsacco si riesca a conquistare un buon pareggio — dice — poi avremo la sosta e quindi alla ripresa due gare interne. E' proprio nelle due gare interne che dobbiamo vedere schierato in campo il miglior Derthona. La vittoria fissa in casa deve essere una regola per noi se vogliamo raggiungere la salvezza».

Domenghini nella sua analisi della partita contro il Montevarchi, non ha risparmiato il pubblico del «Fausto Coppi» che specie nel primo tempo non ha aiutato con il suo incitamento la squadra.

«Non condivido la presa di posizione del pubblico che viene allo stadio più per beccarci che aiutarci — così sbotta Domenghini —. Loro devono venire allo stadio per cercare di divertirsi e noi faremo di tutto perché questo avvenga. Però non devono discutere i cambi che io decido durante la partita: i miei cambi sono stati obbligati perché avevo due giocatori infortunati: Cecilli prima e Guerra dopo. Anzi posso dire che Guerra come anche Paini hanno giocato non al meglio della condizione fisica. I ragazzi hanno giocato stringendo i denti».

Enrico Regalzi

ALESSANDRIA

Galparoli: «Nella serie C2 per la prima volta, ma con onore»

Il trentatreenne difensore dopo 18 anni in serie A ora governa la difesa dei grigi e dice: «Sono venuto per amicizia con Fioretti»

Lorenzo Mazzeo, in una foto d'archivio, vittima di un infortunio

ALESSANDRIA ● Pilastro della difesa capitan Dino Galparoli dopo 18 anni di attività nella massima serie nelle file di Reggiana, Brescia ed Udinese ha portato il suo contributo di esperienza e di carattere alla rinnovata Alessandria. Anche ieri a Prato il trentatreenne terzino dei grigi ha offerto un'apprezzabile prestazione nonostante nell'ultima mezz'ora abbia giocato in condizioni fisiche imperfette a causa di un contrasto con l'attaccante toscano Gori.

Dice Galparoli: «Sono venuto ad Alessandria soprattutto perché conosco Vittorio Fioretti amministratore delegato della società e le serie intenzioni che animano i suoi collaboratori. Per me è la prima volta che mi trovo a gareggiare in quarta serie nazionale ma non lo considero affatto un declassamento. Quando ci sono programmi chiari e prospettive future si accetta anche la C2 perché tutti insieme vogliamo riportare l'Alessandria ai massimi livelli».

Il capitano è un instancabile trascinatore anche sul piano psicologico dei compagni in ogni momento della gara. Non per nulla gli sportivi hanno sgranato tanto di occhi quando hanno appreso a luglio la notizia del suo tesseramento in maglia grigia.

Galparoli non promette la promozione. Dichiara il difensore: «Anche contro il Prato abbiamo avuto la riprova che non esiste alcun campo facile. Anche se giochiamo ed anche noi ci attendevamo la vittoria. Ma non bisogna dimenticare il particolare affatto trascurabile che in gara ci sono anche gli avversari, magari non tecnici ma piuttosto grintosi».

E lo 0-0 accontenta alla fine un po' tutti.

Prosegue Galparoli: «Bisogna sapersi accontentare anche perché ad esempio a Prato Mazzeo ed Arcardi hanno giocato all'ultimo momento per problemi muscolari mentre Mazzeo si è infortunato dopo neppure mezz'ora e le assenze sin dall'inizio di Bonomo e Stefano Mariani si sono fatte sentire. Pertanto ribadisco che la divisione della posta in palio è giusta: abbiamo creato anche qualche pericolo ai toscani, ma ciò che conta alla fine è il risultato. Il punto raccolto ci permette di mantenerci nella scia del capolista Novara compagine che attualmente ha sicuramente una marcia in più. Inoltre siamo imbattuti ed il secondo posto in graduatoria non ci umilia. Ripeto nessuna squadra soprattutto quest'anno con l'aumentato numero delle retrocessioni è disposta a svolgere il ruolo di vittima predestinata. Nel procedimento per la strada intrapresa rendendo merito all'allenatore Sabadini che sta plasmando una compagine combattiva, opportunista e tenace, in grado di offrire ancora soddisfazioni agli sportivi».

E Galparoli conclude con un accenno al pubblico: «I tifosi ormai devono avere compreso l'onestà e la serietà professionale dei nuovi dirigenti che non sono venuti ad Alessandria per interessi personali. Pertanto farebbe anche piacere a noi giocatori vedere più pubblico allo stadio pur se è necessario da parte nostra fornire prove convincenti ed ottenere successi. Sono certo che tutti insieme possiamo disputare un torneo da protagonisti anche perché sinora eccetto il Novara non vi è alcuna squadra in grado di ammazzare il campionato. E per quanto riguarda i gol mancati verrà tempo, e mi auguro molto presto, che le tante occasioni create durante gli incontri troveranno adeguato riscontro in reti. I conti si fanno a giugno '91 e soltanto allora vedremo chi è arrivato con energie ancora fresche per definire la questione primato».

Roberto Gelato

ALBESE

Il presidente corre ai ripari: «Non amo perdere»

I ritocchi di Revello

ALBA ■ Fiorenzo Revello: 65 anni, una figura di spicco nel panorama economico langarolo, chiamato, soprattutto per il suo «carisma», alla presidenza dell'Albese lo scorso anno, con il compito di essere l'uomo del rilancio delle fortune azzurre, è deluso. La partita Albese-Savona è appena terminata e la sua squadra è stata battuta, sia pure con molto onore, per 1-0. Revello, che 20 anni fa ha già guidato l'Albese nella scalata alla serie C, è un «vincente», che soffre in modo particolare quando deve incassare qualche battuta d'arresto nello sport come nella vita.

La sua analisi tuttavia è molto serena: «La partita di oggi mi ha soddisfatto, perché ho visto che la squadra ha lottato con grinta e con coraggio. Così voglio sempre i giocatori in maglia azzurra. Peccato per il risultato che ci è stato sfavorevole, ma eravamo privi di tre uomini importanti e forse non potevamo fare di più». Il suo discorso poi si allarga alle prospettive più a lungo termine: «La nostra società è solida e compatta, anche se, come capita in tutte le famiglie, non tutti la pensano allo stesso modo su come affrontare i problemi. Una prova della considerazione in cui è tenuta l'Albese ci è venuta dal "ripescaggio" in Interregionale che è arrivato in piena estate. Ci ha fatto piacere, perché i nostri "meriti sportivi" sono stati riconosciuti dalla Lega, ma ci ha anche creato dei problemi, poiché noi avevamo impostato una formazione per il torneo di Promozione e siamo stati costretti a correre ai ripari in fretta e furia».

La squadra in effetti ha bisogno ancora di qualche ritocco e Fiorenzo Revello con i suoi collaboratori si sta dando da fare. «Certo ci rinforzeremo con qualche nuovo acquisto. Avevamo già quasi concluso l'ingaggio di un forte difensore; ma, nel mio ufficio, poco prima dell'incontro col Savona, c'è stata la rottura per le eccessive pretese del giocatore. Cercheremo ancora, ma la squadra, anche così com'è, può fare bene. In fondo, se non avessimo sbagliato tre calci di rigore, due dei quali determinanti, oggi saremmo a ridosso dei primi della classifica».

Aldo Scavino

SAVIGLIANESE

«Giocare a Fossano è una follia»

Il vicepresidente Origlia: «Il sindaco dovrà risolvere il problema dello stadio»

FOSSANO ■ Gli è tornato il sorriso, anzi s'inventa uomo di fatica nel recupero dei palloni anfati persi durante l'incontro. Dopo tre sconfitte consecutive, due in campionato con Nizza Millefonti e Libarna e una in Coppa Italia, ancora con i torinesi, la sua Saviglianese è tornata alla vittoria e ha battuto, anche se di misura, un buon Pinerolo.

Segno che i rossoblù sono in fase crescente e che hanno buone speranze di raggiungere la quota salvezza. Ma adesso il turno diventa nuovamente di fuoco: domenica trasferta a Ventimiglia e poi al Comunale di Fossano il più acceso derby provinciale, lo scontro diretto con il Bra, rivale di sempre della Saviglianese.

Sebastiano Origlia, detto «Soby», industriale del mobile, vicepresidente di questa società di calcio, guarda al futuro senza mezzi termini.

Egli ritiene che la squadra allestita con Sebastiano Longanizzi, presidente, e Renato Scimeri, l'altro vicepresidente del sodalizio, in collaborazione con Giuliano Ciravegna, fra i pochi allenatori veramente preparati, riuscirà non solo a raggiungere la quota salvezza, indispensabile per rimanere in Interregionale (quest'anno sono in programma sei retrocessioni, quindi non si può certo scherzare), ma anche a togliere parecchie soddisfazioni ai tifosi.

Ma è anche molto serio quando sostiene: «Vorrei ribadire che la dirigenza della Saviglianese è dimissionaria e che il prossimo anno porteremo i registri al sindaco. Giocare una intera stagione in trasferta è da pazzi e posso dire che lo sforzo che stiamo facendo è solo ed esclusivamente realizzato per il blasone della società e per la passione che coinvolge da sempre noi saviglianesi. Se poi guardo le tribune semivuote mi viene voglia di mollare tutto anche prima».

Soby Origlia è un dirigente-tifoso, ma anche sportivo: «Con il Nizza il pareggio ci stava, a Serravalle contro il Libarna la sconfitta è stata più che giusta, ieri con il Pinerolo abbiamo conquistato due punti meritati e importanti. Il nostro obiettivo è quello di mantenere questa squadra e questa società in Interregionale, saranno poi i prossimi dirigenti a pensare al rilancio».

«La nostra parte — conclude — l'abbiamo fatta e continuiamo a farla fino in fondo, poi vedremo che cosa riuscirà a risolvere il nostro sindaco».

Fiorenzo Panero

PRO VERCELLI

Contro tutti

VERCELLI ■ Senza troppo incantare, la Pro Vercelli regola il Cerano 2-1 e parte all'inseguimento di Omegna e Trino, inedita coppia di vertice. Aspettando il nuovo bomber ed una maggiore intesa tra i giocatori, c'è di che rallegrarsi anche se l'assenza di una punta di ruolo da affiancare a Cancellier ed il problema del gol turbano i sogni di Sollier.

Contro il Cerano, com'era già successo nei precedenti incontri, i bianchi hanno creato un incredibile numero di palle-gol sciupandole tutte. Buon per la Pro che a sbloccare il risultato ci ha pensato Sandro Pellegrini con una prodezza che lo ha restituito ai suoi antichi fulgori. Pellegrini, come si ricorderà, dopo avere debuttato nella Pro Vercelli, era stato acquistato dal Torino nelle cui file ha conquistato un Torneo di Viareggio. Dopo avere indossato la maglia granata, Pellegrini si è trasferito al Catania in serie B dove ha giocato per quattro stagioni. L'anno scorso era stato ingaggiato dal Casale, ma nella squadra nerostellata ha disputato soltanto pochi spezzoni di gara a causa di una operazione chirurgica alla schiena.

«Nonostante i problemi fisici — dice Pellegrini — la Pro Vercelli ha creduto in me ed io spero di non tradirne la fiducia». Rimessosi a tempo di record, Pelé, com'era stato battezzato dai tifosi il biondo incontrista vercellese, è rientrato alla grande: mezz'ora e un gol a Borgosesia, novanta minuti suggellati da giocate sopraffine e da un altro gol contro il Cerano. «Non sono ancora al meglio della condizione — spiega Pellegrini —. E nel finale di gara ho dovuto limitare le mie progressioni sulle fasce. Fisicamente, invece, sto bene; non accuso più nessun dolore. Spero di trovare nel più breve tempo la forma-campionato». Quanto alla squadra, Pellegrini è ottimista: «La Promozione non è un torneo facile, ma credo che con l'inserimento di una punta, la Pro potrà diventare una delle favorite».

Piermario Ferraro

Piemonte e Valle d'Aosta

1ª CATEGORIA

QUARTA GIORNATA

GIRONE A

Il Galliate scavalca il Suno

Lo scontro fra squadre appena retrocesse dalla serie superiore (Castelletto e Suno) ha favorito il Galliate che è ora da solo al comando della classifica dopo avere sorpassato il Suno caduto pesantemente (0-3) appunto sul terreno dei castellettesi. I «galletti» novaresi dal canto loro hanno compiuto l'impresa — tutt'altro che facile malgrado le apparenze — di andare a vincere sul campo del Cannobio. Ci sono riusciti grazie a una rete magistrale messa a segno dal nuovo acquisto Nando Ardissone.

Che il Suno corresse dei [illegible] rischi a Castelletto Ticino lo si sapeva. L'ex capolista doveva fronteggiare [illegible] squadra che, a parte [illegible] sconfitta iniziale di Galliate, proveniva poi da due vittorie consecutive. Il risultato finale — 3-0 per il Castelletto — ha dato ragione ai ticinesi che oltre [illegible] avere interrotto la fuga [illegible] Suno [illegible] passati al secondo posto con un solo punto [illegible] ritardo [illegible] capolista Galliate. Nelle altre gare della domenica, da segnalare le vittorie casalinghe — tutte per 2-1 — di Crevolese, Farese e Varalpombiese.

Marcello Sanzo

CLASSIFICA	A
GALLIATE	7
CASTELLETTO	6
SUNO	6
LUMELLOGNO	6
MONTECRESTESE	5
FARESE	5
FERIOLO	4
GOZZANO	4
MEINA	4
BAVENO	4
CREVOLESE	4
STRESA	3
VARALPOMBIESE	3
CRISTINESE	2
CAPPUCCINA	2
CANNOBIESE	0

CANNOBIESE-GALLIATE 0-1
Cannobiese: Moriggia; Pedroni (78' Tondelli), Malera; Tesio, Minoletti, Zanni, Bolla, Albertalla, Freddi, Porrini, Marlorio (69' Ferrari). **Galliate:** Lazzarini; Francin (61' Anversa), Martelli, Cantone, Ardissone, Lo Presti; Strozzini, Zani, Treccani (69' Carbone), Fonio, Venegoni. **Rete:** 68' Ardissone. **Arbitro:** Rastello.

CASTELLETTO-SUNO 3-0
Castelletto: Paracchini, Saletta, Monza; Dalboni, Volpato, Besozzi; Franzoso, Gavinelli, Montesano, [illegible] (60' Cozza), Albini (75' Ribolzi). **Suno:** Destro, Andorno, Zangari, Antonioli (70' Pastore), Mastromonaco, Migliorini; Tosi, Lodigiani, Trentani (46' Giorcelli), Toninelli, Salicelli. **Reti:** 53' Bovio, 68' e 75' Albini. **Arbitro:** Lorcara.

LUMELLOGNO-MONTECRESTESE 2-2
Lumellogno: Quaglia, A. Baldi, Ferrari; Paggi, Campagnola, Campanini, Tarlao, Rovetta, Magnaghi, Trovati (55' F. Baldi), [illegible] (70' Mazzarelli). **Montecrestese:** Bojardi, Corghi, Morettini; Franceschi (46' Rovedo), Maggetto, Migliari, Ruggeri (67' Marino), Bulgheroni, Cirillo, S. Pinarel, M. Pinarel. **Reti:** 10' S. Pinarel, 21' Magnaghi (rig.), 72' Ferrari, 79' Migliri. **Arbitro:** Ferrero.

VARALPOMBIE[illegible] 2-1
Varalpombiese: Brusorio; Sgarella (67' Marsi), Platini; Vicario, Righetto, Fornarelli; Urso, Vittoni (85' Castari), Zenone, Zaccarella, Romano. **Feriolo:** Giovannini, Danimarco, Grieco (80' Forti), Cavallini (79' Landoni), Dell'Oro, Falcetti, Aliperti, [illegible], Ciriello, Di Pierro, Agnarelli. **Reti:** 6' Zaccarella, 31' Aliperti, [illegible] Romano. **Arbitro:** Pasiano.

[illegible] 2-1
Farese: Zanetta, Franzi, Villaraggia, Sala, Balci, Torchio (44' Buzzi); De Santis (65' Antoniotti), Pregnolato, Julini, Massa, Antoniazzi. **Stresa:** Pozzo, Falcioni, Borgotti; Carozza, Trombadore, Strola, Genesini, Banone (46' Donghi), Pirinoli (74' Colombo), Simonetto, Carozza. **Reti:** 43' Pregnolato, 65' Simonetto, 71' Sala. **Arbi[illegible]** Tapparo.

CAPPUCCINA-MEINA 0-0
Cappuccina: Gervasoni; Conti, Gramegna; Mauro, Vischi, Spagnoli, Mengolli, Ali, Santacroce, Bertaccini, Fontana. **Meina:** F. Boni, [illegible] Prini, Sparacino, Ferretti, Masoero, Pivanti, Cotrupi, C. Boni, Barbieri, M. Prini. **Arbitro:** Grami.

[illegible]E 2-1
Reti: 10' Magagnoli, 16' Arrigoni, 44' Tonelli.

[illegible] 0-0

GIRONE B

Il Verrone facilita Dufour e Moranese

Il Verrone subisce un pesante 4-1 nel derby esterno con la matricola Viverone e così a Dufour e Moranese sono sufficienti due pareggi, il primo [illegible] casalingo con la Caresanese, l'altro esterno sul sempre temibile terreno della Pro Roasio, per ritrovarsi in vetta alla classifica.

Ma in realtà è piena bagarre nel girone [illegible] inseguire [illegible] due capolista sono infatti otto squadre, vale a dire l'esatta metà del raggruppamento. Così dopo appena quattro turni la classifica è già spaccata in due tronconi.

Secca e imprevista è stata la sconfitta del Verrone sul terreno [illegible] cugini del Viverone: 4-1 il punteggio, un risultato eclatante [illegible] virtù della doppietta di Monteleone [illegible] primo tempo e i gol di Lavazza e Primizio nella ripresa. Infine ha siglato il punto [illegible] della bandiera Antognelli a risultato già acquisito.

Un risultato positivo a metà lo ha conseguito la Dufour che non è andata oltre il pari interno con la Caresanese: tutto [illegible] deciso all'inizio [illegible] ripresa [illegible] appena 4 minuti e al gol di Massimo Rege ha risposto Vola.

Roberto Eynard

CLASSIFICA	B
DUFOUR	6
MORANESE	6
VERRONE	5
COSSATESE	5
PRO ROASIO	5
CIGLIANESE	5
LIVORNO F.	5
VIVERONE	5
QUARONESE	5
LA CERVO	5
CARESANESE	3
SANTHIA'	3
OCCHIEPPESE	2
VAL MOS	2
PIEMONTE SPORT	1
CHIAVAZZESE	1

[illegible] 1-1
Cigliano: Grassi, Franco, Conte (58' Maschera); Salbarello, Brazzolari, Tomasoni, Bono, Ciampi, Barbi (70' Milan), Ceresa, Ghidoni. **Cossatese:** Duso, Grupallo, Strobino; Scarpellini, Pivano, Magliola; Gallina (55' Craviolo), Vicario, Cerri, Giordano ([illegible]' Iachini), Sega. **Reti:** 68' su rigore Ceresa, 80' su rigore Vicario.

DUFOUR-CARESANESE 1-1
Dufour: Vercellone; Facchinetti, Salvagno (51' Rege Aldo); Zaccarelli, Cerri, Negro; Massimo Rege, Marrari, Brusati, Cantoni, Palermo (64' [illegible]a). **Caresanese:** Agostinone (67' Cavasin); Michelone, Dinelli, Vola, Eusebione, Turra; Tosatti, Luzzi, Cappuccio (77' Tamborino), Ferrante, Piccini. **Reti:** 54' Massimo Rege, 58' Vola.

PRO [illegible]E 0-0
Pro Roasio: Lancini, Ramazzina, Trada; Pollo, Mollo, Stampini, Sassi, Orondi, Tabarroni, Gualinetti, Bisotti. **Moranese:** Gallo, De Ambrogio, Germano; Paganin, Gamba, Foncina, Marianini, De Rosa, La Rotonda, Amico, Bradazzi.

LA CERVO-PIEMONTE 4-0
La Cervo: Marangon (86' Gioio); Miola, Cimma; Versaldo, Bertolini, Barbiglia, Vezzù, Nani, Rossi (62' Bottuolo), Pinarello, Costanzo. **Piemonte Sport:** Vincenzi; D. Bertolone, Bellomo, N. Bettini (61' Rizzi), Pirovano (65' Putrino), Todella, S. Bettini, Marchetti, Fiorenzi, Gamasco, Bredo. **Reti:** 11' Costanzo, 64' Bottuolo, 86' Barbiglia, [illegible]' Vezzù.

QUARONESE-CHIAVAZZ. 1-0
Quaronese: Gallina, Moschet, Mo, A. Modena, L. Modena, Balocco, Varola, Miglio, Gregori, Quattrocchi, Caneparo (54' Calzoni). **Chiavazzese:** Modenese, Acquadro, Giacomini (60' De Bernardi), Orlandi, Bellinazzo, Albanese, Nenna, Croso, Manzo, Fenimi, Tiboldo. **Rete:** 6' A. Modena.

[illegible] 2-0
Santhià: Carra, Trebò, Pancani, Ciocchetti, Angeloro, Panteleoni, Folin (80' Piscitelli), Mainalil, P. Bario, Bozzi, Santilippo (70' Bonessiea). **Occhieppese:** Meola; Vulcano (46' Peretto), Romagnolli (53' Alice), Pozzati, Formagnana, Bordignon; Bullio, Raisi, Zavattaro, Pelletey, Zoppa. **Reti:** 17' e 60' entrambi su rigore Ciocchetti.

VAL MOS-LIVORNO F. 1-1
Reti: 23' Bega, 39' Albertaro.

VIVERONE-VERRONE 4-1
Reti: 6' e 37' Monteleone, 76' Lavazza, 81' Primizio, 82' su rigore Antognelli.

GIRONE C

Crolla l'imbattibile Borgofranco

Dopo 500' di imbattibilità sul campo di Sarre in Valle d'Aosta è crollata l'imbattibilità [illegible] [illegible]gofranco, matricola del girone [illegible]. Chivasso e Caselle, entrambe formazioni che la scorsa [illegible]gione giocavano nel campionato di Promozione, non riescono a sfruttare il fattore campo e sono state sconfitte con l'identico risultato di 3-2 da Volpiano e Alpea San Giorgio, due squadre che, sfumato il sogno di successo della scorsa stagione, tentano di raggiungere in quella attuale l'ambito salto di categoria. Vi ambiscono anche Eureka Settimo, Sarre, Real San Benigno, Ciriè ed altre squadre [illegible] presupposti per piazzarsi nelle prime quattro posizioni, tante quante sono le squadre che dovranno accedere al girone di promozione alla fine della corrente stagione. Lo ha deliberato il consiglio direttivo del comitato regionale della Figc che dice «Le prime quattro classificate di [illegible] raggruppamento del campionato di Prima categoria acquisiranno il diritto di disputare il campionato di Promozione nella stagione sportiva '91-92 (un totale di 24 promozioni). La squadra ultima retrocederà».

Nicola Carruozzo

CLASSIFICA	C
CALUSO	7
SAN MAURIZIO	6
QUINCINETTO	5
VOLPIANO	5
BORGOFRANCO	5
SAN GIORGIO	5
EUREKA	4
SARRE CHESALLET	4
RIVARA	4
CIRIE'	3
REAL S. BENIGNO	3
CAFASSE	3
CHIVASSO	3
ST. [illegible]	2
CASELLE	2
JUVENTUS SPORTING	1

CALUSO-RIVARA 3-1
Caluso: Polisena, Borgnino, Deletterà, Vachino, Oriore, Ciampi, De Chiara, Contiero (Gianblanco), Festa, Buscaglione, La Manna (Lo Prete). **[illegible]ra:** Cordi, Riorda (D'Arrando), La Rosa, Perono, Giacoletto, Truffa, Bianco, Ferrando, Buz[illegible], D'Agostino (Martino), Scaramuzzo. **Reti:** 6' e 57' Festa, 63' La Manna, 68' D'Arrando.

CASELLE-ALPEA [illegible] GIORGIO 2-3
Caselle: Deorsola, Catti, Pioloco, Zanotti, Cigliano, Turone (Rolle), Foch, Battista, Garrone, Virardi, Troia. **Alpea San Giorgio:** Guzzo, Vespa, Thedy, Ferraro, Guglielmetti, Mascolo (Bollero), Monetti, Donatacci, Pastore, Falcitelli, Aloi (Scutti).
[illegible] 20' Pastore, 30' Aloi, 47' Garrone, [illegible]' Foch, 89' Falcitelli.

CHIVASSO-VOLPIANO 2-3
Chivasso: Muzio, Piras, Piutino, Florio (Tiru), Bessone, [illegible]linà, Pivetta, Cantoni, Maniscalco, Bruno, Zurlo, Cornaglia. **Volpiano:** Russo, Bua, Bergamino, De Simone, Montefameglio, Camoletto, Procaccio, Aleo, Tescione, Leotta (Manca), Andriolo. **Reti:** 35' Bua, [illegible] Procaccio, 42' Cornaglia, 57' Tiru, 81' De Simone.

REAL SAN [illegible] 1-1
Real: Gaggio, Bartocchi, Binandech, Pandullo, Filippigh, Paglluca, Calanzaro (Boccardo), Formato, Berdelli, Ruscio, Isoletta (Irene). **Eureka Settimo:** Zamuner, Marzullo, Cuzzilla, Gelain, Amoresi, Iannantuoni, Fumari, D'Alessandro, Sugamiele (Tancredi), Aurlemma, Benassi (Riyllo). **Arbitro:** Bersani. **Reti:** 13' Aurlemma, 49' [illegible].

[illegible] MAURIZIO-QUINCINETTO 1-1
San Maurizio: [illegible], Bruna, Marzano, Bellino (Grosso), Consoli, Gentiluomo, Marroni, Campolredano (Michelella), Lo Pascio, Cusenza, Belpiede. **Quincinetto:** Martinelli, Devena, Belbiano (Vicano), Cena, Giachino, Monetta, Baruffa[illegible], Balagna, Zoppo, Fiorano, Perdino (Gilardi). **Reti:** 20' Belpiede, 28' Baruffato.

SARRE [illegible]NCO 1-0
[illegible]: Allera, Bidese, Rivelli, E. Cerise, Lombard (Feder), Bitto, M. Cerise, Telesforo, Careri, Scalise, Ferraro. **Borgofran[illegible]** Mazzetto, Marcato (P. Calasso), Strazza, Pera, Guala, Bracco, Mirco Monteforte, Maurizio Monteforte, Trombetti, De Paola, Marcaccioli. **Rete:** [illegible] Rivelli.

CIRIE'-ST.CHRISTOPHE [illegible]

CAFASSE-JUVENTUS SPORTING CIRIE' 2-0

GIRONE D

Il balzo del rampante Lucento

Nel quarto turno del girone D [illegible]una espulsione e molte reti (26, record stagionale) [illegible] caratterizzato la giornata. Il Rosta ha dovuto lasciare un punto sull'infuocato campo del Savonera desideroso di risalire la classifica permettendo al [illegible]bante Lucento, che ha travolto il Lascaris per 3-0, di balzare [illegible] solo al comando della graduatoria. Sulla loro scia si è infilata intanto la Borgonese (rivelazione di questo inizio di campionato) che a sorpresa è andata ad espugnare con merito il terreno del Madonna di Campagna. Splendida poi la prova della Druentina a Susa. Tre gol di Troncale [illegible] messo in ginocchio la regina delle Alpi Co[illegible]. Ai Druentini si è affiancata la Rivoli [illegible] superando con una bella rete di Lanciano il Victoria Ivest. Ottima anche la prova dei Rangers Matteotti. L'innesto di Cipriani nel secondo tempo, autore di due gol benché reduce da un [illegible] di malattia, ha permesso alla formazione [illegible] Maorano [illegible] l'orgoglioso [illegible] sfortunato Barracuda. A centro classifica il Grugliasco ha dovuto chinare la [illegible] davanti al River Mosso.

José Leva

CLASSIFICA	D
LUCENTO	8
ROSTA	7
BORGONESE	7
RIVOLI RIVOLESE	6
DRUENTINA	6
RANGERS MATTEOTTI	5
BACIGALUPO	5
GRUGLIASCO	4
SUSA	4
MADONNA DI CAMPAGNA	3
RIVER MOSSO	3
SETTIMO	3
VICTORIA IVEST	3
LASCARIS	2
SAVONERA	1
BARRACUDA	0

LUCENTO-LASCARIS 3-0
Lucento: Farruggia; Paviolo, Parodi, Spicci, Spione, Iezzi, [illegible], Ballachino, Rama, Procopio, Zanatta. **Lascaris:** Marconi, Tassini, Bon; Baudino (55' Di Battista), Cavaliere, Siviero, Alessio, Usseglio, Di [illegible] (46' Alliot), Parmeggiani, Lazzarato. **Reti:** 18' Zanatta, [illegible]' Basso, 58' Rama.

MADONNA DI CAMPAGNA-BORGONESE 0-2
Madonna [illegible] Campagna: Sattin, Palermo, Mazzoni; Lazzarini, Mariani, Baluardo, Altorio, Martire, Brillada, Berta, [illegible]zera. **Borgonese:** Ramassotto, Mandez, Vichi, Vai, Casciello, Mariano; Castagno, Alotto, Romanino, Russo (66' Chiucolo), Bronzino. **Reti:** 44' Russo, 66' Romagnino.

RIVER MOSSO-GRUGLIASCO 2-1
River Mosso: Mascarino, Carmone, Fellotti; Antico, Turletti, Cavaltan, Ciurleo, Gotta, Guattieri, Cattelino (83' Berto), Casella (46' Coccione). **Grugliasco:** Tinello; Motolese, Gatti, Base, Crepaldi, Robusti, Ferrero, Carlora, Mansi, Giordano, Ceccotti. **Reti:** 58' Ciurleo, 75' Cattelino; [illegible]' Ceccotti.

RANGERS-BARRACUDA 4-2
Rangers: Di Stasio; Murdocca, Sterpone; [illegible]lle, Arcangeli, Santoro, Perrone, Tempo, Crisclenti (44' Cipriani), Volpe, Comparin (85' Mastrorosa). **[illegible]:** Bertocco; Ghirardi, Losurdo; Capuano, Caprioli, Amendola, Dell'Aglio (83' Minotti), De Andreis ([illegible]' Solmone), Rivetto, Del Vecchio, To[illegible]. **Reti:** 2' Capuano, [illegible]' Crisclenti, 22' Perrone, 34' Amendola; [illegible] e 84' Cipriani. **Arbitro:** Maria.

[illegible] 2-4
Susa: Martellosio, Elia, Patanè, Zerbonia, Jugot, Mania, Piras, Franceschi, Placido, Mazzanti, Ferrario (70' Bompard). **Druentina:** Basso; Alloa, Venturato; [illegible] Giovanni, Migno, Nocca, Troncale (72' Marengo), Remondino, Sgrò (74' Bernardi), Maugeri, Libro. **Reti:** 30', 65' e 67' (rigore) Troncale, 32' Placido, 44' Libro, [illegible]' Jugot. **Arbitro:** [illegible].

SETTIMO-BACIGALUPO 1-2
Settimo: Costanzo, Gamberoni, Stornaiolo, Fornaca, Chimisso, Becchio, Zagaria, Zocco, Mustaccioli (23' Ricuperoi), Romeo, Sian. **Bacigalupo:** Brovelli, Dughera, [illegible] Gregorio; Sacco, Lonardi, Sorbone (65' Dalmasso), Porfido, Doglioni (53' Eliseo), Grande, Gallo, Smeraldi. **Reti:** 30' Grande, 70' Zocco (rigore); [illegible] Porfido. **Arbitro:** Balla.

SAVONERA-ROSTA 1-1
Reti: 30' Pietrocola; [illegible]' Trevisani.

RIVOLI RIVOLESE-VICTORIA IVEST 1-0
Reti: 14' Lanciano.

GIRONE E

Il Felizzano imperturbabile

Quarto risultato utile [illegible]tivo per il Felizzano che espugna anche il terreno [illegible] Mandrogne e guida la classifica a punteggio [illegible]. Apre le marcature Gilardi che sfrutta un errato passaggio all'indietro al portiere Sanzone, raddoppio di Susenna [illegible] tiro nel sette su assist di Gilardi e terza rete di Barba di testa, su punizione calciata da Alberti, mentre il Mandrogne [illegible] le distanze con Tinca.

Caratterizzata da ben otto espulsioni la quarta di andata. Il Costigliole, pur pareggiando con la Nicese in trasferta, ha finito in nove per cartellino rosso a Marello e De Gioanni, espulsi Cozzo del Quattordio, Barberis della Santenese, Savio del Rocchetta Tanaro, Gregori del Trofarello, Burbello e Pellegrino della Sandamianferrere. E' saltata anche la prima panchina: Teresio Papa si è dimesso da allenatore del Quattordio, deluso per la sconfitta subita alla [illegible] giornata [illegible] la Viguzzolese e per le squalifiche [illegible] Nosenzo e Morcia.

Il Quattordio starebbe per ingaggiare Russo, giocatore con trascorsi in squadre di C/1.

Gian Luigi Perazzi

CLASSIFICA	E
FELIZZANO	8
TROFARELLO	6
SANTENESE	6
NICESE	5
COMOLLO NOVI	5
MANDROGNE	4
QUATTORDIO	4
VIGUZZOLESE	4
SANDAMIANFERRERE	3
ROCCHETTA TANARO	3
REAL MONCALIERI	3
COSTIGLIOLE	3
SANTA MARIA	3
JUNIOR CASALE	3
SAN CARLO	3
GAVIESE	2

JUNIOR [illegible]E 2-0
Junior Casale: Caprino, Arrobbio, Imerialo, Favarin, Campagnola II, Berlelli, Monzeglio, De Francisci, Bersano (76' Ceresa), Beatrice, Campagnola I. **Sandamianferrere:** Cimino, Musso, Monticone; Piana, Spandonaro, Tarditi; Burbello, Novelli, Migliasso, Pellegrino, Giordano. **Arbitro:** Ceressa. **Reti:** 85' Favarin, 89' Ceresa.

MANDROGNE-FELIZZANO 1-3
Mandrogne: Sanzone, De Giorgis, Arezzoli, Maccarino, Ferraris, Salmaso, Tinca, Marchetti, Fazio, Rovito, Garofalo. **Felizzano:** Giovine, Baralis, Marchelli, Tacchino, Scazzola, Alberti; Laiolo, Barba, Gilardi, Pilotti, Susenna. **Arbitro:** Va[illegible]. **[illegible]** 12' Gilardi, 35' Susenna, [illegible] Tinca, 56' Barba.

[illegible] 1-1
Nicese: Quaglia, Gai, Bassi; Chiarle, Mallatto, Brando; Arnaldo, Borello, Bergamasco, Lotta, Berta (75' Cavanna). **Costigliole:** Visca; Stefanelli, [illegible]; Froio, Massano, Moretti, Marchisio, Marello, Furcass, Scola, De Gioanni. **Arbitro:** Francioli. **Reti:** 50' Berta, 55' De Gioanni.

QUATTORDIO-GAVIESE 0-0
Quattordio: Cizza, Stradella, Cozzo; Piazza, Venezia II, [illegible], Pinna, Sardella, Masuelli, Rizzo, Cappella. **Gaviese:** Gamalero, Zunino, Martinengo, Odicino, Ozzano, Manfredi, Migliora, Conforto, Pestarino, Cartasegna, Pallavicino. **[illegible]** Osella.

REAL MONCALIERI-SANTENESE 1-2
Real Moncalieri: Papparella, Guoghi, Nitti; Volpe, Morra, De Marino, Bottali, Lagorio, Bombieri, Trucco, Picchiarallo. **Santenese:** Borgognone; Maccherullo, Carisio, Rana, Barberis, Molino, Stoppino, Iracà, Basone, Miele, Vallario. **[illegible]:** 30' Bombieri, 50' Iracà, 74' Rana.

ROCCHETTA TANARO-COMOLLO N[illegible] 2-3
Rocchetta Tanaro: Preda, Savio, Ceccato, Forlano (46' Raviola), Gilcora, Vairo, Tosetti, Provera, Delpero, [illegible], [illegible]nellato. **Comollo Novi:** Nunziata; Cumo, Bansone; Traverso, Ponte, Repetto; Monteleone, Romagnano, Rinaldi, Trussi, Rebellato ([illegible] Mandirola). **Arbitro:** Testa. **Reti:** 15' Trussi, [illegible]' Trussi, 52' Monteleone, 65' e 89' Raviola.

SANTA MARIA-TROFARELLO 2-2
Reti: 15' Spadavecchia, 37' Palermo, 81' Sorgato, 88' Fionello.

SAN CARLO-VIGUZZOLESE 2-1
Reti: [illegible]' Cesana, [illegible]' Guaraglia, 55' Miglietta.

GIRONE F

Beinette [illegible] Fossanese col fiato corto

Vita dura per le prime della classe. Il Beinette ha rischiato grosso con l'Augusta Benese. Gli uomini di Luca Richeri hanno [illegible] subito il gol al primo minuto di gioco (ha segnato Curti), complice una macroscopica ingenuità difensiva. Poi si [illegible] fatti cogliere dal nervosismo: ha pagato per tutti Ponzo, espulso dall'arbitro. Prima di riuscire a pareggiare (gol di Vametti al 65'), il Beinette ha fallito un rigore [illegible] Dragone e ha colpito un palo con lo stesso tecnico Richeri. L'ex capolista Fossanese, imbattuta fino a questo turno del torneo, ha addirittura perso sul terreno del Nichelino. I torinesi si sono assicurati i due punti grazie ad una prodezza di Boella al 71'. L'Ama Brenta Ceva (che ha giocato [illegible] il lutto al braccio per commemorare la tragica scomparsa di Fernanda Bottero, figlia del presidente Giuseppe Bottero) è scivolato sul terreno della Cheraschese: 3-1 il punteggio. Nell'ultima [illegible]'ora di gioco i cebani hanno presentato un inedito tandem d'attacco formato dai giovanissimi Cavazzoni e Rosso, che, insieme, non raggiungono i 34 anni.

Lorenzo Tanacelo

CLASSIFICA	F
BEINETTE	7
CHERASCHESE	7
FOSSANESE	6
CENTALLO	6
CARMAGNOLESE	6
CUNEO	5
VILLAFRANCA	5
MIRAFIORI	4
SOMMARIVESE	4
NICHELINO	4
CARASSONESE	3
AMA BRENTA CEVA	2
CORNELIANO	2
VIGONE	2
AUGUSTA BENESE	1
MORETTA	1

[illegible] 1-1
Carmagnolese: Accorsi; Mastrototaro, Perlo, Auricchio, Ciola, Ligato, Cascinelli (57' Beltrando), Frediani, Longo (64' Costanzo), Fazzi, Ragazzon. **Centallo:** Gondolo; Bima, Pengue; Olivero, Bertaina, Lerda; Boglo, Bruno, Revello (82' Toselli), Burzi, Origlia.
Reti: 43' Ciola, 75' Origlia.

CHERASCO-AMA BRENTA CEVA 3-1
Cherasco: Sarale, Dell'anna, Pennacino; Corobano, Prollo, Campisi; Torta I, Gaeta, Di Marco, Crivellari (74' Torta II), [illegible]ga (64' Balocco). **Ama Brenta Ceva:** Perucca, Aperlo, Panero (76' Canlo); Brialore, Brestro, Fachino; Canavese, Surra, Carazzone, Bottoli (60' Rosso), Tomatis.
Reti: 35' Di Marco, 51' Biga, 82' Carazzone, 87' Tomatis (autogol).

AC CUNE[illegible]A 3-0
Ac Cuneo: Tomatis I, Tomatis II, Meotriner; Cagliero, Buttafarro (57' Audisio), Giraudo; Pedala, Mazzalera, Punzi, Dalmasso, Garino (64' Grosso). **Moretta:** Cibrario; Castellano, Sapino, Cucurrazzo, Baudo (35' Cardini), Oliveri; Calabrese, Lovazzano, Busione (55' Acchiardi), Pecoraro, Bagnoli. **Reti:** 56' Pedala (su rigore); 80' e 88' Grosso.

NICHELINO-FOSSANESE 1-0
[illegible]: Bighino; Pistono, Elia, Surano, Cappai, Salmi, Calcatelli, Bansone, Boella, Murdocca, Ratti. **Fossanese:** Tolini, Rosatello, Rinaldi; Toselli, Angeli, Sasso, Borrada, Baretto, Astrua, Ferrua, Priolo. **[illegible]:** 71' Boella.

[illegible]E 5-1
Sommarivese: Frison; Canavero, Fulco (50' Calcopietro); Longo (60' Goitre), Monno, Mirani; Ferrero, Zurmà, Imperatrice, Berno, Curreli. **Carassonese:** [illegible], Vissio, Ceccarini; Fiore, Pincetti, Passaretta; Rossi (70' Mutassano), Brignone, Giuliano, Brizio, Bottero (80' Negro). **Reti:** 27' Imperatrice; 60' Berno, 65' Curreli; 70' Mirani; 82' Goitre, 89' Brignone (su rigore).

VILLAFRANCA-VIGONE 3-0
Villafranca: Tabbia; Gili, Chiampan, Bellino, Luciano, Tarulli, Guarino, Bonello, Cavaglià (80' Lerda), Barbi, Lequio (75' Grassi). **Vigone:** D'Agostino, Cogotti, Faragi (35' Srianese); Cells, Pignata, Baruzzo I, Baruzzo II, Allasia, Burdino ([illegible]' Accossato), Padovan, Picotto.
Reti: 16' Lequio; 31' Cavaglià; 65' Bonello.

[illegible] 1-1

CORNELIANO-MIRAFIORI 1-2

1ª CATEGORIA

QUARTA GIORNATA

GIRONE A
Briga - Piedimulera 2-3; C.T.P. Intra - Bagnella Pottenasco 3-1; Crodo - Cannobio 3-3; Fondotoce - Ornavassese 2-0; Maggiorese - Agrano 1-1; Masera - Orta 2-2; Oleggio Paruzzaro - Sazzese 1-1; Premosello - Gargallo 0-0

[illegible]
Cannobio, Gargallo, Maggiorese e Sazzese p. 6; Fondotoce, Piedimulera [illegible]; Crodo, C.T.P. Intra, Oleggio e Masera [illegible]; Ornavassese, Agrano, Bagnella, Orta 3; Briga 2; Premosello 1

[illegible]E B
Barengo - Ju Camen 2-1; Bogogno - Momo 1-2; Borgolavezzaro - Olimpia Novara 1-3; Cavaglio - Vaprio 2-2; Cureggio - Voluntas Novara 3-1; Pernatese - Fontanetese 0-0; Romagnano - Urania Torrion Bicocca 1-1; Vignale Audax Santa Rita - Pombiese 2-0

CLASSIFICA
Cureggio p. 7; Momo 6; Bogogno, Pernatese e Romagnano 5; Barengo, Fontanetese, Olimpia Novara, Pombiese e Vignale 4; Borgolavezzaro, Cavaglio, Vaprio 3; Ju Cameri e Voluntas Novara 2; Urania Torrion 1

[illegible] C
Juventus Nova Pralungo - G.C.S. Libertas Biella 0-2; Lessona - Spolina 1-0; Masserano - Valsessera 1-3; Parlamento - Varallo 1-0; Pollone - Serravallese 0-1; Ponderanese - Villaggio Lamarmora 2-0; Ponzone - Gaglianico 1-1; Pro Candelo - Donato Mongrando 0-0

CLASSIFICA
Libertas, Lessona, Valsessera p. 7; D. Mongrando, Varallo 6; Ponderanese e Serravallese 5; Ponzone 4; Parlamento, Masserano e Spolina 3; Pollone, Gaglianico, Vill. Lamarmora, Pro Candelo 2; Juventus Nova Pralungo 0

GIRONE D
Balzano Verres - [illegible] Orso Vallée d'Aoste 2-2; Charvensod Gagliardi - Aymavilles 1-0; Coumba Freide - Issogne 0-1; Gressan - S. Pierre Soveulo 3-1; Morgex Sap - Bellavista Canarini 0-0; Pont Donnaz - Ivrea 1988 1-0; S. Bernardo S. Lorenzo - Cogne 1-2; Tavagnasco - Quart Siauto 2-0

[illegible]
Issogne p. 8; Charvensod 7; Tavagnasco 6; Aymavilles, B. Verres, Cogne e S. Orso 5; Ivrea e St. Pierre 4; Bellavista, Morgex Sap, S. Bernardo 3; Gressan, Pont Donnaz e Quart 2; Coumba Freide 0

GIRONE E
Alicese - Carisio 0-2; Casalbeltrame - Mandello 2-1; [illegible]stura - Carpignano 0-2; Recetto - [illegible] Rocco 4-2; Ronzonese - Cavaglia 1-1, Saluggia 1986 - Salussola 1-0, Sant'Andrea's - Borgovercelli 2-1, Vicolungo - Villata 1-3

CLASSIFICA
Carpignano p. 7, Saluggia [illegible], Sant'Andrea's, [illegible] e Ronzonese 6: Pontestura e Vicolungo 5; Casalbeltrame e Recetto 4; Borgovercelli e Mandello 3, Carisio, Cavaglià e Salussola 2: Alicese 1; [illegible] Rocco 0

GIRONE F
Agliè - Castellamonte 1-2; Atletico Albiano Azeglio - Bollengo 2-1; Feletese - Esperanza 0-1; Forno - La Sportiva Nolese 2-2; La Vischese - Victor Favria 3-2; Leinì - Ardor S. Francesco 3-1, Sangiustese - Locana 6-2; Vallorco - Tonenghese 1-0

CLASSIFICA
Atl. Albiano Azeglio, Esperanza e Sangiustese p. 7; Vallorco 6; Castellamonte, Forno 5; Leinì e Victor Favria 4; Feletese, La Nolese, La Vischese, Locana e Tonenghese 3; Bollengo 2; Ardor e Agliè 1

[illegible]
Cora Vanchiglietta - New Team Maroso 2-0; Mappanese Azzurro 84 - Rondissone 1-0; Oltrepo San Mauro - A. [illegible] Excelsius 1-1; Pecetto - Cit Turin Lde 1-1; Pianese - San Paolo 1-1; Pro Settimo - Sangone Po 4-0; San Donato - Sud Est Chivasso 0-0; Stella Rossa S. G. - Verolengo 0-0

CLASSIFICA
A. F. Excelsius e Verolengo p. 7; Pecetto e Pianese 6; Cit Turin e S. Paolo 5; Cora Vanchiglietta, Mappanese Azzurro '84, Maroso e Stella Rossa 4; Sangone Po 3; Oltrepo, Rondissone, Pro Settimo e Sud Est Chivasso 2; S. Donato 1

GIRONE H
Beppe Viola Autopilagora - Condove 1-4; Fernando Santi Chopin - Pro Cascine Vica 2-7; Meroni Cascine Vica - Fulgor Lesna 1-1; Orione V. Torindolce - Beinasco 5-0; Pia[illegible] - Aviglianese Buttigliera 0-3; S. Ambrogio - Itas Susa sospesa; To Sporting Mazzola - Gioventù Giavanese 0-2; Vallesusa - Michelin 1-2

CLASSIFICA
Meroni C. Vica e Michelin p. 7; Orione V. Torindolce 6; Aviglianese, Pro Cascine Vica 5; Condove, [illegible] Giavanese, Pianezza e Vallesusa 4; [illegible] Susa, S. Ambrogio e To Sporting Mazzola 3; Beinasco, Beppe Viola e F. Santi 2; Fulgor Lesna 1

[illegible]
Arco - Don Bosco 1-2; Cittadini Refrancorese - Nizza Monferrato 1-1, Isola - Cambiano 1-2; Montatese - Moncalvese 1-1; Napoli Club Asti Est - Serravalle 5-3; Poirinese - Castel[illegible] 0-0; San Giorgio Chieri - Sommariva Perno 3-3; Santostefanese - Castelnuovo Belbo 0-3

CLASSIFICA
Napoli Club Asti p. 7; Sommariva Perno 6; Cambiano, Castelnovese, Isola [illegible] Rustico, Poirinese, S. Giorgio e Santostefanese 5; Nizza e Serravalle 4; Montatese e Don Bosco 3; Castelnuovo B. 2; Arco, Cittad. Refrancorese e Moncalvese 1

GIRO[illegible] L
Napoli Club Ganno - Scalenghe 0-3; None - Pancalieri 1-0; Perosa - La Loggia 1-1; Picchi Volvera - Valpellice 0-1; Racconigi - Villastellone 2-0; [illegible] Pinerolo - Stella Azzurra S. Rita 0-0; Tetti Francesi - Villar Perosa 2-2; Virtus Bricherasio - Cumiana 3-0

CLASSIFICA
None e Valpellice p. 7; Racconigi, Scalenghe e Villar Perosa 6; La Loggia e V. Bricherasio 5; Napoli Club e Villastellone 4; Real Pinerolo 3; Cumiana, Perosa, Picchi Volvera, Stella Azzurra e Tetti Francesi 2; Pancalieri 1

GIRONE M
Audace Club Boschese - Frugarolese 0-0; Castellazzo - Fresonara 4-0; Piovera - Lusse 3-1; Pozzolese - Sale 1-3; Quargnento - Occimiano 3-0; S. Giuliano Nuovo - Arquatese 4-1, Sarezzano - Bassignana 1-[illegible] Vignolese A. C. - Cas[illegible] 1-0

[illegible]CA
Castellazzo p. 8; Sale, Vignolese 7; Sarezzano, Audace 6; Cassano e S. Giuliano 5; Frugarolese e Piovera 4; Arquatese e Quargnento 3; Pozzolese 2; Bassignana, Fresonara, Lusse, Occimiano 1

[illegible]
Borgo [illegible] Cavallo Sport - Barge 1-5; Boves - Revello 0-0; Chiusa Pesio - Caraglio [illegible] Oriam 2-2; Garessio - Robilante 2-2; Narzolese - Bridel Villamairana 0-0; Olmo 84 - Peveragno 85 AA. CC. Cuneo 1-3; Roata Chiusani - Villanova 0-0; S. Quirico 87 - Pedona Borgo [illegible] Dalmazzo 1-3

CLASSIFICA
Barge e Pedona p. [illegible] Peveragno 6; Bridel, Narzolese, Robilante 5; Roata Chiusani e Villanova 4; Boves, Caraglio, Chiusa Pesio, Garessio e Revello 3; Borgo 85 2; Olmo 84 e S. Quirico 1

UNO CHE HA TUTTO.

FARI ALOGENI
•
ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI
•
CRISTALLI ATERMICI
•
TERGILUNOTTO
•
SPECCHIETTO ESTERNO DESTRO
•
SEDILI RECLINABILI
•
CINTURE POSTERIORI CON ARROTOLATORE
•
LUNOTTO TERMICO
•
QUINTA MARCIA

OROLOGIO DIGITALE
•
POGGIATESTA SEDILI ANTERIORI
•
CHIUSURA CENTRALIZZATA

UNO FIRE 45S 5 PORTE • UNO FIRE 60S 5 PORTE • L. 13.385.000 CHIAVI IN MANO.

Oggi c'è un'auto che ha tutto. O meglio, ce ne sono due.

Si chiamano Uno Fire 45 S 1000 e Uno Fire 60 S 1100. Sarà il vostro gusto, insieme alle vostre esigenze di guida, a determinare la scelta tra il 1000 Fire e il 1100 Fire. Da oggi, infatti, queste due motorizzazioni hanno lo stesso prezzo. E tutti sanno che un motore Fire vuol dire più potenza e meno consumi. Non è un caso se tre milioni di automobilisti lo hanno già scelto! Ma non basta. Oltre al Fire e alle indiscusse qualità di Uno, queste due vetture hanno tutto, proprio tutto. Perché da oggi è tutto praticamente di serie.

Tutto questo Fiat lo dà senza chiedere nulla di più. Quando oggi andrete dal vostro Concessionario Fiat non chiedetegli soltanto quanto costa una Uno. Fatevi spiegare quanto vale.

FIAT

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

Claire Gibault giovedì sul podio dell'Auditorium

SETTIMANA DEI CONCERTI

Tra gli appuntamenti della classica la serata all'Auditorium con il «Requiem» di Fauré e l'ultima appendice di Settembre Musica con il grande interprete della tastiera. Chiude l'Accademia di Musica Antica di Mosca che esegue brani di Bach e Vivaldi

Il pianoforte di Pollini

... e poi i lied di Hermann Prey e Claire Gibault

TORINO ■ Il pianoforte di Maurizio Pollini, la voce di Hermann Prey e tanta musica antica e moderna. Il panorama della settimana è destinato a soddisfare anche le esigenze dei più raffinati.

Come sempre nel segno della musica contemporanea, inizia questa sera ore 21 al Teatro Juvarra la stagione della Camerata Strumentale Alfredo Casella. Per il concerto di apertura sono stati invitati Claudio Montafia flauto, Ulrich von Wrochen viola, Gabriella Bosio arpa, Alberto Bosio e il Duo Dialogos per le percussioni. Eseguiranno, in forma solistica o in piccolo insieme, pagine di Siegfried Matthus, Rodolfo Coelho de Souza, Eduardo Seineman accanto a composizioni di tre autori torinesi: Alberto Peyretti, Giorgio Ferrari e Gianni Possio.

L'Accademia del Ricercare, che si esibisce domani ore 21,15 al Teatro Araldo, raggruppa alcuni elementi che da anni si sono specializzati nella musica antica d'assieme. Utilizzano strumenti costruiti su modelli antichi. Sotto la direzione di Pietro Busca propongono un programma di autori dal XIII al XVII secolo che comprende Gervaise, Attaignant, Banchieri, Mainerio, Byrd, Susato e Praetorius.

Per i cultori del Lied, e [illegible] solo per loro, il concerto del baritono Hermann Prey accompagnato dal pianista Helmut Deutsch, mercoledì alle 21 Auditorium, è un'occasione da non perdere. Prey è uno degli interpreti più sensibili e accurati di questo genere musicale così intimamente legato alla cultura tedesca dell'Ottocento. Nella prima parte del programma figurano sette lieder di Johann Carl Loewe, un maestro del canto da camera, poco noto al di fuori dei confini tedeschi, ma importante anche per le influenze che la sua [illegible] ha esercitato su certi grandi come Schumann e Wagner. Tutta a Schubert è invece dedicata la seconda parte del concerto [illegible] una assortita selezione che comprende, tra l'altro, piccoli capolavori come Der Wanderer, Im Abendrot, Ganymed e Im Frühling.

Una «direttrice» d'orchestra sul podio della Rai. E' la francese Claire Gibault che sostituisce il maestro Gavazzeni nel concerto di giovedì ore 20,30 all'Auditorium (repliche venerdì ore 21 e sabato ore 16,30. E' stata mantenuta invariata la prima parte del programma con l'esecuzione del suggestivo Requiem di Gabriel Fauré, solisti il soprano Elfriede Hobarth e il baritono Ludwig Baumann. Nella seconda parte invece sono previste altre due pagine di compositori francesi, la struggente Pavane pour une infante défunte di Ravel e la suite Bacchus et Ariane di Albert Roussel.

Ultima isolata appendice di Settembre Musica, il concerto di Maurizio Pollini, venerdì alle 17,30 all'Auditorium e non al Conservatorio che continua a essere inagibile. Si parte con Beethoven di cui Pollini è interprete fedele e lucidissimo: sono in programma le Trentatrè variazioni in do maggiore sopra un Walzer di Diabelli op. 120, una pagina che è sempre stata banco di prova per i più grandi interpreti della tastiera. Quindi altre Variazioni, quelle dell'op. 27 di Anton Webern, autore amatissimo da Pollini e, in chiusura, la Seconda Sonata di Pierre Boulez.

Sempre venerdì alle 21,15 a San Filippo insolito appuntamento che coniuga due strumenti diversissimi come il flauto e la chitarra. La flautista Laura Bruno e il chitarrista Ermanno Bottiglieri eseguono da soli e in duo pagine di Giuliani, Brahms, Molino, Carulli.

Chiusura di settimana all'insegna di Bach e Vivaldi. L'Accademia di Musica Antica di Mosca, che ha come violino solista Tatiana Grindenko, è ospite dell'Unione Musicale domenica ore 17 Auditorium. Di Bach, in apertura, sarà eseguito il Concerto in re maggiore per violino, archi e basso continuo Bwv 1042. Poi tutto Vivaldi, tre concerti per orchestra d'archi e basso continuo (Rv 117, Rv 163 e Rv 157) e le popolarissime Stagioni.

Giorgio Gervasoni

Commedia tutto sesso e Pinocchio burattino troppo cresciuto

Lucrezia Lante della Rovere domani all'Erba

TORINO ● Due soltanto le prime nella settimana torinese della prosa: *Quando eravamo repressi* da domani all'Erba e *Non abbattetemi l'albero custode* da venerdì allo Juvarra. Negli altri teatri cittadini, tutti ormai attivi con l'eccezione del Carignano e del Miraflori, si è avviata nel pieno rispetto della cadenza stagionale una serie di interessanti repliche.

All'Erba Pino Quartullo presenta un quartetto di bizzarri personaggi in *Quando eravamo repressi* nell'allestimento della Compagnia Olimpo '84 in collaborazione con la Città di Benevento.

Ne sono interpreti, con lo stesso Quartullo, Alessandro Gassman, Lucrezia Lante della Rovere e Francesca D'Aloja. Scene di Mariangela Capuano, costumi di Paola Nazzaro, musiche di Sabrina Quartullo, direzione artistica di Vittorio Gassman.

Le recite dello spettacolo sono vietate ai minori di anni 18 perché, secondo la definizione stessa della compagnia, vi si parla di sesso, sesso, sesso. «*Lo si declina e lo si nomina in tutte le forme possibili* — dice Quartullo chiedendo quindi una particolare disposizione — *purché si intuisca che l'attenzione vera è per ciò che si trova al di là del sesso: l'attenzione e un bisogno di comunicare che prendono a volte forme bizzarre*».

Quando eravamo repressi sarà quindi un titolo ironico e nostalgico per una commedia sui modi di sentire e di agire della generazione dei quasi trentenni, la prima cioè educata da genitori ex sessantottini.

Antagonisti nella commedia sono due coppie (giovani, benestanti, annoiate) che hanno già un «calo del desiderio» nel rapporto e cercano di ravvivarlo in ogni modo. Qui si danno uno spregiudicato appuntamento in un motel che dovrebbe favorire le aperture, oppure il loro esatto contrario.

Da venerdì allo Juvarra, in *Non abbattetemi l'albero custode*, Mario Zucca con la recitazione e Valerio Peretti Cucchi con il copione aggiornano nel centenario esatto della morte di Collodi il personaggio di Pinocchio.

E s'imbattono in un Pinocchio trentacinquenne che, sistemato il padre all'ospizio, vive in un grigiore lontano dalle esaltanti incomprensioni con Mangiafuoco, la Fatina, Il Gatto e la Volpe.

All'Alfieri proseguono le repliche di *Niente sesso, siamo inglesi* con Gianfranco D'Angelo, all'Erba Nora di *Tuttimorite i mudernti* con Federico Bianco, all'Adua di *Sfogliando il carciofo* con il Gruppo della Rocca.

r. s. s.

Si inaugura la stagione della Camerata Casella

Da oggi Musica Torino

TORINO ● E' attiva da quasi trent'anni la Camerata Musicale Alfredo Casella, nata nel '62 per iniziativa di Enrico Correggia e Alberto Peyretti, e dal 1968 figura anche come Associazione sovvenzionata dal ministero per il Turismo e Spettacolo e promotrice di una stagione di musica contemporanea giunta alla 22ª edizione. Si parte oggi: sei appuntamenti in tutto, sino al 19 novembre, con sedi il Teatro Juvarra e l'Auditorium della Rai.

La stagione della Casella, intitolata «Musica Torino e Regione», s'inizia al teatro Juvarra, alle 21: si esibirà uno scoltissimo gruppo di solisti (Montafia al flauto, von Wrochen alla viola, Gabriella Bosio all'arpa, Alberto Bosio e il Duo Dialogus alle percussioni) impegnati in brani per strumento solo o piccoli assieme firmati da Matthus, Ferrarti, Possio, Coelho de Souza, Seineman, Alvares e dallo stesso Alberto Peyretti, che alla ben nota attività di direttore d'orchestra affianca anche quella di compositore.

Gli altri appuntamenti prevedono un'esibizione del Trio Brahms, con musiche di Bosco, Castagnoli, Furrer e Caprioli, il recital della pianista Francesca Giangrandi (Ravel, Scriabin, Bartòk, Ginastera e Rota) e del Quartetto Italiano di Saxofoni, con in programma anche in questo caso autori contemporanei, da Xenakis a Sbordoni e Françaix.

Particolarmente interessante è la serata del 12 novembre, che vedrà impegnato all'Auditorium l'Ensemble Circulo di Madrid, con una scelta di autori spagnoli, tra i più brillanti oggi nel panorama europeo.

Da aggiungere che la stagione della Camerata Casella si svolge sotto l'egida del Ministero e degli assessorati per la Cultura di Comune e Regione, in collaborazione con la Rai e i Compositori associati e con il contributo della Banca Popolare di Novara.

Vittoria Doglio

Stasera un bell'esempio di teatro musicale

Imperia «Mozartiana»

IMPERIA ● Festival di Imperia, atto secondo: archiviato il felice debutto con il concerto di Natalija Prischepenko, vincitrice con pieno merito del Premio Paganini '90, la decima edizione della rassegna, dedicata alla musica dal '600 al '[illegible], prosegue questa sera alle 21 al Teatro Cavour, con «Mozartiana», un godibile esempio di teatro musicale in cui brani di Mozart (dalle Nozze di Figaro e dal Don Giovanni) e di Salieri (La Veneziana) si mescolano abilmente al testo scritto da Roberto Iovino e Franco Carli.

Ad eseguire le musiche è l'ottetto a fiati «I concertanti», diretto dal maestro Aldo Faldi e composto da Sergio Dagnino e Giovanni Smelotti (oboi), Luca Bellinzona e Pietro Paolo Fantini (clarinetti), Gabriele Screpis e Luigi Tedone (fagotti), Carlo Oneto e Francesco Boccioni (corni).

L'attore Franco Carli interpreta il ruolo di Antonio Salieri, l'illustre musicista considerato il principale rivale di Mozart, che nella finzione scenica si immagina capitato casualmente in teatro durante una «licenza» dall'al di là.

E questo Salieri con parrucca e tabarro interrompe il concerto, e in una specie di pettegolezzo salottiero, si mette a parlare di Mozart. Con ammirazione e invidia, lodi e critiche, esprime anche rassegnazione per essere stato una «vittima» del compositore di Salisburgo, di fronte alla cui musica soprannaturale scompariva la musica «solamente umana» come la sua (era Maestro di Cappella alla corte di Vienna).

«Mozartiana» è anche un pretesto per illustrare la vera personalità di un genio musicale e il suo rapporto con la vita, la società, la musica.

Un'occasione che non mancherà di attrarre un pubblico attento e partecipe e anche desideroso di un «divertimento» colto.

s. dc.

Titoli e rassegne in programma nelle prossime settimane al Museo del Cinema

Fassbinder, vecchi russi, nuovi giovani

Dal 9 al 17 novembre, Cinema Giovani. E' passata la grande paura, i soldi sono saltati fuori, il festival si fa. Trecentocinquanta le opere presentate, tra cui film giapponesi degli Anni 60

TORINO ● Con una rassegna di film di Rainer Werner Fassbinder si apre domani la nuova programmazione al Cinema Massimo di via Montebello 8.

Come di consueto, il calendario del Museo del Cinema si estende per una quarantina di giorni, così fino al 28 novembre sappiamo che cosa ci riservano le sue tre sale.

Dieci sono i titoli della rassegna, tra cui l'VIII Festival Internazionale Cinema Giovani, che come vedremo spazierà in tutti gli angoli della terra.

A cominciare dalla Germania e da uno dei suoi più significativi e polemici registi degli ultimi vent'anni.

Artista «maudit», come si definiva egli stesso, è autore, con Hanna Schygulla come interprete, di film quali «Le lacrime amare di Petra von Kant» e «Il matrimonio di Maria Braun». Sette sono le pellicole in programma, fino al 25 ottobre, da «Selvaggina di passo» a «Querelle».

Ci si sposta in una delle zone calde del globo, in Sala Due, con la rassegna sul Cinema iraniano, proveniente dalla XXVI Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro. Fino al 26 ottobre sarà dunque possibile conoscere i film di Amir Naderi, Mohsen Makhmalbaf, Bahram Beyzai.

La Francia in Sala Tre. Dal 18 ottobre all'8 novembre, e poi ancora il 20 e 21, i lungometraggi di Alain Resnais. Si inizia con «Hiroshima mon amour», si termina con «Muriel, il tempo del ritorno», passando per «L'anno scorso a Marienbad», «Je t'aime, je t'aime», «Mon oncle d'Amerique» ed altri.

Per gli irriducibili ecco una rassegna di quello che lasciano il segno: «Prima dei codici — Il cinema sovietico prima del realismo socialista 1928 - 1935», realizzata dalla Biennale di Venezia, coprirà il periodo dal 28 ottobre al 3 novembre. Dagli Urali alle Montagne Rocciose, per vedere i film di Martin Scorsese. Dal 26 di questo mese, per due settimane, in Sala Uno, la prima parte dell'«Omaggio», da «Mean streets» a «New York Stories».

Dal 9 al 17 novembre, Cinema Giovani. E' passata la grande paura, i soldi sono saltati fuori, il festival si fa.

Trecentocinquanta le opere presentate, tra cui i film giapponesi degli Anni Sessanta inediti in Italia, a cui è dedicata la retrospettiva.

Il lontano futuro prevede ancora David Lynch (20 - 25 novembre, Sala Uno), l'autore di «Elephant man» e «Velluto blu», il proseguimento della rassegna sul cinema giapponese, con altri film già distribuiti in passato (20 - 27 novembre), a cura questa volta del Museo Nazionale del Cinema; l'anteprima di «Asik Kerib» di Sergej Paradzanov (21 novembre) e la proiezione de «I cannibali» di Manuel De Oliveira, l'ottantenne maestro del cinema portoghese (22 - 28 novembre).

Infine, visto che dirigere un Museo del Cinema e decidere la programmazione è cosa non facile, non leggera, e anzi è il risultato di una precisa strategia culturale, ecco un momento di riflessione (2 - 3 novembre): «Per un Museo del Cinema: esperienze, progetti, prospettive», convegno internazionale con la partecipazione di Museo Langlois e Cinémathèque Française (Parigi), Museum of Moving Image (Londra), Deutsches Filmmuseum (Francoforte), Münchner Filmmuseum (Monaco) e Nederlands Filmmuseum (Amsterdam).

Raffaello Porro

Rassegna dei film di Fassbinder al cinema Massimo

OGGI IN TV

STAMPASERA
Lunedì 15 Ottobre 1990

RAIUNO

13 — **Fantastico**. *Appunti sugli Anni 80.* Pippo Baudo
13,30 **Telegiornale**
13.55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Il mondo Quark**, documenti a cura Piero Angela. *I pionieri dell'archeologia - Hiram Bingham in Perù*
15 — **Sette giorni al Parlamento**, attualità
15,30 **Lunedì sport**
16 — di Oretta Lopane, Riccardo Milana, Gianfranco Scancarello
18 — **Tg 1**
18,05 **Cose dell'altro mondo**, telefilm con Maureen Flannigan
18,45 **Santa Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, documenti
19,50 **he tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 FILM **L'ultimo imperatore**, di Bernardo Bertolucci, J. Lone, Joan Chen, O'Toole, Sakamoto. Usa-Italia drammatico 1987 — *Ascesa e caduta dell'ultimo imperatore cinese: Pu Yi, incoronato soli tre anni, nel 1908, per due volte sul trono, finito esiliato, carcerato giardiniere nella Cina rossa. Il film fece incetta di premi Oscar: se ne aggiudicò ben nove!* Primo tempo
22,40 **Telegiornale**
22,50 FILM **L'ultimo imperatore**. Secondo tempo
23,40 **Appuntamento al cinema**
24 — **Tg1**
— **tempo fa**
0,20 **Oggi al Parlamento**
0,25 **Mezzanotte e dintorni**, attualità Gigi Marzullo

DOMANI MATTINA

6,55 **Unomattina**, attualità con Livia Azzariti, Puccio Corona. Regia di Pasquale Satalia
10,15 **Santa Barbara**, telefilm
11 — **Tg1 Flash**
11,05 FILM ● **Detective privato... anche troppo**, di Carol Reed, con Mia Farrow, Topol. Commedia 1972
11,55 **tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 FILM ● **Detective privato... anche troppo**. Seconda parte
13 — **Fantastico**

[illegible]

13 — **Telegiornale**
13,30 **Tg2 -**
— **2**
13,45 **Beautiful**, sceneggiato William J. e Lee Philip Bell
14,30 **Saranno famosi**, telefilm
15,15 *I piaceri della vita*, con Maria Giovanna Elmi
16,25 **Spaziolibero**, attualità. *Società Italiana Amici dei Fiori*
16,40 **Tg1 - Flash**
16,45 FILM ● **Lo sperone insanguinato**, di Robert Parrish, Robert Taylor, John Cassavetes. Usa Western 1958
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 **Rock café**, quotidiano di informazione musicale
18,45 **giustiziere a York**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2 - Lo sport**

20,30 **commissario Köster**, telefilm Siegfried Löwitz. *Abisso*
21,35 **Palcoscenico.** Stagione di prosa 1990. **Natale in casa Cupiello**, commedia tre atti di Eduardo De Filippo, con Eduardo De Filippo, Pupella Maggio, Lina Sastri, Luca De Filippo, Onorato, Luigi Uzzo. 1° — *Vigilia di Natale in casa Cupiello. Luca prepara con estrema cura il presepe tra l'indifferenza del figlio e i numerosi problemi familiari. Solamente Concetta avverte l'imminenza di una tragedia...*
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Natale in casa Cupiello**, 2° e 3° atto
Tg2 Notte
— **Meteo2**
0,20 FILM ● **California California**, di Persky, Martin Mull, J. McAlister. Usa drammatico 1980.

7 — **Cartoni animati**
8,15 **Lassie**, telefilm
8,40 **Clayhanger**, sceneggiato di John Davies, Harry Andrews, William Relton
9,30 **Español Victor**, corso di spagnolo
9,45 **Alles Gute**, di tedesco
10 — FILM ● **Lettera di una sconosciuta**, con Joan Fontaine, Loius Jourdan. Usa drammatico 1948
11,30 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
11,55 **Capitol**, sceneggiato

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regio-
14,30 **Universo città**, documenti
15,30 **Baseball**: s una partita
16 — **tutta B**, a cura di Gianni Vasino
17 — Strambino **Bocce: Campionato italiano**
17,30 **Schegge**
17,50 **Pianeta vivente**, documentario. *Il regno dei viventi*
18,45 **Tg3 Derby**, quotidiano sportivo
— **Meteo 3**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Sport regionale**
20 — **Di tutto di più**, attualità

20,20 **cartoline spedite An-**
20,30 FILM **Impiccalo più in alto**, di Ted Post. Clint Eastwood, Inger Stevens, Ed Begley. Usa western 1968 — *«Hang 'em high» («Impiccali in alto» il originale) l'inizio della carriera di Eastwood post-Leone. Lo spaghetti-western americano accentua la componente sadica della storia, riduce i personaggi vieti stereotipi. Eastwood è innocente scampato miracolosamente un'avventata impiccagione che decide vendicarsi...*
22,25 **Tg3 Sera**
22,30 FILM **L'amico americano**, di Wim Wenders, Bruno Ganz, Dennis Hopper. Germania giallo 1977 — *Come Wenders, prima di essere universalmente noto attraverso la palma d'oro per «Paris Texas», rende omaggio letteratura e al cinema nero degli States*
0,30 **Tg3 Notte**

12 — **Dialogo sui massimi sistemi del mondo**, di Galileo Galilei. Documenti. Passi scelti da Paolo Galluzzi
12,30 **Artigianato è**, documenti. *Dalle mani al computer*
13 — **Veleggiando sottocosta**, documenti. *Elba, Pianosa - In Sardegna a Porto Cervo*
13,30 **Pugilato: sport, mito e cultura**, documenti

RETE 4

13,40 **Sentieri**, teleromanzo con Kim Zimmer, Krista Tesreau, Terrel Anthony
14,35 **Marilena**, telenovela Catherine Fulop, Guillermo Ferran
15,40 **La mia piccola solitudine**, telenovela con Veronica Castro
16,10 **e**, telenovela
16,50 **La dei pini**, teleromanzo con Ruth Warrick, Susan Lucci
17,25 **General Hospital**, teleromanzo John Reilly, Jack P. Wagner
18 — **d'amore**, teleromanzo con Rod Mullinar, Eileen Davidson
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità Luca Barbareschi
19,30 **Top secret**, telefilm con Bruce Boxleitner. *La prima missione*

20,35 **La donna mistero**, telenovela con Luisa Kuliok
22,35 FILM ● **Gli indifferenti**, di Francesco Maselli, con Claudia Cardinale, Rod Steiger, Paulette Goddard, Shelley Winters, Tomas Milian. drammatico — *Dal romanzo di Moravia: Leo Merumeci, uomo deciso e privo di scrupoli, amministra il patrimonio degli Ardengo diventando amante capofamiglia. Stanco della relazione diventa l'amante della bellissima figlia di lei. Nessuno, neanche il fratello della ragazza, riesce a toglierlo di mezzo*
1,05 FILM ● **I compari**, Robert Altman, Warren Beatty, Julie Christie, Keith Carradine, René Auberjonois, William Devane. Usa western 1971 — *Sulle montagne della California durante febbre dell'oro, un giocatore e una maîtresse organizzano bordello per minatori. Gli affari vanno bene, ma la concorrenza li vuole strattare e assolda dei killer*

6,30 **Una vita vivere**, teleromanzo con Michael Storm
— **Première**, la novità cinematografiche
Andrea Celeste, telenovela con Andrea Del Boca
10 — **Amandoti**, telenovela
10,30 **Aspettando il domani**, telenovela
11,30 **La casa nella prateria**, telefilm
— **Première**, le novità cinematografiche
12,30 **Ciao ciao**, varietà con cartoni animati

[illegible] 1

13 — **La famiglia** telefilm con Dick Van Patten
14 — **Happy days**, telefilm, con Ron Howard, Henry Winkler
14,30 **Radio 7703**, musicale con Kay Sandvik
15,30 **Compagni di scuola**, telefilm con Jason Cavalier
— **Première**, le novità cinematografiche
15,50 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi:
— **Amici**, cartoni animati
— **D'Artagnan e i moschettieri del re**, cartoni animati
— **Jenny Jenny**, cartoni animati
— **due cuori nella prateria**, cartoni animati
18,30 **Tarzan**, telefilm
19,30 **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox, Meredith Baxter-Birney
20 — **Cri**, telefilm con Cristina D'Avena

20,30 FILM ● **Giardini pietra**, Francis Ford Coppola, con James Caan, James Earl Jones. Usa drammatico — *Vietnam, il giorno dopo. Lo scenario è il geometrico cimitero di Washington, popolato da migliaia gelide steli pietra, testimoni senza tempo del fallimento umano. La vittima celebrata si chiama Jackie Willow. Al suo funerale partecipano due veterani, che inutil- avevano provato dissuaderlo dal partire*
22,30 **Buzz**, show. Prima puntata
23 — **Be Bop a Lula**, con Red Ronnie
23,55 **21 Jump Street**, telefilm
0,55 **Chips**, telefilm
1,55 **Benson**, telefilm con James Noble
— **Première**, le novità cinematografiche

8,30 **Batman**, telefilm
— **Première**, le novità cinematografiche
9 — **Flipper**, telefilm
9,30 **Arnold**, telefilm
10 — **A in soffitta**, telefilm
10,30 **La famiglia Brady**, telefilm
11 — **Strega per amore**, telefilm
11,30 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
— **Première**, le novità cinematografiche
12 — **Charlie's Angels**, telefilm
13 — **famiglia Bradford**, telefilm

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Bonaccorti
14,15 **gioco coppie**, Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Flavi
15,30 **Ti parlamone**, rubrica con Marta Flavi
16 — **Cerco e offro**, con Massimo Guarischi
16,30 **compleanno: 1980**, conduce Fiorella Pierobon
16,55 **Doppio slalom**, gioco con Paolo Bonolis
17,25 , quiz con Umberto Smaila
18 — **O.K. prezzo è giusto**, con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco nove**, con Gerry
19,45 **Tra moglie e** Marco Columbro

20,25 **Striscia la notizia**, attualità con Ezio Greggio, Raffaele Pisu
20,40 FILM ● **S di polizia**, Hugh Wilson, con Steve Guttenberg, Cattrall, Andrew Rubin, Bubba Smith. comico 1984 — *L'originatore una delle saghe cinematografiche botteghinesche più brillanti (in termini di pecunia ingoiata). Diverte con la demenzialità, fracassona e iperbolica, con una stringa di gags irresistibili e con la freschezza della novità. Kim Cattrall («Turk 182», «Grosso guaio a Chinatown») è carina e spigliata, Steve Guttenberg simpaticamente irriverente*
22,4* **Casa Vianello**, telefilm
23,10 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
— **Première**
1 — **Marcus Welby D.**, telefilm con Young
— **Première**

7,50
8,25 FILM **La diverte**, con James Stewart. Usa dia 1950
— **Première**, le novità cinematografiche
10,30 **Gente comune**, attualità
12 — **Il pranzo servito**, quiz con Claudio Lippi
12,45 **Tris**, quiz con Mike Bongiorno

GRP

14,10 **La squadra segreta**, telefilm
14,50 FILM **Titolo non comunicato**
16,30 FILM ● **Titolo comunicato dall'emittente**
18 — **Cartoni animati**
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,40 **s**, telefilm
20,30 **La squadra segreta**, telefilm
21 — **Vinovo corre**
22 — **Tribuna stadio**
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Tribuna stadio**
1 — **Film non stop**

[illegible]

14 — **Amor gitano**, telenovela
15 — **Le settimana**
16 — **animati**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Laverne & Shirley**, telefilm
18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Termometro dell'economia**
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 FILM ● **Il cantante contadino**, di Alvin Ganzer, con Ferlin Husky, Zsa Zsa Gabor. Stati commedia — *Steszo Zotyk, bracciante ungherese emigrato in America, scopre l'ugola d'oro. Partecipa a un concorso regionale lo vince. Abbagliato dal sogno di popolarità e denaro, si a Memphis per firmare un contratto discografico. Qui conosce la bella Citmy Ifyuchen, rifugiata polacca, che lo seduce con le grazie maliarde. Il successo non arriverà, la prole sì*
22,30 **Le auto**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Termometro dell'economia**
0,30 **Mod Squad (I ragazzi Greer)**, telefilm
1,30 **auto della settimana non stop**, programma promozionale

ITALIA [illegible]

14 — , telenovela
14,30 **La grande vallata**, telefilm
15,30 **Peyton Place**, sceneggiato
16 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
17,30 **Super 7**, varietà cartoni animati
19,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
20,30 FILM ● **Il giustiziere sfida la città**, di Umberto Lenzi, con Tomas Milian, Joseph Cotten. Italia drammatico 1975 — *Un gruppo di banditi rapisce figlio di un industriale e uccide guardie del corpo. fratello di quest'ultimo decide di vendicarlo e mette sulle tracce delinquenti. Il suo passato malavitoso gli consente entrare negli ambienti della mala insospettato*
22,20 **Colpo grosso**, quiz Umberto Smaila
23,10 **Giudice notte**, telefilm
23,40 FILM ● **Napoli zone**, di Ignazio Ferronetti, con Dina Santis, Paolo Sardisco. Italia musicale 1959
2,05 **Colpo grosso**, quiz con Umberto Smaila. Replica

[illegible]

13,55 **Tg4 Lo sport**
14,15 **Tg4 Economia**
14,30 **Mi benedica Padre!**, telefilm
15,15 **The Beverly s**,
16 — **La famiglia Smith**, telefilm
17 — **Tg4 Sport**
17,30 **Marron glacé**, telenovela
18,45 **tv**
19 — **Tg4 Economia, cronaca e sport**
19,30 **Rosa... lejos**, sceneggiato
20,20 **Tg4**
20,30 FILM TV ● **casa per sempre**, Delbert Mann, con Michael McGuire, Henry Fonda, Frances Hyland, David Stambaugh. Usa drammatico 1978 — *Nonno in fuga dall'ospizio si unisce al nipote in fuga da casa e inizia vagabondare assieme a lui. Film nello stesso tempo allegro ma venato di tristezza*
22 — **Il lunedì**, rubrica sportiva
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy show**, varietà
0,05 **tv**, programma promozionale
0,35 **Supersexy show**, varietà
1 —

QUINTARETE

13 — FILM **Una vita lunga un giorno**, di Lima Junior, con Anecy Rocha, Claudio. Italia drammatico 1973 — *In cambio cifre enorme un accetta di fare da bersaglio ad una banda di killer che per divertimento tenta farlo fuori. Incassa la somma*
17 — **Star Blazers**, cartoni animati
17,30 **Hood**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
19 — programma promozionale
19,30 **I protagonisti pie-**
20 — **piccola Margie**, telefilm
20,30 FILM ● **Si muore una volta le**, con Ray Danton. Italia spionaggio 1967
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
24 — FILM **2 + missione Hydra**, Fantascienza
— **Film non stop**

[illegible]SIX

13 — **Speciale Piemonte e Valle Aosta**, attualità
13,30 **auto settimana**, promozionale
14 — **Video '80**, musicale
15 — **Documentario**
16 — **Pomeriggio simpatia**
16,30 **In diretta dall'aldilà**, rubrica di parapsicologia
17,30 **n**, cartoni animati
18,30 **Cartoni animati**
19,30 **Jayce**, cartoni animati
20 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20,30 **Concerto**: Julio Iglesias
21,30 **Le della settimana**, promozionale
22 — situation comedy
Cronache Piemonte e Val-
23 — **Basket**, partita campionato maschile di serie
24 — **Sanfor and son**, situation comedy
1 — **Le settimana**, promozionale
1,30 **Buona con...**

RADIOUNO

15,03 settimanale di medicina e assistenza
16 — **Il Paginone**, rotocalco sonoro di attualità a di Giuseppe
17,30 **Radiouno Jazz '90**
18,05 **Shalti Shir.** tradizione ebraica musicale
18,30 **Piccolo concerto** di Flaminia Rinonapoli
19,15 **Ascolta, si fa sera**, conversazione religiosa
19,25 , spazio multicodice a cura di Pinotto Fava
20,20 **Mi racconti una fiaba?** Favole ogni Paese narrate da Pandolfi
20,30 **Radiouno ia. Pensione eta**, Stefano Maggiolini
21,30 **Colori**, presentato da Radio anch'io '90, di Luca
22 — **Due più due**, con Giorgio Bracardi e Mario Marenco
22,49 **Oggi al Par**
23,05 **La telefonata**, di Luciano Lucignani

15 —
16,56
21,32
22,57

[illegible]

12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a premi di Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il racconto del Pellegrino**, autobiografia Sant'Ignazio di Loyola
15,30 **Economia - Media delle valute -**
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e società
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze allo specchio
Il fascino discreto. Oggi il mondo dell'opera
19,50 **Speciale Gr2 cultura**
19,57 **Le della** «Musica per ricordare» con Gianni Marala. «Vi racconto una commedia»: Rita ripropone *Girotondo* Schnitzler
21,30 **notte**, a cura di Clemen Castellano
22,19 **Panorama parlamentare**
22,46 **La or notte**

RAISTEREODUE

15 —
16,05 **I magnifici dieci**
19,50 **Stereoduecclassic**
21,02 **F. M.**

RADIOTRE

14 — **Compact club**, dedicato al Quartetto Berg
14,48 **Succede in Europa**, fatti e problemi della Cee
15 — **Itinerario musicale**, proposto Marcello Conati
16,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e . Musiche scelte da Arturo Stalteri
17,30 **Quindici anni**, programma educativo per i giovani
17,50 **Scatola sonora**. Prima parte
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Scatola sonora**. Seconda parte
20,30 **Stagione dei Concerti Europa** Musiche di Janacek, Dvorak
22,30 **poesia, poesia, poesia...**, programma di F. Cuomo e A. Milo
23,10 **note**
23,35 **Il racconto**

[illegible]

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
— **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale**

PEANUTS

® by Charles M. Schulz

[illegible]

13 — Winkle, cartoni animati
13,30 Kimba, cartoni animati
14 — King Leonard, cartoni animati
14,30 G.I. Joe, cartoni animati
15 — Signore e padrone, telenovela
16 — FILM Lotta per la vita, di William A. Graham, con Kevin Dobson, Melinda Dillon, Granville Van Dusen. Usa drammatico per la tv 1979 — *Un carrierista fanatico si trova dover affrontare una pericolosa operazione chirurgica e capisce che la carriera niente*
18 — Lottery, telefilm
19 — I protagonisti della piemontese
19,30 Transformers, cartoni animati
20 — Casalingo super più, telefilm

20,30 FILM ● Ninì Tirabusciò, la inventò la mossa, di Marcello Fondato, con Monica Vitti, Gastone Moschin, Salvo Randone, Peppino De Filippo. Italia commedia 1970 — *Storia romanzata di Maria Sarti, giovane napoletana che sognava di diventare attrice di prosa e dovette accontentarsi di cantare nei cafè chantant. Qui inventò «la mossa», dando scandalo, ma riscuotendo un successo senza uguali*
23 — FILM ● Obiettivo ragazze, di Mario Mattoli, con Walter Chiari, Carlo Campanini, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia commedia — *Vari episodi: soldato è indirizzato dai commilitoni in una casa equivoca dove abitano le tre sorelle del terribile sergente. Un marinaio, ipnotizzato, crede di aver cambiato sesso, mentre un giovane milanese...*
1,30 Le pazze storie di Dick Van Dyke, telefilm
— Film non stop

8 — L'uomo ragno, cartoni animati
9 — Le pazze storie Van Dyke, telefilm
10 — Cuori nella tempesta, telenovela
11,30 Le pazze storie di Dick Van Dyke, telefilm
12,30 L'uomo ragno, cartoni animati

[illegible]LO

13 — Sport News
13,15 Oggi News, telegiornale
13,30 Tv donna, rotocalco di attualità al femminile condotto da Carla Urban
15 — FILM ● la nostra estate, di Delmer Daves, Henry Fonda, Maureen O'Hara, Donald Crisp, Wally Cox. Usa commedia — *Gli Spencer costituiscono un clan povero felice che vive in una zona montuosa del Wyoming. Il problema più difficile si presenta quando il primogenito chiede di studiare all'università e bisogna trovare i soldi per mantenerlo*
17 — Tv donna. Seconda parte
18 — Autostop per il cielo, telefilm
19 — Quartieri alti, telefilm
19,30 C'era questo, quello, il gioco dell'indiscrezione
20 — Tmc news, telegiornale

20,30 FILM ● L'inferno può re, John Berry, con Peter Strauss, Barbara Hershey. Usa commedia 1984 — *Un gangster di Chicago è condannato a morire sulla sedia elettrica. L'ossessione di vendicarsi lo accompagna fino all'inferno dove Belzebù gli concede di tornare sulla Terra nei panni un giudice*
22,20 Ladies & gentlemen, settimanale tentazioni scelte
22,55 Stasera
23,15 Collegamento internazionale, programma giornalistico
0,15 FILM ● Il giardino violenza di John Frankenheimer, Burt Lancaster, Dina Merrill, Shelley Winters. Usa drammatico 1961 — *Un inglese indaga sulla morte di Robert Escalante, un giovane portoricano che abitava nei bassifondi di New York, ucciso da tre teppisti. Per capire meglio la e i motivi del delitto, il protagonista comincia a indagare...*

7,30 Cbs News, edizione originale via satellite
8 — Cbs News. Replica
8,30 Get Smart, telefilm
9 — Petrocelli, telefilm
10 — La famiglia Partridge, telefilm
10,30 Terre sconfinate, telenovela con Jonas Mello, Nivea Maria
11,15 Potere, telenovela con Tarcisio Meira, Bruna Lombardi
12 — A pranzo con Wilma, Wilma De Angelis
12,30 Segreti e misteri, documenti

SVIZZERA

13 — Telegiornale
13,30 Un in pantofole, telefilm
13,55 popolari Svizzera italiana, musicale
14,20 Organi svizzera italiana
14,30 Giuseppe Mazzini. *Una certa idea dell'Italia*
15,20 Quattro chiacchiere e un po' di musica, nel salotto di Giancarlo Sbragia
16,15 Dams: unire l'utile dilettevole. Il parapendio per un
16,55 Passioni, telenovela con Elisabetta Viviani, Francesca Vettori
17,30 Peripicchioli, programma per i bambini
18 — Circo Umberto, telefilm
19 —
19,15 Sport
19,30 Fatti cronaca
19,45 Telegiornale

20,20 Missione spaziale
21,55 Ordine e disordine, dal grande al piccolo schermo, documenti a cura di Gianni dell Ponti
22,40 Telegiornale
23 — Al cinema con l'orchestra FILM Giuliano l'Apostata, Ugo Falena, Giulio Graziosi, Ileana Leonidoff, Silvia Malinverni. Italia 1919. Musica originale di Luigi Mancinelli. Orchestra della Radiotelevisione della Svizzera italiana
0,45 Teletext

12,25 Alf, telefilm con Max Wright, Anne Schedeen
12.50 A Animazione, cartoni animati

CAPODISTRIA

13,30 Campo base, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar. Replica
15,15 Eurogolf, i tornei del circuito europeo con il commento Mario Camicia
16,15 Wrestling spotlight, i giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson
17 — Calcio, partita campionato argentino
19,15 Telegiornale
19,30 Sportime, quotidiano sportivo. Terza edizione
20 — Tuttocalcio, servizi e immagini dai campi di allenamento

20,30 Speciale ring, storie di pugni e pugili. Conduce Franco Ligas
22,15 Telegiornale
22,30 Sport parade, immagini più intriganti della settimana Telecapodistria
23,30 Eurogolf, i tornei del circuito europeo con il commento di Mario Camicia
0,30 Speciale ring, storie pugni e di pugili. Conduce Franco Ligas. Replica

12,30 Eurogolf, i tornei del circuito europeo con il commento di Mario Camicia. Replica

RETE PIEMONTE

13,45 7, notiziario
14 — L'Uomo Tigre, cartoni animati
14,40 Galaxy express, cartoni animati
15,15 Ghostbuster, cartoni animati
15,50 Mask, cartoni animati
16,50 Piccolo guerriero, cartoni animati
17,20 Gigi trottola, cartoni animati
18 — Programma per i ragazzi
19 — Informa 7, notiziario
19,30 cartoni animati
20,20 FILM ● Per grazia ricevuta, Nino Manfredi, con Nino Manfredi, Lionel Stander, Mariangela Melato. Italia commedia 1971 — *La storia di Benedetto, che da bambino fu «miracolato» da Sant'Eusebio, da allora vive a strettissimo contatto con preti frati, avviato una probabile vita claustrale. Ma lui vorrebbe avere una ragazza...*
22,30 Mash, telefilm
23,15 Teledomani, notiziario internazionale Tivuitalia in collegamento via satellite con . Palermostro
23,45 Informa , notiziario
0,30 FILM ● Titolo comunicato dall'emittente.

RETE [illegible]

14 — Voglia d'amare, telenovela
15 — Pomeriggio sportivo, rubrica
17 — Gulp, programma spettacolo e cartoni per i ragazzi
19 — 50 tavole d'Italia, rubrica gastronomica in giro per Penisola
19,30 Diario, agenda quotidiana condotta Isabella Fiorali
— colpo sicuro, quiz
20,30 Parliamo ippica, rubrica di trotto e galoppo
21 — Camminare le vigne, rubrica di enologia
22 — domanda risponde
22,30 I Kennedy, un programma a cura di Carla Bressan
23 — Con simpatia in vostra, programma promozionale
1 — Notturno per l'Italia

[illegible]

12,40 Tg4, informazioni nazionali e locali
13 — Avventura delle piante, documentario
13,30 Trauma Center, telefilm
15 — Vite rubate, telenovela
19,30 Tg4 notiziario, informazioni locali e nazionali
20 — agricoltura, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
20,30 Gambrinus e oggi, spettacolo folklore napoletano
22,30 Tg4 notiziario, informazioni locali nazionali
Gambrinus oggi. Seconda parte
23,20 Motor News, rubrica di sport motoristici
23,50 Notte Sport Cinquestelle

RETE [illegible]

14,30 Le auto settimana
15,15 FILM non comunicato dall'emittente
17 — Telegiornale
17,15 care
18,30 King Kong, cartoni animati
19 — Storie buffe in tv, cartoni animati
19,30 Telegiornale
20 — Telefilm
20,30 Le carte parlano, cartomanzia
22,30 Telegiornale
22,45 Le auto della settimana

[illegible]

17 — L'evo di Eva, telefilm
18,45 Telenciclopedia
19 — Hanna Barbera, cartoni
19,30 Le auto settimana
20,30 FILM Smashing il racket del crimine, con S. Brady. Usa poliziesco 1972
22 — Telenciclopedia
24 — L'evo Eva, telefilm
1 — auto della settimana, programma promozionale

[illegible]

16 — Una piccola città, telefilm
17 — Documentario
18,30 L'udienza Giovanni Paolo II
19 — Terra nostra, notiziario agricolo
19,30 regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Giovani ribelli, telefilm
21,30 I giorni Bryan, telefilm
22,30 La Chiesa in cammino
23 — regionale, notiziario
23,30 Frames, frammenti di cronaca

RETE A

15 — grandi magazzini, telenovela
15,30 Il ritorno Diana, telenovela
16,30 Natalie, teleromanzo con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
17,30 Bianca Vidal, telenovela con Salvador Pineda
18,30 Cucina mia, rubrica
19 — Tga, telegiornale. 1ª-2ª-3ª edizione
20,25 La debuttante, telenovela
21,15 Semplicemente Maria, telenovela
22 — Bianca, telenovela

VIDEO MUSIC

7 — On the air mattina
8,30 I video
11,45 Video Italia. *Francesco De Gregori*
13 — Super hit
14 — Line, le rubriche del giorno e tanta musica
16 — the air pomeriggio
19,30 David Bowie special
— Super hit
22 — On the air notte
23,30 Blue night
0,30 Notte rock

TIEFFE 9

15 — Music television
17 — Cartoni animati
18 — Detective in pantofole, telefilm con Rue Walter
19,15 Oltre la notizia, attualità. Approfondimento di alcune notizie tratte dai quotidiani
20 — E le stanno a guardare, spettacolo di varietà
21,30 Calcio interregionale
23,15 FILM ● Il magro, il grasso, cretino, con Stan Laurel, Oliver Hardy. Usa comico

TELETIME

14,30 Sport nel mondo, notizie sportive da tutti i campi gioco e di gara del mondo
15,30 Belfy e Lillibit, cartoni animati
16 — Samurai padrone, telefilm
17,10 Innamorarsi, telenovela
18 — Calcio: Club
20,20 Innamorarsi, telenovela
21,10 Calcio: Club Toro
22,30 Samurai senza padrone, telefilm
23,30 Innamorarsi, telenovela

SESTA RETE

13,30 mia piccola Margie, telefilm
14 — Shopping time, promozionale
15 — Cuori nella tempesta, novela
16 — FILM La vendetta è il mio perdono
18 — Skag, telefilm
19 — Capitan America, cartoni
20 — L'Appuntotutto, promozionale
20,30 Cuori nella tempesta, novela
21,30 Capriccio e passione, telenovela
— FILM ● Il principe Central
1 — Skag, telefilm

[illegible]

15,30 Starlandia, programma per i ragazzi con cartoni animati
17 — Veronica il volto dell'amore, telenovela Veronica Castro
18 — Cuore pietra, telenovela con Salvador Pineda
19,30 I Ryan, sceneggiato
20,30 FILM un passo dalla te, Steven Mario. Usa drammatico
22,30 Teledomani, rubrica di attualità
0,30 Justice, telefilm
— Programmi stop

[illegible]

7 — Cartoni animati non stop
11,30 Mash, telefilm con Alan Alda Loretta Swit
14 — Cartoni animati non stop
18 — Programma per ragazzi
19 — Attualità cinema, anticipazioni dei film sul grande schermo
19,10 Notiziario regionale
19,40 Cartoni animati
20,30 FILM ● Titolo comunicato dell'emittente
— Programmi non stop

IN POLTRONA

Poliziotti pierini

Scuola polizia

CANALE 5 — 20,40

Scontro fra un titano, «L'ultimo imperatore» (Raiuno, ne parliamo sotto), e un nano, **Scuola di polizia**, che però ha riempito le platee come un tram alle del mattino. **Scuola polizia** è un film-sketch, senza personaggi ma con tante macchiette. trama, sostituita da una di scenette, nella miglior tradizione del varietà televisivo degli Anni Sessanta. Lo sfondo: l'accademia che istruisce i poliziotti di un certo Stato americano. La particolarità: le classi sono miste. Gli intrecci: quelli prevedibili, Pierino e la Liceale hanno fatto scuola oltre l'Atlantico, cosicché sfilano: i fessi, le belle e disponibili, il sergente idiota, gli imbranati, la brutta simpatica, gli innamorati autentici per il momento di commozione, la virago che si agita in servizio come Rambo e di notte è una belva erotica Rambo. Successo straordinario: **Scuola di polizia** si moltiplica come i Papi e i Rocky (siamo già a «Scuola di polizia VI»), incassa certamente di più e costa meno.

Scenette di Casa

Vianello & Mondaini

CANALE 5 — 22,4

Nuova serie di **Casa Vianello**, quaranta episodi di quelle che nel dialetto televisivo si definiscono situation comedy o, meglio, sit-com. La sit-com risponde ai seguenti canoni: A) impianto teatrale e unità di luogo; B) testi comici, almeno nelle intenzioni; C) risate preregistrate, come se fossero quelle del pubblico che guarda; D) cast fisso per ogni puntata, più uno o due personaggi ospiti. Raimondo Vianello e Sandra Mondaini fanno la sit-com dagli Anni Cinquanta, solo che non lo sapevano e credevano di fare «scenette». Tema fisso, anche allora, le vicende familiari della coppia che per un po' i due cercarono di far credere essere ispirate a vere polemiche interne moglie-marito (invece no: sono affiatatissimi e si trattano con tenerezza stupefacente dopo ventinove anni di matrimonio). Gli sketch Vianello-Mondaini han divertito due generazioni. Quando i critici dicono che Canale 5 ricorda il Nazionale degli Anni Sessanta citano **Casa Vianello** come esempio.

I giardini di Coppola

Giardini di pietra: Caan

ITALIA — 20,35

Francis Ford Coppola, regista del Padrini, riuscì a sbrogliare la questione del fallimento della sua di produzione, la Zoetrope, regalandola, debiti compresi, a una società cui prestò gratis il suo lavoro per una decina d'anni. Girò alcuni film sentendoli poco, ma confezionandoli al massimo delle possibilità di chi coniuga il freddo disinteresse con la pressione di un debito da pagare. **Giardini di pietra** rientra nella serie: è un film immagini e scene lussuose, cupe, funerarie e atroci, che non ebbe alcun successo e forse ne avrebbe meritato. I giardini del titolo sono i cimiteri dei caduti in Vietnam, siamo intorno al Settanta e James Caan è l'ufficiale veterano disilluso addetto alla pompa magna delle sepolture. La materia prima, i caduti, arriva con terribile frequenza e il momento peggiore è quando fra i cadaveri da tumulare giunge anche quello del figlio vecchio amico del protagonista. La guerra è sporca: l'ovvio, a volte è nobile, anche nel cinema su commissione.

Lo sceriffo Clint

Eastwood

RAITRE — 20,30

Nel Clint Eastwood tornò a Hollywood con tre western record d'incassi appuntati sul petto. Hollywood gli perdonò di aver trovato il successo all'estero e lo mise con tutti gli onori al lavoro inventandogli una sfilza di film che variavano il tema del cavaliere taciturno giustiziere invincibile che potrebbe sembrare cattivo, ma invece non dimentica di pistolettare per i buoni. **Impiccalo più in alto** fu una fra i primi western americani fatti su imitazione dei western-maccheroni: andò bene e dimostrò che si poteva continuare a battere il terreno. Clint Eastwood per ladro di bestiame, scampa all'impiccagione, entra nelle maniche di un giudice che lo promuove sceriffo e lo manda in cerca di banditi da impiccare. Il che Eastwood esegue con un certo entusiasmo, ma col rischio di risollevarsi contro certe vecchie inimicizie. La cosa avviene ed è quello che tutti attendevano per giustificare la bella, caotica sparatoria finale. Bang bang: è la legge del western.

Bertolucci l'inglese

L'ultimo imperatore

RAIUNO — 20,40

Grandezza dell'**Ultimo imperatore** di Bertolucci: centosettanta e più minuti, un'infinità di soldi spesi, nove Oscar, incassi (in Italia) perfino superiori a quelli dei film di Castellano e Pipolo. La Rai se ne gloriò quanto bastava come co-produttrice del film, ma preferì tacere di essersi rifiutata di finanziarlo, intervenendo soltanto a produzione chiusa, con un contributo non pantagruelico alle spese di lancio e di distribuzione. **L'ultimo imperatore** in realtà è un film di capitali inglesi, girato da Bernardo Bertolucci che in patria non aveva trovato gente disposta a rischiare quanto domandava. Si narra per stupende immagini la vita di Pu-Yi, ultimo imperatore Ching della Cina, rinchiuso nel ristretto mondo della corte di Pechino, burattino-prigioniero dei giapponesi, incarcerato e rieducato dai maoisti, nato figlio del Cielo, morto giardiniere, la cui esistenza prima di questo film era ignorata da mezzo mondo. Nel finale, la sequenza-lampo del balletto dei giovani della rivoluzione culturale è un violento trattato sul fanatismo enunciato in trenta secondi.

ED. [illegible] LA STAMPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica.
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero [illegible] Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

ANNO [illegible] / [illegible]

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bram[illegible] vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
[illegible] Tribunale di Torino n. [illegible]
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1626 del 14/12/1989

LUNEDI' 15 OTTOBRE 1990

Col grande Chick

Super festa sabato sera al Colosseo

TORINO ■ *«La musica è un po' [illegible] religione. Il jazz è un momento di questa fede. Continuerò a fare del jazz perché nel jazz si [illegible], anche se si hanno altri interessi, anche se si suonano altre musiche».* Lo [illegible] detto tre anni fa. E d'allora non ha più cambiato idea. Chick Corea, all'anagrafe Armando Anthony, 49 anni, americano di nascita, italiano d'origine, continua a sbalordire pubblico e critica con una musica che affonda le radici nel jazz ma anche nel repertorio dei grandi compositori classici e in quello dei musicisti sudamericani, suoi grandi maestri. Sbalordisce e rende felici.

Non bisogna assolutamente stupirsi, quindi, se i concerti che in questi giorni sta portando in giro per l'Italia registrano l'esaurito in poche [illegible], se i botteghini vengono presi d'assalto dai giovanissimi e se [illegible] centinaia rimangono fuori dai teatri, le facce tristi e gli occhi impalati sui manifesti del loro beniamino. Chick Corea è un artista geniale, un grande compositore e tastierista, che [illegible] magie con sintetizzatori e pianoforte. A Torino ha dato per l'ennesima volta prova della sua bravura sabato [illegible] in un Teatro Colosseo gremito all'inverosimile, rivelando anche un inaspettato *«sense of humour»*.

Ma stavolta non ha suonato da solo. Chick Corea in questo tour italiano, che oggi lo porta a Vi[illegible] domani a Firenze, quindi a Roma e poi a Napoli per il gran finale, ha voluto dividere applausi e ovazioni con un quartetto di musicisti davvero eccezionale che corrisponde al [illegible] di *«Elektric Band»* e che è formato da Eric Marienthal, al [illegible] alto, Franck Gambale, alla chitarra, Dave Weckl, alla batteria, e John Patitucci al basso, autentica rivelazione dello spettacolo e brillante performer, sul quale si è polarizzata l'attenzione quando il *«maestro»* gli ha lasciato ampio spazio per lanciarsi in sfrenati assolo che, puntualmente, hanno mandato in delirio il pubblico. Tifo sfrenato anche per Armando Anthony Corea, che ha trascorso gran parte delle due ore del concerto trincerato dietro i sintetizzatori, per dare maggiore risalto al lavoro [illegible] gruppo. Una scelta, questa, che lo ha costretto a regalare meno virtuosismi. Il primo brano, che ha visto Corea protagonista assoluto, è arrivato nella prima parte del concerto, dopo un preludio di chiara matrice latina: [illegible] pianista si è dato con generosità [illegible] fans, con gli occhi nascosti dietro lenti rotonde e un sorriso perennemente stampato sulle labbra che gli hanno procurato gli applausi scroscianti di coloro che in lui non vedono soltanto il genio musicale.

Ma anche nascosto dietro [illegible] tastiera, Chick Corea non ha mai smesso di dirigere [illegible] concerto col piglio [illegible] grande direttore d'orchestra, di guidare i suoi giovani musicisti pieni di energia e di voglia d'emergere. Non [illegible] fatto la primadonna, Corea, non ne sarebbe capace, del resto. Possiede quella rara caratteristica — l'umiltà — che gli permette [illegible] scherzare [illegible] se stesso e con gli altri. Di giocare, quasi, passando dal repertorio *«elettronico»* a quello jazz, [illegible] sorprendente e magica disinvoltura.

Noemi Romeo

Colosseo gremito all'inverosimile per il concerto di Chick Corea

Concerti della settimana: i «Thunder» non suonano, stasera i «Mission» al Big

TORINO ■ Comincia male questa settimana. Male per gli appassionati di rock e per coloro che amano l'atmosfera cameratesca [illegible] e complice dei concerti. Uno [illegible] due spettacoli [illegible]esi per i prossimi giorni, infatti, è stato annullato: i Thunder, previsti per mercoledì 17 ottobre, [illegible] suoneranno più in città. E questa volta la [illegible] non ha nulla a che fare [illegible] eventuali bizze degli artisti. La data è saltata perché la discoteca Studio Due, che avrebbe dovuto ospitare la band metallara, rimarrà chiusa. Motivo: *«questioni fiscali»*, hanno fatto sapere i titolari, che faranno di tutto per riaprire [illegible] locale al più presto.

Annullati i Thunder, non rimangono che i Mission quindi. [illegible] quartetto rock inglese suonerà questa [illegible] alla discoteca Big Club di corso Brescia 28. Ancora poco [illegible] in Italia (la data torinese rappresenta il debutto italiano per il gruppo capeggiato da Wayne Hussey), i quattro Mission [illegible] nati sulle ceneri dei Sisters Of Mercy: nel 1986 hanno inciso *«God's Own Medicine»*, che ha dato loro [illegible] po' di notorietà, quindi sono seguiti tre album, tutti caratterizzati da musiche decadenti e cupe, da [illegible]ni striduli e ritmi duri, di *«zeppeliniana»* memoria. Per poter dare un giudizio, comunque, bisognerà aspettare di vederli in azione: chissà, potrebbero sempre riservare qualche sorpresa (25 mila lire i biglietti). Al carnet della musica dal vivo intanto si è aggiunta un'altra data: il [illegible] dicembre Lina Sastri, attrice napoletana, terrà al Teatro Carignano un recital di musiche e ballate partenopee.

n. rom.

Tre componenti dei Mission, questa sera al [illegible] Club

STASERA AL CINEMA

[illegible] lire [illegible]
Da martedì a [illegible] lire [illegible]
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	[illegible]	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ [illegible]

[illegible] mi dici di Willy?, di Norman René, con Campbell Scott, Stephen Caffrey, Patrick Cassidy. Col. Non viet. — Gli Anni Ottanta, vissuti come in un diario degl'incubi, cancellano i sogni della comunità gay decimata non più dal pregiudizio ma dall'Aids. **Drammatico**
Ore: 15,30; 17,10; [illegible] ★★★/●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ [illegible]

Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard [illegible], [illegible] Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da [illegible] soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale). **Commedia**
Ore: 16; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 287.197

[illegible] montagne [illegible] luna, di Bob [illegible], con [illegible] Bergin, Iain Glen — L'irlandese Burton e l'inglese Speke ingaggiano [illegible] seconda [illegible] dell'Ottocento [illegible] cavalleresca contesa [illegible] leggendarie sorgenti del Nilo **Avventuroso**
[illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Ti amerò fino ad ammazzarti, di L. [illegible], con K. Kline, T. Ullman, W. Hurt, [illegible]. In dolby stereo. Col. Non viet. — Un pizzaiolo dongiovanni [illegible] all'ospedale dalla moglie e da una banda di lazzaroni assoldati [illegible] di lui addormentato: ma perdona e paga le cauzioni agl'inetti **Commedia**
Ore: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Revenge, di Tony Scott, con Kevin Costner, Anthony Quinn, [illegible]ine Stowe. Non vietato. Dolby Stereo — Moglie bellissima [illegible] scappa [illegible] con un fascinoso pilota: la vendetta del tradito [illegible] terribile **Drammatico**
[illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30 [illegible]★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ [illegible]

[illegible] al [illegible] parte [illegible], di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Mary Steenburgen. Colori. Non vietato — Stavolta Marty e l'inventore Doc, viaggiando a ritroso nel tempo, si trovano nel West dei pionieri. Nel [illegible] presente, la felicità fuorilegge al sbaraglia per sempre **Fantastico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ [illegible]

Ancora 48 ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy. Col. Non viet. — Nuova avventura per il burbero poliziotto e il simpatico ladrone che si è incallito [illegible] dopo un'immeritata condanna **Avventuroso**
Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

La stazione, di e con Sergio Rubini, Margherita [illegible], [illegible] Fantastichini. Dalla commedia di Umberto Marino. Col. Non viet. [illegible] **visione**
[illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245

Senti chi parla, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kir[illegible] Alley, [illegible]. [illegible] vietato — Spermatozoo, feto, neonato e bambino, ne cassano con la voce bestiale di Paolo Villaggio vuole che la mamma (ragazza-[illegible]) sposi un bravo tassista dimenticando l'indaffarato padre naturale **Commedia**
Ore: 16,20; 18,20; 20,20; [illegible] ★★/●●●

[illegible] CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245

[illegible], di Walt Disney, orchestra [illegible] da Leopoldo Stokowski — Torna, nel mese dei suoi 50 anni, [illegible] esperimento di Walt Disney che diede al cinema d'animazione il compito di [illegible] la [illegible] (indimenticabile la [illegible] delle Ore con coccodrilli e [illegible] tutu) **Disegni animati**
[illegible]: 16; 18,10; [illegible] **Riedizione 1940**

CRISTALLO
via Gollo 5 ☎ [illegible]

Riposseduta, di B. Logan, con Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. [illegible]. Non vietato — Una tranquilla casalinga diventa indemoniata **Horror**
Ore: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 [illegible]

DORIA
via Gramsci 9 ☎ [illegible]

Ragazzi fuori, di Marco Risi, con Francesco Benigno, Alessandro Di Sanzo. Col. Non viet. — Tornano alla vita normale (si fa per dire, nella Palermo) gli ospiti del correzionale che avevamo conosciuto in «Mery per sempre». Presentato a Venezia **Drammatico**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5341

Pretty [illegible], di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Ricchissimo faccendiere assume bella prostituta come accompagnatrice d'affari ma finisce con l'innamorarsene **Commedia**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5341

Weekend con il morto, di Ted Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, Katerine Mary Stewart. Colori. [illegible] vietato — Per non perdere un piacevole weekend, due sbadati si portano appresso la salma d'un odioso boss che voleva eliminarli per la loro onestà **Commedia**
Ore: 15,30; 17,10; 18; 20,50[illegible] ★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5341

Labirinto di passioni, di Pedro Almodóvar, con Cecilia Roth, Ima[illegible]. [illegible]. Viet. min. 18 — Una ninfomane e un omosessuale s'innamorano alla [illegible] dimenticando il passato sullo sfondo d'una Madrid Anni Ottanta libera da ogni complesso **Commedia**
Ore: [illegible], 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

EMPIRE
[illegible] Vittorio Veneto 5 ☎ 571.642

[illegible] & [illegible] Bridge, di James Ivory, con Paul Newman, Joanne [illegible] — Maturi coniugi americani scoprono i limiti del loro sodalizio dopo un viaggio a Parigi. Venezia '90 [illegible]
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214

Fantasia, di Walt Disney, orchestra diretta da Leopoldo Stokowski — Torna, nel mese dei suoi 50 anni, l'ardito esperimento di Walt Disney che diede al cinema d'animazione il compito di descrivere la musica (indimenticabile la Danza delle Ore con coccodrilli e ippopotami in tulu) [illegible] **animati**
Ap. 15. Film ore 16; 18,10; 20,30; 22,30 **Riedizione [illegible]**

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 315.2057

Occhio alla perestrojka, di [illegible]teliano e Pipolo, con Ezio Greggio, Jerry Calà, Rodolfo Laganà, Maria Giulia Cavalli, Maria Kalinina. Col. Non viet. — È finita l'epoca della cortina di ferro e dalla Bulgaria approdano in Italia le fidanzate [illegible] nostrani furbacchioni con gli equivoci che ognuno s'immagina **Comico**
Ore: [illegible], [illegible], 18,40; 20,35; [illegible] [illegible]

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16

[illegible] [illegible] ragazzi (The [illegible] Fellas), di Scorsese, con R. [illegible] Niro, R. Liotta, J. Pesci. Col. — Successi e decadenza d'un gregario della mafia, cresciuto in [illegible] sorta di famiglia dove l'[illegible] è rappresentato dal crimine e l'autorevolezza sostituita dalla crudeltà: per salvarsi dovrà denunciare i suoi **Poliziesco**
Ore: 17; 19,50; 22,30 ★★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.78.02

Che mi dici di Willy?, [illegible] Norman René, con Campbell Scott, Stephen Caffrey, Patrick [illegible]idy. Col. Non viet. — [illegible] Anni Ottanta, vissuti come in un diario degl'incubi, cancellano i sogni [illegible] comunità gay decimata non più dal pregiudizio ma dall'Aids [illegible]
[illegible]: 15, 16,50; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100

Le montagne [illegible] luna, di [illegible] Rafelson, con Patrick Bergin, Iain [illegible] — L'irlandese Burton e l'inglese Speke ingaggiano nella seconda [illegible] [illegible]cento una cavalleresca contesa nella scoperta delle leggendarie sorgenti del Nilo **Avventuroso**
Ore: [illegible],45; 17,15; 19,45; 22,15 ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Dick Tracy, di e con Warren Beatty, Madonna. Col. Non viet. [illegible]. [illegible] an. **Roger Rabbit sulle montagne russe** — [illegible] fumetti di [illegible]er Gould il film più atteso dell'anno, che mostra un detective durissimo nella Chicago Anni Trenta quando il crimine voleva imporre la sua legge **Fumetti avvent.**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Weekend [illegible] il morto, di Ted Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, Katerine Mary Stewart. [illegible] Non [illegible] — Per non perdere un piacevole weekend, due sbadati si portano [illegible] la salma d'un odioso boss che voleva eliminarli per la loro onestà **Commedia**
Ore: [illegible], 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 [illegible]

NAZIONALE [illegible]
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia [illegible], Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) **Commedia**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Henry & June, di Philip [illegible], con Fred Ward, Uma Thurman, [illegible] Medeiros. Viet. 18 — Nella Parigi Anni Trenta dei letterati americani la storia complessa e sensuale di Henry Miller, della moglie June e della poetessa Anaïs che il marito non ostacola nella sua libertà erotica **Drammatico sexy**
[illegible] 15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Weekend con il morto, di Ted Kotcheff, con Andrew [illegible] Carthy, Katerine Mary Stewart. Colori. Non [illegible] — Per [illegible] perdere un piacevole weekend, [illegible] sbadati si portano appresso la salma d'un odioso boss [illegible] [illegible] eliminarli per la loro [illegible] **Commedia**
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Giorni di tuono, di Tony [illegible], con Tom Cruise, Rob[illegible] Duvall. Colori. Non Vietato — Il corridor[illegible] con grinta, incappa in un incidente e nell'amore, giocando il tutto per tutto nell'ultima [illegible] gara per il campionato americano su [illegible] serie **Sportivo**
Ore: 14,30; [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ [illegible]

Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard [illegible], Julia Roberts. [illegible]. Non [illegible] — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a [illegible] prostituta da quattro soldi ma anche lei ha [illegible] d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) **Commedia**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ [illegible]

Ragazzi fuori, di Marco Risi, con Francesco Benigno, Alessandro Di Sanzo. Col. Non viet. — Tornano alla vita normale (si fa per dire, nella Palermo) gli ospiti del correzionale che avevamo conosciuto in «Mery per sempre». Presentato a Venezia **Drammatico**
Ore 18; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.789

[illegible]la a Ottobre Rosso, di John McTiernan, con Sean Connery, Alec Baldwin. Col. Non viet. — Un sommergibile atomico sovietico fa rotta verso gli Stati Uniti: il suo [illegible]ndante è un disertore o un pazzo? Ma forse è [illegible] d'un co[illegible] [illegible] che denuncia la politica [illegible] [illegible]
[illegible]: 18,30; 19,20; 22,10 [illegible]

ZETA D'ESSAI
[illegible] Cibrario 59 ☎ 749.2907

L'africana, di Margarethe von Trotta, con Stefania Sandrelli, Barbara Sukowa, [illegible] Frey. Col. Non [illegible] — L'amore [illegible] un [illegible] [illegible] due donne, ma alla fine l'amicizia prevarrà. Venezia '90 **Drammatico**
Ore: 20,30; 22,30 ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

NUOVO ODEON
via Vercelli [illegible] ☎ [illegible]

Le [illegible]uose lontananze, di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Non vietato — Tre donne della buona borghesia affermano la loro personalità senza aggressività alcuna, ma dovranno forse rinunciare all'amore **Comm. drammatica**
Ore: 20,15; 22,20 ★★★/●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171

Il tempo dei gitani, di Emir Kusturica. Non vietato — Viaggio avventuroso di una carovana di gitani da Belgrado a Milano. [illegible]es '89 — Tra la Jugoslavia e l'Italia la storia grottesca d'una comunità di zingari, bravi a rubare e a picchiare ma trascinanti quando suonano e quando amano [illegible] **drammatico**
[illegible],20; 22,30 [illegible]/●●

DRIVE IN
v. [illegible] ang. v. Genova ☎ 630.000

Ho sposato un fantasma, di Carl Reiner, con Steve Martin, Lily Tomlin. Colori. Non vietato — Un avvocato balzano si trova di fronte a un caso più grande della sua immaginazione: come conferire un'eredità ai fantasmi [illegible]
Ore: 20; 22; 24 [illegible]

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.135)

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.088)
Domani inizio film lingua originale inglese

CINE TEATRO FREGOLI (p.za S. Giulia 2 [illegible], ☎ 812.2312)
Nuovo cinema Paradiso. Premio giuria Cannes [illegible] Oscar '90. Orario: 20,15; [illegible]

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.803)
Riposo

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (v. Pomba 23, ☎ 543.338)
Orario continuato 9-20

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Riposo

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Riposo

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Riposo

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.62)

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.288)
Weekend per mogli di [illegible] [illegible] Jen[illegible] West, Kelly Konners. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
Blue pussycat... love, con Mariano Auberl, Udol Buret. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30. Lire 7000

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Film erotico. Novità assoluta. Ingresso riservato [illegible] [illegible] 14,30 alle 23

HOLLYWOOD (16 [illegible] Margherita [illegible])
Oscenità [illegible] [illegible] moglie. Colori. [illegible] dalle 10. Ultimo [illegible] 24

[illegible] (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Selvaggio desiderio, con Eric Vienne, Ewa Kleber. Colori. Apertura ore 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.974)
[illegible] bottega del piacere, con [illegible] Pozzi, Ilona Staller, [illegible] Del Rio. Col. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
Vizi carnali di Tracy e il principe d'oro, con Tracy Lords, Schen St. Claire. Colori. Ap. 14,30. Ult. [illegible],30. Lire 8000

REGINA (c. Reg. Margh. [illegible] ☎ 436.2092)
Viziose [illegible], con Chris Cassidy e Kathy Melvin. Col. Prima [illegible]. Apertura ore [illegible]. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.785)
[illegible] e Janette pollastrelle in calore. [illegible]. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso [illegible]

[illegible] (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
La [illegible] e il piacere, con Katerina Spall, Tellis Stalone. Colori. Apertura [illegible]. Ultimo 22,30.

TORINO (via Buozzi 8, ☎ 530.253)
Super maschi [illegible] mogli viziose, con Ander Lynn, Tracy Adams (Riedizione). Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
[illegible]
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
[illegible] riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CHIERI
[illegible] **Pretty Woman**
[illegible] **Ragazzi fuori**

CHIVASSO
CINECITTA': **Mr e mrs Bridge**
MODERNO: **Pretty Woman**
POLITEAMA: **Quei bravi ragazzi**

CIRIE'
NUOVO: **Pretty Woman**

COLLEGNO
[illegible]E: **Ritorno al futuro III**
REGINA: **Pretty Woman**
STAZIONE: **Dick Tracy**
STUDIO LUCE: riposo

CUORG[illegible]
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: **Ragazzi fuori**

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: **Pretty [illegible]**
POLITEAMA: Cineclub

[illegible]
[illegible] **KONG** [illegible] **Pretty Woman**

[illegible]
VITTORIA: riposo

[illegible]
EDEN: [illegible]

ORBASSANO
MODERNO: riposo
[illegible] **COMUNITA':** riposo

[illegible]
[illegible] riposo

PINEROLO
[illegible] **Ritorno al futuro parte III**
[illegible] [illegible] **bravi ragazzi**
RITZ: **Fantasia**

RIVOLI
GIOIELLO: **Pretty Woman**

SESTRIERE
[illegible] riposo

[illegible] **TORINESE**
BECCARIS: riposo

SUSA
CENISIO: [illegible]

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
AMBRA: riposo

STAMPASERA

N. 274 LUNEDI' [illegible] OTTOBRE 1990 L. 1200

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 99,4%

Ribasso -0,2

ore 10,45	=
ore 11,30	=
ore 12,00	-0,2
ore 12,30	-0,2
ore 13,00	-0,1

DOLLARO

FIXING 1142,55

(PRECEDENTE 1140,25)

A PAGINA 69

E' morto Leonard Bernstein un «gigante» della musica

AVEVA 72 ANNI

Stroncato da una crisi cardiaca Nell'89 ultima grande esecuzione quando cadde il muro di Berlino

NEW YORK ● E' morto ieri, nel suo appartamento di Manhattan a New York, Leonard Bernstein all'età di 72 anni. Lo ha reso noto questa [illegible] il medico personale, Kevin Cahill, che era al suo capezzale al momento del decesso.

Bernstein, fumatore dei più accaniti, soffriva di una forma progressiva di enfisema complicata da una affezione tumorale alla pleura e di una serie di affezioni polmonari.

Le sue condizioni lo avevano costretto, dietro parere medico, a far annunciare da un portavoce, la scorsa settimana, il clamoroso e definitivo ritiro dalla sua attività di direttore d'orchestra. Già negli ultimi mesi era stato indotto dalle condizioni di salute ad annullare parecchie esibizioni.

Leonard Bernstein diceva di vivere, da trent'anni, in un «costante ritardo di mezz'ora»: trenta minuti persi una volta, dirigendo la New York Philharmonic Orchestra, e mai più recuperati. E la fine è arrivata certo in anticipo, mentre il grande musicista stava ancora lavorando ad un nuovo musical (la composizione era l'unica attività che i medici gli avessero concesso).

Bernstein raccontava d'aver trovato la strada del podio, lui giovane ebreo studente ad Harvard e già destinato alla conduzione della fabbrica paterna di cosmetici, grazie ad un direttore greco che s'era innamorato di lui: *«Ero del tutto impreparato ad affrontare l'omosessualità. Dovetti imparare la tolleranza»*.

Amava gli aneddoti, i racconti di viaggio, le magliette a righe, i cravattini di seta, le sigarette, i baci sulla bocca, le donne e gli uomini, i comportamenti stravaganti. Amava scandalizzare: *«I miei musicisti, quando dirigo, sono tutti miei amanti: cinquanta, cento amanti»*, diceva. E: *«Mi hanno definito un egocentrico, un superbo, un insaziabile dionisiaco. Certo, ho le mie manie. Forse sono semplicemente un nevrotico fortunato»*.

Leonard Bernstein è stato uno dei maggiori musicisti del nostro secolo, e il primo newyorkese a meritarsi la definizione di «radical-chic».

Figlio di ebrei russi emigrati negli Stati Uniti, diresse un'orchestra in un lager nazista, appena liberato dopo la guerra.

Direttore — per molto tempo a capo della Filarmonica di New York —, pianista, didatta (scrisse anche dei libri), autore e compositore, Bernstein ha spaziato dalla musica da camera alle sinfonie, dai balletti al musical, dalle colonne sonore alle [illegible].

Compose, tra l'altro, la celeberrima musica di «West Side Story».

Sul podio [illegible] salito per l'ultima volta (prima del definitivo ritiro, annunciato recentemente) lo [illegible] agosto, nel Massachusetts.

Nel Natale del 1989 aveva celebrato la caduta del Muro di Berlino dirigendo la Nona sinfonia di Beethoven. In quell'occasione, Bernstein aveva sostituito la parola «gioia» con «libertà».

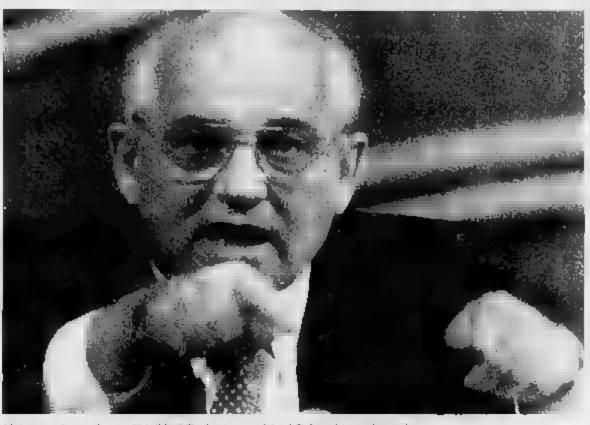
«Tutto sommato», aveva dichiarato di recente, *«credo d'aver avuto molto dalla vita»*. Una vita esuberante spesa nella ricerca di una felicità che con lui tutti noi, ascoltandolo, abbiamo qualche volta condiviso.

ste. mir.

SERVIZI A PAGINA 3

Leonard Bernstein durante una esecuzione a Parigi nel '79. Il grande maestro diresse per 12 anni, dal '57 al '69, la Filarmonica di New York

L'annuncio dato stamane a Oslo, ma già da tempo tutto il mondo se l'aspettava

Il «Nobel» a Gorbaciov, lavora per la pace

Un'espressione grintosa di Mikhail Gorbaciov: andrà ad Oslo a ritirare il premio

OSLO ● Il Premio Nobel per la pace è stato assegnato a Mikhail Gorbaciov, il presidente dell'Unione Sovietica, in [illegible]mento del «suo ruolo guida nel processo di pace che oggi caratterizza settori importanti della Comunità internazionale». Il Comitato Nobel dice: «Questo processo di pace, al quale Gorbaciov ha contribuito in modo significativo, apre nuove possibilità perché la Comunità internazionale possa risolvere problemi urgenti».

Nella motivazione, il Comitato Nobel afferma anche che i cambiamenti storici nel mondo, compresa la risoluzione di diversi conflitti regionali, «derivano da vari fattori», ma aggiunge di avere voluto onorare Gorbaciov per i «suoi contributi molteplici e determinanti». E ancora: «Negli ultimi anni vi sono stati fondamentali cambiamenti nelle relazioni tra Est e Ovest. Il confronto è stato sostituito da negoziati. Vecchi Stati nazionali europei hanno riconquistato la libertà. La corsa agli armamenti è rallentata e vediamo un processo definito e attivo nella direzione del controllo degli armamenti e del disarmo. Vari conflitti regionali sono stati risolti e si sono infine avvicinati a soluzione. L'Onu ha cominciato a svolgere il ruolo pensato originariamente per essa in una Comunità internazionale governata dalla legge».

La scelta di Gorbaciov non giunge ovviamente come una sorpresa: da tempo la stampa norvegese lo dava come il più favorito tra i cento nomi dei candidati presentati entro la [illegible] del febbraio scorso. Il secondo candidato più favorito era un altro leader delle trasformazioni dell'Est, Vaclav Havel, il drammaturgo che da carcerato e perseguitato politico è assurto a presidente della Cecoslovacchia postcomunista.

E Vaclav Havel ha approvato la scelta di Gorbaciov, esprimendo l'auspicio che possa contribuire al processo di trasformazione democratica interna all'Urss. «Mikhail Gorbaciov ha contribuito significativamente all'accelerazione degli inevitabili cambiamenti nell'Unione Sovietica e nell'Europa Orientale e certamente merita il premio», ha dichiarato aggiungendo: «Se questo premio contribuisce alla transizione pacifica e tranquilla dell'Unione Sovietica a [illegible] società di nazioni e cittadini uguali, lo salutiamo calorosamente».

Ma tra i primi a congratularsi con Gorbaciov è stato quello che viene considerato un suo avversario, Egor Ligaciov, leader dell'ala conservatrice del pcus che spesso ha criticato la politica del capo del Cremlino. Da Mosca ha dichiarato di avere accolto «con profonda gratitudine e meraviglia» la decisione del Comitato Nobel. «Significa — ha detto — che finalmente nel mondo si guarda a noi con fiducia».

Da Mosca lo stesso Gorbaciov ha commentato: «In questi momenti è difficile trovare le parole. Sono commosso». Comunque il presidente sovietico ha sottolineato che egli considera l'assegnazione del premio «non da un punto di vista personale, ma nell'ambito dell'enorme significato della perestrojka». Gorbaciov ha quindi espresso l'intenzione di recarsi il 10 dicembre a Oslo a ritirare personalmente il premio.

(Ansa-Reuter-Agi-Ap)

SERVIZI A PAGINA 2

Maradona: torna o non torna? Giovedì deve affrontare a Napoli il processo per il figlio della Sinagra

Diego Maradona

NAPOLI ● Maradona torna o [illegible] torna? L'asso argentino ha rimandato il suo rientro in Italia di qualche giorno, ma giovedì l'attende il processo al Tribunale dei minori per il riconoscimento della paternità del figlio di Cristiana Sinagra. Sembrano comunque false le voci che danno Maradona per «renitente» perché intenzionato ad evitare l'udienza. L'asso argentino non è nuovo a permessi prolungati. *«Mi piace stare in Argentina* — ha dichiarato — *e vi resto finché posso»*. Durante la sua permanenza, oltre ad aver trattato affari personali con i manager Coppola e Franchi, ha giocato due o tre volte a tennis ed ha partecipato ad una grigliata con parenti ed amici nella casa dei genitori.

Andreotti assolve Peruzzi e Carnevale

L'on. Giulio Andreotti

ROMA ● Mentre la Roma prepara la linea difensiva contro la pesante squalifica inflitta dalla Disciplinare a Peruzzi e Carnevale, anche Andreotti scende in campo. Il presidente del Consiglio, nel corso dell'inaugurazione di un monumento contro la violenza ad Ascoli, ha detto: *«Mi auguro che vada meglio in appello. Mi rifiuto di credere che una cosa del genere sia accaduta prima della partita con il Bari. Si tratta di due bravi ragazzi»*.

Il presidente del Consiglio ha parlato quindi della violenza negli stadi, assolvendo in parte il nostro Paese: *«Ci dicono che siamo mediterranei, quindi facili agli eccessi. E, poi, scopriamo che ben settemila tifosi inglesi sono stati arrestati per fatti gravi»*.

Torino, il rettore denuncia: «Ci trascurano»

TORINO ● Università, si ricomincia con il fiato grosso. Un [illegible]pione che ormai si ripete da anni. L'elenco delle lamentale è lungo. Si comincia con l'edilizia: il Comune di Torino da anni rinvia una decisione su piazzale Aldo Moro: sull'area ora adibita a parcheggio l'Università intende costruire aule, biblioteche e centri incontro. C'è il progetto, [illegible] anche i soldi ma manca il permesso del Comune. Poi si attende anche la ristrutturazione dei locali di corso Raffaello, via Madama Cristina e via Pietro Giuria da tempo destinati a sale-studio. Sotto accusa i politici. L'università si sente trascurata.

SERVIZIO A PAGINA 7

Ha già cambiato il volto del mondo, ma la sua strada è ancora lunga

Gorby, l'uomo della primavera

«Mikhail Gorbaciov? E' un esperto di agraria. E' uno degli uomini di Andropov».

Era la fine degli Anni Settanta quando si cominciò a parlare, per le prime volte, di questo russo, figlio di contadini ma con fama di «buona cultura». I sovietologi non gli davano molto credito. Era uno dei tanti tecnici allevati dalla scuola del partito. Forse, poteva anche fare carriera all'ombra del suo grande protettore, allora capo del Kgb. Ma sicuramente non avrebbe lasciato un'impronta memorabile sull'Unione Sovietica.

Invece, Mikhail Gorbaciov ha cambiato il volto dell'impero sovietico e ha anche cambiato la rotta della Storia. Per quanto tempo, è ancora presto per dirlo. Forse per sempre.

Certo è che pochi uomini sono riusciti, in così pochi anni, a cambiare il volto del mondo. Chi lo aveva fatto prima di lui, era alla testa di un esercito o imbracciava una fede religiosa.

Gorbaciov ha fatto l'esatto contrario: ha ritirato gli eserciti e ha restituito agli altri la dignità di fede. E' un fenomeno senza precedenti.

Ha preso un Paese praticamente immobile da tre decenni, un dinosauro lento e stupido, a volte anche feroce. E in cinque anni, da quando è diventato segretario del pcus, ha impresso agli avvenimenti un ritmo forsennato. Che ha sorpreso i sovietici e gli occidentali.

Fra i conservatori Usa, anche in seno alla Casa Bianca, sono in molti a ritenere che la sua corsa sia troppo veloce e che, prima o poi, finirà per inciampare. Voci su presunti golpe militari a Mosca si rinnovano praticamente ogni mese. Molte [illegible] strumentali. Ma è indubbio che all'interno dell'Unione Sovietica vi sono forze che lo vedrebbero volentieri nei panni dell'imputato, magari in uno di quei processi che Stalin era così bravo ad organizzare.

Nessuno può dire se Gorbaciov riuscirà ad arrivare fino in fondo alla sua strada. E' però impossibile che, comunque vadano le cose, si torni al punto di partenza. I Paesi dell'Est, ormai, [illegible] ritornati in Europa. E ci vorrebbe una terza guerra mondiale per riportarli oltrecortina.

Presi dal succedersi degli avvenimenti, forse non ci siamo resi bene conto di quale rivoluzione sia stata e in quale modo sia avvenuta. Regimi ferrei, onnipotenti, si sono sciolti nel giro di un anno. E, quello che più conta, senza spargimenti di sangue, senza rese dei conti, [illegible] corti marziali. Salvo il caso atipico del regime di Ceausescu.

Probabilmente è stato questo il più grande merito di Gorbaciov. Basta ricordarsi dell'Ungheria nel '56, per immaginare gli scenari sanguinosi che si sarebbero potuti aprire a Praga, a Varsavia, a Berlino Est.

E' solo una coincidenza, ma proprio mentre viene assegnato il Nobel per la pace a Gorbaciov, l'Urss cambia ufficialmente la sua storia. E' in questi giorni, infatti, che il leader del Cremlino presenta il piano di transizione all'economia di mercato.

Altre battaglie dovranno ancora essere combattute. Sul fronte delle etnie, contro i rigurgiti stalinisti, contro le destre ottuse dell'Occidente.

Ma il passo che compie adesso Gorbaciov, cancella con un colpo di spugna il mito del socialismo reale, nel cui nome si è combattuta, [illegible] mille fronti, la Guerra Fredda, per la quale milioni di uomini sono morti in tutto il mondo.

Non è un passaggio dal Male al Bene. L'Occidente, e i suoi miti, non sono il paradiso. E noi lo sappiamo bene.

Gorbaciov ha solo preso atto che la strada intrapresa dai bolscevichi nel '17 [illegible] era la più breve per condurre agli ideali di uguaglianza e di giustizia del comunismo utopico. Anzi. Nel nome di questa utopia sono stati compiuti misfatti orribili. Ma [illegible] è vero che il sistema fosse morto e che altri delitti non sarebbero stati compiuti.

E' per queste vite salvate che oggi Gorbaciov si è meritato il Nobel.

Silvano Costanzo

Il leader del Cremlino con la «first lady» sovietica, Raissa, e colto dall'obiettivo in atteggiamento riflessivo

Nobel, 90 anni e non li dimostra

ROMA ● Il premio Nobel per la pace è stato istituito, come tutti gli altri Nobel (ad eccezione di quello per l'Economia), nel 1901, e da allora è stato assegnato a 74 personalità e a tredici organizzazioni internazionali.

Primi titolari, nel 1901, furono congiuntamente lo svizzero Jean-Henri Dunant, fondatore del comitato della Croce Rossa internazionale, e il francese Frédéric Passy, [illegible] il creatore della Lega Internazionale e Permanente della Pace, che è in seguito divenuta la società francese per l'arbitrato tra le nazioni.

Gli Stati Uniti, con 17 premi assegnati, detengono il record dei Nobel per la pace.

Ecco a chi sono stati attribuiti gli ultimi dieci Nobel: 1980: Adolfo Pérez Esquivel (Argentina); 1981: Alto Commissariato delle Nazioni unite per i profughi; 1982: Alva Myrdal (Svezia) e Alfonso Garcia Robles (Messico); 1983: Lech Walesa (Polonia); 1984: Desmond Tutu (Sud Africa); 1985: Internazionale Medici per la prevenzione della guerra nucleare; 1986: Elie Wiesel (Usa); 1987: Oscar Arias Sanchez (Costa Rica); 1988: Forze di Mantenimento della pace dell'Onu; 1989: Tenzin Ghiatzo, il «Dalai Lama», leader spirituale del Tibet.

Il premio Nobel per la Pace fu istituito dall'inventore della dinamite, Alfred Nobel, per insignire «la persona che abbia fatto di più e abbia operato meglio per la fraternità tra i popoli, per l'abolizione o la riduzione delle forze armate e per lo svolgimento e la promozione di congressi di pace».

Per 19 volte (l'ultima volta fu nel 1972) non venne assegnato a nessuno. Domani verrà annunciato il premio Nobel per l'Economia, istituito nel 1968 dalla Banca Centrale Svedese, e mercoledì il Nobel per la Fisica e la Chimica.

Nei giorni scorsi sono stati assegnati i premi Nobel per la Medicina a due dottori americani, Joseph Murray e E. Donnell Thomas, per la loro opera considerata pionieristica nel campo dei trapianti e il Nobel per la letteratura al poeta messicano Octavio Paz.

Il premio per la Pace, che quest'anno consiste in un assegno di quattro milioni di corone svedesi (oltre 800 milioni di lire), una medaglia e un diploma, sarà consegnato a Oslo il 10 dicembre.

E' la prima volta che il Nobel della Pace viene assegnato ad un governante dell'Urss. Quanto all'altra superpotenza, il premio è già andato a due presidenti statunitensi molto tempo fa.

Nel 1906 a Theodore Roosevelt per l'opera di mediazione per porre fine alla guerra russo-giapponese e nel 1910 a Woodrow Wilson, per il suo ruolo nelle trattative di pace della Prima Guerra Mondiale.

Dal 1985 un Paese statico e sonnolento sta correndo a ritmo frenetico

Il ciclone che ha cambiato l'Urss

Gromyko disse di lui: «Il suo sorriso mostra denti di acciaio». Questo giudizio è stato confermato in pieno considerando l'inesorabilità con cui ha rinnovato l'intero gruppo dirigente

Pragmatico, realista, carismatico e comunicativo, il leader sovietico ha cambiato il volto dell'Urss e del mondo comunista e, con esso, l'intero sistema delle relazioni internazionali, con una rapidità che certamente coloro che lo elessero l'11 marzo del 1985 alla carica di segretario generale del pcus non prevedevano. In quel momento Gorbaciov era noto in Occidente per la lusinghiera presentazione che di lui aveva fatto il primo ministro britannico Margareth Thatcher, quando lo accolse nel dicembre del 1984 a Londra come capo di una delegazione parlamentare: «Gorbaciov mi piace — disse allora la signora Thatcher — con lui si può trattare».

I fatti successivi le hanno dato ragione, poiché con Gorbaciov si è aperta una fase di «dialogo» tra Est ed Ovest, impensabile solo pochi anni fa. Dopo la sua elezione a segretario generale fu annunciato ufficialmente che a proporlo al comitato centrale era stato Andrei Gromyko, che, in quell'occasione avrebbe detto anche che «il suo sorriso mostra denti di acciaio».

Laureato in legge all'università di Mosca nel 1955, Gorbaciov ha percorso le prime tappe della carriera politica nella regione di Stavropol, nella Russia meridionale, dove è nato (nel villaggio agricolo di Privolnoie) da una famiglia di contadini il 2 marzo del 1931.

Iscritto al pcus dal 1952, dopo una rapida carriera che lo ha portato alla carica di primo segretario della lega della gioventù comunista della regione di Stavropol, diventa nel 1966 primo segretario del comitato di partito della città di Stavropol e, nel 1970, primo segretario per l'intera regione della stessa Stavropol. La sua carriera politica in questa fase è caratterizzata da una specifica competenza nei problemi di economia agraria (sui quali nel 1967 si è specializzato all'università di Stavropol).

Nel 1971 viene nominato membro del comitato centrale del pcus e nel 1978 diviene membro della segreteria del pcus come responsabile del settore agricolo e si trasferisce a Mosca. La sua carriera politica in questa fase è caratterizzata dal legame politico con Yuri Andropov, suo conterraneo, il quale è a capo del Kgb.

Nel 1979 diviene membro supplente dell'ufficio politico e l'anno successivo membro effettivo con competenza di supervisione politica prima sull'agricoltura e poi, dopo la nomina di Andropov a segretario generale (12 novembre 1982), su tutta l'economia. Sotto Andropov, Gorbaciov estende poi le sue competenze al settore chiave della politica dei quadri.

Alla morte di Andropov (febbraio 1984), [illegible] Constantin Cernienko segretario, Gorbaciov diviene il massimo responsabile dell'ideologia e della politica dei quadri del pcus, occupando così quel posto di «numero due» che fu di Mikhail Suslov nell'epoca di Breznev.

Ecco una cronologia delle principali tappe di questi anni.

1985. - 11 marzo: Mikhail Gorbaciov, 54 anni, è eletto alla testa del partito dopo la morte di Cernienko. Avvia subito una politica di ringiovanimento dei quadri.

1 luglio: Eduard Shevardnadze, capo del pc della Georgia, succede a Andrei Gromyko alla testa della diplomazia sovietica. Gromyko, ministro degli Esteri per [illegible] anni, diventa capo dello Stato.

15 ottobre: Gorbaciov presenta un piano di ristrutturazione economica (perestrojka).

1986. - 6 marzo: il 27° congresso del pcus si conclude con profondi cambiamenti al vertice.

23 dicembre: ritorno a Mosca dopo sette anni di confino a Gorki del dissidente e premio Nobel per la Pace Andrei Sakharov.

1987. - 8 dicembre: firma a Washington del trattato Inf (missili a medio raggio) durante il terzo vertice Reagan-Gorbaciov.

1988. - 15 maggio: arriva in Urss il primo convoglio militare nel quadro del ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan.

1 ottobre: Gorbaciov è eletto presidente del soviet supremo (capo dello Stato) al posto di Gromyko, [illegible] anche segretario generale del pcus.

1 dicembre: il soviet supremo adotta la nuova Costituzione che rafforza il potere presidenziale.

7 dicembre: davanti all'assemblea generale dell'Onu, a New York, Gorbaciov annuncia consistenti riduzioni di soldati sovietici di stanza in Europa orientale e nella parte europea dell'Urss e un forte ritiro di truppe sovietiche dalla Mongolia.

1989. - 25 aprile: 110 quadri silurati nel comitato centrale.

16 maggio: il vertice Gorbaciov-Deng Xiao Ping sancisce la normalizzazione Cina-Urss dopo 30 anni di rottura.

25 maggio: Gorbaciov viene eletto dal congresso per cinque anni alla testa dello Stato con poteri rafforzati.

6 luglio: davanti al Consiglio d'Europa Gorbaciov delinea il concetto di «casa comune europea», nuova visione dei rapporti tra Paesi del blocco socialista.

1 dicembre: i leader del Patto di Varsavia riuniti a Mosca condannano l'intervento delle loro truppe in Cecoslovacchia nel 1968.

8 dicembre: il soviet supremo della Lituania abroga l'articolo 6 della costituzione sul ruolo guida del partito.

1990. - 15 gennaio: stato di emergenza nel Caucaso (centinaia di morti in scontri azeri-armeni).

31 gennaio: Gorbaciov definisce ineluttabile il processo di riunificazione tedesca.

7 febbraio: dopo tre giorni di aspri dibattiti il comitato centrale apre la strada al multipartitismo in Urss.

11 marzo: il Parlamento lituano vota la secessione dall'Urss.

15 marzo: il congresso dei deputati del popolo elegge Gorbaciov presidente dell'Unione Sovietica.

31 maggio-2 giugno: vertice Bush-Gorbaciov a Washington, cui segue una breve visita privata negli Stati Uniti.

10 luglio: Gorbaciov è rieletto a scrutinio segreto segretario generale del pcus.

16 luglio: Gorbaciov concorda con il cancelliere tedesco Helmut Kohl su una Germania riunificata, libera di far parte della Nato.

13 agosto: Gorbaciov emana un decreto per la riabilitazione giuridica delle vittime di Stalin.

15 agosto: Gorbaciov restituisce con un decreto la cittadinanza sovietica a tutti gli esiliati a partire dal 1966.

9 settembre: vertice di Helsinki tra Bush e Gorbaciov dedicato in particolare alla «crisi del Golfo». Usa e Urss fanno fronte comune.

Il nuovo nome della «Cosa» piace al 79,2 per cento dei comunisti, dice l'Unità

ROMA ● «Partito democratico della sinistra è il nome nuovo proposto da Occhetto: le sembra adatto ad esprimere gli ideali e il programma di un moderno partito riformatore?»: sì, è adatto ha risposto il 79,2 per cento dei delegati al 18° Congresso del pci; per il 13,6 per cento il nome non va bene e solo il 7,2 per [illegible] è indeciso e ha preferito rispondere «non [illegible]». E' questo il risultato — che dovrebbe confortare il segretario Occhetto dopo le diatribe ai vertici del partito — di un sondaggio commissionato dall'«Unità» e realizzato dalla Swg (Società servizi integrati) di Trieste. La lettura più approfondita dei dati rivela un consenso ancora più esteso se ci si sofferma sulla fascia degli intervistati di età compresa tra i 18 e i 35 anni: la percentuale sale infatti all'84,6% mentre chi ha superato i 55 anni si tocca il 53,3%.

Il sondaggio mette in evidenza anche una differenziazione geografica nelle risposte. Nell'Italia Nord-Est il «sì» al «pds» raccoglie l'88,9%; nel Nord-Ovest il 76,2%, nel Centro il 71,8%, mentre al Sud si mostra soddisfatto l'82,1% e ancora di più nelle isole con l'83,3%.

La stragrande maggioranza dei militanti e dirigenti del pci, rispondendo ad altre domande, dice chiaramente di volere un partito fortemente radicato nel mondo del lavoro, capace di mettere in primo piano la giustizia sociale, la trasparenza e moralità della vita pubblica.

Così Cuore, inserto satirico dell'Unità, vede la svolta di Occhetto

Novara è campo-base per salvare gli Indios

Qui si è stabilito il brasiliano Sidney Possuelo messaggero dell'Amazzonia

NOVARA ● Nella camera d'albergo quattro stelle si sente un po' a disagio. Uno spazio dorato (frigo-bar e tv, telefono), ma circoscritto, tanto che non riesce a fargli dimenticare la libertà della foresta amazzonica. Lui, Sidney Possuelo, brasiliano che ha rinunciato agli agi della città per vivere [illegible] gli ultimi Indios, forse avrebbe preferito un'amaca a cielo aperto. Ma è andata diversamente [illegible] provviso. E per portare in Europa il messaggio disperato degli ultimi indios superstiti dell'Amazzonia si sottopone con pazienza alle comodità fastidiose dei centri urbani, al fuoco di fila di interviste, alle telecamere puntate. Sidney Consuelo, 49 anni, cittadino brasiliano, è uno degli ultimi «sertanistas», gli specialisti del «sertao», cioè della foresta e delle abitudini degli Indios. Metà esploratore romantico e metà avventuriero idealista, il «sertanista» all'inizio del secolo era un nemico degli Indios, oggi si è trasformato in uno dei più strenui difensori.

Possuelo è arrivato a Novara su invito di «Icaro», un'associazione giovanile cattolica che quest'anno porta avanti i temi della pace attraverso incontri e conferenze. Punto di riferimento Novara, l'«uomo dell'Amazzonia» si sposta a Roma e Milano per registrare interviste alla Rai e Canale 5; il 20 ottobre [illegible] a Parigi dove parlerà alla Sorbona. Poi a Londra, dove s'incontrerà con Sting per sensibilizzare l'opinione pubblica mondiale sui problemi della distruzione dell'Amazzonia e la protezione degli Indios. Dice: «Mi rendo conto che in un momento come questo è difficile distogliere l'attenzione degli europei e ricordare loro che esistono il grande scempio ambientale dell'Amazzonia e la politica etnocida. Il grado [illegible] sione verso il Sud America è in calo, perché l'Occidente guarda al Golfo, alla guerra che potrebbe scatenarsi da un momento all'altro. Ma non si può dimenticare che in un'altra parte del mondo si sta compiendo uno dei più mostruosi genocidi della storia».

La «conversione» di Sidney Possuelo ebbe inizio [illegible] anni fa, quando lasciò un sicuro impiego a San Paolo per dedicarsi alla causa degli Indios. La sua è una storia che rasenta l'incredibile: l'uomo che mostra i pugni e si sdraia davanti alle ruspe nella foresta amazzonica ha rischiato di [illegible] durante gli attacchi e le imboscate degli stessi Indios, che prima di conoscerlo lo hanno creduto uno dei tanti usurpatori. Ha contratto 34 volte la malaria, un'ulcera nervosa, è stato sequestrato per 23 giorni da Kayapò capeggiati da Raoni (l'indio ricevuto dal Papa e da vari capi di Stato). Ha perso quattro denti per una rivoltellata di bianchi che volevano eliminare un personaggio scomodo. Infine (non lo nasconde) è stato abbandonato anche dalla prima moglie, che dopo una delle numerose spedizioni nella foresta, ha chiesto la separazione dicendogli: «Sidney, tu non hai sposato me, hai sposato gli Indios».

In questi anni è riuscito a contattare nove gruppi etnici isolati, che sarebbero stati destinati a soccombere, minacciati da progetti di deforestazione e costruzioni di dighe. Fra le tribù più interessanti, i «Kranakarore» del Mato Grosso, descritti come gli indios «giganti» e i «Parakanã». Oggi Possuelo è responsabile, a Brasilia, della «Cordenadoria de Indios Isolados», l'organismo della Funai (Fundaçao nacional do Indio). Il lavoro di ricerca svolto su tutto il territorio brasiliano ha consentito di individuare 87 zone in cui è segnalata la presenza di comunità indigene isolate. Sidney Consuelo, il piccolo uomo venuto dalla foresta, lancia un appello all'Europa perché lo aiuti nell'opera di «demarcazione» delle terre indie: il riconoscimento ufficiale dell'esistenza di una popolazione.

Gianfranco Quaglia

Sydney Possuelo (al centro) racconta la «sua» Amazzonia ai novaresi

Notizie

Sebaste, i greci sbarcano nelle terre del barolo

TORINO *(p. gol.)* ● I greci sbarcano nelle Langhe e più precisamente nelle terre del Barolo. La Sylla Sebaste, una delle aziende vitivinicole emerse rapidamente negli ultimi anni tra quelle di ottima qualità, ha cambiato assetto proprietario, come il suo vigneto, un unico appezzamento di sei ettari in località Bussia, una delle più prestigiose del territorio di Barolo. Fino ad un mese fa il vigneto e la cantina erano di proprietà di Mauro Sebaste, in società al 50 per cento con la Gancia, ma ora Sebaste ha cambiato partner e, dopo aver ricomprato la quota Gancia, ha ceduto il controllo dell'azienda ad una famiglia di armatori greci di Rodi, i Kousseglou. Quale sia stata l'entità della transazione con i Gancia non è noto né si conosce a quanto ammonti la quota di proprietà rimasta in mano a Sebaste che continua ad occuparsi della gestione. Sembra che Kousseglou (vicepresidente della Sun Line, la più importante compagnia di navigazione greca) abbia investito per rifinanziare la Sebaste una cifra intorno ai due miliardi. Quest'anno la Sebaste dovrebbe produrre un fatturato intorno al miliardo, ma la sua rapida crescita è testimoniata dal fatto che cinque anni fa il giro d'affari [illegible] superava gli 80 milioni.

Parroco scomunica gli stilisti di moda

PONTEDERA ● Doveva essere festa grande. Come ogni anno, si celebrava la festa del patrono. I parrocchiani che affollavano il Duomo per la [illegible] rimasti però interdetti a sentire l'omelia di don Carlo Borriero; da anni parroco della Misericordia e officiante in Duomo. Don Borriero si è scagliato contro gli stilisti di moda, accusati di aver proposto abiti troppo audaci per la primavera-estate '91. Un'omelia contro i nuovi look e chi li indossa. Il sacerdote ha iniziato partendo dalla figura di san Faustino, il santo patrono di Pontedera, martire ed esempio di buon cristiano. A questo proposito don Carlo ha citato padre Massimiliano Kolbe e Maria Goretti e rifacendosi ad un servizio mandato in onda dal telegiornale della Rai, ha accusato gli stilisti di moda di «produrre strumenti di peccato». «Chi si vestirà secondo i canoni della moda proposta per il prossimo anno - ha ammonito don Carlo - non può essere cristiano perché quegli abiti non sono decorosi e, di conseguenza, non è decoroso chi li indossa».

Tessili, attenti!

L'industria marocchina sfida gli italiani Intanto le lenzuola Benetton sfondano in Usa

ROMA ■ Il settore del tessile viene [illegible] presentato come il fiore all'occhiello dell'industria marocchina. Secondo una recente nota dell'Ufficio Ice di Casablanca ciò è tanto più vero per il comparto della maglieria, da alcuni anni caratterizzato da un sostenuto dinamismo, particolarmente per quanto riguarda le esportazioni, [illegible] si sono molto sviluppate nell'ultimo decennio. Attualmente le aziende del settore, in gran parte a carattere familiare, sono 168, il 50 per cento delle quali localizzate attorno a Casablanca.

Il dato che però dovrebbe allertare i produttori italiani è che negli ultimi anni i marocchini hanno cominciato a sostituire i telai classici, manuali o automatici, con sofisticate apparecchiature elettroniche, che vanno via via, rapidamente, aumentando.

Il made in Italy si consola, comunque, con i successi che le aziende big registrano nel mondo. Alla fiera dei prodotti di arredo casalingo che si è tenuta questa settimana a New York, il «prodotto caldo del mercato» è la nuova linea di lenzuola *united colors* di Benetton.

La linea punta sullo sfruttamento delle combinazioni dei colori vivaci e in tinta unita del grande gruppo tessile italiano, in contrapposizione con i più tradizionali motivi floreali e classici prodotti dalla concorrenza.

Sotto il profilo del [illegible] l'innovazione è stata accolta con entusiasmo: sia *J.C. Penney* che *Bloomingdale's*, catene di grandi magazzini concorrenti che tradizionalmente rifiutano la merce distribuita dal rivale, hanno voluto il prodotto per i loro scaffali. Sotto il profilo degli affari, il gruppo italiano compie un balzo sotto il profilo dell'immagine penetrando un canale di distribuzione aggiuntivo a quello della catena dei negozi.

La diversificazione è stata possibile grazie a un accordo fra la Benetton, la Eliolona, un'azienda tessile di cui il Gruppo di Treviso ha un pacchetto azionario del 21% e la Dan River, una delle più importanti aziende del settore in America. La Dan River ha siglato un contratto di produzione e distribuzione per tre anni proponendosi di realizzare un [illegible] nel primo anno di circa 20 miliardi di lire.

La Benetton e la Eliolona, uno dei [illegible] nella produzione di lenzuola in Italia, avevano firmato un accordo per l'aggiunta della nuova linea alle attività del gruppo di Treviso. In alcuni paesi, dove il gusto, la distribuzione e la produzione sono più simili a quelli italiani si punterà direttamente sull'esportazione.

Trecento Tir bloccati al Brennero

BOLZANO ■ Al valico italo-austriaco del Brennero si è creato nuovamente un clima di tensione, in seguito alla nuova «guerra» dei Tir scatenata dall'Austria, che da oggi vieta ai camionisti italiani, pur muniti dei permessi di transito, di entrare in territorio austriaco. Si tratta dei permessi previsti per il 1991, che vengono però già usati essendo stati esauriti quelli dell'ultimo contingente del 1990. Tali permessi hanno valore soltanto a partire dal 21 ottobre prossimo e non potrebbero essere usati in anticipo.

Stamane alla barriera della dogana di Vipiteno, che serve il valico del Brennero, i Tir italiani fermi in attesa di varcare il confine sono 300. I camionisti attendono l'evolversi della situazione, ma si parla già di azioni di protesta. Anche sul versante austriaco la situazione è piuttosto precaria, malgrado non esista ancora nessun provvedimento che vieti ai camion provenienti da Oltralpe di entrare in Italia.

Commissioni di concorsi pubblici Politici non più in maggioranza

Il presidente Francesco Saja

ROMA ■ La Corte Costituzionale ha emesso oggi un'importante sentenza in tema di imparzialità della pubblica amministrazione e di rapporti tra potere politico e potere amministrativo.

D'ora in avanti le Commissioni di esame per i concorsi pubblici nei Comuni e nelle Province non potranno essere più composte per la maggior parte da politici. Ma dovranno essere formate da esperti, dotati di specifiche competenze tecniche in relazione alle prove previste dal concorso.

Infatti, solo attraverso la prevalenza delle componenti tecniche all'interno delle Commissioni risulterà possibile garantire l'imparzialità del concorso e la scelta delle persone più idonee all'esercizio della funzione pubblica, indipendentemente da ogni considerazione che riguardi gli orientamenti politici e le condizioni personali e sociali dei diversi concorrenti.

La Corte Costituzionale, accogliendo un'eccezione sollevata dalla sezione di Catania del Tar della Sicilia, ha così cancellato una legge della regione siciliana che, ai fini della formazione di tali Commissioni, si ispirava ad un criterio prevalentemente politico, favorendo la rappresentanza nelle Commissioni della maggioranza e delle minoranze dei Consigli comunali e provinciali ed emarginando, quindi, la funzione dei tecnici.

La decisione dell'Alta Corte, pur essendo, naturalmente, limitata ai soli concorsi pubblici nei Comuni e nelle Province della Sicilia, ha una portata di carattere generale. I principi affermati dai giudici della Consulta potranno perciò riflettersi sulla normativa dei pubblici concorsi delle altre Regioni italiane, favorendo in sede locale una più corretta impostazione nei rapporti tra politica e pubblica amministrazione.

(r. r.)

Il Piemonte vede nero più cassa integrazione meno ordini esteri

TORINO ● Prevale il pessimismo nelle previsioni per l'ultimo trimestre '90 in Piemonte: in calo produzione (—1,2) e ordini (—9,5); situazione finanziaria più difficile (è cresciuto il numero delle imprese che lamentano ritardi negli incassi) mentre si preannuncia un maggior ricorso alla cassa integrazione (è previsto dal 13,0% delle aziende, percentuale superiore al 6,7% di giugno e al 6,2% di marzo) e un peggioramento nelle prospettive di crescita dell'occupazione.

E' quanto emerge dall'indagine congiunturale della Federazione delle Associazioni Industriali del Piemonte basata sulle risposte di oltre mille imprese della regione, illustrata dal presidente Giuseppe Pichetto.

Il confronto con il trimestre precedente mostra un peggioramento delle attese comune a quasi tutti i settori, con l'eccezione dell'alimentare, del cartario-grafico-editoriale e dell'abbigliamento. «I timori manifestati all'inizio dell'anno dagli imprenditori piemontesi trovano purtroppo conferma nel crescente pessimismo sull'evoluzione del quadro economico interno e internazionale», ha commentato Pichetto.

Il presidente degli imprenditori piemontesi ha aggiunto che, se la crisi del Golfo e il rallentamento della domanda sono comuni a tutte le economie industriali, «la perdita di competitività è invece specifica e drammatica per l'Italia».

La Despar Italia è in espansione Ora punta all'Est

ROMA ● Alla fine del '90 il fatturato della Despar Italia, la rete dei punti di vendita del marchio omonimo, supererà i tremilaottocento miliardi, occupando quindicimila addetti e quattrocentomila metri quadrati di superficie.

I dati sono emersi nel corso di un convegno, organizzato per celebrare il trentennale, di tutti i grossisti aderenti al consorzio Despar (oltre al marchio Despar coprono una gamma merceologica di oltre quattrocento prodotti).

Il consorzio è nato trent'anni fa come emanazione della Spar internazionale che oggi conta oltre diciannovemila punti di vendita distribuiti in venti Paesi, occupa duecentoquarantamila addetti, con un giro di affari di circa ventiquattromila miliardi di lire.

Il presidente della Despar Italia, Piero Cattaruzzi, ha sottolineato l'importanza dello scenario internazionale, con particolare riferimento al nuovo mercato dei Paesi dell'Est.

E' una nuova strategia espansiva in linea a quella della stessa Spar internazionale che ha recentemente aperto nuovi punti di vendita in Svezia e Portogallo, e intanto si sta muovendo anche in Jugoslavia ed Ungheria e punta alla Nuova Zelanda e alla grande Germania.

A TORINO

Mercato azionario in leggero ribasso oggi alla Borsa valori di Torino. Ancora una seduta povera di scambi quella odierna con prezzi contrastati su molti valori. Alle 13 l'indice generale è in ribasso dello 0,25%. Situazione tranquilla nel settore degli assicurativi con Generali e Ras invariate, mentre Toro e Sai sono in marginale ribasso. Per quanto riguarda il comparto dei bancari flessione decisa per le Credit (—2,59%), mentre Comit contiene la perdita allo 0,57%; positiva Mediobanca a +1,512%.

Nel settore dei chimici particolarmente deboli le Montedison che registrano una perdita del 5,31%, mentre Snia e Italgas si mantengono sostanzialmente stabili. Per quanto riguarda il settore dei meccanici stabili le Olivetti ord. e in rialzo le Fiat ord., mentre Fiat priv. e Fiat risp. sono in ribasso.

Contrasti all'interno del settore dei finanziari con Cir in ribasso dell'1,33%, Ferruzzi Finanziaria dello 0,85% e Ifi dello 0,88%, mentre Stet recupera l'1% e Gemina lo 0,57%. Nel settore delle telecomunicazioni deboli le Sip che perdono l'1,82%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1500; r. 1470; r.n.c. 1245; Sip 1150; r. 1150; Stet 1843; r. 1620; Fiat 6315; p. 4505; r. 4745; Generali 35.500; Montedison 1208; r. 832.

A MILANO

● Andamento contrastato dei prezzi in apertura di mercato, con l'indice mib che alle 11 risultava invariato sul 25% del listino mentre il tendenziale evidenzia un progresso dello 0,2%. Se infatti il mercato appare sostanzialmente intonato al recupero, la cattiva chiusura di due titoli guida come Enimont (-2,48% a 1141 lire) e Montedison (-3,33% le ord e -3,34% le Rnc) hanno pesato sull'andamento dell'indice.

Gli altri titoli principali stanno infatti mostrando una buona intonazione: le Fiat hanno recuperato l'1,58% a 6350 lire, le Ferruzzi Ag. un ulteriore 1,32% a 2158 lire, le Ifi priv lo 0,59% a 17.100 lire, le Pirelli spa l'1,52% a 1604 lire mentre le Cir hanno subito una limatura (-0,07%).

In recupero sono apparsi anche i titoli principali scambiati prima della chiamata a listino: brillanti in particolare le Gemina sulle 1615 lire, le Olivetti sulle 4125 lire e le Mediobanca sulle 14.400 lire, tutte con progressi intorno al punto e mezzo percentuale. Migliori anche le Generali sulle 35.500 lire.

Chiusura in buon progresso per numerosi valori tra cui Cementir (+3,4%), Westinghouse (+2,6%), Snia Fibre (+2,4%), Cir rnc (+2,34%) Ecomfin (+2,04%).

Pesanti invece le Pirelli risp (—5,7%), le Snia bpd risp (—5,16%) e le Sisa (—5,13%) seguite da Manuli rnc, Terme Acqui rnc e Acqua Marcia, tutte con flessioni nell'ordine del 4%.

Dopo aver manifestato una buona intonazione nella prima fase della seduta, il mercato è apparso poi in ripiegamento tanto che l'indice mib alle 12,30 è risultato in flessione dello 0,2% sul 77% del listino. Il segnale è venuto dalla chiusura delle Generali, che hanno registrato un progresso molto contenuto segnando prezzo a 35.490 lire (+0,11%).

Anche le Olivetti, in tensione nel corso della mattinata con scambi fino a 4150 lire, hanno visto il prezzo decisamente ridimensionato in chiusura segnando 4060 lire (—0,02%). Andamento analogo per diversi altri valori tra cui Comit, Credit, Ferruzzi fin.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	15/10	12/10
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzata	102 60	102 60
Enel 84/93 II indicizzata	101 90	101 40
Enel 84/93 III indicizzate	112	112
Enel 84/93 IV indicizzate	111 50	111 50
Enel 85/95 I	105 50	105 50
Enel 85/00 II indicizzate	103 70	103 70
Enel 85/00 III indicizzate	104 80	104 80
Enel 86/93 II 9,50%	94 90	94 90
Enel 86/93 III indicizzate	139 50	139 50
Enel 86/93 IV 9,25%	91 50	91 50
Enel 86/01 indicizzate	104 50	104 50
Enel 87/93 indicizzate	104 60	104 60
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	93	93
C.C. OO. PP. 5,5%	91	91
C.C. OO. PP. 6%	81	81
C.C. OO. PP. 7%	78	78
C.C. OO. PP. 8% 74	77 50	77 50
C.C. Ind. St. 7% 71 II	98 70	98 70
C.C. Ind. St. 7% 71 III	95 20	95 20
C.C. Ind. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Ind. St. 7% 72 V	93 80	93 80
C.C. Ind. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Ind. St. 7% 73 VII	92	92
C.C. Aut. St. 7% 70 I	82	82
C.C. Aut. 7% 72 II	78	78
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	98 60	98 60
Amm. FF.SS. 83/90	100	100
Amm. FF.SS. 84/92	102 60	102 60
Amm. FF.SS. 85/92 Indiciz.	107 20	107 20
Amm. FF.SS. 85/92 II	104 80	104 80
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	102 40	102 40
Amm. FF.SS. [illegible]	70	70
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 [illegible] 7%	91 10	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/93 II 88	77	77
Montedison 13,5% 78	210	210
Pacchetti 5%	95	95
Olivetti 94 6,375%	82	82

Titoli	15/10	12/10
Ist. S. Paolo To 5%	99 50	99 50
Ist. S. Paolo To 6%	81	82
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81	81
S. Paolo OO. PP. 6%	80 50	81 10
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 8%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	180	180
Gim 86/93 8,50%	96	96
Cir 10% 85/92	96	98
Eridania 10,75% 85/90	198	198
La Rinascente 86/93 8,50%	124	124
Medio Cir 7% 86/96	84	84
Medio Italgas 6% 88/96	103	103
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	90	90
Medio Cir ex Sab. 7% [illegible]	88	88
Medio Sip 8% 86/91	100	100
Saffa 87/97 6,50%	114	114
Snia 10% 85/93	114	114
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 10	97 10
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 70	100 70
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	95 80	95 80
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101 10	101 10
C.C.T. 1-11-90	99 90	99 90
C.C.T. 1-11-90 II	100	100
C.C.T. 1-12-90	100 05	100 25
C.C.T. 18-12-90	100 20	100 20
C.C.T. 1-1-91	100 30	100 30
C.C.T. 17-1-91 II	100 30	100 50
C.C.T. 1-2-91	100 30	100 45
C.C.T. 18-2-91 II	100 10	100 10
C.C.T. 1-3-91	100 35	100 35
C.C.T. 18-3-91 II	100 15	100 15
C.C.T. 1-4-91	100 45	100 60

Titoli	15/10	12/10
C.C.T. 1-5-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-6-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-7-91	100 60	100 70
C.C.T. 1-8-91	100 50	100 65
C.C.T. 1-9-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-10-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-11-91	100 70	100 90
C.C.T. 1-12-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-1-92	100 70	100 80
C.C.T. 1-2-92	100 65	100 65
C.C.T. 1-2-95	99 85	99 88
C.C.T. 1-3-95	97 65	97 65
C.C.T. 1-4-95	97 50	97 50
C.C.T. 1-5-95	97 50	97 65
C.C.T. 1-6-95	97 70	97 70
C.C.T. 1-7-95	98 90	98 80
C.C.T. 1-8-95	98	98 15
C.C.T. 1-9-95	97 45	97 65
C.C.T. 1-10-95	97 65	97 [illegible]
C.C.T. 1-11-95	97 90	98 10
C.C.T. 1-12-95	97 90	98 10
C.C.T. 1-1-96	98 30	98 30
C.C.T. 1-2-96	98 45	98 45
C.C.T. 1-3-96	98	98 30
C.C.T. 1-4-96	98	98 10
C.C.T. 1-5-96	98	98 10
C.C.T. 1-6-96	98 35	98 35
C.C.T. 1-7-96	98 30	98 30
C.C.T. 1-8-96	97 15	97 45
C.C.T. 1-9-96	97 20	97 50
B.T.P. 1-11-90 9,25%	99 90	99 90
B.T.P. 1-12-90	99 65	99 65
B.T.P. 1-3-91	100 80	100 80
B.T.P. 1-11-91	99 80	99 80
B.T.P. 21-12-91	99 50	99 50

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	15/10	12/10
Dollaro Usa	1142,60	1139,25
Sterlina inglese	2231,50	2248,20
Marco tedesco	749,70	749,35
Franco svizzero	888,50	890,75
Franco francese	223,77	223,80
Franco belga	36,397	36,369
Fiorino olandese	665,05	664,75
Scellino austriaco	106,528	106,438
Dracma greca	7,472	7,478
Peseta spagnola	11,920	11,916
Escudo portoghese	8,533	8,538
Ecu	1552,50	1553,10

LE AZIONI A TORINO

Titoli	15-10	12-10
ALIMENTARI		
Alivar	14100	14100
Eridania	8415	8415
Eridania risp	5700	5700
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	28750	28750
Milano Ass. r. n.c.	19820	19820
C. Latina	10200	10010
C. Latina r. n.c.	4000	4000
Lloyd Adriatico	13400	13400
Lloyd Adriatico r.	9650	9750
Generali	35500	35410
Ras	18500	18800
Ras r.	10900	10850
Sai	16200	16200
Sai r.	8300	8300
Toro	21400	21300
Toro p.	11400	11500
Toro r.	11200	11240
Un. Subalpina Ass.	23800	23720

Titoli	15-10	12-10
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4420	4420
Banca C. Ital. r. n.c.	4010	4010
B. Naz. Agr.	5575	5730
B. Naz. Agr. p.	2275	2270
B. Naz. Agr. r.	1655	1655
Banco di Roma	2620	2640
Credito Italiano	2320	2320
Credito Italiano r.	2060	2060
Interbanca p.	43000	43000
Mediobanca	14400	14200
Banco Ambroveneto	4850	4910
Banco Ambroven. r.	2955	2955
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	750	7580
Burgo p.	8000	8900
Burgo r.	9500	9500
Gr. ed. Fabbri p.	5490	5350
S.I.S.A.	2200	2200

Titoli	15-10	12-10
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3450	3450
Cement. di Barletta	10000	10000
Unicem	10100	10100
Unicem r. n.c.	6400	6400
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2660	2660
Montedison	1200	1225
Montedison r. n.c.	832	850
Pierrel	1685	1685
Pierrel r. n.c.	838	838
Saffa	7300	7490
Saffa r.	7700	7750
Saffa r. n.c.	5750	5830
Saiag	3350	3350
Saiag r.	2050	2060
Snia Bpd	1500	1490
Snia Bpd r.	1470	1510
Snia Bpd r. n.c.	1245	1210
Sorin	9300	9400
COMMERCIO		
Rinascente	5950	6000
Rinascente p.	3910	3910

Titoli	15-10	12-10
Rinascente r.	3950	3950
COMUNICAZIONI		
Alitalia	890	890
Alitalia p.	770	770
Alitalia risp. n.c.	670	690
Autostrada To-Mi	13200	12840
Italcable	7000	7000
Italcable r. n.c.	5025	5100
Nai	14	15
Sip ord.	1150	1157
Sip risp.	1150	1160
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	235	237
Avir Fin.	5210	5210
Cir	3000	3000
Cir r.	3000	3050
Cir r. n.c.	1850	1850
Cofide	3200	3040
Cofide r. n.c.	1100	1100
Comau Finanziaria	2670	2700
Ferr. To. Nord	1950	1970
Ferruzzi Finanz. o.	2120	2120
Ferruzzi Finanz. r.	1110	1110
Gaic	2150	2130

Titoli	15-10	12-10
Gemina	1610	1620
Gemina r.	1390	1390
Fidis	6220	6200
Pozzi-Ginori	700	700
Pozzi-Ginori r.	800	800
Fiscambi	3850	3850
Fiscambi risp.	2200	2200
Fornara	1470	1495
Gim	7200	7200
Gim r. n.c.	3000	3000
Ifi p.	17100	17000
Ifil	6180	6200
Ifil r. n.c.	3400	3400
Isefi	2000	1970
Isvim ord.	11100	11100
Mittel	4700	4900
Pirelli & C.	5565	5700
Pirelli & C. r.	2950	2920
Pirelli	1580	1580
Pirelli r.	1550	1650
Pirelli r. n.c.	1425	1425
Saes	2490	2490
Saes r.	1890	1890
Serfi	6600	6600
Schiapparelli	850	850
Sme	3580	3900
Smi	1200	1200

Titoli	15-10	12-10
Smi r.	1060	1060
Sogefi	2600	2600
Stet	1843	1817
Stet risp.	1620	1615
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4400	4430
I.p.i.	14400	14700
Risanamento	49000	49200
Risanamento r.n.c.	29900	30000
Sifa	1535	1570
Sifa r.	1200	1200
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	12500	12500
Fiala	3500	3100
Fiat	6315	6255
Fiat p.	4505	4560
Fiat r.	4745	4730
Giardini	3450	3440
Giardini r. n.c.	2550	2800
Magneti Marelli	1010	1040
Magneti Marelli r.	1010	1010
Saes Getters p.	6000	6000
Teknost	2438	2428
Olivetti	4130	4100
Olivetti p.	2850	2830

Titoli	15-10	12-10
Olivetti r. n.c.	3050	3070
Pininfarina	11900	11900
Pininfarina r.	12400	12400
Sasib	6700	7000
Sasib p.	6700	6700
Sasib r. n.c.	4760	4780
Westinghouse	38000	38000
METALLURGICI		
Dalmine	410	412
Tecknecomp	970	970
Tecknecomp r.	895	895
Valeo	4450	4400
TESSILI		
Benetton	8950	8850
Cantoni	5650	5550
Cantoni r.	3840	—
Fisac	8000	8590
Fisac r.	8980	8980
DIVERSI		
Acque Potabili	16850	16700
Ciga	3580	3600
Ciga r. n.c.	2270	2270
Gabetti Holding	2795	2730
Pacchetti	470	470

LE AZIONI A MILANO

Titoli	15/10	12/10
ALIMENTARI		
Alivar	14100	14100
Bonifiche Ferr.	39050	39500
Eridania	8415	8415
Eridania r. n.c.	5735	5700
Zignago	5630	5700
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	53300	53500
Alleanza r.	50010	50050
Assitalia	8840	8895
Ausonia	1115	1125
Milano Ass.	28700	28750
Milano Ass. r. n.c.	19650	19750
C. Latina	10005	10299
C. Latina r. n.c.	4000	3990
Fata	13550	13280
Fas	950	950
Fas r.	402	424
Generali	35490	35450
L'Abeille	106550	107200
La fondiaria	15100	15400
Fondiaria Spa	40550	41090
Fondiaria Spa w.	22220	23000
La Previdente	10850	18850
Lloyd Adriatico	13420	13505
Lloyd Adriatico r.	9690	9600
Ras	18500	18700
Ras r. n.c.	10899	10850
Sai	16250	16300
Sai r.	8260	8300
Toro	21400	21450
Toro p.	11270	11400
Toro r.	11265	11100
Un. Subalpina Ass.	23250	23500
Unipol ord.	18150	18300
Unipol priv.	14250	14200
Vittoria Ass.	10450	10650
BANCARI		
B. Agr. Milanese	15200	16900
Banca Comm. Ital.	4410	4415
Banca C. Ital. r. n.c.	4050	4050
B. Manusardi	1250	1281
B. Mercantile	8505	8600
Bna	5600	5520
Bna p.	2275	2281
Bna r. n.c.	2325	1845
Bnl r. n.c.	12100	11900
Banca Toscana	4800	4851
B. Chiavari	4790	4800
B. Ambrov. ord.	4835	4810

Titoli	15/10	12/10
B. Ambrov. r. n.c.	2940	2965
B. Ambrov. 1-7-90	2733	2740
Banco Lariano	5785	5830
Banco Napoli r.	17190	17200
Banco Roma	2605	2613
Banco Roma w.	749000	751000
B. Sardegna r.	17770	17850
Credito Comm.	4710	4710
Cr. Fondiario	4910	4955
Credito Italiano	2260	2320
Credito Ital. r. n.c.	2042	2030
Credito Lombardo	3396	3455
Cred. Varesino	5400	5450
Cr. Varesino r. n.c.	3142	3182
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	42500	43200
Mediobanca	14300	14200
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	1100	1135
Binda - Sottrici warr	27	27
Burgo	7585	7585
Burgo p.	8095	8900
Burgo r.	9700	9500
Cartiera Ascoli	2451	2470
Ed. Espresso	19000	19900
Fabbri p.	5480	5430
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	10700	11300
Poligrafici Ed.	5610	5615
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	3445	3370
C. Barletta	10390	10100
C. Merone	6770	6770
C. Merone r. nc	3600	3736
C. Sardegna	8500	8570
C. Siciliane	10020	10030
Cementir	2120	2070
Italcementi	18800	18700
Italcementi r. n.c.	10500	10500
Italcementi 2% warr.	40 75	40 75
Unicem	10120	10080
Unicem r. n.c.	6450	6390
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	1749	1780
Auschem r. n.c.	1621	1660
Boero	6600	6500
Caffaro	741	729
Caffaro r.	791	791
Calp	3900	3925

Titoli	15/10	12/10
Enichem A.	1124	1150
Enimont	1141	1170
F.M.C.	3040	3050
Fidenza Vet.	2990	2850
Italgas	2720	2685
Manuli Cavi	6830	6760
Manuli Cavi r. n.c.	3510	3685
Merangoni	3251	3280
Montedison	1220	1262
Montedison r. n.c.	840	[illegible]
Montefibre	710	[illegible]
Montefibre r. n.c.	820	813
Perlier	1049	1030
Pierrel	1410	1870
Pierrel r. n.c.	838	838
Pirelli Spa	1604	1580
Pirelli Spa r.	1555	1650
Pirelli Spa r. n.c.	1420	1465
Pirelli Spa w.	290	280
Recordati	8900	9010
Recordati r. n.c.	4500	4800
Saffa	7350	7400
Saffa r.	7550	7740
Saffa r. n.c.	5810	5783
Saiag	3350	3375
Saiag r. n.c.	2130	2140
Snia	1507	1495
Snia r.	1470	1550
Snia r. n.c.	1240	1230
Snia Fibre	1430	1445
Snia Tecnop.	4035	4016
Sorin Biom	9261	9310
Teleco Cavi	13200	13320
Vetrerie Ital.	4200	4320
COMMERCIO		
La Rinascente	5910	5950
La Rinascente p.	4000	3900
La Rinascente r. n.c.	4003	3970
Standa	29883	29100
Standa r. n.c.	8575	8660
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	882	897
Alitalia p.	765	770
Alitalia r. n.c.	834	870
Ansaldo Tr.	3630	3580
Ausiliare	14333	14230
Autostrade To-Mi	13599	[illegible]
Autostrade p.	993	1005
Costa Crociere	3740	3710
Gewiss	16300	16150
Gottardo Ruff.	3638	[illegible]
Italcable	6905	7000
Italcable r. n.c.	4961	5000
N.A.I.	13 5	14 75
Saes gett. p.	6465	6070

Titoli	15/10	12/10
Selm	2625	2601
Selm r.	2500	2484
Sip	1136	1151
Sip r. n.c.	1135	1156
Sirti	10366	10323
Sondel	1161	1152
Tecnomasio	2606	2625
FINANZIARI		
Acqua Marcia	289	301
Acqua Marcia r. n.c.	219	215
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	8100	8120
Avir Fin.	5110	5210
Bastogi	230	227
Bonif. Siele	25500	25500
Bonif. Siele r. n.c.	8199	8050
Brioschi	1089	1090
Buton	3005	3110
Cam. Fin.	4500	4410
Cir	2998	3000
Cir r.	2992	3000
Cir r. n.c.	1899	1855
Cir w. 'a'	180	170
Cir w. 'b'	290	270
Cofide	3050	3260
Cofide r. n.c.	1110	1105
Comau	2670	2570
Editoriale	3580	3570
Euromobiliare	5500	5525
Euromobiliare r. n.c.	2450	2450
F. C. Nord	11490	11855
F. C. Nord 1-7-90	11390	11380
Ferruzzi Ag. F.	2158	2130
Ferruzzi Ag. risp.	2642	2615
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1356	1370
Ferruzzi fin.	2082	2100
Ferruzzi fin. w.	110	110
Ferruzzi pr.	1091	1115
Fidis	6200	6200
Fimpar	2600	2630
Fimpar r. n.c.	1083	1081
Finarte	6050	6170
Finarte priv.	1951	1920
Finarte r. n.c.	1800	1850
Finarte Aste	6900	6010
Fin Breda	620	649
Fin Breda warr.	172	174
Finrex	1240	1240
Finrex r. n.c.	900	[illegible]
Fiscambi	3790	3850
Fiscambi r. n.c.	2210	2213
Fiscambi 1-7-89	3438	3420
Fiscambi r. n.c. '89	2210	2399
Fornara	1470	1480
Gaic	2098	2189
Gemina	1605	1591

Titoli	15/10	12/10
Gemina r.	1390	1395
Gerolimich	103	103
Gerolimich r. n.c.	81	84 25
Gim	7110	7250
Gim r. n.c.	2960	2960
Ifi p.	17100	17000
Ifil	6160	6200
Ifil r. n.c.	3466	3422
Ifil w. 8.50%	2030	2030
Ifil w. r. n.c. 8.50%	1072	1050
Isefi	2045	2040
Isvim ord.	11020	11200
Italmobiliare	167450	171500
Italmobiliare r. n.c.	81900	78500
Mittel	4651	4706
Kernel	474	480
Kernel r. n.c.	850	860
Partec. Finanz.	3600	3810
P. Fin. r. n.c. ex w.	1040	1054
Pirelli & C.	6565	6730
Pirelli & C. r.	2999	2960
Pozzi	701	695
Pozzi r. n.c.	815	812
Premafin	16250	16275
Premafin warr.	2320	2320
Raggio Sole	3079	3040
Raggio Sole r. n.c.	2420	2390
Riva Finanz.	9520	9600
Saes	2511	2498
Saes r.	1871	1870
Santavaleria fin.	2550	2588
Schiapparelli	870	859
Serfi	6420	6480
Setemer	48050	47500
Sifa	1450	1533
Sifa r. n.c.	1190	1249
Sisa	2073	2182
Sme	3873	3890
Smi	1183	1210
Smi r.	1074	1075
Smi warr.	415	395
Sogefi	2570	2640
Sogefi warr.	344	342
So.pa.f.	4450	4581
So.pa.f. r. n.c.	3050	3060
Stet	1849	1829
Stet risp.	1630	1603
Terme Acqui	2275	2415
Terme Acqui r. n.c.	670	699
Trenno	3038	3120
Tripcovich	13500	13050
Tripcovich r. n.c.	7250	7445
Unipar ord.	1095	1101
Unipar risp.	1133	1120
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	18800	19200

Titoli	15/10	12/10
Aedes r.	10090	10050
Attività Immobiliari	4405	4411
Calcestruzzi	17760	17740
Caltagirone	4700	4970
Caltagirone r. n.c.	4850	5400
Cogefar	4100	4180
Cogefar r.	3310	3300
Del Favero	6290	6420
Gabetti	2720	2705
Grassetto	19200	19200
[illegible] Metanopoli	1866	1909
Risanamento	48900	48500
Risanamento r. n.c.	29400	29700
Vianini Ind.	1241	1300
Vianini Lav.	4800	4751
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	2220	2235
Danieli & C.	7420	7500
Danieli & C. r. n.c.	4566	4620
Dataconsyst	4600	4840
Faema	3610	3720
Fiar	13200	13250
Fiat	6350	6251
Fiat p.	4510	4526
Fiat r.	4770	4799
Fiala	3120	3100
Fochi Filippo	6550	6570
Franco Tosi	29350	29400
Gilardini	3373	3410
Gilardini r. n.c.	2790	2550
Ind. Secco	1350	1350
Magneti M.	1010	1005
Magneti M. r.	1000	1005
Magneti M. w. o.	199	199
Magneti M. w. r.	183	183
Mandelli	7350	8100
Merloni	1915	1900
Merloni r. n.c.	1105	1121
Merloni r. n.c. '90	881	881
Necchi	1800	1840
Necchi r.	2590	2590
Necchi r. w.	135	140
Nuovo Pignone	5455	5400
Nuovo Pignone w.	266	260
Olivetti	4060	4061
Olivetti p.	2655	2653
Olivetti r. n.c.	3001	3095
Olivetti warr.	365	350
Pininfarina	11900	11990
Pininfarina r.	12400	12400
Rejna	10505	10599
Rejna r. n.c.	31780	31760
Rodriquez	9600	9725
Safilo	10200	10200
Safilo r.	11450	11500

Titoli	15/10	12/10
Saipem	1860	1900
Saipem r.	2290	2390
Saipem r. w.	350	340
Sasib	6735	6705
Sasib p.	6580	6600
Sasib r. n.c.	4660	4700
Tecnost	2350	2430
Teknecomp	949	950
Teknecomp r. n.c.	899	890
Valeo	4410	4500
Westinghouse	39000	38000
Worthington	2520	2500
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5270	5320
Dalmine	409	409
Eur. Metalli	998	998
Eur. Metalli warr.	116	115
Falck	8200	8200
Falck r.	8900	8420
Maffei	3301	3290
La Magona	8810	8900
TESSILI		
Bassetti	10010	10030
Benetton	8960	8850
Cantoni	5700	5700
Cantoni r.	3850	3850
Centenari & Zinelli	257	259
Cucirini	2640	2670
Eliolona	3950	4080
Fisac	7900	7900
Fisac r.	8980	8980
Linificio	1110	1120
Linificio r. n.c.	955	948
Marzotto	5580	5588
Marzotto r.	5500	5780
Marzotto r. n.c.	4540	4540
Olcese Veneziano	2300	2250
Ratti	5610	5800
Rotondi	55000	55000
Simint	6500	6500
Stefanel	4895	4850
Zucchi	12500	12000
Zucchi r. n.c.	7836	8170
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	7488	7515
A. De Ferrari r. n.c.	2565	2550
Acqua Potabili	18900	18930
Ciga	3495	3582
Ciga r. n.c.	2245	2250
Jolly Hotel	14650	14700
Jolly Hotel r.	19020	19220
Pacchetti	471	480
Unione Manifatture	3330	3380

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Aperto stamattina, al Teatro Carignano, il 587° anno accademico

Si comincia col fiatone

Università, si ricomincia con il fiato grosso. Un copione che ormai si ripete da anni. Così questa mattina al teatro Carignano è stato inaugurato il 587° anno accademico dell'Ateneo torinese. Una cerimonia senza rotture con il passato. E' ormai da alcuni anni accademici infatti che i problemi si trascinano, vengono ereditati senza che si trovi una soluzione. Stesse difficoltà dunque che il rettore Umberto Dianzani, all'inizio del suo secondo mandato al vertice dell'Ateneo, ha concentrato in sedici cartelle dattiloscritte.

L'elenco delle lamentele presentato dal Rettore è lungo. Si comincia con l'edilizia: il Comune di Torino da anni rinvia una decisione su piazzale Aldo Moro: sull'area ora adibita a parcheggio l'Università intende costruire aule, biblioteche e centri incontro. C'è il progetto, ci sono anche i soldi ma manca il permesso del Comune. Poi si attende anche la ristrutturazione dei locali di corso Raffaello; via Madama Cristina e via Pietro Giuria da tempo destinati a sale-studio. Si continua con la scarsa disponibilità di fondi per mense e posti-letto. E non si finisce mai: per studiare nelle facoltà gli universitari sono costretti ad un vero corso ad ostacoli fra biblioteche a orario ridotto, difficoltà di prestito e pochi spazi disponibili.

Una matassa complicata in cui il gioco preferito, soprattutto sul terreno del diritto allo studio, è lo scaricabarile: il Comune scarica sulla Regione, questa sul governo. Università e Politecnico su questi tre interlocutori e gli studenti su tutti loro. Su questo gioco aleggia il «fantasma» della Pantera. Un'apparizione invocata anche dalla commissione al diritto allo studio come pressione sugli enti locali, ha detto il presidente della commissione professor Giuseppe Cetini: *«Si-curamente è in grado di preoccupare gli amministratori pubblici più di quanto non riusciamo a farlo noi»*.

E alla fine, evocato da molti, il fantasma è ricomparso. Le «pantere» puntuali si sono presentate questa mattina al Carignano. Vestiti come ad una serata di gala, hanno provato ad entrare, molti avevano l'invito, alcuni senza. Ma la contestazione, invocata contro i politici, diventa un elemento di disturbo se esercitata in casa, soprattutto in una cerimonia così importante a cui avrebbe dovuto partecipare anche il presidente del Senato, Giovanni Spadolini. Così le pantere sono state bloccate all'ingresso del teatro, anche quelle con gli inviti, da uno schieramento di poliziotti e carabinieri. Inutile ogni tentativo di mediazione. Gli studenti volevano presentare una lista di 14 «ritornelli», le richieste presentate durante l'occupazione che sono andate disattese: si va dall'apertura serale delle biblioteche alle condizioni di sicurezza all'interno di palazzo Nuovo; dal ripristino degli appelli mensili alle barriere architettoniche; fino alla struttura su piazzale Aldo Moro.

Una situazione di disagio diffusa che anche i cattolici popolari, che sono fuori dal movimento studentesco, ma che erano presenti all'interno del teatro, hanno denunciato in un volantino in cui hanno invitato il rettore a spingere l'accelleratore sul terreno dell'autonomia: *«L'impressione è che spesso non si abbia intenzione di decidere e si preferisca temporeggiare, eludere...»*. Un invito ad assumersi le proprie responsabilità.

Alla fine della cerimonia, poi, c'è stato uno scambio di battute fra il sindaco di Torino, Valerio Zanone e gli studenti della pantera. Uscito dal teatro e accolto dagli applausi ironici il sindaco si è avvicinato al gruppo e ha chiesto: *«Chi siete?»*. Alla risposta *«una rappresentanza di studenti»* ha letto il volantino e alla contestazione: *«Non fate niente per l'edilizia»* ha risposto: *«Ci sono problemi finanziari. Se volete, però, una volta vengo da voi e ne parliamo»*. La reazione? *«Le sue risposte non sono interessanti, basta con lo scaricabarile»*. Poi la promessa della pantera: *«Per l'inaugurazione del nostro anno accademico vi diamo appuntamento fra poche settimane»*.

m. tr.

Il rettore dell'Università Umberto Dianzani inaugura l'anno accademico. Il prorettore, Caramelli. Il dialogo fra il sindaco Zanone e gli studenti della pantera

L'ingresso dell'alloggio di via Nicola Fabrizi 76 dove è stato trovato il corpo di Armando Bruno Rasetto

IN VIA NICOLA FABRIZI

Contraddittoria testimonianza di Angelo Rocca dopo il ritrovamento del compagno

L'amico gli muore in casa. Troppo alcool?

Per tutta la notte sono proseguiti gli accertamenti e gli interrogatori dell'unica persona che può sapere che cosa è successo l'altra sera. Si ricostruisce il passato della vittima

Una telefonata al 113 intorno alle 21 di ieri. Chi chiama riferisce che in un alloggio al primo piano di via Nicola Fabrizi 76/38, in un complesso di case popolari, c'è un uomo morto. Armando Bruno Rasetto di 47 anni. Quando la polizia arriva sul posto, ad attenderla c'è l'autore della telefonata: Angelo Rocca, 35 anni, ex degente di ospedale psichiatrico, dipendente di un'impresa di pulizia e convivente di Rasetto.

Rocca accompagna gli agenti nel piccolo alloggio in cui regnano disordine e sporcizia. Qui, steso sul letto, c'è il corpo senza vita del suo coinquilino e collega di lavoro. Rasetto è vestito con maglietta azzurra, pullover rosso e pantaloni scuri. Dopo aver constatato il decesso, i poliziotti convocano il magistrato di turno, il dottor Fassio.

Nella notte i primi accertamenti. Si è parlato di morte naturale. E comunque è risultato subito chiaro che il corpo non presenta segni di violenza. La morte potrebbe risalire a circa 24 ore prima del ritrovamento. Sabato sera, dunque.

Sabato, in base al racconto molto frammentario e contraddittorio di Angelo Rocca, i due coinquilini avrebbero bevuto abbondantemente insieme, come erano soliti fare.

Rocca e Rasetto vivevano insieme da un anno, nell'alloggio che da due era affittato alla vittima. Entrambi erano seguiti dagli infermieri del servizio psichiatrico dell'Usl, entrambi lavoravano in un'impresa che si occupa delle pulizie dell'ospedale psichiatrico di Collegno.

I due, poco conosciuti nel palazzo di via Nicola Fabrizi, erano alcolisti. E la prima ipotesi degli inquirenti è che proprio l'alcol, magari associato con qualche psicofarmaco, sia la causa del decesso di Rasetto.

Angelo Rocca, a lungo interrogato dal dottor Fassio e quindi accompagnato in una comunità di accoglienza di San Maurizio Canavese, ha fornito spiegazioni molto confuse e contraddittorie, frammenti di realtà mescolati a fantasia che ora le indagini dovranno verificare.

Il suo compagno sarebbe morto sabato sera mentre bevevano in compagnia di una terza persona che però Rocca non è stato in grado di identificare o descrivere. Inoltre, il racconto parla anche di un furto ai danni della vittima: gli sarebbero stati rubati tutti i documenti e 127 mila lire.

E ancora: Angelo Rocca avrebbe lasciato il suo amico steso sul letto ieri mattina alle otto per andare a lavorare. A sera, rincasando, la scoperta della morte e la telefonata alla polizia.

Un ultimo dettaglio emerso dal racconto. Rocca si sarebbe ricordato (smentendo il fatto subito dopo) di aver somministrato al suo amico dei barbiturici: tre pastiglie di tranquillante mandate giù con un bicchiere di vino. Tuttavia, l'ipotesi che la morte sia arrivata proprio per un cocktail di alcol e medicinali pure sia stata scartata dal medico legale intervenuto ieri sera: i tranquillanti trovati in casa della vittima sarebbero troppo blandi per aver potuto causare — seppure combinati con vino — il decesso.

Sarà dunque solo l'autopsia ad accertare le cause della morte di Rasetto, una morte avvenuta in una situazione di grande emarginazione. Quella che purtroppo accomuna la maggior parte degli ex degenti degli ospedali psichiatrici.

Sulla vita di Bruno Armando Rasetto non sono finora emersi particolari, ma tutto fa ritenere che la sua storia possa essere del tutto parallela a quella del compagno che viveva con lui e che per il momento rimane l'unica persona in grado di fornire qualche spiegazione su quanto è avvenuto sabato sera. Una storia che ultimamente era scandita dall'alcol, dal lavoro di pulizia e dalle visite degli infermieri, sempre raggiungibili — in caso di crisi — con una chiamata al teledrin.

IN COMUNE

Ancora due i candidati alla guida del gruppo: Giovanni Porcellana e Sergio Gaiotti

Dc, oggi l'ultima battaglia per il capogruppo

Votazione segreta? Il Consiglio comunale dovrà anche affrontare il nodo della formazione delle commissioni. Si parlerà anche di Stadio e dell'emergenza-casa

Stadio, casa, nomina dei presidenti delle otto commissioni consiliari. Ecco gli argomenti che il Consiglio comunale affronterà stasera. Ma gli occhi dei consiglieri saranno puntati sui 17 colleghi della democrazia cristiana chiamati a eleggere dopo sei mesi il capogruppo.

Il problema della casa, che domina ormai da tre sedute il Consiglio, ritorna alla ribalta con la manifestazione del coordinamento degli sfrattati vicino alla Lega Nord Piemonte in appoggio alla richiesta degli autonomisti per una mappatura di tutti gli alloggi comunali e per la loro ristrutturazione. Sfrattati e extracomunitari alla ricerca di un posto letto per l'inverno rischiano di entrare in conflitto malgrado le loro esigenze siano diverse. In Comune c'è molta preoccupazione soprattutto per i rischi di speculazione politica.

Lo stadio torna di nuovo in Consiglio a causa delle interrogazioni di comunisti, verdi e missini che vogliono sapere chi pagherà le nuove strutture di sicurezza che vanno ad integrare la recinzione che protegge il terreno di gioco, ma soprattutto anche chi sborserà i soldi necessari al potenziamento della tv a circuito chiuso per controllare gli spalti. Un'altra interrogazione riguarderà poi l'accesso dei disabili agli spalti. Ma lo stadio torna d'attualità anche perché la commissione che sta collaudando l'impianto sembra che non si ritrovi con il progetto approvato dal Consiglio comunale.

Ma stasera il Consiglio dovrà votare anche i presidenti delle otto commissioni consiliari. La maggioranza, fra le proteste dell'opposizione, ha deciso di escludere le minoranze dai vertici massimi, assegnando loro solo le vicepresidenze o riservando ai sei partiti le presidenze. Di queste otto, tre andrebbero alla dc, due ai socialisti e una ciascuno a liberali, repubblicani e socialdemocratici. L'esapartito, d'accordo su questa suddivisione, sta ancora cercando l'intesa su quali commissioni assegnare ai cinque partiti. Il pci, poi, sta ancora valutando se accettare o no gli incarichi di vicepresidenza.

Un Consiglio difficile, dunque, in cui si innesta anche l'elezione del capogruppo da parte della democrazia cristiana. Da sei mesi il biancofiore è privo di una guida in sala rossa. Il posto, in base agli accordi fra le correnti, spetta a Forze Nuove, il gruppo di Donat-Cattin, che ha designato l'ex sindaco Porcellana per quell'incarico. A sbarrargli la strada, però, è arrivato un altro consigliere forzanovista, Sergio Gaiotti, deciso a resistere fino all'ultimo.

Ma a complicare la faccenda c'è anche l'intreccio dell'elezione del capogruppo con il rinnovo dei vertici provinciali e cittadini del partito. Per risolvere questa situazione questa mattina si sono ritrovati i parlamentari torinesi del biancofiore. Se gli accordi verranno confermati, Porcellana sarà eletto capogruppo. Gaiotti, però, spera ancora nel voto segreto e nella voglia di rinnovamento dei suoi colleghi.

PROCESSO DI PRIMO GRADO

Funzionario regionale e scandalo usl: «stoppato» il patteggiamento della pena

Colpo di scena in apertura del processo contro Pasquale Valente e altri nove imputati per l'ultimo troncone delle inchieste sulla sanità torinese: la difesa del dirigente regionale sospeso e la pubblica accusa avevano concordato di patteggiare la pena per Valente in un anno e nove mesi e settecentomila lire di multa, ma il collegio giudicante, presidente Bernardi, ha deciso dopo due ore e mezzo di camera di consiglio di separare la posizione del principale imputato e si è riservato di esprimersi sul patteggiamento solo al termine del dibattimento in corso.

Fra depubricazioni di reato, prescrizioni e amnistia, Valente ha notevolmente alleggerito la sua posizione processuale, dovendo inizialmente rispondere di interesse privato, peculato, falso in atto pubblico. Lui che come capo dei servizi ispettivi della Regione doveva sorvegliare se stesso in qualità di amministratore di due centri di prestazioni sanitarie, uno convenzionato, la Chiroterapic di via San Quintino 13/F, l'altro (il Centro di medicina riabilitativa di corso Vittorio Emanuele 12) no. Lui che, ex aiuto dattilografo al Maria Vittoria, da coadiutore amministrativo riuscì a farsi nominare dirigente passando alle dipendenze della Regione, sempre nel settore della sanità, falsificando un certificato di laurea in legge e relativi atti allegati al suo fascicolo personale.

Un uomo intraprendente Pasquale Valenti. Nel 1980 riesce ad intercettare quel fascicolo in arrivo dagli uffici amministrativi dell'ospedale Maria Vittoria e a «trasformare» la sua posizione professionale e alle dipendenze dell'unità sanitaria locale, aiutato da alcuni complici che l'accusa, sostenuta dal pubblico ministero Stella Caminiti, e l'istruttoria del giudice Cava hanno individuato nel presidente socialista dell'ospedale Francesco Salituro e in un impiegato della Regione, Giovanni Tarizzo, interrogati già stamane. In buona sostanza Valenti non si era lasciato intralciare nella sua corsa verso l'alto da quisquiglie come la mancanza di titoli, tanto più che si era prodigato intensamente nel cercare sponsorizzazioni politiche dandosi da fare nelle segreterie di alcuni assessori regionali socialisti dell'epoca. Si era fra la fine degli Anni Settanta e l'inizio del decennio successivo, un periodo d'oro per faccendieri, politici rampanti, scandali giudiziari, blitz della magistratura. Valenti, che fu arrestato nel febbraio 1987, ammise le sue responsabilità. Ora fa il bancario. Con il patteggiamento proposto dal suo legale, l'avv. Accatino, otterrebbe anche la sospensione condizionale della pena. Cavandosela con 6 mesi di arresto preventivo, fra carcere vero e la detenzione domiciliare. La quinta sezione penale ha anche respinto la richiesta di rito abbreviato per gli imputati Enrico Concina e Maria Renata Ranieri.

Scuola media di Grugliasco ha vinto il concorso

Gli ecoragazzi di Chico

Raffaella De Vita si è aggiudicata il primo premio per la sezione «Brani di ispirazione popolare»; i ragazzi di Grugliasco che hanno vinto un'altra sezione

Mauro Monteraale, preside della scuola media «68 Martiri» di Grugliasco, in corso Fratelli Cervi, è fiero che la sua scuola abbia vinto il primo e secondo premio del concorso «Chico Mendes» per una canzone ecologica, premio organizzato dall'associazione torinese Millesuoni e da Stampasera.

Il riconoscimento è andato ai brani «Canzone per una foresta che muore», scritta dalle terze C, D, E, insieme all'insegnante di musica Maurizio Muhu e in collaborazione con l'insegnante d'italiano Ivana Ferraris. Il secondo premio è andato invece al brano «Come salveremo la foresta pluviale», anche questo un lavoro collettivo, delle classi terze A, B,F, e seconda F, con l'insegnate di musica Giuseppe Mappo, e le professoresse d'italiano Mariangela Masino e Maria Terreno.

«La canzone è nata — dice il prof. Muhu — come conclusione di un grosso lavoro teatrale proprio sull'argomento ecologia, quindi i ragazzi erano preparati ed entusiasti». Ricordiamo che il primo premio per ognuna delle cinque sezioni in cui era suddiviso il concorso, consiste in un buono acquisto di 2,5 milioni da spendere presso Boero Tv (impianti e attrezzature hi-fi). Secondo premio un buono da un milione e mezzo da spendere da Aldebaran (computer), terzo premio un buono da un milione da spendere da Maschio. Nel caso della scuola di Grugliasco, ovvio che i premi rimarranno di proprietà dell'istituto e verranno utilizzati per studiare (tastiere, computer, registratori). Sarà solo un po' complicato avvertire tutti i ragazzi della vittoria, visto che appartenevano quasi tutti a delle terze dell'anno scorso, che attualmente hanno preso tutti strade diverse, chi in scuole superiori, chi a lavorare. Ricordiamo che gli altri vincitori (delle altre sezioni), sono Andrea Angelori di Alessandria con la canzone «Il mondo di Mistur Clean» per le scuole superiori. Toni Asquino di Torino con «Chico Mendes», per gli autori singoli. Magni e Parravicini di Briosco (Milano), con la spassosissima «Lambrada» (ballata sul Lambro che muore). Mentre i torinesi Raffaela De Vita, e Giancarlo Mellano hanno vinto la sezione «brani di ispirazione popolare», con «Smog», canzone in napoletano.

r. sc.

NOTIZIE

Overdose a Torre Pellice cane accanto per 30 ore

L'hanno trovato i carabinieri di Torre Pellice questa mattina con la siringa nel braccio e il suo piccolo cane accanto. Alessandro De Michelis, nato a Pinerolo 30 anni fa, via Giolitti 1 a Torre Pellice, era morto da circa trenta ore. Da qualche giorno non si era più fatto vedere dai genitori: la madre, preoccupata, stamane ha telefonato ai carabinieri, i quali, a loro volta, si sono rivolti ai vigili del fuoco per poter entrare nell'alloggio.

Allarme droga: circolano falsi volantini

Da alcuni giorni falsi volantini che mettono in guardia contro nuovi tipi di droga che presto invaderanno l'Europa e l'Italia e saranno facilmente a disposizione dei ragazzini delle scuole vengono fatti circolare in negozi, scuole e uffici di Piossasco, Trofarello, Rivoli, Almese, Giaveno e Ivrea. Si tratta di fogli ciclostilati o fotocopiati. Hanno come intestazione «Comunicato fatto circolare dal Nucleo Carabinieri» e come chicca finale «in caso di bisogno informare immediatamente la polizia». Un'indagine è già stata aperta per individuare i responsabili del falso annuncio.

Due arresti e hashish sequestrato

I carabinieri di Orbassano hanno sequestrato mezzo etto di hashish arrestando un giovane di Moncalieri e uno di Nichelino. Erano le 22,30 di sabato quando nel corso di una normale operazione di pattuglia gli uomini dell'Arma hanno fermato a Beinasco una «Lada Niva». A bordo vi erano Claudio De Nittis, 21 anni, via Quintino Sella 31, Moncalieri, e Alberto Arosio, 19 anni, via Verona 6, Nichelino. Nel corso della perquisizione della vettura sotto il cruscotto è stato rinvenuto un pacchetto di hashish del peso di 50 grammi. Nel corso dell'operazione è stato anche denunciato L.V., di 17 anni.

Ladri di biciclette anche a Chieri

Una studentessa dell'istituto tecnico «B. Vittone» ha lasciato incustodita per qualche ora la sua mountain-bike e all'uscita di scuola non l'ha più ritrovata. I carabinieri però sono riusciti a recuperare bicicletta e ladro ammanettando Pasquale Giuliani, 29 anni, pregiudicato, residente a Chieri in via Marconi 12.

E sempre i militari dell'Arma hanno arrestato per tentato furto Franco Fragassi, 35 anni, via Cesare Battisti, Chieri. Lo hanno sorpreso in via Vittorio Emanuele mentre tentava di forzare la portiera di una Fiat Regata appartenente a Filippo Cantarino, 30 anni, via Fratelli Foa 16.

Eroina abbandonata in un casolare

Nel corso di un normale controllo i carabinieri di Moncalieri hanno scoperto ieri nei pressi di Piossasco, in una vecchia cascina abbandonata, un involucro contenente 194 grammi di eroina pura.

DOMANI SERA

L'Enel «illumina» il Duomo di Chieri

Flash sul Duomo di Chieri martedì sera. L'Enel in collaborazione con il ministero dei Beni Culturali e Ambientali inaugura il suo programma di «Illuminazione di opere d'arte». Entro il 1992 verranno illuminati alcuni tra i monumenti e le piazze più belle d'Italia: tra questi l'arco di Costantino a Roma e la piazza del Plebiscito ad Ancona. L'Enel intende così festeggiare il suo venticinquesimo anno di attività.

La scelta del Duomo di Chieri, dichiarato monumento nazionale, è nata dall'idea di far conoscere a tutti questo splendido esempio di architettura gotica internazionale. I preparativi sono durati tutta l'estate. I tecnici hanno posizionato ben undici proiettori costituiti da lampade al sodio. Tra Comune ed Enel sarà varata anche una convenzione in base a questo accordo. L'Enel, dopo aver progettato e costruito questo nuovo impianto, dovrà provvedere per almeno due anni alla sua manutenzione ordinaria e straordinaria. Il Comune in cambio pagherà le bollette e subentrerà nell'incarico una volta trascorsi i ventiquattro mesi. Per martedì è dunque prevista una grande festa. Inviti e partecipazioni sono stati inviati alle massime autorità politiche, religiose e culturali chieresi e piemontesi. Da tutta Italia sono giunti pure 350 elettrotecnici a far da contorno a questi «vip». Il ricevimento sarà inaugurato dal presidente nazionale dell'Enel cavalier Franco Vezzoli. L'appuntamento è per il 19 quando anche il traffico sarà chiuso alla città.

● Problemi di occupazione nel Chierese. Dopo trentaquattro settimane di cassa integrazione alla Tever di Andezeno sono stati licenziati dieci operai. Scendono così a ottanta gli addetti dell'azienda specializzata nella produzione di tessuti fantasia.

● Continuano le proteste del comitato «Contro il bus 45». Oltre alla lettera di protesta inviata all'Atm e firmata da 800 studenti e pendolari residenti nel comprensorio Cambiano-Moncalieri continaia di persone minacciano in settimana di occupare con un corteo di protesta la statale 29.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Fontana dei francesi

Primeggiano i piatti a base di funghi freschi

FONTANA DEI FRANCESI, strada Pecetto 123, tel. 861.0397. Chiuso martedì. Da più di venticinque anni i coniugi Guerrino Franzin e Carolina Bellardone gestiscono questo ottimo ristorante situato in collina in mezzo al verde, con grande terrazzo affacciato sullo splendido panorama della città ai suoi piedi con intorno la cerchia delle montagne. La cucina di tradizioni prettamente piemontesi, è molto curata e, sotto l'esperta guida della signora Carolina, aiutata da un bravo chef, presenta in questi giorni moltissimi piatti con i funghi in tutti i modi, da non perdere assolutamente il risotto con i funghi vera e propria specialità della casa. Anche tra gli antipasti primeggiano piatti a base di funghi, sia sott'olio, sia freschi, anzi un vanto del ristorante è di servire funghi freschi tutto l'anno conservati naturalmente con un segreto della casa. Tutti i primi, agnolotti, tagliatelle tajarin vengono preparati freschi in casa tutti i giorni e naturalmente conditi con sughi ai funghi. Funghi ancora per secondo trifolati, fritti o alla griglia e poi l'arrosto alla boscaiola, gli arrosti misti, i vari filetti. I dolci tipici della cucina piemontese sono preparati in casa; buono l'assortimento di vini piemontesi scelti con cura dal patron piemontese, prezzo medio, vini compresi 40 mila.

CONCORSO

Alle vecchie ricette il premio del cuoco

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

1° Rassegna Enogastronomica Piemontese
"Cucina e vini doc tra tradizione e innovazione"

Nome .... Cognome ....

Via ....Cap. ....

Località .... Telef. ....

La scheda di partecipazione dovrà pervenire entro martedì 16 ottobre (allegando la propria ricetta) a:

"Stampasera Terre da Vino" - Casella Postale 2 - 10100 Torino Centro

Avete ancora le vecchie ricette della nonna? Mandatele a Stampasera. Il nostro giornale assegnerà un premio alle migliori.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ARCI CENTRO JAZZ TORINO: musica colorata. Conoscere la musica attraverso il gioco. Laboratorio musicale per bambini dai 4 ai 10 anni. Per informazioni: via Pomba 4, tel. 011-830.025, orario 15-19.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI diretta da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione, dizione, tecniche radiofoniche e televisive. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria è aperta tutti i giorni escluso i festivi dalle ore 16 alle ore 19,30 in via Leini 40, tel. 271.989.

CENTRO DEL BALLETTO di Grazia Negro: iscrizioni aperte corso Casale 137, tel. 839.5973, pomeriggio 15-19.

DANCELAND - LISCIO (v. Frabosa 8 (vic. Pal. a Vela)): inizio corsi di tre mesi per ballo liscio, inoltre danza classica, afro, acrobatica, moderna, jazz. Ore 13-20. Tel. 696.3588.

D'UOMO TEATRO Associazione Culturale (piazza S. Giovanni, tel. 521.1570): scuola di recitazione diretta da Anna Bolens. Sono aperte le iscrizioni; segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

GINGER - UNIDANZA: corsi di danza per studenti universitari: tecniche classica, moderna, jazz. Orario: 12-14 e 18-20. **Danza per bambini.** Corsi per educazione al movimento dai 3 ai 6 anni, danza classica con presentazione dagli esami all'Accademia «Princess Grace» diretta da M. Besobrasova. Direzione C. Jahier, C. Serra, S. Debenedetti. Informazioni: via Plana 5 (p. Vittorio), tel. 837.692.

GINGER - DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: «Baby contact». Corso speciale per mamme e bambini da 20 a 36 mesi condotto da Sara Debenedetti. Inizio il 4 ottobre. Ginger, via Plana 5 (p. Vittorio), tel. 837.692.

LO STUDIO I.D.A.S. (via P. Giuria 30/bis, strada del Campagnino 8): a grande richiesta, ritorna Denise Webb in stage di danza jazz dal 15 al 20 ottobre, con spettacolo finale. Livelli professionisti avanzati, intermedi, principianti. Per informazioni tel. 669.9128 - 681.0930; orario: 10-13, 15-20.

LO STUDIO I.D.A.S. (via P. Giuria 30/bis, strada del Campagnino 8): corsi di danza classica: Joan Bosloc, danza jazz: Brian e Garrison coreografi televisivi, danze spagnole: Isabel Moises Fernandez, ritmi e danze afro: Katina Genero. Tutti livelli. Direzione artistica Laura Sovrano. Per informazioni tel. 669.9128 - 681.0930; orario 10-13, 15-20.

LO STUDIO I.D.A.S. (via P. Giuria 30/bis, strada del Campagnino 8): corsi di dizione e recitazione per I-II-III anni con seminari di uso del microfono, canto, mimo ed espressione corporea. Direzione artistica Michele Di Mauro. Per informazioni tel. 669.9128 - 681.0930.

SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da Enza Giovine: Teatro Nuovo Torino, corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: corsi a tutti i livelli. Iscrizioni corso M. d'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO: Jazz Ballet scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Iscrizioni e informazioni corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668 dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

IMPORT-EXPORT

Le domande e le offerte del mercato economico

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

Irlanda
B T Kelly & Sons Ltd - Dublin
Sciarpe a maglia; sciarpe acrilico e di altri tessuti; guanti a maglia; guanti di pelle, ecc.

Germania
Dieter Selzer - Muenchen
Cravatte di seta, livello alto, montature di moda per occhiali.

Singapore
Singapore Airlines limited (commercial supply dept.) - Singapore
Abbigliamento spiaggia (pareos), richiesta per vendita su aerei di linea Singapore Airlines.

Romania
Uniunea Centrala a Cooperativelor Mestesugarest - Bucarest
Collaborazione industriale per la creazione di Joint-Ventures per la realizzazione di fattorie avicole e per la produzione di mangimi per animali, in particolare per suini e tori.

Egitto
Agrico for General Trade - Il Cairo
Mulini per mais e farina, dispositivi di tenuta; parti di pompe e relativi accessori.

Canada
Ms. Kamil J. Jarrar - Vancouver
Macchine per frangitura, gramolatura, estrazione e separazione olio di oliva.

Israele
Sulematrading - Tel Aviv
Farina di castagne.

Canada
Far-Met Importers Ltd - Vancouver
Generi alimentari, formaggi, olio di oliva, aceto, biscotti, frutta candita, pomodori in scatola, carne in scatola.

Stati Uniti
North Hill Marble & Granite - Akron, Ohio
Statue per chiese di bronzo

Australia
Jam P/L - Doncaster Est
Scarpe da ginnastica in velluto

Stati Uniti
Burgoyne Inc. - Philadelphia
Cartoline natalizie ed articoli di carta per cartoleria.

Francia
Anherco Multipole Bernat - Grenoble
Contenitori di Pvc e di polistirolo con o senza coperchio per alimenti; film di polietilene, sacchi di plastica, sacchi di carta.

Singapore
Pungh Toh Co - Singapore
Pitture e intonaci

Svezia
City Transporter - Nacka
Piastre 60x120 cm - Peso max 1 kg/cad. (Idichell) per rivestimenti murali acustici.

Stati Uniti
Farralane Lighting & Audio - New York
Impianti ed attrezzature per discoteche

Irlanda
Tasso Sambanidis - Drogheda
Creme farmaceutiche per uso dermatologico.

Stati Uniti
Donald Remstein - New York
Articoli carnevaleschi - Livello vario

Singapore
Red box Singapore Pte Ltd - Singapore
Cornici per fotografie e quadri e macchinario lavorazione cornici.

Egitto
Hossam el din Mahmoud Hassan - Alessandria
Impianto completo per la produzione di chiavi.

Stati Uniti
Latestylo Belt Creations - New York
Fibbie per cinture

Gare ed appalti internazionali

Brasile
Copel - Companhia Paranaense de energia - San Paolo
Forniture di 99,400 kg di cavi di alluminio in barra e 250,950 kg di cavi di alluminio rafforzato di acciaio per il «progetto di irrigazione nazionale» del ministero dell'agricoltura.
Scadenza: 30-10-1990

Corea del Sud
Office of Supply Government of Korea - Seoul
Spectrophotometer, electrophoresis Systm, Chemical balance, etc.
Scadenza: 15-11-1990

Pakistan
National Solvent Industries Ltd - Lahore
Solvent Extraction plant to process 200 tons cottonseed sun flower gerday.
Scadenza: 28-10-1990

Egitto
Nil Cotton Ginning Co - Alessandria
2200 tons lamiere di acciaio (diverse dimensioni).
Scadenza: 27-10-1990

Egitto
Nil Cotton Ginning Co - Alessandria
Aspirante per linea di trasporto semi di cotone.
Scadenza: 27-10-1990

Thailandia
Foreign Procurement division Electricity Genating Authority of Thailand - Nonthabury.
2 units of 64,000 litres water tank trick for mine expansion project for power plant unit 8-9, stage 1.
Scadenza: 27-11-1990

Portogallo
Comissao tecnica Luso-Espanhola-Delegacao Portuguesa c/o Junta autonoma de estradas almada.
Costruzione di un ponte in cemento armento di 215 mt di lunghezza sul fiume Minho fra Moncao e Salvaterra.
Scadenza: 23-11-1990

Corea del Sud
Office of Supply Government of Korea - Seoul
Automated Chemistry Analyzer, size analyzer mini-Robotics, robot vision system measuring instruments, etc. - Remote control cars.
Scadenza: 30-10-1990

«Gran galà» e spettacolo d'eccezione al quarto congresso dei maghi

A scuola di trucchi

Si è conclusa al teatro di piazza Massaua la «fiera delle illusioni» internazionale dedicata a Bartolomeo Bosco. I professionisti più famosi hanno insegnato ai colleghi i segreti del mestiere e venduto le «attrezzature», dalle false ghigliottine alle carte truccate

In alto, a sinistra: il polacco Arsène Lupin spiega ai giovani allievi alcuni dei suoi segreti. Sopra, il mago americano Paul Harris. In basso: Richard Ross, illusionista olandese due volte campione del mondo, durante lo spettacolo serale

«Il segreto? Credere in prima persona a quello che si vuol far credere al pubblico pur sapendo che non esiste». Lo dice Richard Ross, illusionista e prestigiatore olandese due volte campione mondiale e relatore di rango al quarto Convegno magico internazionale «Bartolomeo Bosco», conclusosi ieri sera al Teatro di Torino.

Richard Ross, dopo aver stupito la platea di colleghi fin dalla conferenza pomeridiana durante la quale, per la prima volta, ha accettato di rivelare il celebre trucco degli orologi. Poi ha letteralmente acceso di entusiasmo il pubblico del Gran Galà finale che al termine della sua esibizione gli ha tributato l'applauso più lungo della serata.

Allo spettacolo, puntualmente gratificato dal «tutto esaurito», hanno preso parte i migliori esponenti della magia internazionale. Presentati dal simpatico mago e cabarettista Fabion, si sono esibiti il cecoslovacco Thomas Huska, gli svizzeri Philius & Jano, dalla Polonia Arsène Lupin ed infine per l'Italia l'illusionista comico Rick Donald e l'incalzante (a tempo di hard-rock) Erix, dall'insolita coreografia «metallara».

Al di là dello spettacolo, logico punto d'arrivo per qualunque artista, ma unico momento di contatto con il pubblico, la fase più importante del convegno, organizzato impeccabilmente dal Club Magico Bartolomeo Bosco di Torino, è stata senza dubbio quella delle conferenze strettamente riservate ai numerosi addetti ai lavori giunti da tutto il mondo.

Soltanto dopo solenne promessa di non rivelare mai nulla di quanto avremmo visto siamo stati ammessi alle lezioni di questa insolita università dei maghi. Fra i «docenti» l'americano Paul Harris, specializzato in close-up (manipolazione con le carte), Arsène Lupin esperto, nonostante il nome, in apparizioni anziché sparizioni di gioielli ed affini, e il Trio Rosini, illusionisti e attori del «Teatro dei Cinque» di Trieste ai quali è andato il compito di illustrare le difficili tecniche del corretto comportamento in scena. Non basta esser bravi, bisogna saper «stare» tra il pubblico.

A conclusione dei lavori si è svolto il tradizionale concorso da scena, sorta di laurea attraverso la quale è possibile muovere i primi passi da professionisti nel settore.

La giuria, guidata dal francese Maurice Pierre presidente della Federazione Internazionale Società Magiche, per la categoria magia generale ha decretato vincitore il parigino Gérard Matis, seguito dal bolognese Norman al quale è andato anche il premio borsa di studio «Alberto Sicca». Al terzo posto si è classificato il torinese Walter.

Per la categoria manipolazione la giuria ha ritenuto di non assegnare il primo e terzo posto, data l'esiguità di concorrenti specifici, conferendo tuttavia il secondo posto a Katy Ann di Bologna che ha presentato un gradevole numero sullo stile degli Anni Cinquanta.

Nessun premio invece nella categoria mentalismo, che ha visto fortemente penalizzato per un guasto tecnico fatalmente rivelatore Massimo Pirrone, in arte Piromassi da Roma. Il premio speciale «Città di Torino» è andato alla quindicenne Barbara di Parma, mentre è rimasto inassegnato l'ambito trofeo Bartolomeo Bosco.

Mauro Giorcelli

CORSO PESCHIERA ANGOLO VIA MONGINEVRO

I banditi in banca e la telecamera li filma

Tre rapinatori tengono a bada impiegati e clienti e fuggono con cinquanta milioni

I primi accertamenti nella Banca Commerciale dopo la rapina

Carabinieri davanti alla Banca Commerciale per i primi controlli

Ripresa televisiva in diretta con tre rapinatori per protagonisti stamane nella sede della Banca Commerciale di piazza Sabotino. Un filmato prezioso ora all'attenzione di polizia e di carabinieri.

Tutto è cominciato alle ore 10. L'istituto bancario si affaccia sia su corso Peschiera che su via Monginevro con ben quindici vetrine disposte a ventaglio. I cristalli delle vetrine sono oscurati per cui si vede distintamente dall'interno ma fanno da specchio per quanti si trovano a passare per strada.

Il terzetto ha così potuto agire indisturbato e seguire, senza essere notato, cosa gli poteva venire dall'esterno. Per di più, ad attenderli su una Delta amaranto, era rimasto il complice-autista. Non avevano fretta. Per cinque minuti sono rimasti all'interno a ripulire le casse.

«Nessuno si muova altrimenti facciamo cantare le pistole» ha ripetuto più volte il rapinatore, incappucciato, che dalla parte del pubblico dirigeva l'assalto. Ha immobilizzato contro il muro i cinque clienti presenti agli sportelli e contemporaneamente teneva inchiodati alle loro scrivanie sotto il tiro di una Magnum a canna lunga i dieci impiegati. E' stato descritto di corporatura robusta, sui quarant'anni. I complici, anche loro di età matura, si aggiravano fra le scrivanie preoccupati di non trascurare nessuno dei cassetti che potevano contenere altro denaro. Il primo piuttosto basso e tarchiato, l'altro magro, alto almeno un metro e ottanta.

E' stato il «capo» ad assicurare la fuga pretendendo che si aprissero contemporaneamente entrambe le porte dell'ingresso. «Non provate a far scattare l'allarme prima che ce ne siamo andati altrimenti sono guai per voi».

Con sforzo, è riuscito a tenere aperte entrambe le porte divaricando al massimo le gambe per arrivare a bloccarle con i piedi. I tre si erano mascherati all'ingresso e si sono liberati del cappuccio prima di uscire in strada.

Le telecamente intanto avevano registrato interamente le loro mosse. Soltanto quando i rapinatori sono partiti a bordo della Delta è stato schiacciato uno dei pulsanti dell'allarme.

Il traffico ha ritardato l'intervento delle «volanti» e delle «gazzelle». I rapinatori hano fatto in tempo ad arrivare nella vicina via Frossasco e a cambiare auto per dileguarsi indisturbati. Il commento del direttore Benito Rossi: «Meno male che non è successo nulla». E un impiegato: «Per vederli andare via in fretta gli avrei portato i soldi fin sulla porta».

VIA SOMMACAMPAGNA

E' morta a 107 anni Lucida e attiva sempre

Un grande rispetto per il prossimo, pasti frugali a base di tante insalate e di un cetriolo pelato (la sua passione, ogni tanto ne mangiava un pezzettino e ne aveva sempre uno a portata di mano nel resto della giornata) per vivere serena e attiva fino alla bella età di 107 anni.

Questa l'eccezionale longevità di Angela Borla, deceduta nel suo letto in via Sommacampagna nei pressi del Monte dei Capuccini.

Le sono stati vicini fino al momento del trapasso la figlia Rina di 80 anni e il figlio Aldo di 71, entrambi, come la madre del resto sino a pochi giorni fa, attivi e in buona salute. Il trapasso è stato sereno. Un ultimo sorriso ai figli e poi la morte.

Se si esclude un leggero intervento chirurgico in età giovanile, la vegliarda aveva sempre goduto di salute di ferro. Le poche medicine che le venivano consigliate e prescritte per tenere stabilizzata la pressione sanguigna (80 la minima e 130 la massima) alla fine le ha sempre rifiutate e gettate nel cestino.

Era nata a Sant'Antonino di Susa, primeggiava negli studi e anche in bellezza sulle sue compagne. Il marito Paolo Sigot, deceduto nel 1967, era stato un buon tecnico di motori d'auto alla Fiat, poi alla Bugatti e infine, fino alla pensione, presso gli stabilimenti della Lancia.

Angela Borla ancora l'anno scorso sbrigava da sola i lavori casalinghi e ogni giorno andava da sola a far la spesa al mercato rionale. Non ha inforcato che soltanto saltuariamente gli occhiali, ha sempre fatto il suo dovere d'elettrice e quando usciva da casa il suo abbigliamento era sempre perfetto. A 105 anni ha amabilmente riproverato la sarta che le aveva confezionato un vestito con un piccolo difetto sulla spalla.

● Venti grammi di hashish sequestrato e 4 giovani fermati: questo il risultato di un servizio antidroga attivato dai carabinieri di Orbassano. Ecco i nomi degli arrestati: Agnelli Russo, 19 anni, residente a Volvera in via Rivalta, operaio; Vittorio Di Pasquale, 20 anni, residente a Rivalta in via Trieste 8, disoccupato; Saverio Conte, 18 anni, residente a Rivalta in via Primo Maggio 83 ed E.F., minorenne.

PER LA PRIMA VOLTA IN TRIBUNALE

Contrabbando di olio lubrificante

Titolari della Transoil alla sbarra ma non si è arrivati fino alla raffineria

Ci sono voluti sette anni perché il processo per la bancarotta della Transoil di Collegno arrivasse nell'aula del tribunale. Non è detto, però, che questo processo possa cominciare. I giudici della quarta sezione devono prima decidere la fondatezza giuridica dell'eccezione sollevata dall'avvocato Alberto Mittone che difende l'imputato principale, Marco Lombardi, 47 anni, via Principessa Clotilde 30.

Costui è accusato di aver appiccato il fuoco, per due volte, ai documenti contabili della propria ditta, allo scopo di distruggerli o far scomparire le prove dei falsi inseriti nella contabilità al fine di occultare il vero dissesto dell'azienda. La prima volta, però, l'incendio si era spento e, quindi, si era trattato di un tentativo, così come è spiegato nel capo di imputazione. Nell'ordinanza di rinvio a giudizio scritta dal giudice istruttore Aldo Cuva, però, si parla di reato compiuto in entrambi i casi. Per questa ragione l'avvocato Mittone ha chiesto che sia considerata nulla l'ordinanza. Se i giudici riterranno fondata questa eccezione, dovranno accoglierla. Inutile, infatti, andare avanti con un processo che potrebbe essere, in seguito, annullato dalla Cassazione. Anche se gli atti torneranno al giudice istruttore il caso è destinato a estinguersi. Tra un anno scatterà la prescrizione e nessuno potrà essere processato, con grande sollievo per gli altri diciassette compuntati di Lombardi.

Il processo alla Transoil, non è soltanto un caso di bancarotta. Uno degli autisti della ditta, Walter Fogliati, difeso dall'avvocato Oreste Verazzo, aveva raccontato al giudice Cuva che la ditta di Collegno faceva contrabbando di olio lubrificante. Oltre ai viaggi in regola, venivano fatti anche quelli in «nero» ed ha coinvolto le ditte Altica, Rondine, Bellucco, Ilca, Oma ed Olimoto, con i rispettivi titolari che smentiscono assolutamente l'esistenza di questo traffico illecito.

Una cosa è certa: da decenni in Piemonte viene offerto ai titolari di officina olio lubrificante, in «nero», che viene trasportato in bidoni privi di marca. Questo olio è offerto a prezzo molto conveniente e si tratta di grossi quantitativi. Nonostante ciò non risulta che uno solo dei camion che trasportano questo olio, sia stato mai fermato per strada.

L'inchiesta sulla Transoil, sempre che il contenuto dell'istruttoria venga confermato, ha ricostruito il traffico fino al primo fornitore. Sarebbe stato interessante arrivare fino alla raffineria. Ogni forma di contrabbando di prodotti petroliferi nasce al momento dello scarico delle petroliere. Da quel momento una certa quantità di prodotto viaggia in «nero» fino all'ultimo utilizzatore.

Le inchieste sul contrabbando di prodotti petroliferi si sono sempre fermate al gasolio ed alla benzina. Non è mai stato imboccato il filone dell'olio lubrificante che costa molto di più.

«Io sono la Resurrezione e la Vita. Chi crede in me anche se morto vivrà».

Con il conforto della fede cristianamente ci ha lasciati

Anna Maria Civelli Pia

Con accorato dolore la piangono il marito **Mario**, i figli **Edoardo** con **Valeria**, **Aldo** con **Gabriella**, gli adorati nipoti **Paolo**, **Michele**, **Alberto** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Marino, Miroglio e alla signora Carla.
— **Asti**, 14 ottobre 1990.

Enza e Raffaello con affetto fraterno piangono la cara indimenticabile **ANNIE**.

Giovanni e Liliana Massano partecipano commossi al lutto per la scomparsa della cara **ANNIE**.

Gianni, **Anna** con **Fabrizio**, **Gabriele**, **Maria Chiara** piangono la carissima **ANNIE**.

Improvvisamente è mancato all'affetto delle sue piccolotte

Giacomo Giordana

Profondamente addolorate lo annunciano: **Pucci**, **Franca** con **Elena** e **Flavio**, **Cristina** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì alle ore 14,30 nella parrocchia Ss. Apostoli a Piossasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 ottobre 1990.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Battista Sussio

anni 38

Lo annunciano: moglie, figlie, famigliari. Funerali martedì 16, ore 15 parrocchia Montaldo Roero. Partenza ospedale S. Croce Moncalieri, ore 14.
— **Torino**, 10 ottobre 1990.

Famiglia **Zunino** si uniscono al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa di

Ferdinanda Bottero

— **Bra**, 14 ottobre 1990.

E' mancato

Gino Garrone

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia **Luisella** con **Mario** e **Marco**, la sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 16 ore 10 parrocchia San Giulio d'Orta indi la cara salma proseguirà per Andorno Micca.
— **Torino**, 15 ottobre 1990.

ANNIVERSARI

1971 1990

Ugo Guidi

Laura, Riccardo e Maria Cristina